

Bilancio Consolidato
Bilancio di Esercizio
ATM S.p.A.

2020



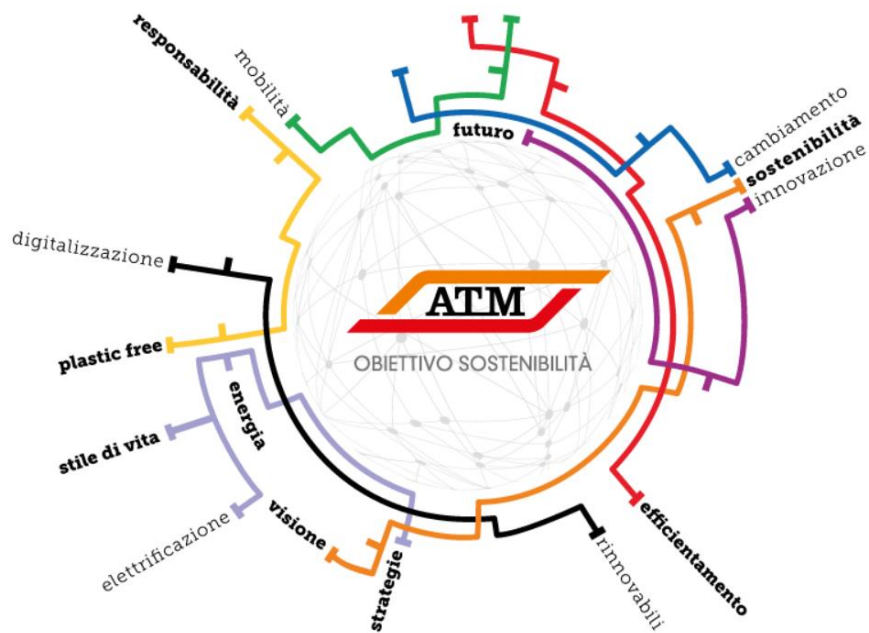
BILANCIO CONSOLIDATO

Gruppo ATM

BILANCIO DI ESERCIZIO

ATM S.p.A.

2020



ATM gioca un ruolo centrale per la mobilità integrata e sostenibile

del territorio, per milioni di persone ogni giorno, per il progressivo sviluppo della Città Metropolitana e per la sua attrattività e inclusività.

Con esperienza consolidata, capacità di investimento e di innovazione, il Gruppo ATM rappresenta un punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, economica, sociale e ambientale.

Vocazione al Cliente, Qualità, Sicurezza e Competitività dei servizi sono i valori che ispirano e guidano il Gruppo nel suo percorso di crescita.



Indice

Relazione sulla Gestione

Lettera della Presidente

- I Il nostro profilo
 - III Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19*
 - X Eventi significativi del 2020*
 - XV Highlights economici, patrimoniali e finanziari*
 - XVIII Highlights operativi*
- XXI Organi di amministrazione e controllo
- XXIII Assetto societario al 31 dicembre 2020
- XXVII Il modello di business

-
- 1 Relazione sul governo societario
 - 13 Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder
 - 14 I nostri clienti*
 - 15 I nostri fornitori*
 - 16 Le nostre persone*
 - 21 Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone*
 - 21 Salute, sicurezza e ambiente*
 - 23 Il modello anticorruzione e trasparenza*
 - 25 Scenario macroeconomico di riferimento
 - 28 Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento
 - 32 Il contesto e l'andamento della gestione operativa
 - 32 Le attività operative in Italia*
 - 35 Le attività operative all'estero - Copenaghen*
 - 37 Gli investimenti*
 - 39 L'innovazione tecnologica*
 - 43 Piano strategico industriale 2021 - 2025 e progetto "Milano Next"
 - 45 Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM
 - 56 Commento ai risultati economici di ATM S.p.A.
 - 67 Fattori di rischio e di incertezza
 - 75 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
 - 76 Evoluzione prevedibile della gestione
 - 78 Altre informazioni

Indice

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

81 Nota Illustrativa

Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

179 Nota Illustrativa

Lettera della Presidente

Signor Azionista,

l'esercizio 2020 del Gruppo Atm si inserisce in uno scenario locale e globale senza precedenti nella storia. La pandemia sviluppatasi all'inizio dello scorso anno e la conseguente emergenza sanitaria, tuttora in corso, hanno stravolto il sistema sociale ed economico in tutto il mondo, modificando e penalizzando in particolare il settore del trasporto pubblico locale.

L'Azienda è stata chiamata ad assumere un ruolo di assoluta centralità nella realtà che, con continui cambiamenti anche a livello normativo, si è venuta a creare, con una mobilità basata su nuovi e inaspettati paradigmi. L'Italia è stato il primo paese dopo la Cina ad essere colpito dalla pandemia: Atm ha reagito con immediatezza al nuovo contesto, mettendo in atto risposte concrete alle mutate necessità fin dalla primissima fase dell'emergenza, con un piano di azione diventato un modello di confronto e un esempio per gli altri operatori in Europa.

Fondamentali sono stati il senso di responsabilità e la professionalità delle nostre 10.000 persone, che hanno garantito e garantiscono oggi una nuova mobilità in sicurezza per i clienti e i dipendenti, attraverso la riorganizzazione dei processi operativi e delle modalità di lavoro, con investimenti e oneri sostenuti per i processi di sanificazione di tutti i luoghi, l'assistenza ai passeggeri e le applicazioni tecnologiche per la gestione e il controllo dei flussi.

Ancor più di prima, il trasporto pubblico locale ha svolto una funzione anche sociale, operando a servizio della collettività e come elemento di inclusione territoriale, oltre che a garanzia di chi ha dovuto operare in prima linea.

I risultati economico-finanziari del Gruppo, ampiamente descritti nella relazione sulla gestione, riflettono evidentemente gli impatti della pandemia sullo scenario globale di settore: il Gruppo riporta una perdita d'esercizio pari ad Euro 64,5 Mln. A fronte di ricavi pari ad Euro 957,9 Mln (-22,8 Euro Mln vs 2019) e costi e oneri operativi pari ad Euro 896,8 Mln (+29,6 Euro Mln vs 2019), il Gruppo ATM registra un margine operativo lordo di Euro 61,2 Mln (-52,4 Euro Mln vs 2019) e un risultato operativo di Euro -47,4 Mln (-53,6 Euro Mln vs 2019), per attestarsi su una perdita d'esercizio pari ad Euro 64,5 Mln (-73,7 Euro Mln vs 2019) che si propone di coprire mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali. Per tali effetti, il patrimonio netto del Gruppo Atm risulta dunque pari ad Euro 1.149 Mln (-77,6 Euro Mln vs 2019).

Le cause di questa situazione sono molteplici: sui ricavi il contratto di servizio non beneficia dell'adeguamento inflattivo da tre anni, ovvero dal 2017; le fonti di ricavo ancillari sono venute meno, come nel caso della sosta dei veicoli su strada, o si sono drasticamente ridotte, come nel caso della locazione degli spazi commerciali e pubblicitari. Sul fronte dei costi, ATM ha affrontato maggiori spese oltretutto per sanificazioni, anche per la gestione del distanziamento sociale, materiale di protezione individuale, screening periodici per i dipendenti e gestione della comunicazione.

Come già affrontato in occasione della predisposizione del budget 2021, è opportuno ricordare che - oltre agli effetti derivati dal protrarsi della pandemia - lo squilibrio economico-finanziario dei contratti in essere dovuto al mancato adeguamento inflattivo comporterà, con tutta probabilità, una significativa perdita anche per l'esercizio 2021.

La capacità di ATM di assorbire impatti economico-finanziari molto negativi, maturata grazie ad anni di efficiente, responsabile ed oculata gestione aziendale, ha dimostrato come il bilancio dell'Azienda sia in grado di coprire le gravi perdite 2020 e possa garantire la continuità aziendale nel 2021. È però

indispensabile che le cause strutturali delle perdite subite vengano al più presto corrette per ristabilire l'equilibrio economico.

Pertanto, oggi, forti della consapevolezza di essere stati in grado di fronteggiare gli effetti operativi-gestionali ed economico-finanziari di una crisi di tale imponenza, siamo chiamati a ridisegnare il futuro, alla luce dell'esperienza maturata. L'elaborazione di un Piano Strategico con orizzonte 2021-2025 è stata la risposta del Consiglio di Amministrazione e del management alla necessità di ridisegnare velocemente un modello di business per affrontare il futuro post pandemico. Nella pianificazione del domani, si è innanzitutto mirato ad avviare una strutturata azione di saving ed efficientamento delle operations, nonché dei processi di procurement, senza che ciò impatti sulla qualità del servizio o sulle nostre persone - primo elemento di valore per l'Azienda - per le quali invece si è deciso di agire promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, mediante politiche di valorizzazione della persona e della diversità.

Si è definito inoltre un insieme di iniziative di sviluppo industriale volte a generare nuove fonti di ricavo e marginalità, in Italia e all'estero, grazie alle attuali competenze e all'acquisizione di nuove, mirando ad un'offerta di servizi di mobilità integrata e sostenibile, grazie anche ad una spiccata innovazione tecnologica a beneficio della clientela.

Cardine del Piano Strategico sono le linee guida della sostenibilità, identificando tra le priorità la transizione ambientale: proseguono quindi gli investimenti per l'avanzamento del Progetto Full Electric che prevede il passaggio ad una flotta ad impatto zero nel 2030.

Questi sono obiettivi che Atm intende perseguire innanzitutto contribuendo all'evoluzione e al rilancio di Milano, nella sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e smart.

Siamo altresì tenuti a sensibilizzare l'Azionista a confermare la centralità del servizio di trasporto pubblico, attraverso conseguenti scelte ed investimenti mirati a garantire l'equilibrio del sistema.

I passi da compiere per riportare il Gruppo all'equilibrio economico-finanziario, nel costante miglioramento della qualità dei servizi offerti, sono numerosi e ambiziosi. L'Azienda rimane perciò focalizzata sui propri obiettivi e sull'esecuzione del percorso tracciato. La responsabilità e i valori delle nostre persone, la capacità gestionale maturata e la determinazione che caratterizza tutta l'Azienda saranno gli elementi decisivi per affrontare tale sfida.

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



Il nostro profilo

Dal 1932 Azienda Trasporti Milanese S.p.A. (di seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “ATM”) gestisce il trasporto pubblico di Milano, una storia lunga 90 anni al servizio delle persone.



ATM gestisce il trasporto pubblico e i servizi di mobilità integrata grazie al lavoro degli oltre 10.000 dipendenti di tutte le società del Gruppo ATM (di seguito anche il “Gruppo”) che, ogni giorno, garantiscono il funzionamento di un sistema articolato e complesso su un territorio che interessa oltre 3,3 milioni di abitanti e che comprende la città di Milano e 96 comuni della Lombardia.

La rete di trasporto del Comune di Milano e del suo hinterland si compone di quattro linee di metropolitana per un'estensione complessiva di circa 100 km, alle quali si aggiungono 19 linee tranviarie su 180 km di rete, 159 linee di autobus e quattro filoviarie che coprono oltre 1.600 km. A Milano, il Gruppo ATM gestisce inoltre la metropolitana leggera che collega la rete di trasporto della città all'Ospedale San Raffaele, 24 parcheggi di corrispondenza, il controllo delle aree e dei sistemi di pagamento della sosta ed il sistema di pagamento e controllo di Area C, la gestione delle telecamere agli ingressi di Area B, il servizio di rimozione e custodia dei veicoli e servizi speciali e turistici fra cui il tram ristorante ATMosfera.

I servizi di trasporto svolti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, Province di Monza e Brianza, Bergamo e Lecco comprendono il servizio di trasporto pubblico dell'Area Nord Est della Provincia di Milano, il trasporto pubblico urbano nella città di Monza e del suo hinterland. Tali servizi sono costituiti da 27 linee automobilistiche che attraversano 60 Comuni per un'estensione territoriale complessiva di circa 668 km. Infine la gestione della funicolare Como-Brunate, impianto di grande valenza storica e

turistica.

Il Gruppo ATM è impegnato anche all'estero, dal 2008, attraverso la società controllata Metro Service A/S che gestisce le linee metropolitane di Copenhagen M1 e M2, tra le prime completamente automatizzate d'Europa. Sempre nella capitale danese, Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione anche delle due nuove linee M3 e M4 della metropolitana (Cityringen), la cui inaugurazione è avvenuta rispettivamente il 29 settembre 2019 e il 28 marzo 2020. Inoltre Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione della nuova linea denominata *Greater Copenhagen Light Rail* (metropolitana leggera) che svolgerà il servizio di trasporto per l'area suburbana a ovest della città il cui avvio è previsto dal 2025.

ATM ha accompagnato negli anni lo sviluppo e la crescita della città e dell'hinterland, rispondendo alle mutate esigenze delle persone che si spostano sul territorio che consistono in servizi di mobilità integrata e sostenibile, accessibili a tutti, confortevoli e sicuri.

Una mobilità, quella che stiamo vivendo oggi, ridisegnata dall'emergenza COVID-19 che ha determinato un pesante impatto sul servizio; pur registrando un forte calo del numero dei passeggeri, con punte pari al 95% rispetto alle normali condizioni operative, il Gruppo ATM ha sempre garantito, con un lavoro incessante da parte di tutte le sue persone, l'operatività in tutte le fasi dell'emergenza.

Nuova mobilità significa anche cambiamento delle abitudini delle persone: alle nuove esigenze dei cittadini l'Azienda ha risposto con un potenziamento del servizio e con lo sviluppo di molti progetti di innovazione digitale che, attraverso l'app ATM, hanno messo a disposizione dei clienti la possibilità di acquistare tutti i biglietti e gli abbonamenti del sistema tariffario, di prenotare un appuntamento presso gli ATM Point e di verificare l'affluenza nelle stazioni della metropolitana secondo le diverse fasce orarie al fine di pianificare i propri spostamenti, interventi con il chiaro scopo di garantire una permanenza minima negli ambienti delle stazioni, limitare il più possibile gli spostamenti e velocizzare i processi.

Innovazione continua anche al servizio dell'ambiente: il piano *Full Electric*, intrapreso da ATM dalla fine del 2017, ha fra i suoi obiettivi primari il miglioramento del servizio in quanto a efficienza e sostenibilità ambientale. Gli investimenti, che nel 2020 hanno consentito l'acquisizione di 30 nuovi filobus, stanno contribuendo concretamente al rinnovo della flotta con mezzi elettrici e ibridi e alla progressiva dismissione dei veicoli alimentati a diesel. Il traguardo è il 2030 con la completa conversione della flotta all'elettrico e una riduzione di 75.000 tonnellate di CO₂ ogni anno.

Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19

L'evolversi della pandemia legata alla diffusione del COVID-19 ha determinato un mutamento della mobilità pubblica, la quale ha necessariamente aggiunto le nuove esigenze legate alla sicurezza sanitaria ed alla responsabilità alle priorità di sempre: servizi adeguati alla domanda della clientela e puntualità dei mezzi pubblici.

Il Gruppo ATM ha risposto tempestivamente alle nuove necessità, garantendo dalla prima fase dell'emergenza sino al ritorno alla “nuova” normalità la continuità del servizio. Il trasporto pubblico locale ha mantenuto un'operatività costante grazie all'implementazione di misure di sicurezza ed alla collaborazione – nel rispetto delle normative – di dipendenti e passeggeri. In quest'ottica è necessario porre la giusta attenzione sulla dimensione internazionale del Gruppo ATM. Infatti, gli interventi normativi e i loro impatti sull'operatività delle società del Gruppo sono stati differenti in funzione del paese in cui opera il Gruppo ATM, nello specifico Italia (Milano, Città Metropolitana di Milano e Province di Monza e Brianza, Como e Lecco) e Danimarca (Copenaghen). Per le società di gestione del TPL operanti in Italia (ATM S.p.A. e NET S.r.l.) le politiche di prevenzione e di contenimento dell'emergenza della pandemia COVID-19 sono state le medesime; mentre la Controllata danese Metro Service A/S ha dovuto ottemperare ai provvedimenti posti in essere dalle autorità danesi.

La mobilità pubblica sul territorio nazionale e in Lombardia in particolare si è contratta considerevolmente ben prima della firma dei DPCM dell'8 e 11 marzo 2020, con i quali sono state imposte le misure di contenimento. La riduzione dell'utilizzo del TPL è iniziata infatti sin dal mese di febbraio 2020, in concomitanza con la diffusione dei primi casi di Coronavirus in Lombardia. Si evidenzia che il numero dei passeggeri prima dell'emergenza COVID-19 si attestava intorno a 2,4 milioni al giorno (dei quali 1,4 milioni in metropolitana), dopo l'attuazione delle limitazioni da parte del Governo si è assistito alla riduzione del 95% dei passeggeri ATM, con ingressi giornalieri in metropolitana ridotti a 100.000 unità.

ATM S.p.A. e Net S.r.l., nonostante il calo drastico dei passeggeri, hanno mantenuto l'operatività dei mezzi al 100% sino al recepimento – avvenuto in data 13 marzo 2020 - delle disposizioni contenute nell'ordinanza della Regione Lombardia. Quest'ultima, viste le misure restrittive intraprese dal Governo Italiano, imponeva la rimodulazione e programmazione del servizio con un'operatività al 75%; le società hanno affrontato la crisi attuando misure sanitarie e di sicurezza su vari livelli organizzativi e recependo le direttive contenute nei vari Decreti Ministeriali, ponendo quindi in essere un piano graduale e scadenziato in base alle differenti fasi emergenziali.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019, durante la *Fase 1* dell'emergenza il Gruppo ATM ha istituito (ai sensi dell'art.13 del Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020) un Comitato Interno di Crisi, il quale ha implementato regole atte a garantire la salute e la sicurezza di dipendenti, collaboratori e clienti ed altresì il regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico. È stata costante l'attività di confronto con le Organizzazioni sindacali attraverso incontri con il Coordinamento RSU e con gli RLS, anche nel rispetto delle disposizioni emesse dalle Autorità. Il Comitato ha tempestivamente analizzato le disposizioni delle Autorità, ed ha posto in essere misure emergenziali su due principali livelli: la tutela dei passeggeri e la sicurezza dei dipendenti.

Per quanto riguarda i clienti, le società italiane che gestiscono il TPL hanno garantito:

- servizio di trasporto operativo al 75% per l'intera durata del *lockdown*, necessario ad assicurare la mobilità alle persone impegnate in prima linea nell'emergenza;

- pulizia e sanificazione intensa e capillare dei mezzi, delle stazioni, delle fermate e di tutte le superfici di contatto. Questo tipo di intervento è stato poi ulteriormente potenziato con l'avvio della *Fase 2*, dato il maggiore afflusso di passeggeri accolto sui mezzi stessi;
- manutenzione dei mezzi effettuata con continuità, l'attività è stata unicamente riproporzionata durante la *Fase 1* vista la contestuale diminuzione del servizio.

In modo da tutelare la salute delle proprie persone, le società italiane che gestiscono il TPL hanno posto in essere i seguenti provvedimenti:

- gestione dei gruppi di lavoro volta a minimizzare le possibilità di contagio;
- interdizione all'accesso alle porte anteriori dei mezzi di superficie, in modo da garantire il distanziamento per i conducenti dei mezzi e fornitura a questi ultimi di kit contenenti i dispositivi di protezione individuale adatti a minimizzare le possibilità di contagio;
- promozione della modalità di lavoro in *smart working* per tutti i dipendenti le cui attività risultano gestibili da remoto, in modo da ridurre la presenza fisica ed ostacolare di conseguenza la diffusione del contagio;
- stipula di una copertura assicurativa aggiuntiva per tutti i dipendenti;
- attuazione di servizi di supporto all'emergenza come sportelli di supporto psicologico, formazione a distanza tramite e-learning e *webinar* interattivi su argomenti come salute, genitorialità, attività fisica ed alimentazione.

Al fine di codificare e riunire le diverse azioni di prevenzione implementate, il 3 maggio 2020 sono state definite, a seguito di confronto con alcune OO.SS., il Coordinamento RSU e gli RLS e congiuntamente alle diverse funzioni aziendali interessate, le Linee Guida di sicurezza per la gestione dell'emergenza COVID-19. In modo da essere sempre allineati con le indicazioni delle Autorità competenti, le Linee Guida sono state aggiornate il 28 settembre 2020 e successivamente il 27 ottobre 2020.

Durante la prima fase emergenziale, stante la contrazione delle attività lavorative, ATM S.p.A. e Net S.r.l. hanno richiesto l'intervento – a partire dal 16 marzo 2020 - del Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico e hanno provveduto ad anticipare finanziariamente gli interventi previsti dal Fondo a sostegno del personale nelle fasi iniziali dell'emergenza. Infatti, il Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico ha lo scopo di assicurare sostegno al reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico nei casi di riduzione o sospensione temporanea dell'attività lavorativa mediante l'erogazione di un assegno ordinario. Prima di accedere alle prestazioni previste dal Fondo Bilaterale, ATM S.p.A. e Net S.r.l. hanno richiesto al personale di fruire delle ferie pregresse o degli altri istituti normativi/contrattuali previsti.

Con l'attuazione del Decreto del 4 maggio 2020 e con la graduale riapertura delle attività commerciali il 18 maggio si assiste all'avvio della *Fase 2*, che prevede il parziale allentamento delle misure restrittive. La graduale ripartenza delle attività economiche è stata gestita da ATM S.p.A. e Net S.r.l. garantendo sempre il servizio di trasporto, anche a fronte di volumi di traffico fortemente ridotti rispetto al periodo pre-COVID-19.

Il percorso verso la “nuova” mobilità prevede servizio a pieno regime, obiettivo raggiungibile tramite l'utilizzo di tutti i mezzi di superficie e delle metropolitane ed altresì grazie alla collaborazione dei dipendenti del Gruppo – provenienti da varie aree operative - scesi in campo per supportare ed indirizzare i passeggeri nella nuova Fase. Le società ATM S.p.A. e Net S.r.l. hanno adeguato la capacità di carico dei mezzi, in modo da rispettare le misure di sicurezza imposte dall'Autorità: a tale obbligo sono correlati accessi contingentati e limiti di capienza del 25-30%.

Per fronteggiare questo nuovo passaggio dell'emergenza, l'Azienda è intervenuta con le seguenti attività:

- istituzione di un modello di Governance diversificato nei vari ambiti d'azione per garantire che tutte le misure fossero adottate in maniera tempestiva ed efficiente; in forza di ciò è stato costituito un comitato direttivo per coordinare e indirizzare le attività e un comitato operativo, composto da sette gruppi di lavoro, per sovrintendere costantemente allo stato di avanzamento e indicare le priorità insieme ai responsabili dei singoli gruppi, dei quali cinque sono stati dedicati a compiti operativi, uno alla comunicazione e uno ai processi corporate;
- creazione di un gruppo di lavoro con gli altri operatori del settore in modo da coordinare le rispettive sale operative e gestire di conseguenza i passeggeri;
- comunicazione puntuale ed efficace rivolta a passeggeri e dipendenti, fondamentale nella gestione dell'emergenza; nelle varie fasi sono state realizzati piani integrati di comunicazione con campagne per informare i clienti sulle nuove regole per l'uso in sicurezza dei mezzi pubblici e per sollecitarli alla collaborazione responsabile. Per diffondere in maniera capillare i messaggi ai passeggeri l'Azienda ha utilizzato tutti gli strumenti e i canali a propria disposizione: affissioni, media relations, social e digital media, prodotti multimediali e annunci a bordo dei mezzi e nelle stazioni, segnaletica sui mezzi, nelle stazioni e presso le fermate di superficie; per i dipendenti affissioni ad hoc in tutti gli ambienti di lavoro;
- intensificazione degli interventi quotidiani di pulizia e sanificazione dei mezzi, delle stazioni, delle fermate e di tutte le superfici di contatto;
- implementazione di un sistema tecnologico in grado di conteggiare il numero dei passeggeri ai tornelli dandone evidenza all'Agente di Stazione. Sulla base di questi dati, e verificate le condizioni di affollamento tramite le telecamere, il personale di ATM è stato messo in condizione di monitorare il flusso dei passeggeri, bloccando gli ingressi ai tornelli se necessario;
- integrazione di nuove funzioni sull'App ATM con il chiaro scopo di garantire ai clienti una permanenza minima negli ambienti delle stazioni, limitare il più possibile gli spostamenti e velocizzare i processi.

L'avvio della *Fase 3* avviene nel rispetto delle disposizioni stabilite nel DPCM del 7 settembre 2020: quest'ultimo definisce un nuovo coefficiente massimo di riempimento dei mezzi, la capienza può ora raggiungere al massimo l'80%.

Quanto sopra comporta un intenso lavoro di simulazione atto a regolare il numero di passeggeri e a ricalibrare l'algoritmo in ognuna delle 113 stazioni della metropolitana in modo da contingentare gli ingressi dei passeggeri attraverso l'analisi dei flussi. Questo sistema, già utilizzato durante le prime fasi dell'emergenza, si è rivelato nuovamente indispensabile.

Si assiste alla rimozione degli adesivi dei posti a sedere all'interno dei mezzi, poiché gli stessi tornano ad essere completamente utilizzabili, ma vengono mantenuti i marker in tutte le zone di attesa, così come la segnaletica dei percorsi guidati nelle stazioni per indirizzare al meglio i flussi in entrata e uscita dei passeggeri. Sui mezzi di superficie, in caso di raggiungimento della capacità massima, il conducente invita con annunci sonori gli ultimi passeggeri saliti a scendere e ad attendere il mezzo successivo.

In questa fase ATM S.p.A. e NET S.r.l. hanno ulteriormente intensificato le attività di sanificazione di mezzi e di stazioni potenziando la task force a questo dedicata sin dall'inizio dell'emergenza ed arrivando ad impiegare 400 persone in orario sia diurno che notturno. Questo piano straordinario ha impegnato il Gruppo nella ricerca di soluzioni di *facility management* innovative, utili a garantire determinate performance di sanificazione senza modificare la regolare programmazione delle corse. Le Società, anticipando le decisioni governative, già da fine agosto hanno dotato tutte le 113 stazioni della linea metropolitana e la flotta di superficie di distributori di gel igienizzante per le mani.

In data 3 novembre 2020, previa approvazione di un nuovo DPCM, viene rivista la capacità di riempimento consentita sui veicoli, che scenderà dall'80% al 50%. Questa riduzione ha comportato un'ulteriore stretta sul contingentamento dell'accesso ai mezzi pubblici. Il Gruppo ATM ha nuovamente messo in campo tutte le sue risorse, mantenendo il servizio a pieno regime e potenziando le linee di superficie più frequentate tramite l'utilizzo di nuovi mezzi arrivati grazie al piano investimenti dell'Azienda, senza dismettere quelli che dovevano essere sostituiti. In metropolitana vengono ricalibrati i sistemi di conteggio automatico dei passeggeri ai tornelli, portando la capienza massima dei mezzi non oltre il 50% e vengono altresì progressivamente riposizionati all'interno dei veicoli oltre 70.000 adesivi sui posti a sedere utili a mantenere la distanza obbligatoria tra i sedili.

Il processo di *digital innovation* di ATM in questi mesi di emergenza COVID-19 ha subito un'accelerazione nello sviluppo di alcuni progetti già in cantiere: è stata introdotta sulla App una funzione utile a pianificare gli spostamenti in metropolitana in base all'affluenza di passeggeri in diverse fasce orarie, si assiste all'introduzione della possibilità di acquistare tramite la App tutti i biglietti e i carnet, ricaricare gli abbonamenti settimanali e prenotare l'appuntamento agli sportelli degli ATM Point.

Focus Società Controllate

La Controllata **Metro Service A/S** ha dovuto affrontare in due momenti diversi il *lockdown*. Infatti al primo *lockdown* annunciato l'11 marzo 2020 e durato per i mesi di marzo, aprile e maggio ha fatto seguito un nuovo periodo di *lockdown* annunciato il 16 dicembre 2020 ed esteso fino a tutto il mese di febbraio 2021. Durante il primo *lockdown* Metro Service A/S si è trovata a dover ad ottemperare ai provvedimenti posti in essere da parte delle autorità danesi. Queste ultime sono state – in nord Europa – le prime a mobilitarsi per il contenimento dell'emergenza. A partire dall'11 marzo 2020 hanno richiesto ai fruitori del trasporto pubblico di ridurre – laddove possibile – l'utilizzo dei mezzi nelle ore di punta, imposto limiti più stringenti circa il numero di passeggeri a bordo e potenziato il numero di corse effettuate. In questa fase sono state sospese le attività di controlleria al fine di mantenere la distanza di sicurezza di 2 metri tra le persone.

Nei giorni immediatamente successivi si è assistito alla chiusura delle scuole e di tutti i servizi non essenziali tra cui bar e ristoranti, le imprese private sono state invitate ad incentivare lo *smart working* ed in generale le iniziative economiche sono state fortemente limitate. Non vi è stata, invece, alcuna restrizione alla libertà di circolazione e pertanto i servizi di trasporto pubblico hanno continuato a funzionare in osservanza alle disposizioni sul distanziamento sociale. Tali interventi hanno comportato una diminuzione dei passeggeri trasportati del 40% per quanto riguarda le linee M1 e M2 rispetto al 2019 e per quanto riguarda le linee M3 e M4 il calo nel quarto trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 è stato di quasi il 50%. Le misure di sicurezza attuate da Metro Service A/S si sono sostanziate, invece, in una frequente pulizia di treni e stazioni, installazione di dispenser di disinfettante, incarico allo staff di stazione di controllo circa il corretto utilizzo delle mascherine da parte di tutti. È stata altresì realizzata una campagna di responsabilizzazione, tramite la diffusione di messaggi sonori o l'affissione di appositi cartelli, volta ad invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento. Oltre ai significativi cambiamenti per la clientela, Metro Service A/S ha posto in essere una serie di misure volte a ridurre la possibilità di contagio tra i dipendenti. Le principali azioni si sono rivolte a nuove procedure di utilizzo e accesso ai servizi e aree riservate, al lavoro a distanza e all'utilizzo di presidi di sicurezza.

Gli effetti della pandemia sull'operatività di **NET S.r.l.** sono assimilabili a quelli affrontati dalla Capogruppo: la Società ha infatti garantito un servizio di trasporto operativo al 75% per l'intera durata del primo *lockdown*, pulizia e sanificazione intensa e capillare di tutte le superfici di contatto, manutenzione dei mezzi effettuata con continuità ed attuazione di misure sanitarie e di sicurezza su vari livelli organizzativi. Con l'avvio della *Fase 2* e con la graduale riapertura delle attività commerciali, NET

S.r.l. ha adeguato la capacità di carico dei mezzi: a questo sono correlati accessi contingentati e limiti di capienza del 25-30%. A seguito del DPCM del 7 settembre 2020 la Società ha recepito la nuova capienza massima stabilita nella percentuale dell'80%, sui mezzi di superficie in caso di raggiungimento della stessa, il conducente invita con annunci sonori gli ultimi passeggeri saliti a scendere e ad attendere il mezzo successivo. In data 3 novembre 2020, con l'approvazione del nuovo DPCM, viene rivista al ribasso la capacità di riempimento consentita sui veicoli, questo ha comportato un'ulteriore stretta sul contingentamento dell'accesso ai mezzi pubblici di NET s.r.l.

Rail Diagnostics S.p.A. ha supportato la Capogruppo anche durante il periodo di emergenza sanitaria. La stessa ha operato, nello specifico, nell'ambito di interventi e servizi di manutenzione per gli impianti d'armamento, fondamentali per garantire la sicurezza dell'infrastruttura metroferroviaria e tranviaria e la continuità del servizio sin dalla prima fase dell'emergenza. Durante i primi giorni di marzo 2020 la Società si è trovata costretta a bloccare totalmente le attività, ma a partire dalla fine dello stesso mese, essendo valutata come attività di supporto al TPL, ha ripreso gradualmente le lavorazioni secondo le percentuali di servizio definite dalla Capogruppo legate alla quota di lavori che la stessa ha potuto concordare con la Prefettura. Durante il mese di maggio, con l'avvio della *Fase 2*, Rail Diagnostics S.p.A. ha ripreso a lavorare a pieno regime.

I periodi di lockdown hanno avuto un impatto differente sul business di **Gesam S.r.l.**, la cui operatività è stata influenzata dai provvedimenti adottati dalle Autorità in riferimento al TPL ed alla circolazione stradale in generale. Pur a fronte di volumi invariati di produzione di servizio di trasporto, il calo generalizzato della mobilità ha determinato una contrazione della sinistrosità ed una conseguente riduzione, contenuta, dei volumi di pratiche e di incarichi peritali gestiti, soprattutto durante la prima fase dell'emergenza.

L'effetto dell'emergenza sanitaria su **ATM Servizi Diversificati S.r.l.**, il cui *core business* si sostanzia nella circolazione dei *'Tram Storici'* e del *'Tram Ristorante'* evidenzia delle ulteriori peculiarità, legate al settore operativo della Società. Le attività di quest'ultima si sono svolte con regolarità durante i primi due mesi del 2020, sono poi state bloccate a causa dei provvedimenti imposti dalle Autorità ed hanno subito un riavvio alla fine del mese di luglio 2020 per essere poi nuovamente interrotte – visto l'approssimarsi della seconda ondata pandemica – a partire dal mese di novembre 2020. L'emergenza COVID-19 ha imposto, sul Tram ATMosfera, l'attuazione di specifiche misure di sicurezza come l'adeguamento nel numero di clienti, atto a mantenere la distanza tra i passeggeri, il posizionamento di pannelli in plexiglass ed interventi di sanificazione volti a garantire la sicurezza di clienti ed operatori.

Interventi Normativi

Il Governo Italiano con il *"Decreto Rilancio"* D.L. 34 del 19 maggio 2020 - Art. 200 comma 1 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020), afferma che *"al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio"*. Per contro, il *"Decreto Rilancio"* prevede l'utilizzo di tale Fondo anche al fine di garantire il diritto al rimborso per i pendolari del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico locale in caso di mancato utilizzo del titolo di viaggio, compreso l'abbonamento, causato dalle misure di contenimento per l'emergenza COVID-19. Le aziende interessate potevano optare per l'emissione di un voucher di pari importo rispetto al titolo di viaggio già acquistato, utilizzabile entro un anno dall'emissione, oppure prolungare la durata dell'abbonamento per un periodo di tempo corrispondente a quello durante il quale non ne è stato possibile l'utilizzo. Il Gruppo

ATM, a partire dal 10 agosto 2020, ha dato la possibilità ai suoi clienti di usufruire della seconda opzione, prolungando la validità degli abbonamenti non utilizzati durante il periodo di *lockdown*. A fronte del fondo da 500 milioni di euro appena descritto è necessario specificare che ad oggi risultano incassati a titolo di acconto circa 412 milioni di euro, di cui 98 milioni di euro erogati a Regione Lombardia. ATM S.p.A. e NET S.r.l. hanno incassato introiti per un ammontare di 1,2 milioni di euro. Si è in attesa di conoscere le modalità e le tempistiche con cui verranno ripartite le risorse residue per 88 milioni di euro.

Il “*Decreto Rilancio*” stabilisce inoltre ulteriori provvedimenti riguardanti il settore del trasporto pubblico locale:

- anticipo di cassa utile a garantire l’operatività delle imprese del settore: è stato infatti richiesto alle autorità statali e locali titolari dei contratti di servizio di erogare entro il 31 luglio 2020 un importo non inferiore all’80% dei corrispettivi contrattualmente previsti al 31 agosto 2020;
- sospensione sino al 31 dicembre 2024 dell’applicazione per regioni, enti locali e gestori di servizi TPL dell’obbligo di cofinanziamento nell’acquisto dei mezzi per il rinnovo del parco autobus;
- anticipazione alle Regioni dell’80% delle risorse per i contratti collettivi di trasporto pubblico locale, a decorrere dal 2019 e per gli anni 2014-2018;
- sino al 30 giugno 2021 il 5% delle risorse statali per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico e ferroviario destinato al TPL potrà essere usato per l’installazione di dotazioni atte a contenere il contagio o per l’acquisto, da parte delle aziende di TPL, di mezzi per il *bike sharing* utili a integrare i servizi di mobilità.

Successivamente il Governo Italiano con il D.L. 104 del 14 agosto 2020 – Art. 44 comma 1 (convertito con modificazioni dalla Legge del 13 ottobre 2020, n. 126) recante: “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*” incrementa di 400 milioni di euro la dotazione iniziale del Fondo. Il testo legislativo prevede che “*tali risorse possono essere utilizzate anche per il finanziamento, nel limite di 300 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all’attuazione delle misure di contenimento derivanti dall’applicazione delle Linee Guida per l’informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore all’80% della capacità*”. A fronte del fondo da 400 milioni di euro appena descritto è necessario specificare che ad oggi risultano incassati a titolo di acconto circa 163 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro erogati a Regione Lombardia. ATM S.p.A. e NET S.r.l. hanno incassato introiti per un ammontare di 0,6 milioni di euro. Si è in attesa di conoscere le modalità e le tempistiche con cui verranno ripartite le risorse residue per 237 milioni di euro.

Relativamente al D.L. 104 del 14 agosto 2020 si precisa che il Decreto interministeriale n. 541 del 3 dicembre 2020 ha specificato che dei 400 milioni di euro, 100 milioni di euro sono destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e 300 milioni di euro a copertura dei servizi aggiuntivi “*implementati o da implementare entro il 31 dicembre 2020 al fine di far fronte alle esigenze trasportistiche conseguenti all’attuazione delle misure di contenimento derivanti dall’applicazione delle Linee Guida per l’informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i servizi, nel periodo antecedente al COVID-19, tenuto conto della eventuale rimodulazione della domanda di trasporto, abbiano avuto un riempimento superiore all’80 per cento della capacità*”.

Successivamente il Governo Italiano con Legge 176 del 18 dicembre 2020 di conversione del “*Decreto Ristori*” D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020 – Art. 22 ter ha incrementato il Fondo di ulteriori 390 milioni.

Tali risorse possono essere utilizzate, oltre che per le medesime finalità di cui al citato articolo 200, anche per il finanziamento, nel limite di 190 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in vigore all'atto dell'emanazione del decreto di cui al comma 3. Per i servizi aggiuntivi, le regioni e i comuni, nei limiti di 90 milioni di euro, possono anche ricorrere, mediante apposita convenzione ed imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente. Alla data di stesura del presente documento, non risultano liquidate risorse relativamente a questa legge.

Nella tabella sotto riportata si dà evidenza degli interventi normativi e delle somme liquidate a titolo di acconto dal Governo Italiano limitatamente a Regione Lombardia e conseguentemente all'Agenzia di Bacino Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e infine agli Enti Gestori dei contratti.

Importi in €/000	D.L. 34 del 19 maggio 2020 - Art. 200 comma 1	D.L. 104 del 14 agosto 2020 - Art. 44 comma 1-bis	Legge 176 del 18 dicembre 2020 - Art. 22 ter	Totale
Importi Stanziati a livello Nazionale	500.000	400.000	390.000	1.290.000
Acconti Liquidati a Livello Nazionale (Acconto)	412.465	162.827	-	575.292
Acconti Liquidati e Spettanti a Regione Lombardia	98.434	60.212	-	158.646
Acconti Liquidati e Spettanti ad Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	48.784	29.735	-	78.519
Acconti Liquidati al Comune di Milano (*)	42.917	25.696	-	68.613
Acconti Liquidati a NET (*)	955	520	-	1.475
Acconti Liquidati ad ATM per il Servizio nel Comune di Segrate (*)	7	4	-	11
Acconti Liquidati e Spettanti ad Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) del bacino di Como, Lecco e Varese	4.162	3.765	-	7.927
Acconti Liquidati ad ATM per il Servizio della Funicolare Como-Brunate (*)	247	134	-	381

* I valori incassati si intendono a lordo della ritenuta

Un'ulteriore richiesta delle società esercenti il servizio di trasporto pubblico si sostanziava nella moratoria o sospensione delle procedure di gara, con relativa proroga dei Contratti di Servizio attualmente vigenti: tale proposta risulta di particolare interesse poiché il Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. ed il Comune di Milano risultava in scadenza il 31 ottobre 2020.

A riguardo, con la Legge del 24 aprile 2020, n. 27 art. 92 comma 4-ter, è stato stabilito che sino al termine delle misure di contenimento in vigore a causa dell'emergenza sanitaria tutte le procedure in corso relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale possano essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 sino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza. Inoltre, la Legge Regionale n.11/2020 all'art. 14 ha differito al 31 dicembre 2021 il termine indicato dall'art. 60 della Legge Regionale 6/2012 per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi da parte delle Agenzie. Viste le normative richiamate, con nota del 18 luglio 2020, l'Agenzia di Bacino ha indicato la propria intenzione di avvalersi pienamente della facoltà di spostamento temporale dell'avvio delle procedure di affidamento dei servizi TPL di competenza, ritenendo che sussistano tutti gli elementi perché gli attuali termini contrattuali, per i contratti di competenza dell'Agenzia, siano differiti almeno sino al 31 dicembre 2021.

In relazione a quanto sopra riportato, e come più specificatamente illustrato nella sezione "*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*", il Comune di Milano con lettera prot. n. 28156 del 5 agosto 2020 ha comunicato ad ATM S.p.A. la propria disponibilità alla prosecuzione, almeno sino al 31 dicembre 2021, del contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei contratti ad esso accessori e correlati. Infine, l'Agenzia di Bacino, con la Determina n. 62 del 30 dicembre 2020, ha disposto la prosecuzione sino alla data del 31 dicembre 2021 dei servizi di trasporto pubblico locale da parte degli attuali gestori ed alle condizioni vigenti: di conseguenza il contratto di affidamento a NET S.r.l. ha subito una proroga sino al 31 dicembre 2021.

L'emergenza sanitaria ha impattato ovviamente anche sui fornitori del Gruppo ATM, che hanno dovuto rimodulare o interrompere la fornitura sia di servizi che di beni, in particolare di materiale rotabile. Le forniture di materiale rotabile (metro, autobus, tram e filobus) hanno infatti subito dei ritardi significativi tali da portare alla ridefinizione dei piani per le consegne future dei contratti in essere e dei contratti in corso di sottoscrizione. Ad esempio nel primo semestre 2020 sono stati consegnati 3 degli 8 treni previsti nel 2020, con uno "slittamento" quindi di 4 treni nel secondo semestre.

La fase emergenziale ha inevitabilmente imposto al Gruppo ATM maggiore dinamicità e la progettazione di una nuova strategia aziendale. Il nuovo disegno aziendale è basato sull'evoluzione digitale e tecnologica dell'offerta di trasporto, su un servizio maggiormente dinamico e facilmente riprogrammabile, su una maggiore integrazione tra il sistema sociale-produttivo e gli operatori del trasporto pubblico e prevede infine una evoluzione nelle modalità di lavoro dei dipendenti.

L'Azienda ha dimostrato l'abilità di accompagnare il sistema del trasporto pubblico urbano dell'area milanese – la più densa e vitale della vita economica e sociale del paese - verso *la nuova frontiera della mobilità*.

Eventi significativi del 2020

L'emergenza sanitaria ha inciso profondamente sulle attività di ATM nel 2020 che sono state rivolte, in maniera preponderante, alle risposte e alle soluzioni per assicurare il servizio di trasporto e la sua continuità in una situazione assolutamente straordinaria, complessa e critica quale quella dettata dalla pandemia, nel rispetto delle misure imposte dalle autorità a tutela dei passeggeri e per la sicurezza dei dipendenti.

Nel corso dell'emergenza ATM ha dovuto rivedere i propri modelli operativi e organizzativi per garantire che tutte le misure, mutate più volte nel corso dell'anno in correlazione all'andamento della pandemia, fossero adottate in maniera tempestiva, dalle decisioni prese al vertice fino ai comportamenti concreti di tutti i dipendenti. Costante e incessante è stato l'impegno di tutte le funzioni aziendali per assicurare la continuità del servizio, che è stato garantito sempre in tutte le fasi dell'emergenza.

Corporate Governance

- > 15 aprile 2020 – L’Azionista unico di ATM S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto dalla Presidente, Gioia Maria Ghezzi, e dai consiglieri Oliviero Baccelli, Stefano Pareglio, Elisabetta Pistis e Fabio Spinelli.

Sostenibilità

- > gennaio 2020 - Viene completato il restauro delle 125 vetture Carrelli sottoposte a revisione generale effettuata nei reparti aziendali specializzati dell’Officina Generale di Teodosio: un’eccellenza che coniuga le competenze artigianali di falegnami, fabbri ed elettricisti con le innovazioni tecnologiche che sono state applicate a vetture solo apparentemente d’epoca.
- > 4 maggio 2020 - Entrano in servizio le prime 8 vetture filoviarie Trollino che fanno parte della prima fornitura di 30 veicoli da parte di Solaris nell’ambito del Piano Full Electric che prevede il rinnovo della flotta delle linee filoviarie. Nel 2020 i 30 filobus risultano tutti consegnati ed entrati in servizio. Le vetture sono lunghe 18 metri e completamente accessibili mediante un pianale ribassato. Sono dotati di illuminazione interna ed esterna a led, a risparmio di energia, e andranno ad ammodernare la flotta delle linee filoviarie, strategiche per la mobilità cittadina. Saranno 80 in totale i nuovi filobus che, grazie agli investimenti del Piano Full Electric, entreranno a far parte della flotta nei prossimi anni.
- > 20 luglio 2020 - Prendono avvio alcuni dei lavori programmati sulla rete metropolitana quali: il completamento infrastrutturale nella stazione di Tre Torri sulla linea M5, il rinnovo della rete aerea sul ramo di Cologno sulla linea M2 e infine lo spostamento della linea dei tornelli per ampliare l’area di deflusso dei passeggeri nella stazione Duomo della linea M1.
- > 28 novembre 2020 – Entra in funzione alla fermata degli autobus delle linee 63 e 76 nel quartiere Valsesia la prima delle pensiline ad energia solare dotata di impianto fotovoltaico installato sul tetto, che la illumina con luce a led e alimenta i display informativi; saranno 60 in tutto le cosiddette “*ecopensiline*” che saranno progressivamente posizionate in diverse zone della città. Questa iniziativa rientra nel percorso di sostenibilità energetica che da diversi anni ATM ha intrapreso con l’installazione di impianti fotovoltaici nei propri depositi.

Innovazione

- > 15 maggio 2020 - Sull’app ATM Milano l’offerta di titoli di viaggio si amplia con la vendita di biglietti ordinari e giornalieri per tutte le zone coperte dal nuovo sistema tariffario dalla zona Mi1 alla Mi9; l’innovazione è volta ad offrire un servizio più semplice e veloce e, allo stesso tempo, sicuro riducendo al minimo per il cliente la necessità di recarsi di persona nei punti vendita.
- > 18 maggio 2020 - Si attiva la sperimentazione del conteggio automatico dei viaggiatori nelle stazioni della metropolitana, strumento necessario durante l’emergenza sanitaria per contingentare gli accessi sulla base dei nuovi flussi e poter limitare, ove necessario, l’ingresso nelle stazioni più affollate della rete metropolitana con il blocco temporaneo dei tornelli. Lo strumento permette di diffondere annunci personalizzati ai clienti che si accingono ad entrare in metropolitana avvisandoli della chiusura temporanea dei tornelli e di mantenere il distanziamento interpersonale in attesa della riapertura. Anche in superficie, non essendoci barriere di accesso per la salita alle vetture, sono messe in campo procedure per la valutazione dell’affollamento e relativa gestione sui mezzi con collegamento diretto tra conducenti e sale operative e invio di messaggi sonori dedicati.

- > 27 maggio 2020 - L'app ATM si arricchisce della nuova funzione attraverso cui è possibile prenotare il turno presso gli ATM Point, introdotta sia per migliorare l'esperienza degli utenti sia per attuare le misure di distanziamento interpersonale e per evitare la creazione di affollamenti.
- > 16 luglio 2020 - Introduzione dell'App NET (Nord Est Trasporti) per la prenotazione dei posti sul servizio di linea extraurbano Z301 – che opera sulla tratta Milano-Bergamo. L'applicazione rende disponibili ai clienti la consultazione degli orari e dei percorsi delle linee dal proprio smartphone, nonché l'acquisto dei biglietti e la prenotazione gratuita del posto.
- > 19 luglio 2020 - È attiva nel servizio della funicolare Como-Brunate la nuova piattaforma digitale per prenotare il turno per l'acquisto del biglietto.
- > 29 luglio 2020 - L'app ATM si arricchisce della nuova funzione che permette ai clienti di acquistare direttamente dal proprio smartphone, con carta di credito o PayPal, gli abbonamenti mensili, settimanali, annuali senza più doversi recare agli ATM Point o ai distributori automatici; la nuova release mette a disposizione dei clienti anche la funzione promemoria sulla scadenza della tessera elettronica e degli abbonamenti acquistati.
- > 26 agosto 2020 - Un altro importante passo avanti per la *digital transformation* dell'Azienda: in vendita sull'app ATM i carnet da 10 biglietti validi per gli spostamenti in tutto il sistema tariffario dalla zona Mii alla zona Mig.
- > 14 settembre 2020 - Viene pubblicata sull'app e sul sito la nuova funzione per verificare l'affluenza nelle stazioni della metropolitana secondo le diverse fasce orarie. Lo strumento, disponibile anche in lingua inglese e consultabile da *browser*, si basa su un algoritmo che elabora i flussi e fornisce una previsione aggiornata dell'affollamento delle singole stazioni, permettendo ai passeggeri di programmare il proprio viaggio, ove possibile, nelle ore meno frequentate.
- > 7 dicembre 2020 - Prosegue il processo di smaterializzazione dei titoli di viaggio: il sistema di pagamento *contactless* del biglietto, attivo da due anni in metropolitana, è esteso in fase sperimentale anche in superficie sugli autobus delle linee 56, 70 e 73 su cui sono stati installati appositi lettori di carte bancarie.
- > 15 dicembre 2020 – Nasce “Tessy” il nuovo sistema self service per l'emissione delle tessere ATM che consente di stampare le tessere per gli abbonamenti ATM nella stazione della fermata Duomo della metropolitana. Il nuovo sistema ha l'obiettivo di tagliare code e tempi di attesa agli sportelli nonché ridurre la stampa di biglietti cartacei aggiungendo un'ulteriore tappa al percorso verso lo *smart ticketing* per chi usa i mezzi pubblici.

Cura del cliente

- > marzo 2020 - ATM svolge lungo tutta la fase di *lockdown* azioni diffuse e mirate a diffondere la conoscenza delle nuove regole per viaggiare in sicurezza, in particolare verso le categorie di persone coinvolte nella gestione dell'emergenza per le quali il servizio di trasporto pubblico è indispensabile. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria ATM ha attuato una sanificazione straordinaria quotidiana di tutti i treni, bus, tram, filobus in circolazione (dai sostegni ai sedili, a tutte le superfici di contatto) e di tutte le stazioni e banchine. Ogni notte oltre 200 persone sono state impegnate per sanificare circa 1.700 mezzi e tutte le 113 stazioni delle quattro linee metropolitane.
- > aprile 2020 - Si avviano iniziative di “*caring*” nei confronti dei clienti, con particolare riferimento ai cittadini più esposti al rischio sanitario. Di particolare rilevanza l'invio di oltre 3.000 tessere

direttamente al domicilio degli abbonati over 65 e il posticipo del rinnovo del profilo per gli studenti che lo avevano in scadenza, iniziative volte ad eliminare la necessità da parte dei clienti di recarsi di persona presso gli sportelli degli ATM Point. In preparazione dell'avvio della Fase 2 ATM ha inviato agli iscritti all'area riservata del sito www.atm.it un questionario per intercettare le nuove abitudini ed esigenze di mobilità ricevendo 38.000 risposte e contatta quasi un milione di clienti attraverso la propria newsletter, direct mail e il call center Infoline.

- > maggio 2020 – Avvio del Piano integrato di comunicazione per la Fase 2 dell'emergenza sanitaria. ATM realizza due campagne: “Covid Fase 2”, campagna istituzionale che punta sul concetto di collaborazione per la nuova mobilità, a cui si coniuga “*Seguire le regole è una sana abitudine*” dedicata alle regole e ai comportamenti da seguire per l'utilizzo in sicurezza dei mezzi pubblici. L'informazione sulle regole da osservare viene diffusa anche attraverso la nuova segnaletica nelle stazioni e alle fermate di superficie, nei parcheggi gestiti da ATM e negli uffici aperti al pubblico come gli ATM Point; viene progressivamente estesa a tutte le fermate la segnaletica con i marker “*STAI QUI*” posizionati a terra per favorire il distanziamento interpersonale, percorsi guidati per la gestione dei flussi in entrata e in uscita sono allestiti gradualmente in 47 stazioni della metropolitana, in particolare in quelle di interscambio con la rete ferroviaria. Per informare e indirizzare i passeggeri nelle principali stazioni e fermate vengono inseriti 350 Assistenti ai Clienti. Sia in metropolitana sia in superficie specifici annunci registrati informano costantemente sulla situazione a bordo e segnalano la necessità di scendere e attendere i mezzi successivi, qualora necessario.
Mediante gli oltre 200 distributori di bevande e snack presenti nella maggior parte della rete metropolitana vengono messi in vendita anche dispositivi di protezione individuale quali: gel igienizzante e kit di protezione composti da mascherina e guanti.
- > 29 luglio 2020 – Viene lanciata la campagna “*Ricarica abbonamento da app*” per promuovere il rinnovo dell'abbonamento settimanale, mensile e annuale attraverso l'app ATM con carta di credito e PayPal e, contemporaneamente, far conoscere la nuova funzione di avviso dell'abbonamento in scadenza. A seguire, il 21 agosto parte la campagna “*Abbonamenti per under 27*” valida fino al 31 ottobre per l'acquisto o il rinnovo della tessera elettronica online e per il rinnovo degli abbonamenti under 27.
- > settembre 2020 - Per la Fase 3 dell'emergenza sanitaria ATM produce un nuovo piano integrato di comunicazione e realizza altre campagne per ricordare ai passeggeri l'obbligo dell'uso corretto della mascherina, per dare visibilità al piano di misure adottate dall'azienda e per sensibilizzare i passeggeri sull'importanza della loro collaborazione in ogni momento del viaggio. I messaggi sono stati diffusi con affissioni in tutte le stazioni, alle fermate e sui mezzi, pubblicati su tutti i canali social e digital di ATM, trasmessi attraverso annunci sonori a bordo dei mezzi e nelle stazioni.
- > novembre 2020 - In seguito al nuovo limite di riempimento dei mezzi ridotto al 50% si reintroduce la segnaletica sui posti a sedere - 70.000 adesivi - per mantenere la distanza obbligatoria tra i sedili disponibili; rimangono i percorsi guidati per gli spostamenti all'interno delle stazioni.
- > dicembre 2020 - Per la ripresa delle attività, soprattutto quella scolastica in presenza prevista per il mese di gennaio, ATM produce un nuovo piano integrato di comunicazione in linea con il “*Patto Milano per la scuola*”; lancia la campagna “*Orari diversi per un obiettivo comune*” che mira a sollecitare i clienti che non hanno esigenza di viaggiare in orari predefiniti a collaborare evitando di spostarsi nelle ore di punta tra le 7 e le 9.30, che rappresenta la fascia oraria più critica, e ad informarli del potenziamento del servizio. Vengono inviate 4.000 direct mail per invitare i clienti

ad evitare gli spostamenti nelle ore di punta ed è predisposta un'informazione specifica rivolta a tutti i clienti che contattano l'Infoline.

Solidarietà

- > gennaio-febbraio 2020 - Per il nono anno consecutivo ATM ha supportato l'Associazione di volontari *City Angels* nel progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senzatetto a Milano attraverso il Bus degli Angeli, un autobus di 12 metri messo a disposizione dall'Azienda per la distribuzione di pasti caldi, indumenti, coperte e sacchi a pelo; l'autobus ha potuto svolgere il servizio fino al 21 febbraio 2020.

Attività in Italia

Proroga contratti di servizio

- > 18 luglio 2020 - L'Agenzia di Bacino comunica al Comune di Milano la propria intenzione di avvalersi pienamente della facoltà di spostamento temporale dell'avvio delle procedure di affidamento dei servizi TPL di competenza, ritenendo che sussistano tutti gli elementi perché gli attuali termini contrattuali, per i contratti di propria competenza, siano differiti almeno sino al 31 dicembre 2021.
- > 5 agosto 2020 - Il Comune di Milano comunica ad ATM S.p.A. la disponibilità a proseguire e quindi a prorogare almeno sino al 31 dicembre 2021 il "*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*" in scadenza al 31 ottobre 2020.
- > 30 ottobre 2020 – vengono prorogati, sino al 31 dicembre 2021, i Contratti di Servizio con il Comune di Milano aventi ad oggetto l'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) e di quelli connessi e complementari, l'erogazione del servizio della sosta e della rimozione e custodia dei veicoli, l'erogazione del servizio di gestione dei sistemi di pagamento Area C, l'erogazione dei servizi di manutenzione e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema integrato di Controllo del Traffico e del Territorio del Comune di Milano e l'erogazione del servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile *bike-sharing*.
- > Il 30 dicembre 2020 l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, con Determinazione del Direttore n. 62 dispone la prosecuzione dei contratti di servizio in essere, tra cui i tre contratti affidati a NET, fino al 31 dicembre 2021 considerato che la Gara per l'assegnazione del TPL non è ancora stata avviata e non si è a conoscenza di tempistiche precise circa il suo svolgimento.

Attività all'Estero

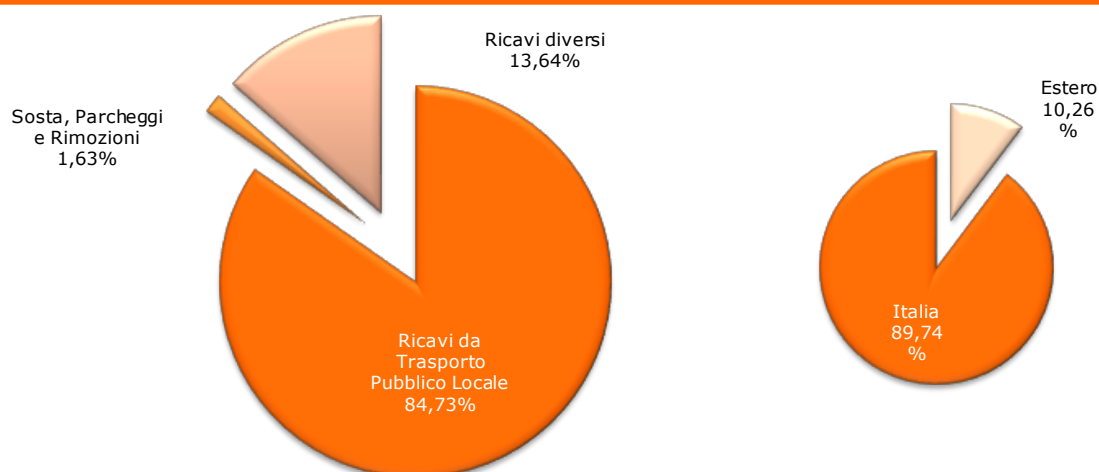
- > 28 marzo 2020 - Viene inaugurata la linea M4 della metropolitana di Copenaghen che collega il nord con il sud della città e si collega con le altre linee della metropolitana.

Highlights economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ATM

Principali indicatori economici (milioni di euro)

	2020	2019	2018
Ricavi e altri proventi operativi	957,9	980,7	962,7
Costi e altri oneri operativi	896,8	867,2	838,6
Margine Operativo Lordo	61,2	113,6	124,1
% su "Ricavi e altri proventi"	6,4%	11,6%	12,9%
Risultato Operativo	(47,4)	6,3	36,9
% su "Ricavi e altri proventi"	(4,9%)	0,6%	3,8%
Risultato Netto	(64,5)	9,2	18,5
% su "Ricavi e altri proventi"	(6,7%)	0,9%	1,9%

Ricavi 2020 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)

	2020	2019	2018
Immobili, impianti e macchinari Attività immateriali Diritti d'uso per beni in leasing	1.308,9	1.287,1	1.255,0
Patrimonio netto	1.149,2	1.226,7	1.219,7
Posizione Finanziaria Netta	(25,6)	(133,1)	(184,3)
Investimenti	139,9	155,4	173,2

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)

	2020	2019	2018
ROI	(3,5%)	0,5%	2,8%
Capitale Investito netto	1.372,7	1.336,3	1.301,0
Risultato Operativo	(47,4)	6,3	36,9
ROE	(5,6%)	0,7%	1,5%
Patrimonio netto	1.149,2	1.226,7	1.219,7
Risultato Netto	(64,5)	9,2	18,5

Comparabilità dei dati e indicatori alternativi di performance e definizioni

Comparabilità dei dati

Come indicato nella Nota Illustrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e principi entrati in efficacia nell'anno come dettagliato nello specifico paragrafo della rispettiva Nota Illustrativa.

Indicatori alternativi di performance e definizioni

La Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio includono indicatori economici e finanziari che sono utilizzati dalla Direzione per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo e della Società. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dalla Direzione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e conseguentemente non comparabile. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015 e dell'ESMA in data 17 aprile 2020 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)".

Nella presente Relazione sulla Gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance:

- Margine operativo lordo (MOL): è pari al "Risultato dell'esercizio" escluse le "Imposte sul reddito", i "Proventi finanziari", gli "Oneri finanziari", i "Proventi (oneri) da partecipazioni", le "Rettifiche di valore di attività finanziarie", gli "Ammortamenti" e le "Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali, immateriali e diritto d'uso per beni in leasing" ed è direttamente desumibile dal prospetto di Conto Economico consolidato e d'esercizio, integrato dalla relativa Nota Illustrativa. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altri gruppi.
- MOL margin: è calcolato come rapporto tra il MOL e i Ricavi.
- Risultato operativo: rappresenta il "Risultato operativo" direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato e d'esercizio.
- Margine sul Risultato operativo: è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e i Ricavi.
- Indicatori Alternativi di Performance *underlying*: i risultati dell'esercizio e la loro comparazione rispetto a quelli dell'esercizio di confronto possono includere elementi inusuali (che non si ripeteranno in futuro) o non correlati alle performance operative, che influenzano significativamente e in modo non omogeneo e sistematico nel tempo i risultati del Gruppo e della Società, generando effetti che potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo e della Società nell'esercizio, confrontata con quella normalizzata dell'esercizio precedente e di quelli futuri, limitando in questo modo la valenza informativa del Conto economico (consolidato e d'esercizio) comparativo sintetico e del prospetto di Conto economico (consolidato e d'esercizio) comparativo predisposto in applicazione dello IAS 1. Tali componenti sono evidenziate ai paragrafi "Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM" e "Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A." della presente Relazione sulla Gestione.

- Investimenti: rappresentano la somma degli investimenti indicati nelle note “Immobili, impianti e macchinari” e “Altre attività immateriali” del bilancio consolidato e d’esercizio.
- Posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto): rappresenta la somma dell’Indebitamento finanziario netto determinato come previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2011/81, delle “Attività per beni in leasing” e delle “Altre attività finanziarie” classificate nell’attivo non corrente, ad esclusione dei “Depositi cauzionali” e delle “Disponibilità fruttifere presso terzi”.

Highlights operativi – ITALIA

TOTALE RETE ¹

Territorio servito (<i>km</i> ²)	656	Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	351,9
Comuni serviti	46	Km percorsi (<i>mln vet*km</i>)	153,7

RETE METROPOLITANA

Numero linee	4	Parco veicoli (<i>motrici e carrozze</i>) ⁴	1.001
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	96,8		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	215,9		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	159	Parco veicoli ⁴	1.383
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	1.563,9	Età media parco in uso (<i>anni</i>)	8,9

RETE TRANVIARIA ⁵

Numero linee	19	Parco veicoli ⁴	493
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	180,3		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	285,1		

RETE FILOVIARIA

Numero linee	4	Parco veicoli ⁴	135
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	38,8		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	85,8		

¹ I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano

² Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

³ Sono considerati i km di amamento linee in esercizio e rete aerea

⁴ Veicoli a patrimonio

⁵ È considerata anche la linea Tranviaria Interurbana Milano - Desio temporaneamente sospesa (esercizio sostitutivo bus dal 1° ottobre 2011)

Highlights operativi - ITALIA

SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO ⁶

Territorio servito (<i>km</i> ²)	668,2	Numero linee	27
Comuni serviti	60	Lunghezza rete (<i>km</i>)	390,8
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	5,3	Parco veicoli	128
Km percorsi (<i>mln</i>)	7,5		

PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi ⁷		Sosta	
Numero	25	Posti auto	97.143
Posti auto	19.854		
Ingressi	2.554.010		

FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	1,1	Km percorsi	43.803
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,5		

MINIMETRO CASCINA GOBBA - H. SAN RAFFAELE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	0,7	Km percorsi	73.719
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,4		

⁶ I dati si riferiscono al servizio svolto da NET

⁷ È considerato anche il parcheggio No vara-Trenno a cui corrispondono 1613 posti

Highlights operativi - ESTERO

METRO COPENHAGEN

Territorio servito (<i>km²</i>)	162	Numero linee	4
Comuni serviti	3	Lunghezza rete (<i>km</i>)	38,7
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	63,7	Parco veicoli	71
Km percorsi (<i>mln</i>)	29,1		

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Consiglieri in carica	Oliviero Baccelli
	Stefano Pareglio
	Elisabetta Pistis
	Fabio Spinelli

Direttore Generale	Arrigo Giana
--------------------	--------------

Collegio Sindacale ²

Presidente	Salvatore Rino Messina
Sindaci effettivi	Antonella Andreina Conti
	Margherita Molinari
Sindaci supplenti	Monica Rossana Bellini
	Maurizio Bocca

Società di Revisione ³

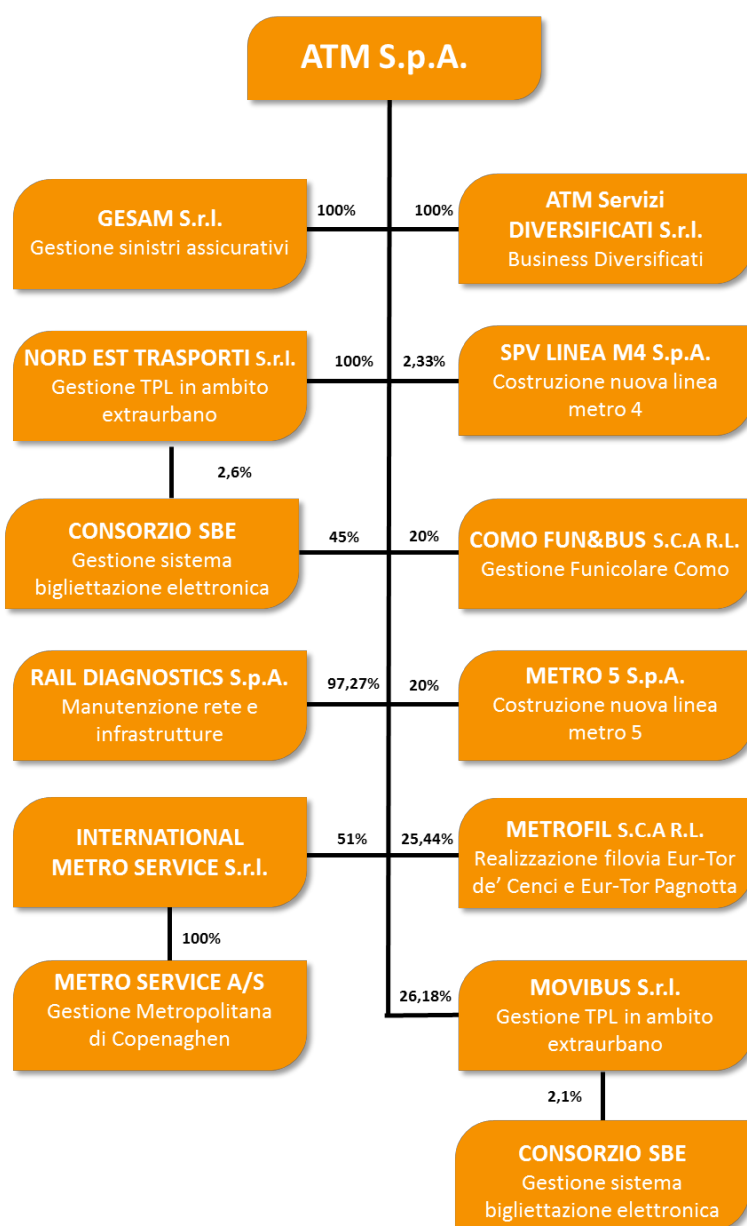
Deloitte & Touche S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2020 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2019 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.
3. Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Assetto societario al 31 dicembre 2020

ATM S.p.A. (“ATM”, la “Società” o la “Capogruppo”) svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all’attività di trasporto di persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. La Società gestisce anche il servizio di collegamento della metropolitana leggera Cascina Gobba – Ospedale San Raffaele. Controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per **Gruppo ATM**, **Gruppo** o **ATM** si intende l’insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di seguito rappresentato:



Società controllate e attività da loro svolte:

- **ATM Servizi Diversificati S.r.l.:** costituita il 9 settembre 2010, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma sia che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come, ad esempio, il tram ristorante.
- **GeSAM S.r.l.:** costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.
- **International Metro Service S.r.l.:** costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. ed ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. International Metro Service S.r.l. controlla al 100%, **Metro Service A/S**, società di diritto danese che gestisce la metropolitana di Copenaghen.
- **Nord Est Trasporti S.r.l.:** costituita il 5 dicembre 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto e alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.
- **Rail Diagnostics S.p.A.:** costituita il 31 ottobre 2006, è controllata al 97,27% da ATM S.p.A. e ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metro - tranviari.

Società collegate:

- **Movibus S.r.l.:** costituita il 15 maggio 2008. ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.
- **Metrofil S.c.a r.l.:** costituita il 2 aprile 2009. ATM S.p.A. detiene il 25,44% del capitale sociale. La società è stata costituita ai fini dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'affidamento dell'appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a servizio del corridoio EUR-Tor de Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta stipulato con Roma Metropolitane S.r.l.
- **Metro 5 S.p.A.:** costituita il 5 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.
- **Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.:** costituita il 9 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società supporta il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Como e la gestione della funicolare Como-Brunate.

■ **Consorzio S.B.E.:** costituito il 28 gennaio 2015. ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 2,6% del capitale sociale e per tramite della collegata Movibus S.r.l. lo 0,55% del capitale sociale. Il Consorzio è titolare dell'asset rappresentato dalla piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e delle attività di gestione dell'asset stesso oltre che della gestione delle attività di clearing, dei flussi contabili dei titoli di viaggio.

Altre società:

■ **SPV Linea M4 S.p.A.:** costituita il 16 dicembre 2014. ATM S.p.A. detiene il 2,33% del capitale sociale. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, la manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A. pari a 700.000 migliaia di euro è composto da 70.000.000 azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Variazioni della Struttura del Gruppo

Il 10 settembre 2020 si è concluso il processo di liquidazione della Società di Progetto Consortile per azioni M4, che ha comportato il rimborso dell'intero Capitale Sociale ai propri soci. La Capogruppo ATM deteneva una quota pari a 25 migliaia di euro pari al 7% del Capitale Sociale.

Il modello di business per aree territoriali e per servizi

	Gestione Trasporto Pubblico Locale	Attività accessorie e complementari al TPL	Altre
Italia	<p>TPL nel territorio di Milano e area urbana</p> <hr/> <p>Linea metropolitana 5 di Milano</p> <hr/> <p>TPL automobilistico Comune di Monza, Province di Monza-Brianza, Bergamo, Lecco e Città Metropolitana di Milano</p> <hr/> <p>Servizi a chiamata urbano e di area urbana</p> <hr/> <p>Funicolare Como-Brunate</p>	<p>Sosta a pagamento su strada nel territorio di Milano e nei 24 parcheggi di interscambio all'interno e all'esterno del territorio di Milano</p> <hr/> <p>Rimozione e custodia veicoli sul territorio comunale</p> <hr/> <p>Area B e C</p> <hr/> <p>Sistema Controllo Traffico e Territorio</p> <hr/> <p>Bike Sharing</p> <hr/> <p>Realizzazione e gestione sistemi di ticketing</p>	<p>Gestione passante S5</p> <hr/> <p>Tram ristorante nella città di Milano, noleggio tram</p> <hr/> <p>Manutenzione e diagnostica integrata di impianti e sistemi controllo metrotranviari</p> <hr/> <p>Gestione sinistri assicurativi</p> <hr/> <p>Gestione Retail e Advertising</p>
Estero	<p>Metropolitana di Copenaghen</p>		

Relazione sul governo societario

Premessa

Il sistema di Corporate Governance di ATM è costituito dall'insieme di norme, strumenti, disposizioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione e controllo del sistema di controllo interno.

ATM, in considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per la pluralità dei portatori di interesse, è soggetta agli specifici obblighi informativi connessi all'acquisizione nel 2017 dello status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) avuto riguardo alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), e si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo.

ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari presso l'Euronext Dublin, nell'agosto del 2017.

ATM ha così definito il proprio sistema di Corporate Governance con la finalità di mantenere operativo ed efficace un sistema di governo societario capace di bilanciare adeguatamente responsabilità e poteri, favorendo il corretto equilibrio tra gestione e controllo.

La Relazione sul governo societario di ATM è articolata in tre sezioni: una prima sezione dedicata ai principi guida definiti nel Codice Etico di ATM e alle iniziative in ambito di responsabilità sociale; una seconda sezione dedicata al modello di Corporate Governance; una terza dedicata al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi.

Pur rientrando nei casi di esclusione previsti dal D.Lgs. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", ATM e le società da essa controllate, conformemente agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art. 2086 del c.c., introdotto dal citato decreto, hanno attivato un processo di monitoraggio che porterà alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario correlati alle caratteristiche specifiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone ATM.

I valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, introdotto nel 2007 e aggiornato da ultimo il 24 settembre 2018, in coerenza con il Modello Anticorruzione e Trasparenza adottato volontariamente da ATM ed entrato in vigore in data 15 settembre 2018.

Il Codice Etico, che racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso, infatti, si applica alla Capogruppo ATM S.p.A., alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della Capogruppo e, insieme anche ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001– della Capogruppo e delle società

direttamente controllate -, costituisce parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La **responsabilità sociale** è uno dei fattori che maggiormente incide sulla logica organizzativa, sulle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni dell'Unione Europea.

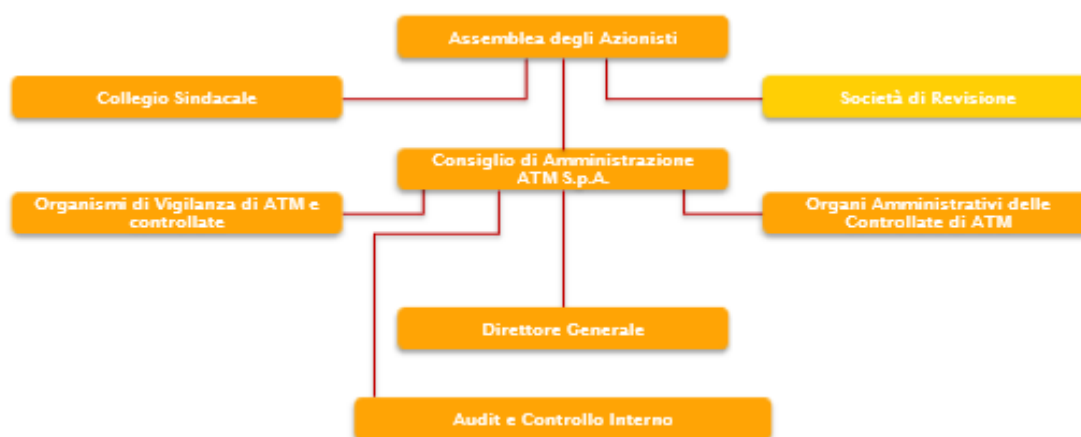
Già a partire dal 2012, ATM ha inteso conseguire la **certificazione SA8000**, norma internazionale volta al miglioramento delle condizioni lavorative e dello *standard* qualitativo di approvvigionamento aziendale, nata come aggregazione di principi stabiliti da documenti internazionali: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO (*International Labour Organization*), le Convenzioni delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione. Nell'ambito del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi, il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento dell'Azienda in tale ambito è legata al monitoraggio continuo, alle attività di audit interno dei vari reparti aziendali e all'attività di verifica diffusa svolta da parte del Social Performance Team, grazie alle segnalazioni dei rappresentanti dei lavoratori. A tal fine, nel corso del 2019, si è continuato a formare il personale sulle prescrizioni SA8000 e sul sistema di gestione interno relativamente alla responsabilità sociale.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e nella cornice della responsabilità sociale d'impresa, ATM ha aderito già dal 2013 al percorso di certificazione *Family Audit* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguendo, tra le prime aziende italiane, la certificazione base riferita alle politiche sociali aziendali volte al continuo miglioramento dei servizi di bilanciamento famiglia-lavoro. Tali politiche si collocano nel più ampio **sistema di welfare**, sviluppato in stretta sinergia con Fondazione ATM, che persegue l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e organizzativo delle persone che operano nell'ambito del Gruppo.

In ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e in conformità ai «*GRI Sustainability Reporting Standards*» - pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI) - ATM ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF") per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario" disponibile anche sul sito web www.atm.it.

Il modello di Corporate Governance

In relazione ai nuovi scenari di Gruppo e nell'ambito del sistema di Corporate Governance, ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello di Corporate Governance con principi emessi dalle maggiori associazioni e *best practice* in materia, promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi calibrato e proporzionale rispetto alle specificità del Gruppo.



Il **Consiglio di Amministrazione**, a cui spetta la gestione strategica e al quale è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all'**Assemblea degli Azionisti**, ha delegato parte delle proprie competenze gestionali al **Direttore Generale**.

Preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di ATM.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante l'avvenuta acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

Il sistema di Corporate Governance di ATM consta altresì delle prassi operative e delle istruzioni che disciplinano le attività condotte dalle diverse funzioni aziendali, oggetto di verifica e monitoraggio continuo, in considerazione delle variazioni normative e di processo intervenute. In tale sistema di Corporate Governance, la **Direzione Audit e Controllo Interno (DACI)**, che non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione, amministrativamente dalla Presidente, mantenendo un rapporto di coordinamento con il Direttore Generale e il Senior Management, verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di audit risk based e integrato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

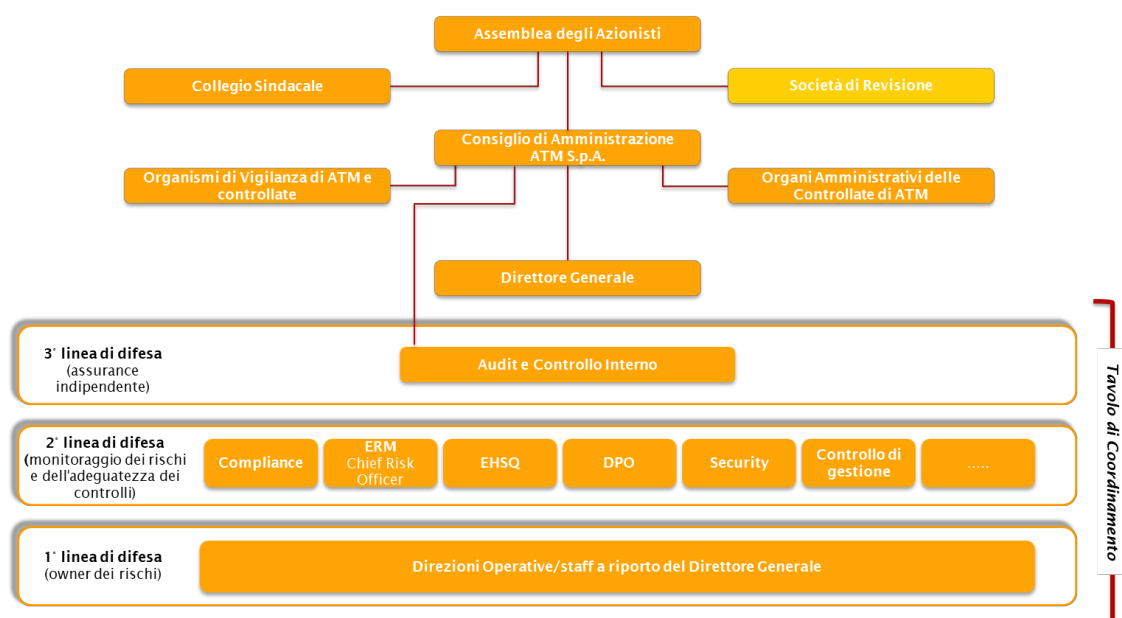
Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (“SCIGR”) di ATM rappresenta un **elemento fondamentale della Corporate Governance**. Il SCIGR, come da nuovo codice di Corporate Governance di Borsa art. 6 è costituito dall’insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Un efficace SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli Organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

ATM si è dotata di un **SCIGR funzionale anche a garantire un’informativa finanziaria e non finanziaria attendibile e accurata**, a tutela del valore aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la responsabilità del sistema stesso.

Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l’intera struttura organizzativa: al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato, tanto gli Organi sociali quanto le strutture aziendali, così da far sì che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati anche in coerenza con gli obiettivi strategici individuati.

Ciascun attore dell’assetto di governo societario ha specifici compiti e responsabilità rilevanti ai fini del SCIGR. Tale sistema, in linea con le normative e le *leading practice* di riferimento, attribuisce a tutte le funzioni aziendali una chiara collocazione nell’ambito di tre linee di difesa, essendo così, nel concreto, improntato al coordinamento tra diversi soggetti coinvolti nello SCIGR, al fine di massimizzare l’efficienza del sistema stesso.



La Direzione Audit e Controllo Interno, il *Risk Management*, la *Compliance*, tutte le funzioni che svolgono una specifica attività di verifica e *assurance* (dette anche “fornitori di *assurance*”), la Società di Revisione e gli Organismi di Vigilanza, collaborano tra di loro per l’espletamento dei rispettivi compiti. Tali organi e funzioni assicurano adeguata collaborazione, anche informativa, nei confronti del Senior

Management, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per l'assolvimento dei rispettivi compiti e responsabilità.

Le componenti del SCIGR di ATM sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, coinvolge, con diversi ruoli e secondo logiche di collaborazione e coordinamento, gli Organi amministrativi, gli Organi di controllo, gli Organismi di Vigilanza, il Management aziendale: l'assegnazione di ruoli e responsabilità, coerentemente a una segregazione funzionale, il corpo procedurale, i sistemi e i flussi informativi, le attività di monitoraggio sottese al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di ATM sono finalizzate a garantire il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e discipline interne, in ottemperanza ai criteri di efficienza ed efficacia, anche per l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria.

Nel 2020, inoltre, ATM ha proseguito nel percorso di miglioramento progressivo e continuo del proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inclusivo del sistema di *assurance*, (i) istituendo specifica Funzione di *Compliance* con nomina del relativo responsabile, (ii) nominando il Referente Antiriciclaggio e (iii) implementando il *Tax Control Framework*, quest'ultimo adottato su base volontaria.



Attori e compiti

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver fissato le linee di indirizzo del SCIGR sulla base dell'informativa ricevuta periodicamente dalle funzioni e dagli organi preposti, ne valuta sia l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche di ATM e delle società del Gruppo e al profilo di rischio assunto, sia la relativa efficacia.

La Direzione Audit e Controllo Interno di ATM ("DACI"), nell'esercizio delle proprie attività, opera con indipendenza e obiettività, grazie a un'adeguata collocazione organizzativa e all'assenza di vincoli e

interferenze nell'esecuzione del lavoro e nella comunicazione delle risultanze. Il responsabile della Direzione riferisce sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di controllo.

Audit e Controllo interno

Il processo di verifica che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione spetta alla Direzione Audit e Controllo Interno. Quest'ultima verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a valere per l'intero Gruppo e basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. Tale piano, *risk-based*, viene proposto su base annuale, aggiornato, all'occorrenza, in corso d'anno, e integra le esigenze di tipo operativo, di sicurezza e di affidabilità dei sistemi informativi e di monitoraggio rispetto ai Modelli Organizzativi ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle sue società controllate dirette e rispetto al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo.

La *mission* della Direzione Audit e Controllo Interno è quella di "Proteggere ed accrescere il valore dell'organizzazione, fornendo *assurance* obiettiva e *risk-based*, consulenza e competenza" sia a favore di ATM S.p.A. sia a favore delle società controllate del Gruppo, in un contesto di diretta e continua comunicazione e interazione costruttiva e collaborativa con il Direttore Generale e il Senior Management.

I principali obiettivi della Direzione Audit e Controllo Interno si sostanziano in:

- valutare l'adeguatezza del SCIGR con riferimento agli specifici interventi di *assurance*;
- fornire supporto al Presidente ed al Direttore Generale di ATM S.p.A., attraverso attività di consulenza "a chiamata" e/o con riferimento a specifici progetti;
- curare la gestione dell'attività di verifica e monitoraggio in ambito D.Lgs. 231/2001 e Anticorruzione, e altresì come definito nelle Linee Guida SCIGR;
- gestire le attività del Tavolo di Coordinamento;
- coordinare le attività con l'OdV e/o con la Presidente e/o con il Direttore Generale e/o con gli altri eventuali destinatari per assicurare l'adeguata gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*).

Risk Management

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è stato adottato un sistema di Enterprise Risk Management ("il Modello ERM") volto a favorire e presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo ATM - in linea con le best practice nazionali e internazionali, e in particolare con i modelli di riferimento COSO Framework e ISO31000, e relativi aggiornamenti.

Il Modello ERM di ATM prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica che valorizza i sistemi di gestione già esistenti e supporta le analisi *risk-based* previste dalle specifiche norme e regolamenti di riferimento. E', inoltre, integrato con il processo di pianificazione strategica e prevede la condivisione periodica interfunzionale dei rischi mappati.

Obiettivo primario del processo di Enterprise Risk Management è individuare i potenziali scenari di rischio esterni ed interni a cui la Società può essere esposta, che potrebbero influenzare la capacità di perseguire le strategie, raggiungere gli obiettivi e gestire efficacemente i processi produttivi.

Compliance

Il Gruppo ATM si è dotato, in aggiunta agli esistenti presidi specialistici, ad ogni livello aziendale pertinente, di una specifica Funzione di *Compliance* (anche “*Compliance*”). Fermo restando quanto previsto dalle specifiche Linee Guida e *Framework* metodologico, il *Compliance Officer*, per il tramite della propria Funzione di *Compliance*:

- identifica in via continuativa le norme applicabili alla Capogruppo e alle controllate dirette, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza agli organi sociali e alle altre funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- valuta l’adeguatezza e l’efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l’efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell’impresa e alle altre strutture coinvolte.

Management e tutte le persone di ATM

Tutte le persone di ATM, nell’ambito dei compiti loro affidati nell’organizzazione aziendale, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del SCIGR, come parte integrante della loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi. La responsabilità di realizzare un SCIGR efficace è comune a ogni livello dell’organizzazione.

Tutte le persone di ATM, pertanto, devono avere la necessaria conoscenza, preparazione e capacità per agire ed operare nell’ambito del SCIGR.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

L’Organismo di Vigilanza di ATM S.p.A. (“OdV”), è in carica da febbraio 2019. È costituito da 3 componenti (di cui 2 esterni alla Società), i quali, in ottica di continuo sviluppo della professionalità dell’organismo stesso, sono stati individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche del D. Lgs. 231/2001 con particolare riferimento, fra gli altri, ai settori dell’economia, dell’organizzazione aziendale e del diritto penale d’impresa. Il componente interno dell’Organismo di Vigilanza, in linea con le *leading practices*, con le più aggiornate Linee Guida associative di Confindustria e con i Modelli 231 di ATM S.p.A. e delle sue controllate dirette, è individuato nel Direttore Audit e Controllo Interno.

Si precisa che anche gli Organismi di Vigilanza delle società direttamente controllate da ATM S.p.A. sono costituiti in forma collegiale e la loro composizione odierna è data dai medesimi 3 componenti della Capogruppo (di cui 2 esterni alla Società e 1 identificato nel Direttore Audit e Controllo Interno di ATM S.p.A.).

In ottica di coordinamento dei flussi informativi di tutti gli attori dello SCIGR, tenendo conto delle specificità del Gruppo ATM, tali Organismi di Vigilanza incontrano periodicamente anche gli organi di controllo e la società di revisione (revisore unico di Gruppo).

Tutti gli Organismi di Vigilanza vigilano sul funzionamento dei rispettivi Modelli 231 e curano, promuovendole all’occorrenza, le relative attività di aggiornamento. Gli Organismi di Vigilanza di ATM S.p.A. e di ciascuna società direttamente controllata approvano, almeno su base annuale, un programma coordinato e risk based delle attività di vigilanza.

Gli Organismi di Vigilanza di ATM S.p.A. e delle società direttamente controllate sono tenuti a fornire una relazione periodica circa il loro operato ai rispettivi Organi Amministrativi.

L'attività continuativa di vigilanza si è svolta nel 2020 anche con l'ausilio di consulenti esterni (identificati con apposita procedura di gara), a cui sono state demandate specifiche e analitiche attività di verifica dei processi sensibili, di identificazione di eventuali difformità rispetto ai Modelli 231 con apposita rendicontazione agli Organismi di Vigilanza.

Gli Organismi di Vigilanza, anche per il tramite del componente interno e la struttura DACI, promuovono apposita formazione in tema 231 (e di Codice Etico e di Anticorruzione). Tale formazione, nel 2020, si è concretizzata nello sviluppo da parte di Campus, coadiuvato sul tema dalla Segreteria tecnica 231 in DACI, di un nuovo piano triennale di formazione obbligatoria. Detto piano, calibrato sulle diverse tipologie di destinatari, si è ispirato alle *leading practice*, includendo dilemmi etici e situazioni concrete che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante, nonché specifici video-tutorial, fra cui quello sul sistema di *whistleblowing* del Gruppo ATM.

Si precisa inoltre che a partire dal 1° aprile 2019 è stato internamente distribuito un fascicolo divulgativo e user-friendly relativo ai principi dei Modelli 231 delle società del Gruppo ATM: "231: cosa c'è da sapere". Tale documento è aggiornato corrispondentemente agli aggiornamenti periodici del Modello 231 e sempre disponibile, nella versione tempo per tempo vigente, per l'intera popolazione aziendale sulla intranet.

Strumenti di governance

Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come anticipato, il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della Corporate Governance di ATM.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito le Linee Guida SCIGR, aggiornate e approvate dallo stesso in data 28 Gennaio 2021 a seguito dell'istituzione della Funzione Compliance di Gruppo.

Queste rappresentano le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi affinché lo stesso operi in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli.

Le Linee Guida SCIGR rappresentano in modo organico gli attori e le componenti del SCIGR di ATM. Ad esse devono coerentemente far riferimento tutte le società controllate soggette alla direzione e coordinamento della Capogruppo. Ciò nella loro autonoma responsabilità di integrazione e calibrazione del proprio SCIGR, affinché sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta, operando a tali fini scelte applicative adeguatamente formalizzate e motivate.

Enterprise Risk Management – quadro di riferimento normativo

Le **Linee Guida Enterprise Risk Management (“Linee Guida ERM”)**, approvate dal Consiglio d’Amministrazione di ATM in data 27 gennaio 2020, in coerenza con l’evoluzione del Modello ERM rappresentano lo strumento normativo di riferimento a livello aziendale nell’ambito del processo di gestione integrata dei rischi.

Le Linee Guida si applicano alla Capogruppo ATM e, opportunamente adattate al contesto di ciascuno, alle società da essa controllate e soggette all’attività di direzione e coordinamento.

Complementare alla Linee Guida ERM, la Policy di Risk Appetite Framework, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, definisce - in coerenza con il business model e il piano strategico – i principi generali di propensione al rischio, di risk response e le relative regole di escalation, costituendo strumento di gestione funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

Attraverso tale strumento, la Società si prefigge di rappresentare in maniera chiara ed esaustiva i principi generali di *Risk Governance* che sottendono il processo di Risk Management Integrato, l’articolazione di *Ruoli e Responsabilità* degli attori coinvolti nel processo ovvero le fasi in cui si articola il *Processo* di identificazione, valutazione, prioritizzazione, reporting e monitoraggio dei rischi.

Regolamenti, Policy e procedure operative

Il sistema normativo di ATM consta di un insieme di regolamenti, policy e procedure operative, tra cui:

- il **regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo e che risulta aggiornato nel 2018 in conseguenza dell’evoluzione dell’assetto organizzativo e degli aggiornamenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- il **regolamento per l’affidamento dei contratti**, emesso nella versione aggiornata nel mese di ottobre 2020, che disciplina le procedure per l’affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- il **regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all’affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per garantire il massimo ritorno economico, in un’ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse e del patrimonio aziendale;
- **Policy** in materia di assunzione di specifici rischi aziendali;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali e che garantiscono, tra l’altro, il rispetto della Qualità, dei Sistemi di Gestione ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, del Sistema di certificazione SA8000 e del Sistema di Gestione della Sicurezza del trasporto (SGS).

Il Tavolo di Coordinamento

Come raccomandato anche dal nuovo Codice di Corporate Governance, cui il Gruppo ATM si ispira, ATM ha istituito fin dal 2019 il “Tavolo di Coordinamento: flussi informativi, Organi e funzioni di controllo” (“Tavolo Di Coordinamento”), coordinato dal Direttore Audit e Controllo Interno, definendo i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l’efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell’organo di controllo.

Il Tavolo mira principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni o duplicazioni, all'occorrenza e laddove possibile, anche metodologiche, tra le diverse funzioni di controllo e/o fornitori di *assurance* e, quindi, condivisione, ove possibile, (i) delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo e/o fornitori di *assurance* effettuano le valutazioni, (ii) dei propri piani di lavoro/verifica, (iii) delle risultanze derivanti dalle rispettive attività;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e/o fornitori di *assurance* e con gli organi di governance e con tutto il Management;
- mitigazione e gestione del rischio di informazioni insufficienti, parziali o disallineate;
- efficaci attività di follow-up e consapevole presa di decisioni sulla base di corrette informazioni.

I principali momenti di coordinamento e collaborazione tra le funzioni di controllo e/o fornitori di *assurance* sono:

- la fase di programmazione delle attività annuali che si concretizza nella predisposizione e condivisione di un'Assurance Map^[1];
- gli incontri periodici del Tavolo di Coordinamento;
- la partecipazione a riunioni con gli Organismi di Vigilanza 231 e/o con i Collegi Sindacali e/o ad altri eventuali comitati e/o gruppi di lavoro, tempo per tempo, istituiti.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Uno dei principali strumenti di controllo interno implementati da ATM è il **Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001** (anche "Modello 231" o "Modello") che è stato adottato dalla Capogruppo ATM S.p.A. a partire dal 2008. A seguire è stato adottato nello stesso anno dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A., nel 2011 dalle controllate NET S.r.l. e Gesam S.r.l., nel 2019 dalle controllate ATM Servizi Diversificati S.r.l. e International Metro Service S.r.l.

I Modelli 231 di ATM S.p.A. e delle società direttamente controllate, così come approvati dai rispettivi Organi amministrativi, comprendono i seguenti elementi costitutivi:

- processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 (cosiddetto *risk assessment 231*);
- previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate (anche cosiddetti *protocolli*);
- processo di individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- gestione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti (*whistleblowing* – si veda infra);
- sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello;

^[1] Per Assurance Map si intende il documento riepilogativo (mappatura) dei piani di verifica risk based, tendenzialmente annuali, oltre che dell'Internal Audit anche delle funzioni di controllo di Seconda Linea (Risk/Chief Risk Officer, Compliance/Compliance Officer) e dei vari altri cd. "fornitori di assurance" operanti nel Gruppo ATM (ad esempio: funzione SPQ, Unità SA8000, Funzione Security, ecc.).

- piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con ciascuna società;
- criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello;
- Codice Etico.

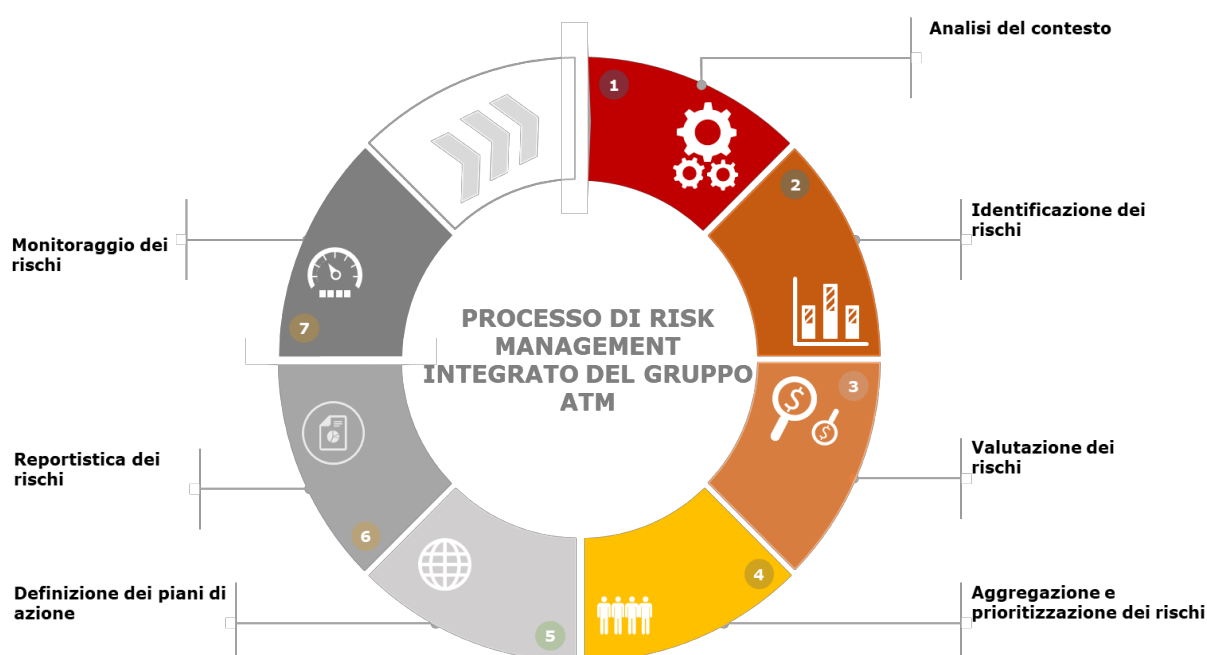
Tutti i dipendenti sono tenuti a informare l'Organismo di Vigilanza di comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello 231 o che, più in generale, siano rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

I Modelli della Capogruppo e delle controllate sono aggiornati periodicamente in base alle evoluzioni normative e/o a significative modifiche dell'assetto organizzativo. Nello specifico, nel 2020, il Gruppo ATM ha avviato il progetto, ancora in corso, di aggiornamento dei Modelli 231 (e parallelamente del Modello ACT di Gruppo), al fine di renderli coerenti con le evoluzioni (intercorse a partire dal precedente aggiornamento di fine 2018) in tema di (i) ampliamento del catalogo dei reati-presupposto 231; (ii) modifiche organizzative e operative interne; (iii) evoluzione del contesto esterno (e.g. impatto COVID, evoluzioni giurisprudenziali).

Il Processo di Enterprise Risk Management

Il Modello ERM di ATM pone le sue basi su un approccio integrato, trasversale e dinamico alla gestione dei rischi e sull'adozione di metriche di impatto che riflettono le specificità dell'organizzazione. L'identificazione dei principali rischi e dei presidi posti in essere per la gestione, la valutazione di adeguatezza degli stessi, ovvero l'identificazione di ulteriori piani di miglioramento del sistema dei controlli viene effettuata con una cadenza periodica. Il processo di *risk assessment* è avviato e coordinato dalla funzione Risk Management di Gruppo e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali attraverso le figure dei *Risk Owner* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio.

Il processo di Risk Management Integrato del Gruppo ATM



Le caratteristiche di maggior valore del modello adottato sono:

- **la dimensione di rischio inerente e residuo** - il Management coinvolto nel processo ERM, utilizzando una comune metodologia, valuta gli specifici scenari di rischio in termini di “Probabilità di accadimento” ed “Impatto” in una dimensione *inerente e residua a valle dei controlli e delle azioni di mitigazione e della valutazione di efficacia degli stessi*.
- **la trasversalità della misura degli impatti**, ovvero la valutazione di molteplici effetti relativi alle dimensioni economico-finanziaria, salute e sicurezza, reputazionale, interruzione del servizio, efficienza operativa, legale e compliance, laddove applicabile;
- **l’integrazione con il processo di Stakeholder engagement e definizione della matrice di materialità**

L’identificazione degli scenari di rischio e dei presidi di controllo è stata effettuata utilizzando una tassonomia dei rischi univoca che inquadra i singoli rischi nelle le principali categorie come di seguito dettagliato.

Tassonomia dei rischi

Strategici	Di contesto esterno	Finanziari	Legali e di Compliance
<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative stakeholder • Definizione strategie • Implementazione strategie/ Piano delle CAPEX • Reattività ai cambiamenti • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto macroeconomico/ competitivo/ domanda • Eventi naturali • Evoluzione normativa e regolamentare • Clienti e business partner strategici • Fornitori • Atti di terrorismo • Atti illeciti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato • Liquidità • Credito • Planning e reporting finanziario • Strategie assicurative 	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance a normative e regolamenti • Compliance al Codice Etico, a policy e procedure e altra regolamentazione interna • Legale
Operativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e Programmazione • Magazzino/ Logistica • Manutenzione • Produzione del servizio • Commerciale/ Servizio alla Clientela • Procurement/ Esecuzione dei contratti • ICT • Security 		<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Salute e sicurezza • Sicurezza Passeggeri • Risorse umane • Framework organizzativo • Planning/ Gestione e reporting contabile • Tax Framework 	

Legenda

- Categoria di rischio di I livello
- Categoria di rischio di II livello

All’interno di tale classificazione trovano collocazione i principali rischi a cui il Gruppo è esposto e di cui è fornito maggiore dettaglio nella sezione “Fattori di rischio e di incertezza”.

Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

ATM è impegnata a instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione e alla trasparenza con i propri stakeholder, per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera.

È attiva, inoltre, nella diffusione interna dei principi e della cultura dello sviluppo sostenibile, trasmette e condivide costantemente i propri valori con Istituzioni, partner, clienti e fornitori. Tutti i settori aziendali sono coinvolti e rivolgono le proprie attività interne ed esterne a queste finalità.

ATM collabora con le Istituzioni e con gli enti preposti al governo del territorio partecipando a tavoli di confronto sui temi della mobilità, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nel 2020 le attività sono state fortemente condizionate dalla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19 che ha determinato pesanti ripercussioni sul servizio e sulle esigenze legate alla nuova mobilità. Costante è stato l'impegno da parte dell'Azienda nell'informazione verso i propri stakeholder con piani integrati di comunicazione ed iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza delle misure definite dalle Autorità nelle varie fasi dell'emergenza, a sensibilizzarli rispetto alle corrette modalità per viaggiare in sicurezza e a sollecitarli nella collaborazione responsabile. In particolare, nell'ambito del *"Patto Milano per la scuola"* stabilito tra Prefettura di Milano e Comune di Milano e condiviso da tutte le parti sociali, le istituzioni pubbliche, i gestori del trasporto, il commercio, le aziende e gli ordini professionali, ATM ha realizzato un piano di comunicazione integrata rivolto agli studenti, agli istituti scolastici e agli altri stakeholder con tutte le informazioni relative alla riorganizzazione degli orari della città e al piano di potenziamento del servizio di trasporto pubblico in vista della ripresa delle attività didattiche in presenza nel mese di gennaio 2021.

Pur in una situazione emergenziale, ATM ha continuato a promuovere nel dibattito pubblico i temi riguardanti la mobilità sostenibile, valorizzando al tempo stesso il proprio impegno durante tutte le fasi dell'emergenza sanitaria. Relatori aziendali hanno preso parte, prevalentemente in modalità digitale, alle principali iniziative e appuntamenti promossi a livello locale, nazionale e internazionale: convegni, tavole rotonde e conferenze. Tra le più importanti la *"Conferenza nazionale della mobilità elettrica e_mob 2020"*, *"Mobility Conference Exhibition"*, *"Citytech Live"*, *"Mobility Innovation Tour"* e *"IBE International Bus Expo"*. Ha inoltre partecipato attivamente alle iniziative più rilevanti di analisi e riflessione sullo sviluppo della Città promosse dalle Istituzioni, tra cui *Fare Milano e Milano 2046*.

La posizione dell'Italia come primo Paese dopo la Cina colpito dalla pandemia ha comportato una grande responsabilità di ATM come referente per gli operatori di trasporto pubblico di tutto il mondo, per le nuove modalità di gestione del servizio adottate durante le fasi dell'emergenza sanitaria. In questo contesto ATM ha fornito collaborazione agli operatori internazionali attraverso la propria testimonianza in una serie di webinar organizzati da UITP, l'Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico, e la partecipazione al gruppo di lavoro dedicato *"COVID-19 Task Force"*.

Numerosi anche gli interventi del management in occasione di eventi internazionali, tra cui *"Transport Ticketing Global 2020"* e *"International Rail Forum for North America"*.

I nostri clienti

“I rapporti con la clientela devono essere continuamente rafforzati attraverso la qualità, l’affidabilità e l’efficienza del servizio erogato, nonché mediante l’informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte.” (Codice Etico)

ATM è convinta che il monitoraggio della qualità percepita, ossia della *customer satisfaction*, sia un’importante leva di ascolto dei propri clienti per un costante miglioramento del servizio. L’indagine annuale, svolta tra ottobre e novembre 2020 su un campione di 3.278 unità con interviste face to face alle fermate e nelle stazioni, conferma il risultato positivo dell’indagine 2019: nonostante l’anno di pandemia e il perdurare della situazione emergenziale il voto medio della soddisfazione generale per il servizio ATM sale a 7,3 (su scala di valutazione da 1 a 10) e l’area di soddisfazione, ovvero chi si dichiara molto o abbastanza soddisfatto (la percentuale di chi esprime un giudizio tra 6 e 10), si attesta al 95% (nel 2019 il voto medio è stato pari a 7,1 e l’area di soddisfazione pari al 97%).

Nel 2020, in risposta alle urgenze e alle mutate esigenze legate alla nuova mobilità dettata dall’emergenza sanitaria, è stato notevolmente accelerato lo sviluppo di progetti di innovazione digitale che erano già in corso, rendendo l’offerta informativa di ATM al cliente ancora più ampia e diversificata grazie anche alla molteplicità dei canali e degli strumenti impiegati. Il sito internet www.atm.it pubblica tutte le informazioni sul servizio fra cui quelle relative ai titoli di viaggio, alle tariffe, agli orari e al calendario di servizio, allo stato della circolazione delle linee della metropolitana e alle iniziative di ATM. Per mezzo della funzionalità GiroMilano, ottimizzata con l’indicazione della presenza di ascensori o di montascale in corrispondenza delle fermate della metropolitana, il cliente può pianificare il viaggio e, attraverso l’area riservata, può acquistare e ricaricare gli abbonamenti. Nel 2020 sul sito sono state introdotte novità fondamentali nell’ambito della gestione dell’emergenza COVID-19: la funzione “stazioni.atm.it” per verificare l’affluenza nelle stazioni della metropolitana sulla base delle diverse fasce orarie e la procedura per richiedere la compensazione relativa agli abbonamenti non goduti durante il *lockdown* di marzo e aprile.

Un altro strumento di informazione è costituito dall’app ATM Milano che nel corso del 2020 è divenuta ancora più centrale nei processi organizzativi dell’Azienda, contribuendo alle varie fasi di gestione dell’emergenza con lo sviluppo di numerosi progetti di innovazione digitale. Il cliente, direttamente dall’app, può ora acquistare tutti i titoli di viaggio per tutte le zone del sistema tariffario senza più doversi recare ai distributori automatici o agli ATM Point, può prenotare il proprio turno agli ATM Point e può verificare in tempo reale l’affluenza nelle stazioni della metropolitana secondo le diverse fasce orarie, funzionalità introdotte sia per migliorare l’esperienza del cliente sia per attuare le misure di distanziamento interpersonale e per evitare la creazione di affollamenti.

Lo sviluppo dei progetti di innovazione digitale, funzionali al miglioramento del servizio, ha visto anche il lancio della nuova app di NET che rende disponibili ai viaggiatori la consultazione dal proprio smartphone degli orari e dei percorsi delle linee, l’acquisto dei biglietti e la prenotazione gratuita del posto; quest’ultima funzione, sviluppata in sinergia tra ATM e Autoguidovie e pubblicata sulle rispettive app, in relazione al servizio di NET è in sperimentazione su alcune corse della linea Z301 che collega Milano e Bergamo.

Ulteriori obiettivi conseguiti nel 2020 dai progetti di innovazione sono il sistema di pagamento contactless esteso da dicembre ad alcune linee di superficie (56, 70 e 73) e l’entrata in funzione di Tessa, la macchina self service per la stampa delle tessere elettroniche su cui si caricano gli abbonamenti.

La comunicazione, componente strategica per la reputazione aziendale presso gli stakeholder, ha svolto nel 2020 un ruolo determinante nella risposta di ATM durante tutte le diverse fasi dell'emergenza per assicurare, sia ai clienti sia al proprio personale, informazioni puntuali, complete e tempestive sulle nuove modalità di viaggio, sulle regole da rispettare e sull'impegno di ATM per garantire un servizio sicuro nel rispetto delle misure imposte dalle autorità. Attraverso piani integrati di comunicazione, studiati di volta in volta sulla base dei contenuti legati alle nuove misure, ATM ha diffuso con campagne dedicate la consapevolezza di quanto fosse importante attenersi alle regole per prevenire e limitare la trasmissione del contagio, invitando tutti alla collaborazione responsabile e alla pianificazione degli spostamenti per evitare gli orari di maggior affluenza. Particolare attenzione è stata rivolta alla comunicazione con tutti gli stakeholder, istituzioni, poli ospedalieri e centri sanitari, per condividere a tutti i livelli, in maniera chiara, le nuove modalità di viaggio.

Per quanto riguarda la segnaletica, le varie fasi dell'emergenza e le misure di volta in volta adottate hanno richiesto interventi massivi e continui per l'adeguamento dei messaggi delle campagne a bordo di mezzi, in stazioni e alle fermate per informare i clienti durante i loro spostamenti. L'informazione in tempo reale è diventata più pervasiva con annunci relativi alle nuove regole di viaggio, alle campagne comportamentali e alle modifiche relative al servizio.

Anche tutto l'ecosistema della comunicazione digitale si è evoluto e arricchito, andando a costituire un set di presidi con una pianificazione diversificata, integrata e coerente con la strategia di comunicazione: Twitter è il servizio in tempo reale, Instagram è il diario di viaggio dell'azienda e dei suoi passeggeri, LinkedIn è una finestra sul futuro che presenta i progetti che rendono attrattiva l'azienda come player di spicco della Industry e valorizza le proprie professionalità attraverso l'employer branding. Su Lineadiretta, il magazine online di ATM sulla piattaforma Medium, sono state pubblicate guide sulle regole di viaggio che sono diventate centrali nella comunicazione legata al COVID-19.

È proseguita l'attività di informazione ai clienti attraverso la pubblicazione della nuova edizione delle brochure della collana di ATM rivolta a target specifici di clienti quali famiglia, giovani, senior, aziende, comuni e scuole, alle quali si è aggiunta la brochure Tariffe ATM.

Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana e in superficie e per la sua erogazione in tempo reale, è in corso la realizzazione di una piattaforma web denominata *"Informazioni Senza Barriere"*; per questo progetto l'azienda ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA (Lega per i diritti degli handicappati), una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente. Obiettivo è la pubblicazione sul sito di ATM del nuovo sistema, attualmente in fase di avanzata elaborazione.

ATM mette a disposizione dei propri clienti un servizio telefonico di Infoline, call center attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 e fino alle 24 per l'assistenza ai passeggeri con disabilità.

I nostri fornitori

Come stabilito nel Codice Etico, ogni società del Gruppo *"garantisce un rapporto di reale e corretta concorrenza tra i fornitori"*.

A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano

l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.

Nel corso del 2020 sono state bandite 1.396 procedure di gara tramite la piattaforma SRM evidenziando una continua attenzione da parte di ATM nel procedere a razionalizzare l'intero processo di acquisto; tale finalità viene perseguita anche con il continuo processo di revisione del Regolamento Acquisti e di formazione rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto.

Particolare attenzione viene posta da parte di ATM nel comunicare ai propri fornitori, attuali e potenziali, le linee guida, gli standard e i modelli di riferimento adottati da ATM.

In aderenza a quanto previsto dalla normativa, l'intero processo degli acquisti è sviluppato su piattaforme informatiche. La totalità dei procedimenti di acquisto di cui sopra sono stati realizzati e gestiti esclusivamente in modalità "Gare elettroniche" garantendo copertura tecnologica e di processo su tutte le tipologie di affidamento previste dal codice degli appalti e dal regolamento acquisti interno. Il processo adottato permette la piena tracciabilità dell'iter autorizzativo e garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento di tutti i soggetti interessati.

Le nostre persone

Organico

L'organico del Gruppo ATM al 31 dicembre 2020 è di 10.364 risorse (10.275 al 31 dicembre 2019).

Tipologia contrattuale	31.12.2019	Assunzioni	Uscite	31.12.2020
Dirigenti	38	1	(2)	37
Autoferrotranvieri	9.647	518	(456)	9.709
Altri	590	103	(75)	618
Totale	10.275	622	(533)	10.364

Nel periodo acuto della pandemia, la contrazione delle attività ha comportato la necessità di accedere alle prestazioni del fondo bilaterale del settore per un totale di oltre 24.750 giornate. Le giornate di accesso al fondo hanno interessato una platea di circa 1.990 persone.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita pari a 533 unità riguarda dimissioni volontarie, prevalentemente per pensionamento, e pertanto nel periodo in esame il Gruppo ATM non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Le uscite del personale, in aumento rispetto agli anni precedenti, sono state comunque compensate da un importante piano di assunzioni. Infatti, il Gruppo ATM non ha interrotto l'impegno al rafforzamento della forza aziendale e nel corso del 2020 si è proceduto ad assumere 622 persone. Le selezioni sono state prevalentemente rivolte a risorse da inserire nelle strutture operative dell'esercizio tra queste, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Tali assunzioni sono state realizzate sia con contratti a tempo pieno, sia -in specifiche aree dell'organizzazione- con contratti a tempo parziale, in ragione delle necessità di flessibilità organizzativa e di ottimale copertura dei servizi programmati. Le assunzioni sono avvenute con contratti a tempo indeterminato nel 11% dei casi. Inoltre, pur in una fase caratterizzata dal diffondersi dell'epidemia sono state stabilizzate nel corso del 2020 oltre 515 persone, il cui contratto di lavoro è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato.

Per effetto di tali fenomeni, la forza complessiva del Gruppo è aumentata di 89 risorse.

Quanto sopra a conferma del fatto che ATM, anche in un momento difficile come quello vissuto nel presente anno, ha continuato ad investire energie nella cura delle proprie persone, con l'obiettivo di garantire nell'immediato il mantenimento del valore dell'organizzazione e di rendere il Gruppo pronto al progressivo ritorno alla piena operatività, in coerenza con l'evolversi delle esigenze di sicurezza sanitaria.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo

ATM, anche in un momento difficile caratterizzato dalla pandemia COVID-19, ha continuato ad investire energie nella cura delle proprie persone e in questo contesto si sono inserite una serie di iniziative volte a riprogrammare le tradizionali attività di sviluppo delle persone e dell'organizzazione, assicurandone la continuità e ridefinendone le modalità operative, compatibili con le esigenze di distanziamento sociale e gestione in *smart working*. Da questo punto di vista l'accesso al lavoro agile è stato incentivato e nel 2020 sono state svolte da remoto, nelle società italiane del Gruppo ATM, circa 83.000 giornate di prestazione, concentrate particolarmente nei mesi tra aprile e giugno. Il ricorso al lavoro agile ha interessato oltre 1.280 persone.

Gli sforzi e gli investimenti posti in essere dal Gruppo ATM, con l'obiettivo di garantire nell'immediato il mantenimento del valore dell'organizzazione e in chiave prospettica di rendere il Gruppo pronto al ritorno alla piena operatività, in coerenza con l'evolversi delle esigenze di sicurezza sanitaria, hanno riguardato anche l'attività di selezione, rispetto alla quale la scelta del Gruppo è stata quella di guardare avanti con senso di fiducia e responsabilità. La scelta del Gruppo si è concretizzata con il mantenimento delle attività di ricerca previste e l'approntamento di strumenti per la digitalizzazione del processo, gestito da remoto anche tramite l'effettuazione di videointerviste a distanza. Lo sforzo verso l'evoluzione degli strumenti e il pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla digitalizzazione continuerà nei prossimi mesi, con il proseguimento di progetti volti ad ottimizzare i *tool* disponibili per la gestione dei processi di *recruiting & selection*, gestione delle prestazioni, valutazione delle competenze, gestione della politica retributiva.

Formazione

Il 2020 ha rappresentato per la formazione in ATM una sfida all'innovazione digitale, connessa alla necessità di trasferire la totalità dei percorsi di formazione manageriale e buona parte di quelli specialistici e obbligatori in Formazione a Distanza.

Per comprendere la portata di questo cambiamento basti pensare che al momento della prima fase di *lockdown*, il 98% dell'offerta formativa veniva erogata in presenza e non esistevano piattaforme *e-learning* utilizzate continuativamente dal pubblico aziendale.

Il percorso si è svolto per passi successivi, e il primo passo è stato nel mese di aprile la formazione del personale coinvolto nelle attività di formazione, addestramento al personale viaggiante, selezione, organizzazione, sviluppo e welfare alla progettazione ed erogazione di corsi a distanza. Successivamente la squadra dei formatori di ATM ha affrontato la sfida maggiore: la riprogettazione della didattica dell'intera offerta formativa per garantire massima efficacia e coinvolgimento anche a distanza, sperimentando nuovi format e dispositivi formativi. A maggio 2020 è stato pubblicato il primo catalogo di Formazione a Distanza nella storia di ATM, con 20 proposte di corsi tra formazione relazionale, manageriale e tecnico-specialistica e alcuni inediti, come la palestra di *Public Speaking for webinar*.

La seconda tappa fondamentale per la squadra dei formatori di Campus è stato l'avvio, a giugno 2020, delle attività sulla nuova piattaforma digitale e-learning atm.goodlearning.it, che ha consentito la ripresa di tutta la formazione sincrona con uno strumento accessibile da chiunque attraverso qualsiasi dispositivo multimediale. Grazie a questa innovazione, sono ripresi anche i percorsi più lunghi e strutturati, come quelli dedicati alla mansione di Gestore del Personale, il master interno per Nuovi Capi e Funzionari, nonché il percorso di *induction* per giovani laureati denominato Leader del Futuro in ATM. La piattaforma *Goodlearning*, insieme a Teams, ha consentito di realizzare anche progetti trasversali come la formazione “231 e Anticorruzione”, dedicata a tutta la popolazione di manager e funzionari o il workshop sui temi etici “*Lo sviluppo della cultura dell'integrità*”, rivolto al personale dei canali commerciali diretti ed indiretti.

Sempre a partire dal mese di giugno, sono inoltre proseguite online anche parte delle attività di sicurezza sul lavoro, come l'aggiornamento obbligatorio D.Lgs. 81/2008 che, con il ragguardevole numero di oltre 850 utenze attivate nel 2020, ha raggiunto il primato per numero di partecipanti complessivi.

Attraverso la piattaforma *Goodlearning*, sono stati erogati anche diversi webinar, tra cui merita menzione l'intervento su “*Emergenza COVID-19 - Emozioni, motivazione e strategie comportamentali*” e il primo appuntamento di un ciclo di 6 seminari online dedicato a “Lavoro e healthy brain”, che proseguirà nel 2021 con altre proposte in ambito welfare.

Infine, un importante progetto è stato dedicato anche alla formazione continua di ingegneri ed architetti. Nel 2020, per la prima volta, Campus ha stipulato una convenzione con un provider accreditato per la formazione professionale, garantendo ad un pubblico di oltre 70 ingegneri ed architetti l'accesso gratuito per 12 mesi ad un catalogo di oltre 200 corsi e-learning, sempre disponibili e fruibili su multi-piattaforma.

Formazione personale front-line - Nel 2020, nonostante le difficoltà generali e l'impegno prioritario nel mantenimento del servizio di trasporto pubblico, la formazione dedicata al *front line* è stata mantenuta entro livelli coerenti con tutti gli obiettivi stabiliti. Dove è stato possibile, la formazione in presenza è stata sostituita dalla formazione a distanza, con risultati molto positivi in termini di adesione e coinvolgimento da parte del personale addetto al servizio *front line*. Di importanza significativa anche il progetto di “*Supporto al Customer Service*” che ha visto il coinvolgimento volontario di personale proveniente dalle funzioni manageriali e di staff per affiancare l'Assistenza alla clientela della metropolitana nei periodi di maggiore affluenza di pubblico con un risultato totale di oltre 330 turni di 3 ore ciascuno realizzati nel 2020.

Formazione salute e sicurezza - Sono proseguite le attività di aggiornamento della formazione legate all'ambito della sicurezza, in particolare per l'antincendio, per il primo soccorso, con estensione dalla formazione all'uso del Defibrillatore, e per l'uso di attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale. Nel 2020 sono stati definiti, con il settore Sicurezza e le Direzioni interessate, dei protocolli formativi specifici. In particolare è andata a regime l'attività sugli «spazi confinati», mentre nel 2021 partiranno analoghe attività dedicate al ruolo di Accompagnatore di aziende terze in Metropolitana e di Accompagnatore di VVF in caso di emergenze, sempre in Metropolitana.

In totale nel 2020 sono state erogate 190.676 ore di formazione. L'utilizzo dei Fondi Interprofessionali Fonservizi e Fondirigenti, attraverso una rigorosa disciplina interna in ambito amministrativo, ha assicurato anche nel 2020 la copertura dei costi della formazione.

Welfare

Un notevole impegno è stato inoltre profuso per identificare le soluzioni funzionali, finalizzate al proseguimento delle attività anche a distanza, ed un piano di iniziative di Formazione e *Welfare* volte a supportare le persone in una fase di elevata complessità e sostenere la coesione delle diverse funzioni aziendali.

Tra le iniziative di maggiore impatto ricordiamo:

- realizzazione di spazi di co-working presso 4 località aziendali;
- attivazione di due sportelli specifici di supporto ai dipendenti per la gestione dell'emergenza COVID-19: “*ProntoWelfare*” on line per i bisogni personali e sociali e Sportello psicologico (EMDR) per la riabilitazione post traumatica da COVID-19, per dipendenti e per i familiari; in totale sono state accolte 105 persone, 95 con il “*ProntoWelfare*” e 10 con lo sportello psicologico EMDR;
- supporto alla genitorialità attraverso la Scuola per genitori via Teams e *coaching* alla maternità realizzati a distanza *one to one* con il coinvolgimento di 20 persone;
- supporto alla disabilità in epoca COVID-19 attraverso i *coaching* rivolti ai dipendenti iscritti alle categorie protette, al loro responsabile ed ai colleghi (*peer*) con l'attivazione di 2 *coaching*;
- creazione di una nuova area nella intranet denominata “Benessere e *Smart working*” con pubblicazione settimanale di pillole in *e-learning* e *podcast* sui temi: benessere psicologico, benessere alimentare, attività fisica e sport, genitorialità e famiglia, *smart working* e *work life balance*; in totale sono state pubblicate 77 pillole;
- lancio di 2 cicli di *webinar*, visibile in modalità sincrona e asincrona (area intranet “Benessere e *Smart working*”). il primo sui temi di salute e benessere: emozioni, resilienza, benessere digitale, sonno, sport, alimentazione, *caregivers*, genitorialità; il secondo, da dicembre 2020 in poi, su lavoro ed healthy brain. In totale hanno partecipato ai webinar 687 persone;
- percorso “Bilancio di competenze” dedicato a 19 manager over 50 con obiettivo di empowerment e rinvigorismento delle competenze;
- apertura dei nidi aziendali come centri estivi presso le nostre strutture nei mesi di luglio e agosto che hanno ospitato 19 bambini e successivamente regolare riapertura dei nidi aziendali organizzati secondo le disposizioni normative e procedure Covid.

Anche sul piano della comunicazione interna l'impegno è stato profuso fin dall'inizio e costantemente lungo tutte le fasi dell'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di diffondere informazioni gestionali e operative, sensibilizzare il personale ai nuovi comportamenti, ingaggiare, motivare al servizio e mantenere attivo il contatto tra Azienda e dipendenti durante il *lockdown*.

È stata ideata e prodotta una campagna di comunicazione integrata destinata a tutto il personale, dedicata alla divulgazione delle nuove norme comportamentali all'interno dell'Azienda in linea con le prescrizioni delle normative vigenti in tema di prevenzione COVID-19, diffusa con affissioni in tutte le sedi. La *homepage* della intranet aziendale è stata riadattata per dare maggiore evidenza ai costanti aggiornamenti specifici riguardanti il tema della prevenzione e per rendere più facilmente raggiungibili da tutto il personale i comunicati della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali e la relativa documentazione. In ottica di *employee engagement* è stato prodotto un video motivazionale destinato al personale in campo che non si è mai fermato durante l'emergenza; il video ha visto la partecipazione delle diverse figure professionali aziendali di *front line* valorizzandone il ruolo e l'impegno.

Relazioni industriali

In ragione dell'emergenza COVID-19, le Relazioni industriali, nel corso dell'anno 2020, hanno affrontato, peraltro necessariamente con strumenti di confronto a distanza, tematiche nuove, prioritariamente improntate alla salvaguardia dell'occupazione ed al sostegno al reddito dei lavoratori.

Attraverso il metodo concertativo che è stato sviluppato con un articolato, complesso e mai interrottosi confronto con le OO.SS. ed il Coordinamento RSU (organismo composto dai rappresentanti degli eletti RSU), si è siglato un Accordo Quadro contenente diverse innovative misure per fronteggiare l'emergenza, tra cui l'istituzione di un Banco Solidale a supporto del reddito dei lavoratori che sono stati collocati, per la prima volta nella storia aziendale, in ammortizzatore sociale (cassa integrazione). Detto Banco è stato finanziato dalla Società e, in parte, dai lavoratori che hanno potuto contribuire con la devoluzione di giornate di ferie arretrate non fruita.

Le ulteriori azioni previste hanno riguardato: la salvaguardia dei posti di lavoro - in particolare del personale a tempo determinato -, anticipazioni straordinarie delle date di pagamento delle mensilità aggiuntive, il ricorso allo *smart working*, la flessibilità nelle mansioni, ecc.

Analogamente, ricercando - ed ottenendo - la massima condivisione da parte delle OO.SS., del Coordinamento RSU, dei rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS), sono state definite e via via aggiornate in relazione agli sviluppi normativi ed all'andamento epidemiologico, anche le "Linee guida" per la gestione dell'emergenza, contenenti misure e condizioni organizzative efficaci, allo stato delle conoscenze tecnico - scientifiche disponibili, per rendere sostenibile l'attività lavorativa nei diversi siti aziendali e sui mezzi rispetto agli specifici rischi correlati all'epidemia.

Infine, quale riconoscimento della valenza fondamentale della continuità del servizio di trasporto, che è stato costantemente assicurato a supporto della città di Milano, nonostante le difficoltà economiche dell'anno 2020 per la Società, è stato definito e concordato il modello di Premio di Risultato relativo all'esercizio 2020.

Le limitate forme di conflitto (sciopero) attuate nell'anno sono state dichiarate da Organizzazioni sindacali autonome e/o di Base, e per la maggior parte, in adesione a proclamazioni di scioperi generali / nazionali.

Sul piano nazionale, l'emergenza ha ulteriormente ostacolato la trattativa per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2017; le Parti hanno tuttavia raggiunto intese conseguenti alle esigenze sorte con l'epidemia (es. esclusione dal computo del comportamento delle assenze per COVID). A fine anno è terminato, in attuazione delle previsioni ed impegni assunti con il CCNL 28 novembre 2015, il percorso che ha portato alla costituzione del Fondo Sanitario TPL Salute.

La trattativa nazionale per il rinnovo economico e normativo del contratto collettivo resta tuttora aperta, e, considerate le aspettative della parte sindacale, nonché il particolare momento di difficoltà economica delle imprese, allo stato, non sono prevedibili i tempi per il raggiungimento di una conclusione positiva.

Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone

La salvaguardia del patrimonio aziendale, la tutela della sicurezza dei dipendenti e dei passeggeri è garantita dal settore Security in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Nel corso del 2020, anche a seguito dei prolungati periodi di *lockdown*, si sono registrate significative riduzioni del numero delle aggressioni al personale di *front line* ATM (-42% rispetto al 2019) e del numero degli imbrattamenti dei treni della metropolitana (-30%).

Il Comitato Sicurezza ATM ha riunito, nei primi due mesi del 2020, tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Il Comitato ha analizzato le problematiche derivanti dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali, programmando attività anche congiunte mirate a risolvere criticità ripetute o a monitorare fenomeni potenzialmente critici. L'attività è proseguita per tutto il 2020 attraverso contatti diretti della Security con le singole Forze dell'Ordine e con la Prefettura, analizzando a livello più alto le problematiche di maggior rilievo per avere un supporto concreto e celere nella risoluzione delle stesse. Da dicembre 2020, la Security ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti a danno di ATM.

Nel corso del 2020 è stata sempre più determinante l'attività svolta dal *Security Operations Center* (Centrale Security) che ha sviluppato una sinergia operativa con le Centrali Operative dell'esercizio metropolitano e di superficie, supportata da procedure condivise che hanno permesso di implementare il lavoro di squadra. Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano tre operatori Security specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle quasi 10.000 telecamere installate nelle stazioni, sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che garantiscono agli addetti Security ATM il necessario supporto da remoto.

Anche nel corso del 2020 è proseguita l'attività di *benchmark* della Security tra le principali realtà mondiali del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri tra i responsabili aziendali del settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche adottate man mano nel corso della pandemia.

Salute, sicurezza e ambiente

ATM, nel rispetto della propria mission ed in linea con propri valori, nel corso del 2020, nonostante l'emergenza epidemiologica, ha continuato a svolgere attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, anche con riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D.Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza è stata rafforzata dal nuovo documento di Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del 24 giugno 2020 nel quale il Presidente, con il totale sostegno del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del Management si impegna affinché ATM sia un punto di riferimento e un fattore decisivo della mobilità

integrata, assicurando Qualità, Sicurezza e Competitività dei servizi erogati, nel pieno rispetto dell'Ambiente, della Sostenibilità e di tutte le parti interessate.

Ai fini di perseguire gli obiettivi di miglioramento nel 2020 sono proseguite le attività volte a:

- identificare e valutare gli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro anche in condizioni non standard o di emergenza, adottando adeguate misure di prevenzione;
- potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutti, ai diversi livelli organizzativi, assicurando che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione e comunicate in maniera appropriata;
- comunicare le informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, agli stakeholders interni ed esterni;
- ottimizzare il consumo di risorse energetiche al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi.

Durante l'esercizio, coerentemente con gli organigrammi funzionali in essere, sono state attribuite le necessarie deleghe in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.2, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81. Parimenti sono stati definiti anche i nuovi incarichi di Responsabile Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dell'ambiente, tra cui gli obblighi posti dal D.Lgs. 152/2006.

Le nuove attribuzioni sono state commisurate al personale, alle sedi ed alle attività del complesso aziendale afferenti alla struttura e direzione di stretta competenza.

In merito agli incarichi del Servizio di Prevenzione e Protezione (Responsabile del Servizio e Medico Coordinatore/Competente), non ci sono state novità rispetto al 2019.

Nel corso del 2020, anche con modalità da remoto, al fine del rispetto dei protocolli anti COVID-19, si sono svolte le visite di certificazione per attestare lo stato di conformità dei sistemi di gestione qualità ambiente e sicurezza sul lavoro; gli audit da parte dell'Organismo di certificazione hanno riscontrato come ATM abbia saputo rispondere alle richieste del contesto e delle parti interessate, così come in occasione di tutti gli eventi straordinari a corollario, attuando una pianificazione strategica, un puntuale monitoraggio e garantendo i parametri di qualità, contrattualmente previsti, anche in situazioni eccezionali.

È confermato il rispetto delle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 per le società certificate del Gruppo.

Nell'ottobre del 2020, ATM S.p.A. ha raggiunto l'importante traguardo della certificazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza attestando la conformità allo standard ISO 45001:2018.

Sono proseguite le azioni previste dal piano di miglioramento per la salute e la sicurezza in merito alla riduzione del rischio caduta e miglioramento/adequamento impianti con attenzione alla climatizzazione e all'illuminazione delle sedi aziendali. Sono altresì continuate le attività previste per gli adeguamenti antincendio per alcune sedi aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati bonificati più di 2.600 metri lineari di coibentazioni in materiale contenente amianto o FAV (fibre artificiali vetrose) presso le sedi aziendali e circa 400 mq di pannelli in cemento amianto. È avviato l'iter per l'espletamento della nuova gara d'appalto che consentirà nel prossimo biennio la rimozione di ulteriori 7.600 metri lineari di coibentazioni e di circa 2.000 metri quadrati di lastre/pannelli e manufatti vari.

Costante è l'impegno per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio di tram e vetture metropolitane attraverso un incremento della diagnostica, al miglioramento/adequamento dell'armamento, all'introduzione della molatura per l'eliminazione dei consumi anomali del piano di rotolamento e degli impianti di modificazione di attrito sulla rete tramviaria.

Nel corso del 2020, il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro si sono notevolmente ridotti rispetto allo storico degli ultimi 5 anni (numero infortuni 2020 vs 2019: -30%). Oltre alla maggiore consapevolezza e al rafforzamento delle misure di prevenzione, determinante sicuramente il rallentamento di tutte le attività dovuto ai diversi periodi di *lockdown*: i soli infortuni in itinere sono diminuiti del 36% rispetto all'esercizio 2019.

Il catalogo dei dispositivi di protezione aziendali viene costantemente aggiornato sulla base delle esigenze dei reparti, recepite dai rispettivi documenti di valutazione del rischio e secondo il progresso tecnologico offerto dai fornitori.

Per quanto riguarda il riconoscimento di malattie professionali, nel corso dell'esercizio sono state evase nei tempi richiesti tutte le richieste di informazioni provenienti dagli enti preposti. La sorveglianza sanitaria è stata eseguita secondo i programmi stabiliti dai medici competenti senza segnalazioni di particolari criticità.

Il modello Anticorruzione e Trasparenza

ATM opera nel concreto applicando una rigorosa etica della legalità e della trasparenza. A tal fine ha adottato un **Modello Anticorruzione e Trasparenza** ("Modello ACT") **su base volontaria**, periodicamente rivisto e aggiornato coerentemente con i Modelli 231 di ATM e delle sue società direttamente controllate.

Il Modello ACT di ATM, attualmente in fase di revisione e aggiornamento coerentemente con quanto anticipato nella sezione sui Modelli 231, opera a livello di intero Gruppo e si pone l'obiettivo di improntare l'operato alla ratio ed ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012) e di assicurarne, ove compatibili, l'implementazione sostanziale.

Il Referente Anticorruzione di Gruppo, individuato nella persona del Direttore Audit e Controllo Interno, opera in stretta sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica, per quanto applicabile e possibile, di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di audit *risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione.

Attraverso il Referente Anticorruzione di Gruppo, la Società si raccorda, all'occorrenza, fattivamente con il Responsabile del Piano Anticorruzione e Trasparenza dell'Azionista unico Comune di Milano.

L'attività di comunicazione e formazione sul Modello ACT è coordinata con quella in tema di Modelli 231 e Codice Etico, è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge ed è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

ATM mutua, inoltre, nel Modello ACT il sistema disciplinare già adottato all'interno dei Modelli 231.

Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*)

ATM, ha adottato un **approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni** di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifica procedura di “gestione integrata delle segnalazioni”, sistematicamente aggiornata.

Nello specifico, ATM:

- ha definito un processo di tracciatura e gestione di tutte le segnalazioni, intese come qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili. Più in generale, il sistema è atto a rilevare qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Modello ACT, nel Codice Etico e nei Modelli 231 o comunque che possa arrecare danno, anche all’immagine di ATM e che sia riferibile indifferentemente a dipendenti, componenti degli Organi sociali, Organismi di Vigilanza, Società di revisione e a terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.);
- ha adottato misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l’identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa e dal SCIGR del Gruppo, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede;
- si è dotata un apposito *tool* informatico per la gestione delle segnalazioni ai sensi della vigente normativa (art.2 L 179/2017 e art.6 co 2-bis lettera b del D. Lgs. 231/2001) che prevede l’obbligo di gestire le segnalazioni mediante l’utilizzo di almeno un canale alternativo a quello principale che sia di tipologia informatica ed idoneo a garantire la riservatezza e l’identità del segnalante ai sensi di legge.

* * *

I principi guida che ispirano l’azione di ATM, il modello di governance e il SCIGR, strutturato nelle diverse componenti, rappresentano gli elementi fondamentali della Corporate Governance di ATM ossia l’insieme dei valori, degli assetti e degli strumenti tramite cui l’azienda è gestita e controllata.

Scenario macroeconomico di riferimento

Quadro macroeconomico

L'attività economica mondiale nel 2020 è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Le misure di contenimento (c.d. "lockdown") adottate hanno dato luogo a significativi shock dal lato dell'offerta aggregata e a seguire della domanda, in particolare nel primo semestre. Dopo un recupero nei mesi estivi, la recrudescenza della pandemia verificatasi ad inizio autunno ha ulteriormente rallentato l'attività economica globale, in particolare nelle economie sviluppate. L'avvio della campagna di vaccinazione su larga scala ha iniziato a mostrare effetti positivi sulle prospettive di medio-lungo termine, anche se i tempi della ripresa rimangono incerti.

Nell'ultima parte del 2020, la ripresa dell'attività economica è stata significativa, proseguendo nel primo trimestre 2021, ancorché in maniera non omogenea. Secondo elaborazioni Bankitalia, in esito alla contrazione della domanda aggregata, ai minori scambi collegati con le catene di fornitura globali, nonché alla interruzione dei flussi turistici, il commercio mondiale ha segnato una contrazione complessiva per il 2020 intorno al 9%, per registrare, a partire dall'inizio del 2021, una inversione di tendenza che secondo stime dell'Istituto, dovrebbe riportare la crescita complessiva del commercio mondiale a livelli pre-pandemia entro la fine dell'anno.

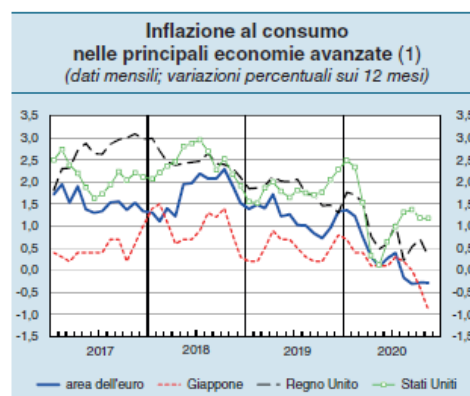
Le principali Banche Centrali hanno confermato, alla fine del 2020 e nel primo trimestre 2021, il protrarsi delle misure accomodanti in atto, implementandole ulteriormente per garantire condizioni di finanziamento favorevoli a concorrenza del periodo di crisi collegato alla pandemia. Al contempo il Consiglio Europeo ha approvato il bilancio della UE 2021-2027 e gli strumenti destinati alla ripresa (SURE e NGEU).

Le prospettive di ritorno alla normalità restano dipendenti dalle politiche economiche espansive, sia monetarie che fiscali: le previsioni FMI rese pubbliche a inizio aprile 2021 indicano una espansione attesa del 6% nell'anno corrente per il prodotto globale (con un incremento dello 0,5% rispetto alle proiezioni di dicembre) puntando a superare i livelli antecedenti la pandemia entro la fine del 2021, a fronte di incessante supporto monetario e di una campagna vaccinale di successo e su larga scala.

VOCI	Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)				
	2020	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,3	6,0	4,4	0,5	0,2
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
area dell'euro	-6,6	4,4	3,8	0,2	0,2
Giappone	-4,8	3,3	2,5	0,2	0,1
Regno Unito	-9,9	5,3	5,1	0,8	0,1
Stati Uniti	-3,5	6,4	3,5	1,3	1,0
Paesi emergenti					
Brasile	-4,1	3,7	2,6	0,1	0,0
Cina	2,3	8,4	5,6	0,3	0,0
India (3)	-8,0	12,5	6,9	1,0	0,1
Russia	-3,1	3,8	3,8	0,8	-0,1
Commercio mondiale	-8,4	9,3	-	2,1	-

Fonte: FMI, World Economic Outlook, aprile 2021; elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali per il commercio mondiale.
(1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Per il PIL, revisioni rispetto a FMI, World Economic Outlook Update, gennaio 2021. Per il commercio mondiale, revisioni rispetto alle previsioni pubblicate a gennaio 2021 (cfr. Banca d'Italia, Bollettino economico, 1, 2021). – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

(Fonte tabella e grafico: Bollettino Economico Banca d'Italia – gennaio/aprile 2021)



Fonte: Refinitiv.
(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Nell'Eurozona, dopo una perdita complessiva pari al 15% per la prima metà dell'anno, il PIL dell'area è risalito nel terzo trimestre del 12,5% (dati Eurostat) per poi indebolirsi ulteriormente nell'ultima parte del 2020 in seguito alla ripresa dei contagi e all'introduzione di ulteriori misure di contenimento. Le

stime elaborate in dicembre 2020 dalle banche centrali dell'Eurosistema, prefigurano una diminuzione del PIL dell'area del 7,3% per il 2020, per risalire del 3,6% nel 2021 e del 4,2% e 2,1% nel 2022 e 2023.

Le aspettative di inflazione, pur rimanendo su valori contenuti, sono cresciute su tutti gli orizzonti temporali, come desumibile dai livelli impliciti nei contratti c.d. "inflation swap" rilevati alla fine del primo trimestre 2021, (1,1% e 1,3% su orizzonti a 2 e 5 anni), recuperando le significative flessioni registrate nelle rilevazioni di fine anno 2020. L'Italia ha seguito i trend globali, mettendo a segno una crescita nel periodo estivo del 2020, mostrando confortanti capacità di recupero del sistema economico interno, tornato a contrarsi nell'ultimo trimestre dell'anno in esito alle nuove misure di contenimento delle attività e della mobilità personale, pur meno stringenti di quanto attuato in primavera. Nel terzo trimestre 2020, secondo dati ISTAT, il PIL è aumentato del 15,9%, dopo una discesa del 5,5% e del 13% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Sempre secondo ISTAT, la flessione del PIL nell'ultimo trimestre 2020 si attesterebbe intorno al -3,5%. Secondo gli scenari diffusi a marzo 2021 dagli organismi internazionali (FMI, OCSE), il PIL crescerebbe nell'anno a tassi intorno al 4%, trainato dalla ripresa globale attesa nella seconda parte del 2021, fattorizzando in tali stime, oltre al successo della campagna vaccinale, anche un utilizzo efficace dei fondi europei resi disponibili dal Recovery Fund.

Le ripetute flessioni congiunturali verificatesi in primavera ed inizio estate 2020, hanno generato un tasso di occupazione a fine anno più basso di circa l'1,7% di quello registrato nello stesso periodo del 2019. Il tasso di disoccupazione per l'intero anno è salito al 9% e tra i giovani al 29,7%.

Il settore del Trasporto Pubblico Locale

Nel 2020, il settore del TPL è stato fortemente penalizzato dall'emergenza sanitaria a livello mondiale. A livello nazionale, si sono verificati cali della domanda fino al 90% rispetto all'anno precedente, quale conseguenza della scelta degli utenti di far uso di altre modalità di trasporto a discapito dei servizi di trasporto pubblico.

Con l'adozione in data 8 marzo del primo *lockdown*, che vedeva coinvolte l'area della Regione Lombardia e altre 14 Province italiane, ha avuto inizio un periodo di limitazioni via via estese all'intero territorio nazionale. I divieti agli spostamenti, introdotti tramite queste misure, hanno provocato nel settore dei trasporti una forte contrazione della domanda con valori che hanno raggiunto punte del 95% per determinate modalità di trasporto, tra le quali figura la stessa metropolitana di Milano. Con l'inizio della Fase 2, caratterizzata da un allentamento delle misure di contenimento, la domanda ha ripreso lentamente a crescere, portandosi, con la riapertura di ulteriori attività economiche, a valori prossimi al 25/30% di quelli registrati l'anno precedente. Con l'ulteriore abbattimento delle restrizioni, la domanda, a livello medio nazionale, ha raggiunto quote dell'ordine del 35/40% dei livelli pre-COVID-19. Il riavvio delle attività didattiche a settembre ha temporaneamente consentito di raggiungere il 50/60% dei passeggeri trasportati rispetto allo stesso periodo pre-pandemia, ma, nel mese di ottobre, il Paese è stato colpito dalla cosiddetta "Seconda Ondata", un aumento esponenziale dei contagi che ha spinto il Governo a imporre nuovi divieti e limitazioni sfociati a novembre con la reintroduzione del limite alla capienza sui mezzi del 50%. Questo nuovo periodo di restrizioni e limitazione degli spostamenti ancora una volta ha colpito un settore già provato dalle perdite della "Prima Ondata", con ovvie ripercussioni in termini di una forte contrazione della domanda e dei ricavi a fronte di un aumento della complessità operativa.

Gli Enti e le aziende di trasporto hanno dovuto velocemente riorganizzare i servizi, in linea con le prescrizioni del Governo Italiano, dovendo far fronte, da un lato, a complesse applicazioni delle direttive governative, dall'altro alla necessità di mantenere il servizio pur in presenza di una notevole diminuzione della domanda di trasporto. Mantenere operativo il trasporto pubblico si è rivelato comunque

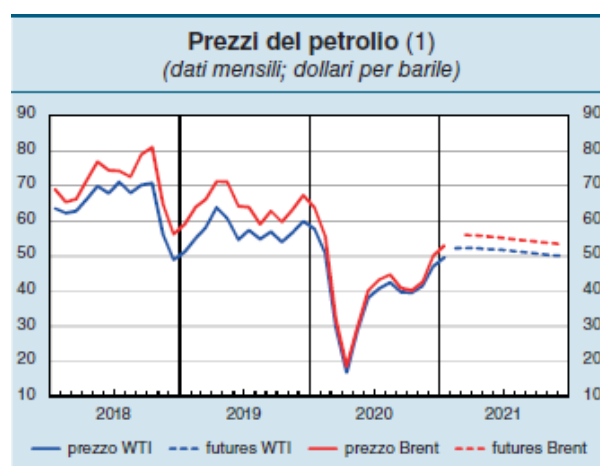
fondamentale per garantire i collegamenti per i lavoratori essenziali e per tutti quei lavoratori che non hanno potuto interrompere le loro attività durante la crisi. Tutti i collegamenti verso ospedali e strutture sanitarie e di cura sono stati sempre garantiti, riducendo al contempo il servizio e la frequenza su altre linee meno essenziali. In Italia un settore, che nel periodo pre-pandemia spostava oltre 14 milioni di persone al giorno, per un totale complessivo annuo di quasi 5,4 miliardi di passeggeri, ha dovuto affrontare improvvisamente una perdita di quasi 400 milioni di viaggi al mese (-90% dei passeggeri).

Come intuibile, la contrazione che ha interessato la domanda si è ripercossa direttamente anche sugli introiti da tariffa provocando ingenti perdite di fatturato per i vari operatori del settore: con perdite anche del 90% nel mese di aprile e le ulteriori contrazioni degli ultimi mesi dell'anno, le minori entrate per l'anno 2020 si attestano a circa 2 miliardi di euro. Tale drammatica situazione ha necessariamente implicato la riforma dei criteri del finanziamento che lo Stato concede annualmente alle Regioni, nonché ha velocizzato l'introduzione di misure di sostegno di settore, sia per i gestori dei servizi, che per gli enti locali e gli utenti così come descritto al paragrafo "Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19". È stato approvato il Piano Nazionale Strategico della mobilità sostenibile e sono stati concessi ulteriori finanziamenti agli enti locali per il rinnovo del parco mezzi. Altri fondi, deputati alle stesse finalità, sono attesi nell'ambito del Recovery Fund.

Il mercato delle materie prime

I prezzi dei prodotti petroliferi hanno mostrato una significativa volatilità nel corso dell'anno. In seguito ai marcati ribassi nel corso del primo trimestre, sia a causa della diminuzione della domanda aggregata conseguente al *lockdown*, che al mancato accordo nell'incontro dei Paesi "OPEC+" di inizio marzo 2020, successivamente e in particolare in autunno, i corsi sono saliti, riportandosi su valori intorno ai 50 USD al barile, sospinti dalla diffusione dei vaccini, dalla sostanziale tenuta della domanda asiatica, nonché dalla rimozione dell'incertezza correlata all'esito delle elezioni negli Stati Uniti. Verso fine anno i prezzi sono stati ulteriormente condizionati in modo positivo dalle decisioni dei paesi "OPEC+" relative ad un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021, insieme all'annuncio dei nuovi programmi di stimolo fiscale negli Stati Uniti.

L'evoluzione della pandemia nei prossimi mesi condiziona l'andamento della domanda.



(1) Fonte grafico: Refinitiv
(Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a dicembre 2020)

Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

Modalità di gestione dei servizi di trasporto pubblico

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

Gross cost: il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva.

Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità.

Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuativamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

Net cost: sia il rischio industriale sia quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

I rapporti contrattuali in essere

I servizi oggetto del Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. ed il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria. Relativamente al rischio di evasione tariffaria, ATM, pur non essendone interessata direttamente in quanto gestore del servizio in virtù di un contratto *gross cost*, mette in campo tutte le misure atte a contrastare l'evasione tariffaria al fine di massimizzare gli introiti per l'ente affidante.

Il contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM S.p.A. e del Comune di Milano:

- ATM S.p.A. è responsabile della gestione dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;
- al Comune di Milano, titolare degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM S.p.A. riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto ATM S.p.A. gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari al Trasporto Pubblico Locale, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM S.p.A., che corrisponde al Comune un canone predeterminato. Tale previsione è stata parzialmente modificata a seguito delle variazioni tariffarie della sosta a pagamento introdotte dal Comune di Milano nel 2017; con gli atti di prosecuzione è stata determinata l'attribuzione al Comune della parte di introiti annuali attribuibili all'incremento tariffario convenzionalmente individuati quali quelli eccedenti il livello di 18.490 migliaia di euro annuali.

La gestione operativa del Contratto di Servizio è demandata ad un Comitato Tecnico di composizione paritaria che secondo le previsioni contrattuali svolge funzioni di valutazione di tutti gli aspetti relativi alla gestione e all'esecuzione del Contratto di Servizio come ad esempio il monitoraggio delle prestazioni contrattuali, la determinazione dei premi e delle penali, la valutazione di modifiche ai servizi e delle varianti contrattuali, la valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria su beni del Comune.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere, ulteriori rispetto a quelli sin qui trattati, rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana 5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Con Determinazione n. 62 del 30 dicembre 2020, l'Agenzia di Bacino ha prorogato la scadenza dei contratti attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2021;
- il Contratto di Servizio stipulato con Metroselskabet I/S, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2 di Copenaghen scadente il 29 settembre 2027;
- il Contratto di subappalto con Hitachi Rail STS, scadente il 29 settembre 2027, per la mobilitazione, gestione e manutenzione delle linee M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen. Metro Service A/S ha terminato la mobilization delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 e il 29 settembre 2019 ha inaugurato l'attività commerciale e di gestione per la linea M3, mentre l'attività commerciale e di gestione della linea M4 è stata inaugurata il 28 marzo 2020;
- il Contratto con Hovedstadens Letbaneselskabet (The Greater Copenhagen Light Rail), dove Metro Service A/S svolge l'attività di pre-mobilization delle attività della Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), un servizio per l'area suburbana a ovest di Copenaghen. Il contratto di gestione e manutenzione, della durata di 15 anni, prevede che terminate le opere di costruzione della linea, le attività commerciali ed operative di gestione della linea inizino nel 2025.

Le proroghe contrattuali

Il Contratto con il Comune di Milano per la gestione del TPL e servizi complementari

I servizi svolti da ATM S.p.A. per il Comune di Milano sono regolati dal "Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari", la cui scadenza, prevista al 31 ottobre 2020, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2021.

Infatti, a seguito dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui in altra parte della presente Relazione sulla Gestione si è data ampia informativa, il settore del servizio di trasporto pubblico è stato tutelato dal Governo Italiano attraverso provvedimenti mirati volti a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia delle società operanti nel settore.

Con il D.L. n. 18 del 17.03.2020 (convertito in Legge n. 27 del 24.04.2020) all'art.92, comma 4 ter viene stabilito che "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica

relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020". Successivamente Regione Lombardia ha disposto (con L.R. 21.05.2020 n.11) la proroga di 18 mesi del termine di cui all'art. 60 c.4 della L.R.6/2012 e successive modificazioni (termine per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di TPL).

Alla luce delle normative sopra richiamate, con nota del 18 luglio 2020, l'Agenzia di Bacino ha indicato la propria intenzione di avvalersi pienamente della facoltà di spostamento temporale dell'avvio delle procedure di affidamento dei servizi TPL di competenza, ritenendo che sussistano tutti gli elementi perché gli attuali termini contrattuali, per i contratti di propria competenza, siano differiti almeno sino al 31 dicembre 2021.

In relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 31 ottobre 2020, gli atti di prosecuzione al 31 dicembre 2021 aventi ad oggetto il Contratto per il servizio di trasporto pubblico locale nonché i seguenti contratti:

- relativi ai correlati servizi accessori, connessi e strumentali;
- relativi alla gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C";
- relativi alle attività di manutenzione e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT);
- di bike sharing;
- di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Milano e di rimozione e custodia dei veicoli.

Infatti, in risposta all'emergenza epidemiologica in corso, ATM S.p.A. ha esposto formalmente all'Azionista Unico la propria disponibilità a proseguire i servizi sopra elencati evidenziando la necessità di istituire un gruppo di lavoro per la definizione delle condizioni operative ed economiche da applicare nel periodo di prosecuzione, che dovranno tenere conto delle mutate condizioni della mobilità derivanti dall'emergenza COVID-19.

Tale contesto emergenziale determinerà quindi la necessità da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia di prorogare le procedure per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale sino al termine dello stato emergenziale e di riprogrammare le attività necessarie per indire la nuova gara. Inoltre, data l'incertezza temporale con cui si verificheranno gli accadimenti connessi all'esame del progetto "Milano Next" e le conseguenti decisioni di aggiudicazione o meno alla Società e di esercizio della prelazione o, in alternativa, della Gestione del parco rotabili, considerati i tempi necessari per l'espletamento di una gara di tale caratteristiche e tali valori economici, si ritiene che lo scenario temporale certo di prolungamento della attività non possa essere inferiore a 2 anni, quindi fino alla fine del 2022, e comunque per un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi di riferimento utile per la valutazione della continuità aziendale.

Il Contratto con l'agenzia di Bacino per la gestione dei servizi automobilistici extraurbani

Il contratto per la gestione dei servizi svolti da NET S.r.l. per l'agenzia di Bacino la gestione del servizio automobilistico extraurbano, la cui scadenza, prevista al 31 ottobre 2020, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2021.

A riguardo, con determinazione dirigenziale n. 62/2020 del 30/12/2020, avente per oggetto "Differimento al 31/12/2021 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia in scadenza il 31/12/2020", l'Agenzia di Bacino ha

prorogato la scadenza dei contratti attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2021. Considerate le indicazioni normative, sopra esposte, e la complessità della procedura di affidamento dei servizi, che si intende esperire attraverso un unico procedimento articolato in più lotti di affidamento, l'amministratore della società controllata NET S.r.l. non ritiene di avere elementi che facciano presupporre che il servizio stesso non venga riconfermato anche oltre il 31 dicembre 2021 e fino alla nuova aggiudicazione dell'affidamento che, ragionevolmente, non potrà avvenire prima del secondo semestre 2022; il previsto avvio delle procedure di affidamento tra il 2021 ed 2022, rende infatti presumibile che, onde garantire la continuità del servizio pubblico, l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Bacino procederà ad un ulteriore prolungamento della gestione in proroga alle medesime condizioni contrattuali correnti.

La continuità aziendale

Pur considerando l'efficacia della strategia adottata per affrontare l'emergenza sanitaria e preso a riferimento il quadro normativo sopra descritto, si è consapevoli che la pandemia da COVID-19 produrrà nel prevedibile futuro effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali anche in presenza di azioni volte a preservare la continuità del servizio e la piena tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. In tale contesto, al 31 dicembre 2020, il Gruppo ATM presenta una "Posizione Finanziaria Netta" attiva stimata in circa 25,6 milioni di euro, composta da liquidità a pronti (giacenze bancarie e titoli liquidabili) per circa 227,2 milioni di euro e da indebitamento finanziario per circa 276,3 milioni di euro, avente una vita media residua superiore a 8 anni, da rimborsare nel 2021 per circa 20,9 milioni di euro. Il Gruppo dispone altresì di linee di credito per cassa immediatamente utilizzabili per 97,5 milioni di euro, con possibilità di incremento a richiesta.

Come avvenuto nel 2019, non si ha evidenza ad oggi e per l'immediato futuro di un mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento afferenti i contratti di servizio da parte del Comune di Milano e degli Enti affidatari, si può ritenere che il Gruppo disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, tenuto conto, tra l'altro, della scalabilità di talune iniziative di investimento, di una maggiore attenzione alla gestione del circolante e dei costi variabili.

Conseguentemente a quanto sopra esposto, in sede di predisposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020, il Gruppo ATM, nell'ambito dei propri processi valutativi e di analisi di sensitività, ha identificato alcuni parametri chiave in corrispondenza dei quali non emergono rischi per la continuità aziendale.

Il contesto e l'andamento della gestione operativa

Le attività operative in Italia

In Italia, la rete gestita da ATM garantisce una capillare copertura del territorio della città di Milano e dei comuni dell'area urbana.

La rete metropolitana di Milano si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di circa 97 km e di 113 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Sesto 1° Maggio FS ☐ Rho Fieramilano / Bisceglie	1964	26,70 km	38
M2	P.za Abbiategrasso Chiesa Rossa / Assago Milanofiori Forum ☐ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
M3	San Donato ☐ Comasina	1990	17,31 km	21
M5	Bignami Parco Nord ☐ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
Totale			96,77 km	113

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	81 urbane 51 suburbane 27 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 15 quartieri periferici) e 3 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane 2 interurbane	Una linea interurbana è attualmente sospesa e sostituita con autobus
Rete filoviaria	4 urbane	

Il servizio di trasporto in Italia è stato caratterizzato da un drastico calo dei passeggeri trasportati (-56,4% rispetto al 2019), quale conseguenza delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano in funzione dell'evolversi della pandemia COVID-19. I passeggeri trasportati nel 2020 sono stati pari a 358,1 milioni (820,4 milioni nel 2019) andando ad interrompere il trend in continua crescita rilevato negli anni precedenti ove il volume medio dei passeggeri trasportati si attestava negli ultimi tre anni a circa 800 milioni di passeggeri.

L'attività operativa nel 2020 è stata condizionata dall'evolversi della pandemia COVID-19 che ha determinato la completa rivisitazione del servizio pubblico sia per ottemperare alle disposizioni emesse dal Governo Italiano in merito all'affollamento e al distanziamento sui mezzi pubblici sia per far fronte alle esigenze dei passeggeri in termini di frequenza del servizio, puntualità e sicurezza.

Il Gruppo ATM ha risposto tempestivamente alle nuove necessità, garantendo in tutte le fasi di evoluzione dell'emergenza la continuità del servizio. Nei mesi di marzo ed aprile 2020, durante il *lockdown*, ATM ha mantenuto e proseguito comunque l'operatività del servizio al 75% nonostante un calo dei passeggeri del 95% rispetto alle normali condizioni operative. ATM è stato il primo operatore in Europa a fronteggiare una crisi di tale entità diventando benchmark europeo per le altre società di

trasporto pubblico. Sin dall'inizio della pandemia sono state adottate misure ad ampio raggio quali: servizio garantito in tutte le fasce orarie con potenziamento nelle fasce di punta al fine di evitare possibili situazioni di affollamento, sanificazione di stazioni e mezzi, adeguamento di tutte le aree di lavoro e delle sale operative alle nuove misure di sicurezza, azione costante di sensibilizzazione e informazione ai clienti.

Nel mese di maggio, in concomitanza con la Fase 2 dell'emergenza che vedeva la graduale ripartenza delle attività economiche e sociali, ATM ha programmato fin da subito un servizio al 100%, mettendo in campo tutti i mezzi sia in superficie sia in metropolitana e schierando tutto il personale delle diverse aree aziendali. Si è reso necessario adeguare le capacità di carico dei mezzi per rispettare le misure di sicurezza imposte dalle Autorità, a cominciare dal distanziamento di un metro. Quindi accessi contingentati e limiti di capienza del 25%. In metropolitana, per regolamentare il flusso dei viaggiatori nelle stazioni, ATM ha provveduto, secondo necessità, alla chiusura dei tornelli in funzione del numero di utenti che già si trovavano all'interno delle banchine in attesa dei treni. In superficie i passeggeri venivano invitati a salire a bordo solo se lo spazio all'interno della vettura consentiva il distanziamento necessario. Il monitoraggio del riempimento dei veicoli veniva effettuato attraverso un collegamento diretto tra conducenti e sale operative per valutare eventuali azioni da intraprendere in caso di affollamento.

Nella Fase 2 dell'emergenza, con la riapertura anche delle attività commerciali, si registra un progressivo aumento dei passeggeri rispetto al periodo di *lockdown*, aumento comunque condizionato dalle misure di sicurezza previste dalle Autorità che impongono il distanziamento interpersonale di un metro e la capienza massima dei mezzi al 25%. A supporto della gestione del nuovo volume di traffico, ATM investe in un sistema che permette il conteggio automatico dei viaggiatori ai tornelli al fine di limitare l'afflusso e la permanenza delle persone all'interno delle stazioni delle linee metropolitane. Vengono inoltre allestiti percorsi guidati per l'entrata e l'uscita dalla rete metropolitana e vengono collocati per terra su ogni mezzo dei marker con la scritta "*Stai qui*" per favorire il corretto distanziamento interpersonale. Per agevolare i passeggeri, negli oltre 200 distributori di bevande e snack presenti nella maggior parte delle stazioni della rete metropolitana, vengono messi a disposizione per l'acquisto dispositivi di protezione individuale, gel igienizzante e kit di protezione composti da mascherina e guanti.

Nei mesi estivi il sistema di mobilità subisce ancora delle modifiche importanti, il DPCM del 14 luglio 2020 conferma la possibilità di derogare alla misura del metro di distanza in determinate condizioni all'interno dei mezzi; questa novità consente di aumentare fino al 60% la capienza delle vetture compatibilmente con la tipologia del mezzo. ATM continua in ogni caso la campagna di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli utenti sulle basilari regole da rispettare per viaggiare in sicurezza mediante messaggi di comunicazione diffusi su tutti i canali aziendali.

Nel mese di agosto, ATM mette in campo una serie di iniziative rivolte alla clientela quali la possibilità di richiedere online sul sito istituzionale o attraverso l'App ATM la compensazione relativa agli abbonamenti non goduti durante il *lockdown* e la distribuzione gratuita di gel igienizzante per le mani attraverso specifici distributori installati presso le stazioni della metropolitana.

Il 14 settembre 2020, con la ripresa delle attività scolastiche in Lombardia, ATM mette in atto un sistema articolato di misure per garantire ed elevare il livello di sicurezza e pulizia dei mezzi e degli spazi comuni, garantendo il servizio al 100% sull'intera rete. Infatti il DPCM del 7 settembre aveva stabilito in 80% il nuovo coefficiente massimo di riempimento dei mezzi, limite che ha comportato un intenso lavoro di simulazione per ricalibrare il numero massimo di passeggeri trasportabili e grande impegno anche per l'adeguamento della segnaletica nonché della campagna di sensibilizzazione nell'uso dei servizi di trasporto pubblico che le regole sociali per viaggiare in sicurezza.

In autunno, in conseguenza della ripresa dei contagi durante la seconda ondata epidemiologica, il Governo Italiano provvede ad emettere ulteriori provvedimenti che rimodulano la mobilità e lo spostamento delle persone. Per effetto del DPCM del 3 novembre la capacità di riempimento dei mezzi consentita scende dall'80% al 50%, riduzione che comporta una nuova calibrazione del contingentamento dell'accesso al trasporto pubblico. Nel mese di dicembre 2020, ATM predispone un piano di potenziamento del servizio al fine di fornire il massimo supporto alla mobilità degli studenti in vista della ripartenza delle attività in presenza delle scuole superiori prevista per il mese di gennaio 2021. Il potenziamento si inserisce nell'ambito del "Patto Milano per la scuola", sottoscritto da Comune di Milano e Prefettura di Milano e condiviso da tutte le parti sociali, le istituzioni pubbliche, i gestori del trasporto, il commercio, le aziende e gli ordini professionali, e pensato per riorganizzare gli spostamenti nella fascia oraria mattutina più congestionata del trasporto pubblico, con la conseguente rimodulazione degli orari delle attività della città, nell'obiettivo prioritario di far ripartire la scuola.

Oltre a quanto sopra esposto, in coordinamento con l'amministrazione Comunale, sono state attuate modifiche e interventi di miglioramento sulle linee di superficie per migliorare le frequenze dei mezzi e dei percorsi della città oltre a creare nuovi collegamenti. È inoltre proseguito l'adeguamento del servizio in relazione alle necessarie modifiche viabilistiche legate ai cantieri della nuova linea M4 e sono stati garantiti i collegamenti alle zone interessate dai lavori, cercando di minimizzare i disagi per i cittadini.

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori previsti nell'ambito del risanamento della galleria tra le stazioni di Lambrate e Piola della linea metropolitana M2, che nel corso dell'anno avevano subito una sospensione durante la fase di *lockdown* con conseguente rallentamento rispetto al cronoprogramma dei lavori.

Nell'ambito degli interventi sugli impianti e le infrastrutture, ATM ha portato avanti, per il superamento delle barriere architettoniche, il programma di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni delle linee metropolitane M1 e M2. Sono state installate le prime 3 scale mobili, delle 14 complessive, che saranno aperte al pubblico nel 2021. Inoltre sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su n° 45 scale mobili della linea metropolitana M3 che hanno consentito di prorogare la vita tecnica utile.

Nel 2020 si è conclusa l'installazione e l'apertura al pubblico di 65 nuovi montascale impianti. Il programma di investimento, iniziato nel 2019, prevedeva la sostituzione complessiva di 68 impianti, gli ultimi 3 presso la stazione della metropolitana M1 Rovereto saranno installati nei primi mesi del 2021 aumentando così l'accessibilità alla linea.

Inoltre, su incarico del Comune di Milano e nell'ambito del superamento delle barriere architettoniche, continuano i lavori di ammodernamento della tratta esterna della linea metropolitana M2 (Cascina Gobba-Gessate) per un totale di 6 stazioni, di cui 3 prevedono il restyling completo.

Sulla rete tranviaria urbana, nell'ambito dei lavori per il Comune di Milano, sono proseguiti gli interventi di rinnovo e di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura, tra i quali l'applicazione sugli scambi e deviatori di un sistema di monitoraggio da remoto e un programma di manutenzione preventiva, al fine di contenere le emissioni sonore e ridurre i fenomeni di usura. Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di riqualificazione di alcune linee tranviarie di "forza" per rendere il servizio più veloce. Gli interventi riguardano l'adeguamento delle fermate e il miglioramento dell'accessibilità per i passeggeri. Il progetto di riqualificazione si completerà nel 2021.

Da segnalare anche significativi interventi nell'ambito del "*progetto decoro*" che hanno riguardato i lavori di ristrutturazione di specifiche aree di alcuni depositi (Giambellino, Gallaratese, Sarca, Zara, Palmanova, uffici NET di Monza, uffici nella metropolitana di Cadorna e Cairolì). Proseguono i lavori di

manutenzione straordinaria, presso i depositi di Leoncavallo, Giambellino e Ticinese e di adeguamento degli impianti antincendio presso i depositi di Molise, Leoncavallo e Ticinese.

Da evidenziare che nell'ambito della manutenzione è in atto da qualche anno un significativo cambiamento nelle modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, in coerenza con il progressivo rinnovo della flotta e della messa in servizio di treni tecnologicamente più avanzati rispetto ai treni tradizionali i cui primi lotti di fornitura risalivano agli anni sessanta. L'internalizzazione delle attività manutentive per i 46 treni della flotta Meneghino è ormai consolidata e valorizza ancor di più il know-how sviluppato negli anni dalle officine ATM nell'ambito della manutenzione treni. Sono rimaste, invece, di pertinenza dei fornitori terzi le attività su tecnologie coperte da brevetto o gli interventi di natura strutturale sulle casse; attività per le quali non si intravedono particolari ritorni di esperienza per il core business aziendale.

Nel 2020 è terminato il programma di rinnovo integrale delle vetture tranviarie serie "4900" con la consegna delle ultime due vetture a completamento delle 51 coinvolte nel programma di *revamping*, che dal 2020 sono quindi tutte in servizio.

In relazione poi alla progressiva immissione in servizio dei bus elettrici si è reso necessario adeguare il piano di esercizio per renderlo coerente alle esigenze specifiche di tali veicoli, la cui produttività è vincolata alle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Da menzionare che nel corso del 2020 sono stati messi in linea i primi 3 treni della Linea metropolitana M4, necessari per l'imminente entrata in esercizio della prima tratta Linate-Forlanini. Per quanto riguarda l'apertura della nuova linea, sono state avviate nel corso del 2020 anche le attività che riguardano la messa a punto di tutto l'apparato logistico relativamente alle risorse, alla gestione dei primi materiali in comodato d'uso che il committente ha consegnato ad ATM, in quanto gestore della linea, e alla predisposizione delle località tecniche e direzionali.

Nell'ambito di quanto sopra detto in merito al know-how sono iniziati da ottobre 2020 anche i corsi di formazione agli operai e tecnici per l'attività manutentiva sui treni di Linea M4.

Le attività operative all'estero - Copenaghen

In Danimarca la rete metropolitana di Copenaghen, gestita dalla controllata Metro Service A/S, si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di circa 38,7 km e di 113 stazioni. La Linea M4 è attualmente operativa con 8 stazioni su 13 previste.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Vanløse ⇄ Vestamager	2008	21 km	15
M2	Vanløse ⇄ Lufthavnen			16
M3	København H ⇄ Enghave Plads	2019	15,5 km	17
M4	OrientKaj ⇄ København H	2020	2,2 km	13*
TOTALE			38,7 km	48

* Di cui 8 operative e 5 ancora in costruzione

Il servizio di trasporto in Danimarca non ha evidenziato particolari criticità, nel 2020 sono stati trasportati 63,7 milioni di utenti contro i 64,8 milioni del 2019 con un calo del 1,7%. I risultati relativi alla gestione delle linee M1, M2 e M3 della metropolitana di Copenaghen sono stati di assoluta rilevanza,

infatti, la *service availability* è stata pari al 99,5% con una frequenza di un treno ogni 104 secondi negli orari di picco per le linee M1 e M2 e pari al 98,6% per la linea M3 con una frequenza di un treno ogni 93 secondi nel tratto tra Østerport e la stazione centrale di Copenhagen.

Nell'ambito del contratto affidato nel 2019 a Metro Service avente ad oggetto la gestione delle linee M1 e M2, proseguono i diversi importanti programmi di investimento da parte del proprietario, compresi un investimento in 8 nuovi treni che sono entrati in servizio nel corso del secondo semestre del 2020, l'ampliamento dei depositi e un programma di ammodernamento Midlife dell'attuale parco di 34 treni.

L'apertura delle attività commerciali del Cityringen, avviata a settembre 2019, è proseguita con l'apertura dell'estensione del ramo di Nordhavn nel mese di maggio. Per il 2024 è progettata, oltre al ramo di Nordhavn, un'ulteriore estensione (di Sydhavn). Con tutto ciò si aggiungeranno un totale di 24 stazioni alle 22 stazioni attuali.

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito il programma di investimenti nel miglioramento dei sistemi di ERP mentre nel 2021 proseguirà il programma di investimenti in azioni volte ad abbattere ulteriormente le emissioni di anidride carbonica anche attraverso la sostituzione del residuo parco vetture di servizio alimentate con combustibili fossili con veicoli elettrici.

Gli investimenti

Nel corso del 2020 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa 140 milioni di euro, di cui circa 113 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta, comprendente Revisione Generale e Revamping di metro e tram.

In relazione al COVID-19 è opportuno segnalare che nel periodo del *lockdown* ci sono state interruzioni di attività principalmente nell'ambito dei cantieri per impianti ed infrastrutture, dove le ditte impegnate hanno dovuto programmare diversamente i propri interventi. La riduzione delle attività è stata mediamente attorno al 30/35 % con ritardi che sono stati recuperati solo in minima parte, neanche il 5%, nel secondo semestre.

Nell'ambito dell'accordo quadro per la fornitura di treni Leonardo, completate le consegne e le messe in servizio dei primi tre contratti applicativi per un totale di 60 treni, nell'anno 2020 si è proseguito con la fornitura dei 12 treni di linea M2 del quarto applicativo. L'emergenza sanitaria ha impattato sulla fornitura ritardando le consegne di 4 treni e facendo "slittare" a gennaio 2021 la conclusione delle consegne. A tutto il 2020 si conta l'arrivo di 11 treni dei 12 contrattualizzati.

Relativamente alle linee metropolitane M1 e M3, nel corso del 2021 si darà avvio all'iter autorizzativo per la pubblicazione della gara per un accordo quadro finalizzato all'acquisto di 46 nuovi treni. Si tratta di 21 treni per la linea M1, in sostituzione dei treni classificati "revamping" (per il restyling avvenuto in passato) e di 25 treni per la linea metropolitana M3 che potranno essere impiegati, con minime modifiche e con l'upgrade del sistema di segnalamento di bordo, anche sulla linea M2. Il programma di acquisto dei treni della linea M3 si inserisce nell'ambito del progetto di Potenziamento della Linea, insieme al nuovo impianto di segnalamento. Questi interventi saranno interamente oggetto di contribuzione pubblica.

Con riferimento ai veicoli di superficie, è iniziato dal 2018 un cambiamento epocale per quanto riguarda il rinnovo della flotta autobus nell'ambito dei progetti mirati alla sostituzione graduale di tutti i veicoli diesel con autobus ibridi e Full Electric, che pone ATM nella condizione di essere leader nell'affrontare le problematiche ecologiche della città di Milano, con l'obiettivo di azzerare (o quasi) le emissioni di CO₂ nell'ambiente. In questo percorso verso il full electric, tenuto conto che il mercato non è ancora in grado di soddisfare le ampie richieste di bus elettrici e che le normative prevedono dei limiti temporali sull'utilizzo dei veicoli più datati, si proseguirà con l'inserimento di autobus ibridi che, rispetto ai veicoli tradizionali, consentono sensibili riduzioni sia di consumi di carburante che di emissioni di CO₂.

L'obiettivo sarà quello di avere in circolazione a regime circa 1.200 veicoli elettrici, per la costituzione di una "Zero Emission Zone" allargata alle periferie; di concerto si avrà un minor consumo di gasolio stimato in circa 30 milioni di litri all'anno ed un abbattimento delle emissioni inquinanti con una riduzione di CO₂ di circa 75.000 tonnellate all'anno.

A fine 2020 la flotta bus urbana ATM è costituita da: 81% diesel, 13% ibridi, 6% elettrici, conseguenza del fatto che ATM S.p.A. non ha più contrattualizzato l'acquisto di veicoli tradizionali diesel dal 2018.

Nell'ambito di tale piano di rinnovo, dopo i due contratti (10+15) per i primi 25 veicoli elettrici, la cui fornitura è terminata ad inizio 2019, nel medesimo anno è stato sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di ulteriori 250 autobus elettrici, comprensivo di full service manutentivo esteso a tutta la vita del veicolo, e delle batterie di trazione, che sostituiranno quelle installate di primo impianto, di cui si prevede il decadimento delle prestazioni a circa metà vita del veicolo. Unitamente all'accordo quadro di cui sopra è stato stipulato il primo contratto applicativo per 40 autobus le cui consegne sono state

completate nel secondo semestre 2020. È stato inoltre sottoscritto il secondo contratto applicativo, che prevede la fornitura di 100 autobus con batteria potenziata, le cui consegne si concluderanno entro l'estate del 2021.

Per il progetto Full Electric, oltre alla fornitura dei veicoli, sarà necessario adeguare anche gli spazi per il ricovero e la ricarica dei mezzi. Relativamente ai veicoli sopra descritti, è stato, pertanto, sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine nei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato. Nel corso del 2020, sono iniziate le attività per la posa delle colonnine nel deposito di Sarca, e l'allestimento di 2 *opportunity charges* rispettivamente ai capolinea autobus di Zara (i cui lavori sono iniziati nel secondo semestre 2020) e Centrale (la cui installazione è prevista nel 2021).

Ulteriore aspetto da considerare nell'ambito della "missione ecologica" è che l'energia necessaria alla ricarica dei bus elettrici è completamente ecosostenibile, avendo ATM sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata Energia Verde con Garanzia di Origine.

Relativamente ai veicoli ibridi diesel-elettrico, a gennaio 2020 è stata completata la fornitura dei 25 veicoli CONSIP da 12 metri. Alla iniziale fornitura di 25 autobus, con procedura negoziata, si sono successivamente aggiunti ulteriori n.4 ibridi da 12 metri consegnati nel 2019, a fronte della maturazione di penali su contratti di fornitura precedenti. Ulteriori 2 autobus, aventi le medesime caratteristiche dei veicoli già acquistati con convenzione CONSIP sono stati acquistati e consegnati a fine 2020 quale acquisto di opportunità da parte di ATM. È in fase di assegnazione la gara per un accordo quadro da 150 autobus, comprensivo di full service manutentivo esteso a tutta la vita del veicolo. All'atto della sottoscrizione dell'accordo quadro, sarà stipulato anche il primo contratto applicativo per 60 autobus con consegne previste a fine 2021.

Per quanto riguarda la flotta autobus della controllata NET, con l'entrata in servizio a gennaio 2020 degli ultimi 7 autobus 12 metri a basso impatto ambientale facenti parte dei 15 consegnati nel 2019 si è completato il piano di rinnovo di 44 autobus da 12 e 18 metri, impiegati per il servizio extraurbano lotto 3 e servizio urbano di Monza. Questi investimenti, sostenuti nell'ottica della gara per l'assegnazione del servizio, hanno consentito un ringiovanimento del parco veicoli NET, consentendo la dismissione di veicoli obsoleti, ancora con motorizzazioni Euro 3.

Riprendendo il tema della mobilità elettrica, è stato sottoscritto nella seconda metà del 2020 l'accordo quadro per la fornitura di 80 tram bidirezionali della lunghezza di 25 metri, con pianale ribassato solo nella zona delle porte di accesso, da impiegare sulla rete urbana e interurbana. Unitamente all'accordo è stato stipulato anche il primo contratto applicativo per 30 tram con consegna del prototipo prevista per marzo 2022 ed i successivi veicoli da settembre 2022. Si ricorda che la gara riferita ai citati 80 tram era stata aggiudicata nel luglio 2019. A fronte di questa assegnazione, una delle società partecipanti alla gara ha promosso ricorso al TAR che è stato respinto con sentenza molto netta a favore dell'operato della commissione di gara. Tale società ha ulteriormente avanzato ricorso avanti al Consiglio di Stato, che si è espresso a giugno 2020 ancora con sentenza a favore ATM. Nel corso del 2021 è prevista la sottoscrizione dei contratti applicativi per ulteriori 30 tram urbani, a completamento del progetto di sostituzione di 50 tram urbani cofinanziato dal Ministero dei Trasporti (MIT).

Nell'ambito dell'accordo quadro per la fornitura di 80 filobus snodati da 18 metri, si sono completate nel primo semestre 2020 le consegne dei 30 veicoli di cui al primo contratto applicativo. Per il secondo contratto applicativo dei successivi 50 filobus sono in fase di conclusione le procedure amministrative per l'assegnazione al Comune di Milano dei finanziamenti da parte del Ministero. Nel mese di gennaio

2021 è stata avviata la richiesta per la stipula del contratto entro la primavera e consegne a partire da metà 2022. Con questi investimenti l'anzianità media della flotta filobus ATM scenderà a circa 4 anni, permettendo così la dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri particolarmente datati. Si ricorda che i nuovi tram ed i nuovi filobus in arrivo offriranno alla clientela una migliore qualità del servizio, in termini di comfort e accessibilità; saranno aggiornati ai più moderni requisiti di sicurezza, saranno dotati di sistema anticollisione, garantiranno la mitigazione del rumore emesso in ambiente, saranno dotati di sistemi tecnologici per permettere la connettività in rete dei clienti una volta a bordo e garantiranno risparmi energetici grazie al sistema di recupero di energia in frenata.

Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli e nell'ottica della sostenibilità, prosegue il progetto per la sostituzione delle auto di servizio diesel con auto elettriche a noleggio, da utilizzare per l'assistenza ai mezzi in linea, il controllo dell'esercizio e per gli interventi di manutenzione degli impianti metropolitani e tranviari. Attualmente sono 97 le auto a regime, e ulteriori 10 vetture già ordinate verranno consegnate nel 2021.

Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti va evidenziato il progetto di potenziamento della linea metropolitana M2, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota. Nel 2020 è iniziata la seconda fase, che riguarda la tratta da Cascina Gobba al capolinea di Cologno Nord, le attività di fornitura in opera è previsto da contratto che si concludano nel 2021.

A fianco di questi interventi ATM è capofila nella rivoluzione del *ticketing* nel Trasporto Pubblico Locale. La trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese è oggi a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di *ticketing*. Infatti ATM fa un ulteriore passo avanti nella rivoluzione dei pagamenti contactless. Dopo due anni di operatività nella metropolitana, il sistema di pagamento contactless è stato installato anche sulle prime linee bus 56, 70 e 73 e si progetta di estendere tale modalità di pagamento anche ai parcheggi.

Per la gestione dell'emergenza COVID-19 sono stati effettuati investimenti in attuazione delle disposizioni normative introdotte sul fronte del controllo dell'affollamento dei mezzi e delle stazioni. Gli importi spesi al 31 dicembre 2020 superano l'importo di 650 migliaia di euro e ulteriori investimenti sono previsti nei prossimi mesi.

L'innovazione tecnologica

ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità. In questo contesto ha sviluppato competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità.

A seguito dell'emergenza COVID-19, ATM si è trovata ad operare in uno scenario nuovo e complesso che ha richiesto l'introduzione di nuove misure organizzative e di strumenti tecnologici adatti a fronteggiare le nuove necessità quali ad esempio: garantire il distanziamento interpersonale, evitare affollamenti, incrementare l'informazione agli utenti per ridurre i disagi e, infine, monitorare in tempo reale la presenza degli utenti sia a bordo dei mezzi che presso i punti vendita. Pertanto, nel corso del 2020, sono stati avviati numerosi progetti ai fini dell'innovazione tecnologica quali:

- **Nuove funzionalità nell'ambito della distribuzione e vendita dei biglietti**, sempre più rivolte a soluzioni digitali e di facile accessibilità con l'intento di proseguire con la dematerializzazione dei titoli di viaggio. Tra queste si evidenziano: la **Ricarica Abbonamenti da App ATM** ovvero la possibilità di acquistare gli abbonamenti del servizio di trasporto pubblico

attraverso l'App ATM Mobile; **l'emissione di biglietti digitali (Smart Ticket) da App "terze"** si tratta di servizi web messi a disposizione di fornitori esterni, che permettono la vendita dei biglietti anche da altre App (al momento sono utilizzate da Trenord e AGI) in modo da estendere il numero degli utilizzatori; **POC EMV Linea 73** costituita da nuovi validatori, compatibili con la tecnologia contactless EMV, installati sui veicoli della linea 73. Tali validatori, integrati con il motore di tariffazione già attivo per le linee della metropolitana, consentono il pagamento del biglietto con carta di credito contactless garantendo la tariffa di viaggio migliore "*best fare*" anche alle linee di superficie.

Inoltre è stato rilasciato il primo prototipo, denominato "**Tessy**", di un nuovo dispositivo automatico dedicato all'emissione immediata di smartcard in modalità self-service. Tale dispositivo, installato presso le stazioni della metropolitana, consente di velocizzare e ottimizzare il processo di emissione delle tessere eliminando così la necessità da parte degli utenti di recarsi fisicamente presso un ATM Point e annullando i tempi di attesa necessari per la spedizione del supporto al domicilio nel caso di acquisti on-line.

Al fine di ottemperare alla norma del "Decreto Rilancio" che prevede il rimborso delle mensilità di marzo e/o aprile degli abbonamenti del servizio di trasporto pubblico, è stata realizzata un'applicazione web "**compensazioni abbonamenti per lockdown**" dove il cittadino, a fronte della verifica dell'effettivo possesso di un abbonamento valido nei mesi di marzo e/o aprile, può scegliere in quale periodo usufruire nuovamente di dette mensilità. Una volta effettuata la scelta il cliente può provvedere alla ricarica del suo abbonamento recandosi presso i totem attivando così il "rimborso" richiesto.

- **Nuovi sistemi di prenotazione accessi** – si tratta di sistemi che eliminano le code e consentono alla clientela di prenotare la fascia oraria nella quale presentarsi presso i punti vendita o ai punti di accesso ai servizi evitando quindi assembramenti e garantire il distanziamento sociale. Il sistema nel suo complesso è il risultato di uno dei numerosi progetti tecnologici inseriti nel contesto più ampio dei sistemi di prenotazione degli accessi collegati al piano di mitigazione dei rischi di contagio COVID-19.

Dal 26 Maggio 2020 presso tutti gli ATM Point di Milano e Provincia è operativo il nuovo sistema di prenotazione che può avvenire sia tramite i nuovi Totem che da remoto attraverso l'App ATM. I nuovi Totem sono touchscreen da 23" e rispondenti agli standard ADA di fruibilità del dispositivo agli utenti diversamente abili. Inoltre attraverso i monitor da 43" ad alta visibilità installati in tutte le aree sarà possibile, attraverso la tecnologia Digital Signage, esporre informazioni ai clienti aprendo di fatto un canale informativo aggiuntivo per le comunicazioni al pubblico.

Dal 16 Luglio 2020 lo stesso sistema è stato installato presso la stazione di partenza della Funicolare di Como/Brunate consentendo alla clientela di prenotare la fascia oraria nella quale presentarsi allo sportello, acquistare il ticket e successivamente effettuare il viaggio. In questo modo è possibile evitare al cliente di mettersi in coda e garantire l'esercizio della funicolare in piena sicurezza in adempimento alle prescrizioni disposte dalla normativa.

In via sperimentale, attraverso una apposita App denominata "*App Prenotazioni Z30*", è stato adottato un sistema per la prenotazione delle corse relative alla rete di trasporto gestita dalla controllata NET. Oltre alla visualizzazione su mappa della rete, al calcolo percorso, all'acquisto dei biglietti, l'App permette la prenotazione di alcune corse della linea Z301 – Milano – Bergamo in quanto il regolamento prevede su tale tratta la prenotazione e l'obbligo di seduta durante il viaggio ovviamente correlata dalla dimostrazione del possesso di un titolo di viaggio, sia esso biglietto o

abbonamento.

Avvio del servizio di prenotazione per lo sportello clienti preposto all'erogazione di servizi relativi a contravvenzioni e rimozione veicoli presso gli Uffici di Viale Zara. Il sistema di prenotazione ha permesso l'ottimizzazione del servizio attraverso la programmazione degli appuntamenti, la riduzione dei tempi di attesa della clientela, il monitoraggio degli accessi e dei servizi erogati. L'accesso al sistema di prenotazione può avvenire tramite il sito istituzionale aziendale, tale soluzione lo rende immediatamente raggiungibile dalla popolazione interessata.

- **Sistemi di monitoraggio** – si tratta di sistemi volti a garantire il distanziamento interpersonale e quindi a consentire l'adozione di interventi per evitare affollamenti. Tra questi si evidenziano:

Previsione di affollamento dei treni della metropolitana – Ingegnerizzazione di un algoritmo con l'utilizzo della tecnologia di "Machine Learning" per il calcolo della previsione di affollamento dei treni delle linee della metropolitana. L'applicazione, utilizzando le serie storiche dei dati di pesatura raccolti dai dispositivi di bordo treno e i dati relativi agli ingressi nelle stazioni, provvede al calcolo della previsione di affollamento per un determinato giorno tipo e ciascuna fascia oraria.

Sistema conteggio ingressi alle barriere metropolitana – Le barriere di ingresso delle 4 linee della metropolitana sono state aggiornate per permettere il conteggio in tempo reale dei passeggeri entranti e segnalare il raggiungimento di apposite soglie di attenzione con conseguente blocco degli accessi per evitare assembramenti nelle banchine.

Affollamento Stazioni – Il progetto, rivolto ai clienti utilizzatori delle linee della metropolitana, si è posto l'obiettivo di fornire lo stato di affollamento previsto per ogni fascia oraria/stazione in modo da permettere un'eventuale pianificazione del viaggio in un momento di minor affollamento. È stata quindi realizzata un'applicazione web, richiamabile anche dall'app ATM Mobile, dove il cittadino selezionando una stazione della metropolitana visualizza lo stato di affollamento per fascia oraria e giorno tipo (feriale, sabato, festivo).

Progetto Dati Pesatura Treni – Si tratta di un progetto che consente la raccolta di dati cross domain per doppia finalità: Real time e Analytics. Il processo permette l'accesso ai dati in real-time da parte degli endpoint che ne fanno uso (es. sistemi di infomobilità) con frequenza di aggiornamento ogni 10 secondi e storicizzazione verso la piattaforma di Business Intelligence aziendale e i diversi sistemi di analisi su base giornaliera (es. modelli di stime previsionali di carico).

APP NFC Sanificazione – Per monitorare la sanificazione sia dei locali aziendali che delle vetture ad ogni cambio turno, è stata realizzata l'App "NFC Sanificazione". L'App, installata su dispositivi smartphone, permette al personale esterno ATM, tramite il TAP di Tag NFC posti in prossimità dei locali aziendali e a bordo delle vetture (tram, metro ed autobus) di tracciare le attività di sanificazione e certificarne il loro intervento. In questo modo è stato creato un registro elettronico degli interventi di sanificazione, consultabile dai responsabili ATM direttamente da smartphone oppure dal proprio personal computer. Tutti gli interventi vengono inseriti sul data base in cloud AZURE e inviati a SAP utilizzando Web Service per la generazione avvisi di intervento.

Nell'ambito delle iniziative introdotte dal Comune di Milano durante l'emergenza sanitaria COVID-19, ATM ha collaborato fattivamente attraverso una serie di progetti tra i quali:

- **Adeguamento delle ZTL Area C, Area B e Sosta per Emergenza Sanitaria** - È stata sviluppata sulla piattaforma di Area C, una soluzione applicativa in grado di gestire le diverse necessità degli utenti. Nello specifico, si è provveduto a realizzare una nuova sezione sul portale MyAreaC, chiamata "Emergenza sanitaria", tramite la quale, il cittadino facente parte di specifiche categorie, può usufruire di agevolazioni. Inoltre considerato il perdurare dello stato emergenziale e sulla base delle varie delibere comunali si è provveduto a gestire la sospensione a varie riprese delle ZTL Area B ed Area C, oltre che la proroga massiva dei titoli autorizzativi alla sosta libera, all'accesso in corsie preferenziali, ZTL e Aree pedonali. Si ricorda infatti che il Comune di Milano ha deliberato una serie di misure cautelative per specifiche categorie di utenti per consentire: l'esenzione dal pagamento della somma giornaliera prevista per l'accesso in Area C; la sosta libera e gratuita negli spazi di sosta riservati ai residenti e negli spazi di sosta a pagamento su tutto il territorio cittadino; la deroga all'ingresso in Area B.
- **APP Sosta Libera** – L'implementazione ha riguardato: la realizzazione di una procedura da fornire agli operatori comunali per permettere la concessione dell'autorizzazione al "Pass di sosta libera"; l'adeguamento dell' APP per consentire il riconoscimento degli account autorizzati a cui è concesso di sostare gratuitamente negli ambiti o municipi indicati; la realizzazione di un sistema di monitoraggio da fornire al Comune di Milano; l'integrazione con i sistemi di controllo regolarità sosta su strada in uso agli accertatori del traffico (palmari, Eagle-Eye). Il progetto nasce dalla richiesta del Comune di Milano di dematerializzare il contrassegno di sosta libera e renderne più agevole l'utilizzo. È rivolto a tutti gli enti e soggetti che, per preminenti ragioni di pubblico interesse o per rilevanti motivi connessi alle proprie attività e servizi, possono sostare gratuitamente nel territorio di Milano utilizzando il proprio smartphone. Nell'ambito della digitalizzazione di tutti i titoli di sosta, si è dunque lavorato affinché anche i contrassegni di sosta libera fossero disponibili in forma digitale ai soggetti autorizzati tramite account personali e nominativi su APP dedicata alla gestione della sosta.
- **Integrazione dei flussi Alert ADI prodotti da Eagle-Eye e G-Mobile** – Il Comune di Milano ha in corso il rilascio di un nuovo servizio per i cittadini: la notifica delle sanzioni ricevute inviata direttamente su APP del cittadino. Il servizio è rivolto a tutti coloro che si registrano sul sito del Comune e ne chiedono espressamente l'adesione indicando la targa da "attenzione". Per questo servizio, è stata richiesta la collaborazione di ATM per rendere disponibili gli accertamenti di infrazioni elevati dagli ausiliari sia con i palmari, sia con i veicoli Eagle Eye e sia con il sistema G-Mobile a disposizione della Polizia Locale. Sono stati pertanto sviluppate integrazioni con tutti i sistemi di controlleria citati e realizzato un unico sistema scalabile di trasmissione dati al Comune di Milano per inviare tutte le informazioni degli accertamenti, indipendentemente dagli strumenti operativi con cui essi sono stati emessi.

Nell'ambito dei processi interni aziendali, sono state introdotti sistemi e funzionalità finalizzati alla dematerializzazione di documenti nonché all'adeguamento dei programmi di payroll ai cambiamenti normativi legati all'emergenza sanitaria tra i quali:

- **Pubblicazione Cedolini e CU su Portale Dipendente** – Il progetto ha permesso ai dipendenti abilitati che sono stati dotati di un'utenza di dominio in ambiente MS Office365 e di un sistema di autenticazione a doppio fattore (MFA), di poter accedere ad un'area del Portale dipendente dove vengono messi a disposizione i cedolini degli ultimi dodici mesi nonché la CU (Certificazione Unica)

dell'anno corrente e di quello precedente. Il servizio è fruibile sia attraverso dispositivi aziendali che personali purché siano soddisfatti i criteri sopra descritti, necessari a garantire un accesso in sicurezza all'informazione.

- **SAP Payroll: applicazione norme DL Cura Italia** – si è reso necessario dare applicazione al D.Lgs. “Cura Italia” che ha previsto l'istituzione di diverse tipologie di nuovi giustificativi di assenza quali ad esempio il congedo straordinario per i figli di età <12 anni (indennità pari al 50% della retribuzione); il congedo straordinario per i figli di età compresa tra 12 e 16 anni (senza indennità); l'estensione dei congedi parentali per legge 104.
Inoltre importanti sono stati gli adeguamenti del sistema SAP Payroll a supporto dei processi di amministrazione in tema di cassa integrazione straordinaria per gestire il ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà, strumento di sostegno al reddito del TPL, nonché per dare seguito al pagamento del Bonus di 100 euro previsto dalla normativa. Tutte queste attività, per lo più portate a termine nella fase più acuta della pandemia, hanno garantito a tutti i dipendenti ATM la corretta e costante retribuzione nel rispetto degli accordi di settore istituiti all'occorrenza.
- **SAP Payroll: paghe Dirigenti, Parasubordinati e Stage** – Nel mese di gennaio 2020 ha trovato compimento il progetto avviato a maggio 2019 per il trasferimento delle elaborazioni paghe dei contratti non autoferrotranvieri (Dirigenti, Parasubordinati, Stage) dal sistema Ge.Pe. di DATA MANAGEMENT al sistema SAP. Si è trattato di un progetto importante che ha consentito anche la revisione di alcuni elementi di processo che da tempo venivano gestiti fuori sistema.

Piano strategico industriale 2021 – 2025 e progetto “Milano Next”

Il 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico industriale 2021-2025 del Gruppo ATM. La mission del Gruppo, aggiornata ma in sostanziale continuità con il precedente piano strategico, è fondata sulle seguenti aspirazioni:

- Essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- Diventare un promotore del cambiamento e del rilancio di Milano, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e smart;
- Promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

Grazie alla definizione di tre principali direttrici strategiche, l'efficienza operativa, l'espansione del business e la sostenibilità, trasversale alle prime due direttrici, si è passati all'individuazione di precise iniziative strategiche, funzionali al conseguimento degli sfidanti obiettivi che sono stati posti.

Le linee guida del piano strategico si basano sul presupposto della continuità aziendale, perseguibile anche oltre la scadenza del 31 dicembre 2021 del contratto di servizio affidato alla Società per la gestione del trasporto pubblico e dei servizi connessi e complementari nella città di Milano, sulla base delle considerazioni precedentemente effettuate.

Nella medesima prospettiva di continuità aziendale, come anticipato, ATM ed i partner industriali selezionati hanno infatti predisposto il progetto “Milano Next”, definendo gli interventi infrastrutturali,

per l'ambiente, la sicurezza e la gestione di servizi di mobilità integrata necessari al miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Infatti, in attuazione del Piano strategico industriale 2019 – 2025, approvato in data 1° aprile 2019 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, e sulla base della successiva delibera del Consiglio di Amministrazione era stato approvato il progetto di proposta di project financing denominato “Milano Next” quale strumento attuativo degli indirizzi stabiliti nel Piano stesso.

Successivamente, in data 23 maggio 2019 il raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da ATM, A2A Smart City S.p.A., BusItalia – Sita Nord S.r.l., Commscon Italia S.r.l., Hitachi Rail STS S.p.A. e IGPDecaux S.p.A., ha presentato agli enti competenti, Agenzia di Bacino e Comune di Milano, la proposta di project financing denominata “Milano Next”. La proposta ha ad oggetto la realizzazione di interventi e investimenti infrastrutturali in ambito mobilità, ambiente e sicurezza e la gestione operativa, per un periodo di 15 anni, di servizi di mobilità integrata nell'ambito del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Qualora la proposta presentata venga dichiarata di “pubblico interesse” e il raggruppamento temporaneo di imprese appositamente costituito risulti aggiudicatario della relativa gara, il progetto prevederà la costituzione di una SPV.

L'Agenzia di Bacino e il Comune di Milano, come anticipato, dovranno valutare l'interesse pubblico della proposta che, in caso di valutazione favorevole, costituirà l'oggetto della procedura di gara di cui all'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016. Come anticipato nel caso in cui i potenziali concorrenti presentassero delle offerte migliorative (sia in termini economici che qualitativi), “Milano Next”, in quanto soggetto “promotore”, potrà esercitare, ai sensi del già citato art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, un diritto di prelazione.

Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

Il Bilancio 2020 è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Bilancio consolidato annuale 2020, caratterizzato dalla pandemia COVID-19, come raccomandato dall'ESMA, si è proceduto a isolare le componenti di reddito direttamente connesse alla situazione pandemica. Si evidenzia, inoltre, che la pandemia COVID-19 ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, circa la recuperabilità del capitale investito netto. L'*impairment test* è stato svolto sulle linee di business che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana" e "Altre attività" con riferimento specifico alle attività svolte dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A. così come definite alla Nota 7 "Andamento Operativo – Analisi di settore".

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi consolidati determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2020 è negativo e pari a 47.374 migliaia di euro (positivo di 6.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- > La Perdita di esercizio del Gruppo è pari a 64.493 migliaia di euro (Utile di esercizio di 9.197 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- > Le attività correnti passano da 428.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 a 399.909 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.
- > Le passività correnti passano da 427.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 a 388.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.
- > La Posizione finanziaria netta attiva considerando le consistenze dei titoli obbligazionari e OICR detenuti, registra un peggioramento per 107.010 migliaia di euro, passando da 132.608 migliaia di euro del 31 dicembre 2019 a 25.598 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.
- > Il Capitale investito netto passa da 1.336.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 a 1.372.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 ed è coperto per il 91% dal Patrimonio netto.

Conto economico consolidato

	2020	2019	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	827.347	837.741	(10.394)
Ricavi da TPL di cui:	811.633	807.938	3.695
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	663.636	668.483	(4.847)
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	98.349	80.376	17.973
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	19.221	19.028	193
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	23.640	23.881	(241)
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	6.085	13.593	(7.508)
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	702	2.577	(1.875)
Ricavi da gestione sosta	9.497	18.490	(8.993)
Ricavi da gestione parcheggi	3.996	8.630	(4.634)
Ricavi da gestione rimozione auto	2.134	2.632	(498)
Altri ricavi della gestione caratteristica	87	51	36
Altri ricavi	58.374	66.809	(8.435)
Altri proventi di cui:	72.226	76.197	(3.971)
<i>Contributi CCNL</i>	50.190	50.190	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	957.947	980.747	(22.800)
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(73.980)	(71.635)	(2.345)
Costi per servizi	(267.284)	(241.336)	(25.948)
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(138.360)	(101.657)	(36.703)
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(51.833)	(48.690)	(3.143)
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(24.985)	(24.599)	(386)
<i>Utenze</i>	(16.441)	(18.685)	2.244
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(5.663)	(11.940)	6.277
<i>Assicurazioni</i>	(6.526)	(6.508)	(18)
<i>Servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(3.428)	(4.638)	1.210
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(3.735)	(4.163)	428
<i>Servizi vari</i>	(5.694)	(7.390)	1.696
<i>Prestazioni professionali</i>	(5.879)	(7.165)	1.286
<i>Costi per vigilanza</i>	(4.740)	(5.901)	1.161
Costi per leasing operativi	(2.018)	(3.605)	1.587
Costi per benefici a dipendenti	(541.592)	(541.289)	(303)
<i>Salari e stipendi</i>	(393.177)	(398.198)	5.021
<i>Oneri sociali</i>	(108.279)	(103.437)	(4.842)
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(23.126)	(22.829)	(297)
<i>Altri costi</i>	(20.620)	(20.979)	359
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	3.610	4.154	(544)
Altri costi e oneri operativi	(11.896)	(9.314)	(2.582)
Totale costi e altri oneri operativi	(896.770)	(867.179)	(29.591)
Margine operativo lordo	61.177	113.568	(52.391)

	2020	2019	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(108.551)	(107.304)	(1.247)
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(124.667)	(118.319)	(6.348)
<i>Impianti e macchinario</i>	(111.711)	(104.812)	(6.899)
<i>Fabbricati</i>	(6.742)	(6.673)	(69)
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	(3.458)	(3.734)	276
<i>Altri beni</i>	(2.756)	(3.100)	344
Contributi in conto impianti	36.735	36.637	98
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.339)	(1.361)	22
Ammortamenti - Diritto d'uso per beni in leasing	(2.151)	(1.646)	(505)
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	(17.129)	(22.615)	5.486
Risultato operativo	(47.374)	6.264	(53.638)
<i>Proventi finanziari</i>	8.081	12.689	(4.608)
<i>Oneri finanziari</i>	(6.515)	(8.988)	2.473
Proventi (Oneri) finanziari netti	1.566	3.701	(2.135)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	2.546	1.359	1.187
Risultato ante imposte	(43.262)	11.324	(54.586)
Imposte sul reddito	(21.231)	(2.127)	(19.104)
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(64.493)	9.197	(73.690)
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	(68.082)	6.091	(74.173)
Partecipazioni di terzi *	3.589	3.106	483
Totale	(64.493)	9.197	(73.690)

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2020 e 2019 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2020	2019
(Perdita) / Utile dell'esercizio	(64.493)	9.197
Altri proventi	(1.915)	-
Costi per servizi	-	(10.000)
Costi per beneficiari dipendenti	1.473	(5.603)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	17.129	22.615
Imposte sul reddito	13.610	-
Totale effetti non ricorrenti	30.297	7.012
(Perdita) / Utile dell'esercizio rettificato	(34.196)	16.209

La voce “*Altri proventi*” si riferisce ai contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020) di competenza di NET S.r.l. per 1.534 migliaia di euro e di competenza di ATM S.p.A. per 381 migliaia di euro relativamente alla gestione della Funicolare Como – Brunate.

La voce “*Costi per servizi*” si riferisce al rilascio, effettuato nel 2019, dello specifico fondo ambientale accantonato negli esercizi precedenti per 10.000 migliaia di euro. Il fondo era stato costituito per far fronte a specifici interventi di natura ambientale sulla linea metropolitana M2. Tali interventi, inizialmente previsti a carico del Gruppo, rientreranno tra i lavori specificatamente finanziati da parte degli organi competenti nell’ambito del progetto di rifacimento degli impianti di segnalamento e armamento della linea metropolitana M2. Si rimanda alla Nota 26 della Nota illustrativa per i commenti e la movimentazione dei fondi rischi.

La voce “*Costi per benefici a dipendenti*” nel 2020 si riferisce all’effetto combinato dei seguenti importi: per 3.916 migliaia di euro ai maggiori costi non ricorrenti per incentivi all’esodo riconosciuti al personale prossimo al pensionamento nonché per 2.443 migliaia di euro ai minori costi del personale per effetto del ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico attivato durante il periodo di *lockdown*. Nel 2019, invece, si era registrato l’effetto non ricorrente per 5.603 migliaia di euro connesso al riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro della domanda dei contributi per gli oneri malattia riferiti all’annualità 2013.

La voce “*Ammortamenti e perdite per riduzione di valore*”, iscritta nell’esercizio 2020 per 17.129 migliaia di euro, si riferisce all’effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea metropolitana M2 e di 3 treni impiegati sulla linea metropolitana M3, che saranno messi fuori servizio per obsolescenza tecnologica e di conseguenza sostituiti nel 2021; nel 2019 gli effetti non ricorrenti erano riferiti:

- per 21.393 migliaia di euro alla svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea metropolitana M2, che saranno messi fuori servizio e di conseguenza sostituiti nel 2020 in funzione della fornitura di 12 nuovi treni modello “Leonardo” previsti dal quarto contratto applicativo;
- per 1.152 migliaia di euro alla svalutazione del deposito sito in via Pompei a Monza di proprietà della controllata Nord Est Trasporti S.r.l., effettuata al fine di allineare il valore contabile al valore di mercato a fronte di una specifica perizia redatta da un professionista terzo indipendente;
- per 70 migliaia di euro alla svalutazione di un mezzo di proprietà della controllata ATM Servizi Diversificati S.r.l. destinato al servizio “Centrale – Linate”. La svalutazione è stata operata in quanto il servizio risultava sospeso e, alla data di redazione del presente bilancio, non è prevedibile un suo eventuale riavvio.

Infine la voce “*Imposte sul reddito*” si riferisce all’effetto non ricorrente di 13.610 migliaia di euro relativo al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali stanziata in precedenza con riferimento agli esercizi 2021 e 2022. Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno impattato in maniera significativa sugli aspetti reddituali relativi agli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) tali per cui gli Amministratori non prevedono di realizzare utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali e pertanto si è provveduto ad aggiornare la stima delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico consolidato, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce “*Ricavi e altri proventi operativi*” nel 2020 è pari a 957.947 migliaia di euro (980.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuisce di 22.800 migliaia di euro. A tale variazione concorrono i “*Ricavi della gestione caratteristica*” per 10.394 migliaia di euro, gli “*Altri Ricavi*” per 8.435 migliaia di euro e gli “*Altri Proventi*” per 3.971 migliaia di euro.

I “*Ricavi della gestione caratteristica*” sono pari a 827.347 migliaia di euro (837.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono di 10.394 migliaia di euro. La variazione è legata a due effetti contrapposti tra loro, da un lato l’incremento della voce “*Ricavi da TPL*” per 3.695 migliaia di euro e dall’altro la diminuzione per 14.089 migliaia di euro dei servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e degli “*Altri ricavi della gestione caratteristica*”.

Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” diminuisce di 4.847 migliaia di euro. Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen*” si incrementa rispetto al 2019 di 17.973 migliaia di euro, a seguito dell’avvio delle attività commerciali delle linee M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen, partiti rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020. Nell’esercizio 2020 registrano una diminuzione le voci: “*Introiti da tariffa - area interurbana*” che diminuiscono di 7.508 migliaia di euro, quale conseguenza della riduzione dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale; “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in riduzione per 1.875 migliaia di euro quale conseguenza dell’interruzione delle attività commerciali di “*Tram ristorante*” e “*Tram storico*” effettuati dalla controllata Atm Servizi Diversificati S.r.l. e dei minori servizi speciali erogati nel corso del 2020 per eventi o manifestazioni.

I servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e gli “*Altri ricavi della gestione caratteristica*” diminuiscono complessivamente di 14.089 migliaia di euro a seguito del calo degli utenti per l’interruzione della mobilità delle persone e di iniziative comunali che hanno sospeso il pagamento delle tariffe dei servizi stessi. In particolare i “*Ricavi da gestione sosta*” diminuiscono di 8.994 migliaia di euro, risentendo delle due sospensioni, la prima dal 12 marzo al 14 giugno 2020 e la seconda dal 5 novembre 2020, del regime di sosta a pagamento; i “*Ricavi da gestione parcheggi*” diminuiscono di 4.633 migliaia di euro in quanto nel periodo del *lockdown* i tassi di utilizzo dei parcheggi sono stati prossimi allo zero; infine i “*Ricavi da gestione rimozione auto*” diminuiscono per 498 migliaia di euro a seguito di una riduzione dei volumi delle attività di rimozione.

Gli “*Altri Ricavi*” sono pari a 58.374 migliaia di euro (66.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono di 8.435 migliaia di euro. Le principali diminuzioni riguardano: i ricavi per pubblicità per 8.671 migliaia di euro, a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari; la vendita tessere magnetiche per 2.708 migliaia di euro; i ricavi da locazione spazi per 1.116 migliaia di euro, a seguito della revisione dei canoni dovuti per il 3[^] e 4[^] trimestre per compensare le interruzioni delle attività commerciali a seguito dei provvedimenti governativi sul territorio italiano; la vendita materiali di esercizio per 1.007 migliaia di euro. Tali diminuzioni sono state in parte compensate dai maggiori ricavi per servizi resi a terzi che, nel periodo in analisi, sono aumentati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 5.371 migliaia di euro. Tali maggiori ricavi sono attribuibili alla controllata danese Metro Service A/S per attività incrementali richieste dall’ente affidatario Metroselskabet che ha riconosciuto alla società il rimborso dei maggiori costi sostenuti per le attività di comunicazione, sorveglianza e pulizia messe in atto a seguito della pandemia COVID-19. I servizi resi a terzi comprendono inoltre le attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà

comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, nonché le attività di manutenzione straordinaria non programmata sulla Linea metropolitana M5.

Gli “*Altri Proventi*” nel 2020 sono pari a 72.226 migliaia di euro (76.197 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono di 3.971 migliaia di euro. La diminuzione della voce è dovuta principalmente per 6.980 migliaia di euro alle minori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio in conseguenza del calo dei volumi di vendita registrato nel 2020 e per 208 migliaia di euro ai minori introiti per multe rilevate ai passeggeri. Queste variazioni sono state in parte compensate per 1.064 migliaia di euro dall’incremento dei “*Proventi per penalità fatturate ai fornitori*”, a fronte della definizione di due accordi transattivi con ditte fornitrici di materiale metrotranviario e per 2.373 migliaia di euro dall’aumento della voce “*Contributi*” principalmente per i contributi relativi ai Decreti Ristori (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020) di cui si è dato ampia evidenza nella Relazione sulla Gestione nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19*”. In particolare sono stati iscritti contributi di competenza di NET S.r.l. per 1.534 migliaia di euro e di competenza di ATM S.p.A. per 381 migliaia di euro relativamente alla gestione della Funicolare Como - Brunate. La voce “*Altri Proventi*” include per 50.190 migliaia di euro i contributi per CCNL di competenza dell’esercizio, il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Infine nella voce in analisi confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e a contributi per la formazione del personale. Per queste voci non si segnalano variazioni significative.

Costi e altri oneri operativi

I “*Costi e altri oneri operativi*” ammontano a 896.770 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 867.179 migliaia di euro) e aumentano di 29.591 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- “*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*” pari a 73.980 migliaia di euro (71.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) che aumentano di 2.345 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. L’incremento è dovuto ai maggiori oneri sostenuti dalla controllata danese Metro Service A/S per l’acquisto di materiali per la manutenzione dei rotabili su ferro in conseguenza dell’apertura delle nuove linee metropolitane e dalle società operanti in Italia per maggiori acquisti di materiali a seguito dell’internalizzazione di alcune attività manutentive. Questi costi sono stati in parte compensati dai minori acquisti di carburante legati a minori consumi per effetto sia dell’entrata in esercizio dei nuovi veicoli ibridi/elettrici, sia dei benefici derivanti da una marcia dei veicoli più regolare ed efficiente, dovuta al minor traffico automobilistico ed ai minori carichi trasportati per la riduzione del numero dei passeggeri;
- “*Costi per servizi*” pari a 267.284 migliaia di euro (241.336 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) che aumentano di 25.948 migliaia di euro.

Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2019, sono:

- “*Costi per manutenzioni e pulizie*” in incremento per 36.703 migliaia di euro a seguito dell’avvio delle nuove linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenhagen, a partire rispettivamente dal 29 settembre 2019 e dal 28 marzo 2020, mentre con riferimento alle società italiane alla internalizzazione delle attività manutentive di rotabili su gomma e su ferro

quale conseguenza della fine del termine dei contratti di full service manutentivo incluso nei contratti di acquisto che erano in capo ai fornitori dei veicoli. L'esercizio 2020 è stato inoltre condizionato dai maggiori costi sostenuti per la sanificazione e igienizzazione dei mezzi, attività poste in essere a seguito della pandemia COVID-19. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto si evidenzia che se in Italia i maggiori costi per la gestione della pandemia sono stati sostenuti economicamente e finanziariamente da ATM, mentre in Danimarca l'ente affidatario Metroselskabet, al fine di ottemperare a tutte le disposizioni delle Autorità Danesi, ha riconosciuto alla controllata danese Metro Service A/S maggiori ricavi per far fronte ai maggiori costi per complessive 5.371 migliaia di euro. Infine si evidenzia che la voce in esame sconta l'effetto non ricorrente rilevato nel Bilancio 2019 per 10 milioni di euro relativo al rilascio dello specifico fondo ambientale accantonato negli esercizi precedenti e costituito per far fronte a specifici interventi di natura ambientale sulla linea metropolitana M2;

- “Energia elettrica di trazione”, in incremento per 3.143 migliaia di euro, di cui per 5.873 migliaia di euro conseguenti l'avvio delle attività commerciali delle linee M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen, in parte compensati dai minori oneri per 2.730 migliaia di euro per effetto della riduzione del costo dell'energia elettrica e delle minori percorrenze effettuate durante il periodo di *lockdown* sul territorio milanese.

Le principali voci di costo che invece presentano una diminuzione sono:

- “Produzione e distribuzione titoli viaggio” in diminuzione per 6.277 migliaia di euro, quale conseguenza della riduzione dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale;
 - “Servizi alla clientela, pubblicità e marketing” diminuisce rispetto al 2019 di 1.210 migliaia di euro. La diminuzione è legata a minori servizi di supporto alla clientela inerenti al numero verde, call center e bike sharing, in parte compensati dalle iniziative di comunicazione e informazione poste in essere nel 2020 al fine di promuovere il distanziamento e il rispetto di norme comportamentali durante l'emergenza COVID-19;
 - “Servizi vari” diminuisce rispetto al 2019 di 1.696 migliaia di euro, la variazione è prevalentemente riconducibile alla riduzione delle commissioni bancarie per 2.991 migliaia di euro (4.374 migliaia di euro nel 2019) applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici, quale conseguenza dei minori volumi di vendita di titoli di viaggio a seguito del calo dei passeggeri;
 - “Costi per vigilanza” diminuisce rispetto al 2019 di 1.161 migliaia di euro e si riferisce ai servizi di vigilanza sostenuti per contrastare gli atti di vandalismo e garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi. Nel corso del 2020, a fronte della diminuzione del flusso dei passeggeri e della conseguente riduzione degli introiti da titoli di viaggio, sono decrementati i servizi di raccolta e trasporto valori
- “Costi per leasing operativi” che riflettono una riduzione netta rispetto al precedente esercizio di 1.587 migliaia di euro. La diminuzione è dovuta per 1.169 migliaia di euro al mancato riconoscimento all'Ente affidatario – Comune di Milano – del canone di gestione aree di sosta quale conseguenza dei minori introiti sosta avuti nel corso del 2020 a causa del periodo di *lockdown* e per la quota residuale all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 – *Lease* ai contratti di noleggio a lungo termine stipulati successivamente al 31 dicembre 2019, relativi a veicoli aziendali e con scadenza entro il 31 dicembre 2020 (*short-term lease*);
- “Costi per benefici a dipendenti” che ammontano a 541.592 migliaia di euro (541.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), aumentano di 303 migliaia di euro quale risultato di effetti contrapposti:

da un lato minori “*Salari e stipendi*” per 5.021 migliaia di euro e dall’altro maggiori “*Oneri sociali*” per 4.842 migliaia di euro. I minori “*Salari e stipendi*” sono legati principalmente ad una riduzione della retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO) e al ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico durante il periodo di *lockdown* avvenuto nel periodo marzo e aprile 2020. Tali effetti sono stati in parte compensati dagli incrementi retributivi legati alla movimentazione dell’organico e al programma di incentivazione all’esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento. I maggiori “*Oneri sociali*” sono influenzati dall’effetto non ricorrente rilevato nell’esercizio 2019 relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi al 2013 per 5.603 migliaia di euro, che non è avvenuto nell’esercizio 2020;

- “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a 11.896 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 9.314 migliaia di euro) aumentano di 2.582 migliaia di euro. L’incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 è dovuto prevalentemente agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti su una causa attualmente in corso per 2.003 migliaia di euro ed ai maggiori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 349 migliaia di euro.

Gli “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a 108.551 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 107.304 migliaia di euro) e aumentano di 1.247 migliaia di euro. La variazione è imputabile a maggiori ammortamenti, al netto di contributi, per 6.733 migliaia di euro per effetto degli investimenti dell’anno e a minori svalutazioni per 5.486 migliaia di euro riferite a treni metropolitani che, considerata la loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono positivi e pari a 1.566 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 positivi e pari a 3.701 migliaia di euro) e diminuiscono di 2.135 migliaia di euro. La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 8.081 migliaia di euro (12.689 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), diminuisce di 4.608 migliaia di euro. Tale diminuzione è legata da un lato ai minori utili netti conseguiti dalla negoziazione di attività finanziarie (diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2019 di 2.077 migliaia di euro), ai minori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto allo scorso anno di 736 migliaia di euro) oltre ai minori interessi attivi in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 312 migliaia di euro. In diminuzione anche gli altri proventi finanziari per 1.483 migliaia di euro, la cui variazione è principalmente dovuta per 1.272 migliaia di euro all’adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l. al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. (360 migliaia di euro nel 2020 contro 1.632 migliaia di euro nel 2019).

Nonostante la forte volatilità verificatasi sui mercati finanziari nel primo semestre del 2020, la gestione finanziaria ha comunque garantito la preservazione del capitale investito generando altresì un rendimento positivo.

La voce “*Oneri finanziari*”, pari a complessivi 6.515 migliaia di euro (8.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), diminuisce di 2.473 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai minori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto al 2019 di 816 migliaia di euro), oltre ai minori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (diminuiti rispetto al 2019 di 985 migliaia di euro) ed alle minori perdite da negoziazione titoli per 759 migliaia di euro. La voce si compone altresì degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti per un importo pari a 4.349 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 4.470 migliaia di euro).

Il “*Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto*”, pari a 2.546 migliaia di euro, accoglie la valutazione delle società Metro 5 S.p.A., Movibus S.r.l. e SPV Linea M4 S.p.A. con il metodo del Patrimonio netto.

Nella voce “*Imposte sul reddito*” nel corso dell’esercizio 2020 sono state rilasciate imposte anticipate per 18.789 migliaia di euro, di cui 13.610 migliaia di euro relativi all’effetto non ricorrente conseguente al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali accantonate negli esercizi precedenti e con riferimento alle annualità 2021 e 2022 e 5.179 migliaia di euro relativi al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi la cui recuperabilità non è stata ritenuta probabile nei prossimi esercizi. Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno impattato in maniera significativa sugli aspetti reddituali relativi agli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) tali per cui non si prevede di realizzare utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali e pertanto si è provveduto ad aggiornare la stima delle imposte anticipate precedentemente iscritta a bilancio.

La “*Perdita d’esercizio*” è pari a 64.493 migliaia di euro, incluso l’utile spettante a terzi che è pari a 3.589 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è positivo e pari a 7.490 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	31.12.2020	31.12.2019
CAPITALE INVESTITO NETTO		
Immobili, impianti e macchinari	1.299.209	1.276.468
Attività immateriali	3.822	3.928
Diritto d'uso per beni in leasing	5.906	6.669
Immobilizzazioni finanziarie	52.176	49.379
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.361.113	1.336.444
Crediti commerciali	182.888	191.822
Altre attività correnti	124.004	147.413
Rimanenze	93.017	88.778
B. ATTIVITA' CORRENTI	399.909	428.013
Debiti commerciali	252.231	294.644
Altre passività correnti	136.087	132.982
C. PASSIVITA' CORRENTI	388.318	427.626
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	11.591	387
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.372.704	1.336.831
Attività e passività discontinue	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.372.704	1.336.831

Il “*Capitale investito netto*” al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.372.704 migliaia di euro e aumenta di 35.873 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il “*Capitale immobilizzato*” al 31 dicembre 2020 è pari a 1.361.113 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti per 139.924 migliaia di euro (al netto dell’incremento dei diritti d’uso iscritti ai sensi dell’IFRS 16 per 1.390 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a Conto Economico sono state pari a 145.286 migliaia di euro (comprehensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d’uso pari a 2.151 migliaia di euro) e al lordo dell’effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 36.735 migliaia di euro.

Il “Capitale circolante” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo attivo di 11.591 migliaia di euro, con una posizione in peggioramento di 11.204 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019, la variazione è ascrivibile alla dinamica dei crediti e debiti commerciali e alle rimanenze di magazzino. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti obbligazionari non correnti	69.404	69.247
Finanziamenti da banche non correnti	202.631	220.805
Passività finanziarie non correnti - Lease Liability (IFRS 16)	4.275	4.768
Altri crediti e attività non correnti di cui:	-	(7.251)
<i>Crediti per finanziamento garantito CDP non corrente</i>	-	(7.251)
Saldo finanziario non corrente	276.310	287.569
Prestiti obbligazionari correnti	525	524
Finanziamenti da banche correnti	53.184	17.799
Passività finanziarie correnti - Lease Liability (IFRS 16)	2.687	2.488
Altri crediti e attività correnti di cui:	(7.251)	(7.017)
<i>Crediti per finanziamento garantito CDP corrente</i>	(7.251)	(7.017)
Attività finanziarie correnti di cui:	(227.192)	(251.819)
Disponibilità liquide	(123.861)	(182.152)
Saldo finanziario corrente	(301.908)	(420.177)
Posizione Finanziaria Netta	(25.598)	(132.608)

La “Posizione finanziaria netta” al 31 dicembre 2020 – determinata per le finalità della presente Relazione sulla Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo – è attiva e si attesta a 25.598 migliaia di euro in diminuzione di 107.010 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente ascrivibile all’assorbimento generato dall’attività di investimento e alla minore generazione di cassa della gestione reddituale. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell’anno per 10.782 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2019
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Debiti finanziari	332.706	315.631
Crediti finanziari	(7.251)	(14.268)
Disponibilità liquide e titoli	(351.053)	(433.971)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(25.598)	(132.608)
Benefici ai dipendenti	125.664	125.694
Fondi rischi e oneri	123.487	117.016
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	249.151	242.710
H. PATRIMONIO NETTO	1.132.657	1.209.904
- Capitale Sociale	700.000	700.000
- Riserve	408.428	417.593
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	24.229	92.311
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	16.494	16.825
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.372.704	1.336.831

Il “*Patrimonio netto di Gruppo*” al 31 dicembre 2020 è pari a 1.132.657 migliaia di euro, in diminuzione di 77.247 migliaia di euro. Il decremento è ascrivibile al risultato dell’esercizio per 68.082 migliaia di euro e alle altre variazioni del conto economico complessivo per un totale di 9.165 migliaia di euro, di cui 8.378 migliaia di euro connesse alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 e 2.068 migliaia di euro alla valutazione del portafoglio titoli e alla variazione della “*Riserva Cash Flow Hedge*”.

Rendiconto Finanziario Riclassificato Consolidato	2020	2019	Variazione
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(64.493)	9.197	(73.690)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	108.551	107.304	1.247
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(89)	(31)	(58)
- imposte, interessi, dividendi	19.871	(1.688)	21.559
- impairment su attività finanziarie	(206)	36	(242)
- altre variazioni non monetarie	(1.248)	(6.098)	4.850
Variazione del capitale circolante netto	(49.709)	20.589	(70.298)
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(66)	(100)	34
Passività non correnti (variazione fondi rischi e TFR)	(4.065)	(23.286)	19.221
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(99)	(78)	(21)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(2.596)	590	(3.186)
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	5.851	106.435	(100.584)
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(139.924)	(155.411)	15.487
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	584	4.238	(3.654)
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	17.276	(29.684)	46.960
Investimenti in attività finanziarie	27.723	14.028	13.695
Variazioni contributi in c/impianti	12.070	15.591	(3.521)
Free cash flow consolidato	(76.420)	(44.803)	(31.617)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	24.218	(10.641)	34.859
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(3.920)	(980)	(2.940)
Effetto cambio	(453)	(48)	(405)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(1.782)	(1.137)	(645)
Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato	(58.357)	(57.609)	(748)

Il “*Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale*” nel 2020 è pari a 5.851 migliaia di euro; in diminuzione rispetto al 2019 di 100.584 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, la dinamica del capitale circolante netto, la variazione delle imposte e delle poste finanziarie, nonché la variazione nella consistenza dei fondi rischi in esito alla definizione delle controversie. Tale flusso ha garantito la copertura per circa il 3% dei fabbisogni derivanti dall’attività di investimento (139.924 migliaia di euro al netto delle cessioni).

Il *Free cash flow consolidato* è negativo e pari a 76.420 migliaia di euro principalmente per effetto dell’assorbimento di cassa generato dagli investimenti effettuati nel 2020.

Il *Flusso di cassa netto dell’esercizio consolidato* è negativo e pari a 58.357 migliaia di euro ed include il tiraggio di 35.000 migliaia di euro di linee di denaro caldo, la regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti per 10.782 migliaia di euro, il pagamento di dividendi verso Hitachi Rail STS S.p.A. deliberati da International Metro Service S.r.l. per 3.920 migliaia di euro. Il valore delle disponibilità liquide diminuisce a 123.948 migliaia di euro rispetto a 182.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 di ATM S.p.A. è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Bilancio d'esercizio 2020, caratterizzato dalla pandemia COVID-19, come raccomandato dall'ESMA, si è proceduto a isolare le componenti di reddito direttamente connesse alla situazione pandemica. Si evidenzia, inoltre, che la pandemia COVID-19 ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena ad ATM S.p.A. tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, circa la recuperabilità del capitale investito netto. L'*impairment test* è stato svolto sulla linea di business "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", così come definite alla Nota 7 "Andamento Operativo – Analisi di settore".

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2020 è negativo e pari a 57.185 migliaia di euro (negativo e pari a 4.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- > La Perdita di esercizio è pari a 70.360 migliaia di euro (positivo e pari a 960 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- > Le attività correnti sono pari a 351.579 migliaia di euro (387.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- > Le passività correnti sono pari a 360.628 migliaia di euro (404.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- > La Posizione finanziaria netta passa da attiva per 108.606 migliaia di euro del 31 dicembre 2019 a passiva per 667 migliaia di euro.
- > Il Capitale investito netto passa da 1.306.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 a 1.337.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 ed è coperto per il 82% dal Patrimonio netto.

Conto economico

	2020	2019	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	713.378	735.266	(21.888)
<i>Ricavi da TPL di cui:</i>	692.331	699.734	(7.403)
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	663.636	668.483	(4.847)
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	3.681	3.628	53
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	23.640	23.882	(242)
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	1.084	3.036	(1.952)
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	290	705	(415)
<i>Ricavi da gestione sosta, parcheggi e rimozioni</i>	15.627	29.752	(14.125)
<i>Ricavi per servizi resi a società del Gruppo</i>	5.420	5.780	(360)
Altri ricavi	45.208	60.651	(15.443)
Altri proventi di cui:	64.107	72.487	(8.380)
<i>Contributi CCNL</i>	48.644	48.575	69
Totale ricavi e altri proventi operativi	822.693	868.404	(45.711)
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(64.706)	(63.958)	(748)
Costi per servizi	(219.654)	(213.340)	(6.314)
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(113.017)	(91.357)	(21.660)
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(38.288)	(41.017)	2.729
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(20.472)	(19.935)	(537)
<i>Utenze</i>	(16.059)	(18.456)	2.397
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(5.664)	(11.903)	6.239
<i>Assicurazioni</i>	(6.479)	(6.627)	148
<i>Servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(3.207)	(3.826)	619
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(3.177)	(3.434)	257
<i>Servizi vari</i>	(6.110)	(7.630)	1.520
<i>Prestazioni professionali</i>	(4.863)	(6.250)	1.387
<i>Costi per vigilanza</i>	(2.318)	(2.905)	587
Costi per leasing operativi	(1.802)	(3.421)	1.619
Costi per benefici a dipendenti	(477.287)	(480.466)	3.179
<i>Salari e stipendi</i>	(340.919)	(348.202)	7.283
<i>Oneri sociali</i>	(102.143)	(98.196)	(3.947)
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(22.441)	(22.135)	(306)
<i>Altri costi</i>	(15.394)	(16.087)	693
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	3.610	4.154	(544)
Altri costi e oneri operativi	(11.305)	(8.536)	(2.769)
Totale costi e altri oneri operativi	(774.754)	(769.721)	(5.033)
Margine operativo lordo	47.939	98.683	(50.744)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(105.124)	(102.966)	(2.158)
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	(120.648)	(114.613)	(6.035)
Contributi in conto impianti	35.600	35.581	19
Ammortamenti - Attività immateriali	(921)	(998)	77
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	(2.026)	(1.543)	(483)
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	(17.129)	(21.393)	4.264
Risultato operativo	(57.185)	(4.283)	(52.902)
Proventi finanziari	12.124	13.663	(1.539)
Oneri finanziari	(6.081)	(8.686)	2.605
Proventi (Oneri) finanziari netti	6.043	4.977	1.066
Risultato ante imposte	(51.142)	694	(51.836)
Imposte sul reddito	(19.218)	266	(19.484)
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(70.360)	960	(71.320)

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2020 e 2019 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2020	2019
(Perdita) / Utile dell'esercizio	(70.360)	960
Altri proventi	(381)	-
Costi per servizi	-	(10.000)
Costi per benefici a dipendenti	1.306	(5.355)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	17.129	21.393
Imposte sul reddito	13.610	-
Totale effetti non ricorrenti	31.664	6.038
(Perdita) / Utile dell'esercizio rettificato	(38.696)	6.998

La voce "Altri proventi" si riferisce ai contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020) per la gestione della Funicolare Como – Brunate.

La voce "Costi per servizi" si riferisce al rilascio, effettuato nel 2019, dello specifico fondo ambientale accantonato negli esercizi precedenti per 10.000 migliaia di euro. Il fondo era stato costituito per far fronte a specifici interventi di natura ambientale sulla linea metropolitana M2. Tali interventi, inizialmente previsti a carico del Gruppo, rientreranno tra i lavori specificatamente finanziati da parte degli organi competenti nell'ambito del progetto di rifacimento degli impianti di segnalamento e armamento della linea metropolitana M2. Si rimanda alla Nota 24 della Nota illustrativa per i commenti e la movimentazione dei fondi rischi.

La voce "Costi per benefici a dipendenti" nel 2020 si riferisce per 3.720 migliaia di euro ai maggiori costi non ricorrenti per incentivi all'esodo riconosciuti al personale prossimo al pensionamento, nonché per 2.414 migliaia di euro ai minori costi del personale per effetto del ricorso, durante il periodo di *lockdown*, al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico. Nel 2019, invece, si era registrato l'effetto non ricorrente per 5.355 migliaia di euro connesso al riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro della domanda dei contributi per gli oneri malattia riferiti all'annualità 2013.

La voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore", iscritta nell'esercizio 2020 per 17.129 migliaia di euro, si riferisce all'effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea metropolitana M2 e di 3 treni impiegati sulla linea metropolitana M3, che saranno messi fuori servizio e di conseguenza sostituiti nel 2021; nel 2019 l'effetto non ricorrente, pari a 21.393 migliaia di euro, era riferito alla svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea metropolitana M2, che sono stati messi fuori servizio e sostituiti nel 2020 in funzione della fornitura di 12 nuovi treni modello "Leonardo" previsti dal quarto contratto applicativo.

Infine la voce "Imposte sul reddito" si riferisce all'effetto non ricorrente di 13.610 migliaia di euro relativo al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali accantonate negli esercizi precedenti e con riferimento alle annualità 2021 e 2022. Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno impattato in maniera significativa sugli aspetti reddituali relativi agli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) tali per

cui non si prevede di realizzare utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali e pertanto si è provveduto ad aggiornare la stima delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce “*Ricavi e altri proventi operativi*” nel 2020 è pari a 822.693 migliaia di euro (868.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuisce di 45.711 migliaia di euro. A tale variazione concorrono i “*Ricavi della gestione caratteristica*” per 21.888 migliaia di euro, gli “*Altri Ricavi*” per 15.443 migliaia di euro e gli “*Altri Proventi*” per 8.380 migliaia di euro.

I “*Ricavi della gestione caratteristica*” nel periodo di riferimento sono pari a 713.378 migliaia di euro (735.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono di 21.888 migliaia di euro; la variazione è legata alla diminuzione della voce “*Ricavi da TPL*” per 7.403 migliaia di euro e per 14.485 migliaia di euro ai servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e ai servizi resi a società del Gruppo.

Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” diminuisce di 4.847 migliaia di euro mentre gli “*Introiti da tariffa - area interurbana*” diminuiscono di 1.952 migliaia di euro quale conseguenza della riduzione dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale; i “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in riduzione per 415 migliaia di euro in conseguenza dei minori servizi speciali erogati nel corso del 2020 per eventi o manifestazioni.

I servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione diminuiscono complessivamente di 14.125 migliaia di euro a seguito del calo degli utenti per l'interruzione della mobilità delle persone e di iniziative comunali che hanno sospeso il pagamento delle tariffe dei servizi stessi. In particolare, i “*Ricavi da gestione sosta*” diminuiscono di 8.994 migliaia di euro, risentendo delle due sospensioni, la prima dal 12 marzo al 14 giugno 2020 e la seconda dal 5 novembre 2020, del regime di sosta a pagamento, già citate in precedenza; i “*Ricavi da gestione parcheggi*” diminuiscono di 4.633 migliaia di euro in quanto nel periodo del *lockdown* i tassi di utilizzo dei parcheggi sono stati prossimi allo zero; infine i “*Ricavi da gestione rimozione auto*” diminuiscono per 498 migliaia di euro a seguito di una riduzione dei volumi delle attività di rimozione.

Gli “*Altri Ricavi*” sono pari a 45.208 migliaia di euro (60.651 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono di 15.443 migliaia di euro. Le principali diminuzioni riguardano: i ricavi per pubblicità per 8.611 migliaia di euro, a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari; la vendita tessere magnetiche per 2.708 migliaia di euro; i ricavi per servizi resi a terzi per 1.713 migliaia di euro che comprendono le attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, nonché le attività di manutenzione straordinaria non programmata sulla Linea metropolitana M5; i ricavi da locazione spazi per 1.116 migliaia di euro a seguito della revisione dei canoni dovuti per il 3[^] e 4[^] trimestre per compensare le interruzioni delle attività commerciali a seguito dei provvedimenti governativi sul territorio italiano; la vendita materiali di esercizio per 1.002 migliaia di euro.

Gli “*Altri Proventi*” nel 2020 sono pari a 64.107 migliaia di euro (72.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono di 8.380 migliaia di euro. La diminuzione della voce è dovuta per 7.397 migliaia

di euro alle minori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio in conseguenza del calo dei volumi di vendita registrati nel 2020 e per 2.744 migliaia di euro ai minori introiti per multe ai passeggeri. Queste variazioni sono state in parte compensate per 1.105 migliaia di euro dall'incremento dei "Proventi per penalità fatturate ai fornitori", a fronte della definizione di due accordi transattivi con ditte fornitrici di materiale metrotranviario e per 381 migliaia di euro per "Contributi" relativi ai Decreti Ristori (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020) per la gestione della Funicolare Como - Brunate di cui si è dato ampia evidenza nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19". La voce "Altri Proventi" include, inoltre, 48.644 migliaia di euro di contributi per CCNL di competenza dell'esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Costi e altri oneri operativi

I "Costi e altri oneri operativi" ammontano a 774.754 migliaia di euro (769.721 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e aumentano di 5.033 migliaia di euro. Le principali variazioni si riferiscono ai:

- "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze", pari a 64.706 migliaia di euro (63.958 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), che aumentano di 748 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. L'incremento è dovuto ai maggiori acquisti di materiali per la manutenzione dei rotabili su ferro a seguito dell'internalizzazione di alcune attività manutentive. Questi costi sono stati in parte compensati dai minori acquisti di carburante legati a minori consumi per effetto sia dell'entrata in esercizio dei nuovi veicoli ibridi/elettrici sia dei benefici derivanti da una marcia dei veicoli più regolare ed efficiente dovuta al minor traffico automobilistico ed ai minori carichi trasportati per la riduzione del numero dei passeggeri;
- "Costi per servizi", pari a 219.654 migliaia di euro (213.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), che aumentano di 6.314 migliaia di euro.

Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2019, sono:

- "Costi per manutenzioni e pulizie" in incremento per 21.660 migliaia di euro a seguito della internalizzazione delle attività manutentive di rotabili su gomma e su ferro quale conseguenza della fine del termine dei contratti di full service manutentivo incluso nei contratti di acquisto. La voce sconta anche maggiori oneri relativi ad interventi manutentivi effettuati sull'armamento metrotranviario, hardware e software. L'esercizio 2020 è stato inoltre condizionato dai maggiori costi sostenuti per la sanificazione e igienizzazione dei mezzi, attività poste in essere a seguito della pandemia COVID-19. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si evidenzia che i costi sono stati interamente sostenuti economicamente e finanziariamente da ATM. Infine, si evidenzia che la voce in esame sconta l'effetto non ricorrente rilevato nel Bilancio 2019 per 10 milioni di euro relativo al rilascio dello specifico fondo ambientale accantonato negli esercizi precedenti e costituito per far fronte a specifici interventi di natura ambientale sulla linea metropolitana M2;
- "Servizi di trasporto in subappalto" in incremento per 537 migliaia di euro per i maggiori servizi di trasporto richiesti in occasione dell'apertura dell'attività didattica scolastica in presenza.

Le principali voci di costo che invece presentano una diminuzione sono:

- "Energia elettrica di trazione" in diminuzione per 2.729 migliaia di euro, per effetto della riduzione del costo dell'energia elettrica e delle minori percorrenze effettuate durante il periodo di lockdown sul territorio milanese.

- “*Produzione e distribuzione titoli viaggio*” in diminuzione di 6.239 migliaia di euro, quale conseguenza della riduzione dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale di cui è stato dato ampia descrizione in altra parte del presente documento;
 - “*Servizi alla clientela, pubblicità e marketing*” diminuisce rispetto al 2019 di 619 migliaia di euro. La diminuzione è legata a minori servizi di supporto alla clientela inerenti al numero verde, call center e bike sharing in parte compensati dalle iniziative di comunicazione e informazione poste in essere nel 2020 al fine di promuovere il distanziamento e il rispetto di norme comportamentali durante l'emergenza COVID-19;
 - “*Servizi vari*” in diminuzione rispetto al 2019 di 1.520 migliaia di euro; la variazione è prevalentemente riconducibile alla riduzione delle commissioni bancarie per 2.950 migliaia di euro (4.325 migliaia di euro nel 2019) applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici, quale conseguenza dei minori volumi di vendita di titoli di viaggio a seguito del calo dei passeggeri;
 - “*Costi per vigilanza*” in diminuzione rispetto al 2019 di 587 migliaia di euro. Si riferisce ai servizi di vigilanza sostenuti per contrastare gli atti di vandalismo e garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi. Nel corso del 2020, a fronte della diminuzione del flusso dei passeggeri e della conseguente riduzione degli introiti da titoli di viaggio, sono decrementati i servizi di raccolta e trasporto valori.
- “*Costi per leasing operativi*” che riflettono una riduzione netta rispetto al precedente esercizio per complessivi 1.619 migliaia di euro imputabili per 1.169 migliaia di euro al mancato riconoscimento all'Ente affidatario – Comune di Milano – del canone di gestione aree di sosta, quale conseguenza dei minori introiti sosta avuti nel corso del 2020 a causa del periodo di *lockdown* e per la quota residuale all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 – *Lease* ai contratti di noleggio a lungo termine stipulati successivamente al 31 dicembre 2019, relativi a veicoli aziendali e con scadenza entro il 31 dicembre 2020 (*short-term lease*);
 - “*Costi per beneficiari dipendenti*” che ammontano a complessivi 477.287 migliaia di euro (480.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) diminuiscono di 3.179 migliaia di euro quale risultato di effetti contrapposti: da un lato minori “*Salari e stipendi*” per 7.283 migliaia di euro e dall'altro maggiori “*Oneri sociali*” per 3.947 migliaia di euro. I minori “*Salari e stipendi*” sono legati principalmente ad una riduzione della retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO) e al ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico durante il periodo di *lockdown* avvenuto nel periodo marzo e aprile 2020. Tali effetti sono stati in parte compensati dagli incrementi retributivi legati alla movimentazione dell'organico e al programma di incentivazione all'esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento. I maggiori “*Oneri sociali*” sono influenzati dall'effetto non ricorrente rilevato nell'esercizio 2019 relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi al 2013 per 5.355 migliaia di euro, che non è avvenuto nell'esercizio 2020;
 - “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a complessivi 11.305 migliaia di euro (8.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e aumentano di 2.769 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2019 è dovuto agli incrementi legati a accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti su una causa attualmente in corso per 2.003 migliaia di euro ed ai maggiori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 399 migliaia di euro.

Gli “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a complessivi 105.124 migliaia di euro (102.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e aumentano di 2.158 migliaia di euro. La variazione

è imputabile a maggiori ammortamenti al netto di contributi per 6.422 migliaia di euro per effetto degli investimenti operati nell'anno e a minori svalutazioni per 4.264 migliaia di euro riferite a treni metropolitani che, considerata la loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono positivi e pari a 6.043 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 erano positivi e pari a 4.977 migliaia di euro) e aumentano di 1.066 migliaia di euro. La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 12.124 migliaia di euro (13.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), diminuisce di 1.539 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai minori utili netti conseguiti dalla negoziazione di attività finanziarie (diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2019 di 2.076 migliaia di euro) e ai minori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 735 migliaia di euro), oltre ai minori interessi attivi in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 305 migliaia di euro. L'incremento degli altri proventi finanziari per 1.577 migliaia di euro compensa parzialmente le diminuzioni sopra elencate. L'incremento è dovuto principalmente ai proventi da partecipazione per 4.080 migliaia di euro (1.020 migliaia di euro nel 2019) in parte compensati per 1.272 migliaia di euro dal minor valore del ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. (360 migliaia di euro nel 2020 contro 1.632 migliaia di euro nel 2019).

Nonostante la forte volatilità verificatasi sui mercati finanziari nel primo semestre del 2020, la gestione finanziaria ha comunque garantito la preservazione del capitale investito generando altresì un rendimento positivo.

La voce “*Oneri finanziari*” pari a complessivi 6.081 migliaia di euro (8.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) diminuisce di 2.605 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai minori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto al 2019 di 781 migliaia di euro) oltre ai minori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (diminuiti rispetto al 2019 di 952 migliaia di euro) ed alle minori perdite da negoziazione titoli per 759 migliaia di euro.

La voce si compone altresì degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti per un importo pari a 4.349 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 pari a 4.470 migliaia di euro).

Nella voce “*Imposte sul reddito*” nel corso dell'esercizio 2020 sono state rilasciate imposte anticipate per 19.883 migliaia di euro di cui 13.610 migliaia di euro relativi all'effetto non ricorrente conseguente al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali accantonate negli esercizi precedenti e relative alle annualità 2021 e 2022 e 6.273 migliaia di euro relativi al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi la cui recuperabilità non è stata ritenuta probabile nei prossimi esercizi. Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno impattato in maniera significativa sugli aspetti reddituali relativi agli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) tali per cui non si prevede di realizzare utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali e pertanto si è provveduto ad aggiornare la stima delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

La “*Perdita d'esercizio*” è a pari 70.360 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2020	31.12.2019
CAPITALE INVESTITO NETTO		
Immobili, impianti e macchinari	1.281.152	1.258.154
Attività immateriali	2.366	2.282
Diritto d'uso per beni in leasing	5.766	6.502
Immobilizzazioni finanziarie	57.049	56.861
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.346.333	1.323.799
Crediti commerciali	151.004	165.322
Altre attività correnti	116.197	138.183
Rimanenze	84.378	84.172
B. ATTIVITA' CORRENTI	351.579	387.677
Debiti commerciali	242.025	283.350
Altre passività correnti	118.603	121.241
C. PASSIVITA' CORRENTI	360.628	404.591
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	(9.049)	(16.914)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.337.284	1.306.885
Attività e passività discontinue	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.337.284	1.306.885

Il “Capitale investito netto” al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.337.284 migliaia di euro e presenta un aumento netto di 30.399 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il “Capitale immobilizzato” al 31 dicembre 2020 è pari a 1.346.333 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 136.615 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 1.290 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a conto economico sono state pari a 140.724 migliaia di euro, comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.026 migliaia di euro e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 35.600 migliaia di euro.

Il “Capitale circolante” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo negativo di 9.049 migliaia di euro, con posizione in peggioramento di 7.865 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019, la variazione è ascrivibile alla dinamica dei crediti e debiti commerciali e alle rimanenze di magazzino. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti obbligazionari non correnti	69.404	69.247
Finanziamenti da banche non correnti	202.631	220.804
Passività finanziarie non correnti - Lease Liability (IFRS 16)	4.170	4.709
Altri crediti e attività non correnti di cui:	-	(7.251)
<i>Crediti per finanziamento garantito CDP non corrente</i>	-	(7.251)
Saldo finanziario non corrente	276.205	287.509
Prestiti obbligazionari correnti	525	525
Finanziamenti da banche correnti	53.184	17.798
Passività finanziarie correnti - Lease Liability (IFRS 16)	2.643	2.379
Altri debiti e passività correnti di cui:	9.425	7.904
<i>Debiti finanziari verso controllate</i>	9.425	7.904
Altri crediti e attività correnti di cui:	(7.251)	(7.017)
<i>Crediti per finanziamento garantito CDP corrente</i>	(7.251)	(7.017)
Attività finanziarie correnti di cui:	(221.219)	(247.990)
<i>Crediti finanziari verso controllate</i>	(984)	(3.067)
Disponibilità liquide	(112.845)	(169.715)
Saldo finanziario corrente	(275.538)	(396.115)
Posizione Finanziaria Netta	667	(108.606)

La “*Posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2020 – determinata per le finalità della presente relazione sulla gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo – è passiva e si attesta a 667 migliaia di euro in diminuzione di 109.273 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente ascrivibile all’assorbimento generato dall’attività di investimento e dalla gestione reddituale. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell’anno per 10.781 migliaia di euro. Concorrono inoltre alla formazione del saldo il debito finanziario da *cash pooling* verso società controllate per 9.425 migliaia di euro (7.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

	31.12.2020	31.12.2019
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Debiti finanziari	341.982	323.365
Crediti finanziari	(8.235)	(17.335)
Disponibilità liquide e titoli	(333.080)	(414.638)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	667	(108.608)
Benefici ai dipendenti	121.605	121.437
Fondi rischi e oneri	112.006	111.500
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	233.611	232.937
H. PATRIMONIO NETTO	1.103.006	1.182.556
- Capitale Sociale	700.000	700.000
- Riserve	419.497	428.688
- (Perdite)/Utili portati a nuovo	(16.491)	53.868
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.337.284	1.306.885

Il “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2020 è pari a 1.103.006 migliaia di euro. La diminuzione è ascrivibile al risultato dell’esercizio per 70.360 migliaia di euro e alle altre variazioni del conto economico complessivo negative per 9.191 migliaia di euro connesse prevalentemente alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 negativa per 8.320 migliaia di euro e alla valutazione del portafoglio titoli negativa per 734 migliaia di euro.

Rendiconto Finanziario Riclassificato	2020	2019	Variazione
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(70.360)	960	(71.320)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni	105.124	102.966	2.158
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(88)	(34)	(53)
- imposte, interessi, dividendi	13.378	(5.357)	18.735
- impairment su attività finanziarie	(204)	37	(241)
- altre variazioni	(136)	(3.218)	3.082
Variazione del capitale circolante netto	(45.469)	28.054	(73.523)
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(64)	(99)	35
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(9.704)	(24.430)	14.726
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(95)	(76)	(18)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	1.737	1.689	48
Flusso di cassa netto della gestione reddituale	(5.880)	100.492	(106.372)
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(136.615)	(148.394)	11.779
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	591	4.152	(3.561)
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	18.933	(27.172)	46.105
Investimenti in attività finanziarie	29.261	12.738	16.523
Variazione contributi c/impianti	10.927	13.929	(3.002)
Free cash flow	(82.782)	(44.254)	(38.528)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	27.822	(10.759)	38.582
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	-	-	-
Effetto cambio	(315)	21	(336)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(1.659)	(1.033)	(626)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(56.933)	(56.025)	(908)

Rimandando al prospetto di Bilancio del Rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il “*Flusso di cassa netto della gestione reddituale*” nel 2020 è negativo e pari a 5.880 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, la minore marginalità registrata nell’esercizio e la dinamica del capitale circolante netto

Il “*Flusso di cassa netto di esercizio*” è negativo e pari a 56.933 migliaia di euro; come desumibile dal precedente prospetto, il flusso di liquidità operativa è stato assorbito dagli investimenti effettuati nel 2020 determinando la consuntivazione di un free cash flow di 82.782 migliaia di euro parzialmente compensato dal tiraggio di 35.000 migliaia di euro di linee di denaro caldo. Il valore delle disponibilità liquide diminuisce a 112.928 migliaia di euro rispetto a 169.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Fattori di rischio ed incertezza

La complessità dei processi gestionali, nonché le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio da parte del Gruppo ATM con la finalità di fornire agli organi sociali e al management tutti gli strumenti necessari per una corretta valutazione dei rischi connessi e per favorire l'elaborazione dei relativi piani di azione.

Nel contesto di incertezza derivante dall'emergenza COVID-19, il Gruppo ATM ha reagito immediatamente al nuovo scenario e ha pianificato una risposta alle nuove necessità fin dalla primissima fase dell'emergenza coniugandola alla sua mission; si rimanda al paragrafo "ATM e l'emergenza COVID-19" per gli specifici dettagli.

La gestione dei rischi finanziari – per la cui analisi di dettaglio si rimanda rispettivamente alla Nota n.5 e n.6 "Gestione dei rischi finanziari" del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato – viene effettuata con riferimento allo specifico framework e procedure che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività, finanziarie e commerciali. I rischi sono monitorati anche mediante sistemi di reportistica periodica.

Di seguito l'analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze.

Rischi legati al contesto esterno

Rischio di evoluzione normativa e regolamentare

Specifico fattore di incertezza è rappresentato dalla scadenza del "Contratto per il servizio di trasporto pubblico locale e di quelli connessi e complementari" con il Comune di Milano, di cui è stata approvata – conformemente agli atti di gara ed ai contratti sottoscritti - la prosecuzione da parte del Comune di Milano sino alla data del 31 dicembre 2021, giusta la deliberazione della Giunta Comunale del 13 ottobre 2020.

Come già precedentemente anticipato, con la Legge del 24 aprile 2020, n. 27 art. 92 comma 4-ter, è stato stabilito che sino al termine delle misure di contenimento in vigore a causa dell'emergenza sanitaria tutte le procedure in corso relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale possano essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 sino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza. La Legge Regionale n.11/2020 all'art. 14 ha differito sino al 31 dicembre 2021 il termine indicato dall'art. 60 della Legge Regionale 6/2012 per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi da parte delle Agenzie.

Viste le normative richiamate, con nota del 18 luglio 2020, l'Agenzia di Bacino ha indicato la propria intenzione di avvalersi pienamente della facoltà di spostamento temporale dell'avvio delle procedure di affidamento dei servizi TPL di competenza, ritenendo che sussistano tutti gli elementi perché gli attuali termini contrattuali, per i contratti di competenza dell'Agenzia (ovvero quelli in essere, tra gli altri, con ATM S.p.A. e NET S.r.l.), siano differibili almeno sino al 31 dicembre 2021.

Si rimanda al precedente paragrafo "Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento" per le considerazioni specifiche sulle procedure di assegnazioni attese che mitigano – come descritto - il rischio che la citata incertezza di rinnovo abbia significativo impatto sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Cyber attack

Il rischio di *cyber attack* continua a figurare tra i principali rischi a livello globale (“World Economic Forum – Global risk report 2021”) infatti l'emergenza sanitaria COVID-19 ha accelerato il processo di adeguamento tecnologico in tutti i contesti industriali conseguente la crescente digitalizzazione richiesta dal mutato contesto. Analogamente, per il Gruppo ATM è valutato tra i più rilevanti per probabilità di accadimento e impatto potenziale, anche in virtù della complessità dei sistemi tecnologici e gestionali a supporto della *business continuity*.

Nell'ambito del rafforzamento del sistema di *governance* e di controllo sullo tema cybersecurity è stato istituito nel 2021 il “Comitato Guida *Cybersecurity*”.

Il presidio in ottica di prevenzione e protezione del Gruppo è anche garantito dal SOC per la difesa del perimetro e degli *asset* critici; è stato inoltre richiesto un nuovo *assessment* per valutare il livello di *maturity* dell'azienda rispetto all'evoluzione degli scenari di attacco cyber e delle normative in essere e future.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale **malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio** determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dal Gruppo sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

ATM è esposta ai rischi operativi riferiti al verificarsi di sinistri, che possono arrecare danni rilevanti a persone e proprietà di terzi, con eventuali obblighi di risarcimento, o a proprietà aziendali. Il quadro delle coperture assicurative attivate garantisce la tutela del Gruppo, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Attraverso una struttura dedicata e per il tramite della propria controllata GeSAM S.r.l., centro liquidazione sinistri che opera anche come mandataria della compagnia di assicurazione, il Gruppo presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, in collaborazione con i competenti settori operativi, contribuendo anche all'attività formativa del personale in ottica di prevenzione.

Con specifico riferimento al fenomeno delle frenature d'emergenza la Società si era adoperata nel corso del 2019 per l'individuazione delle cause e per la definizione di un piano di *remediation* predisposto insieme ai fornitori, che è stato attuato nel corso del 2020, oltre ad aver approntato un piano di mitigazione di pronta esecuzione, che ha prodotto benefici da subito.

Con riferimento ai livelli vibrazionali e alle emissioni acustiche legate all'esercizio delle linee metropolitane e tranviarie, ATM adotta misure di monitoraggio e mitigazione del rischio intrinseco legato alle infrastrutture.

A fronte delle problematiche emerse nei passati esercizi con riferimento all'esercizio della linea 5, ATM, ha svolto anche nel 2020 attività manutentiva straordinaria suppletiva rispetto ai piani manutentivi di base, in conformità alle previsioni contrattuali, collaborando con Metro 5 per il superamento e/o la mitigazione dei possibili impatti derivanti da accadimenti straordinari legati all'infrastruttura e agli

assets.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Le condizioni generali dei siti aziendali e l'evoluzione della normativa rendono necessario un presidio puntuale ed efficace delle componenti ambientali a potenziale rischio con impatto su aria, acqua, suolo e sottosuolo.

Il Gruppo, anche in virtù degli impegni assunti con la politica QAS legata all'adozione volontaria dei sistemi di gestione oggi certificati, monitora regolarmente ed in coerenza con la normativa in materia, i fattori di rischio ambientale correlati a ogni processo. Ciò in ottica di prevenzione e di pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere conseguenze sia all'interno sia verso l'esterno del Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti è di fondamentale importanza l'efficace gestione sistemica dei processi aziendali indirizzata al miglioramento continuo degli standard di performance e dei relativi indicatori quali, ad esempio, near miss ed infortuni.

Gli investimenti sostenuti da ATM, nell'ambito dell'operatività corrente, non sono conseguenti esclusivamente all'attuazione di interventi necessari a garantire il pieno rispetto degli obblighi di prevenzione in ottemperanza alle vigenti normative, ma rappresentano motivo di programmazione a medio lungo termine di precisi piani di miglioramento generale definiti dal management.

Risorse umane

La capacità di ATM di garantire un servizio di elevata qualità è anche strettamente correlata all'aggiornamento continuo delle competenze, nonché a una efficace e mirata selezione delle risorse più qualificate sul mercato.

In tale ottica il Gruppo implementa percorsi di sviluppo e di *empowerment* delle risorse chiave, con l'obiettivo di trattenere le competenze distintive e di valorizzarle rispetto agli obiettivi strategici, pur nel complesso contesto conseguente la pandemia da COVID-19.

Per il supporto e monitoraggio del personale operativo, inoltre, è prevista un'attività di addestramento continuativo sul campo, oltre alla formazione in aula e in remoto per garantire la compiuta conoscenza delle normative specifiche.

Rischi legali e di compliance

Nel corso del 2020 la Direzione Affari legali ha posto in essere una costante attività di supporto all'Azienda per assicurare la conoscenza e applicazione dei provvedimenti per il contenimento dell'emergenza COVID-19 tempo per tempo emanati, attraverso una attività di monitoraggio continuo e diffusione di matrici alle altre strutture aziendali interessate, sia per quanto concerne la gestione del personale sia in prelazione alla esecuzione del servizio al fine di assicurare il rispetto della normativa anti COVID-19 ed evitare eventuali rischi legali connessi alla mancata applicazione delle norme. L'emergenza epidemiologica non ha quindi impattato sulla funzionalità della Direzione che ha assicurato il regolare svolgimento delle attività di competenza.

I rischi legali e di *compliance* riguardano il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità delle Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto ATM e le società direttamente controllate hanno adottato Modelli 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornati con sottostanti risk assessment e gap analysis), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. I Modelli 231 sono peraltro armonizzati con il Modello Anticorruzione, adottato su base volontaria.

In tale ambito si è proceduto anche alla predisposizione di adeguate procedure per la verifica dei poteri tempo per tempo delegati e della loro adeguatezza alle esigenze operative e gestionali.

Si evidenzia che, per quanto attiene le tematiche ambientali (D.Lgs. 152/2006) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ATM e talune società direttamente controllate hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Salute, Sicurezza e Ambiente, ove applicabile, certificati secondo gli standard ISO14001 e ISO 45001 (che ha sostituito la precedente OHSAS 18001); peraltro ciò in un contesto di certificazione qualità ai sensi della ISO 9001.

Per quanto attiene alla protezione e trattamento dei dati personali, ATM ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in linea con le norme stabilite dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dal Codice in materia di protezione dati personali (D. Lgs. N. 101/2018) e dalle linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo. In particolare, si è proceduto ad effettuare un'analisi specifica dei processi organizzativi della funzione aziendale deputata alla "Protezione e Trattamento dati", che ha portato ad una dettagliata indicazione delle criticità e relative raccomandazioni, esplicitate in uno specifico piano di azione. È proseguito inoltre il supporto a livello specialistico per tutte le direzioni aziendali anche in relazione alla situazione pandemica contingente.

Infine, rilevano nell'ambito di questa categoria, i rischi legati all'assenza o al mancato rispetto di quanto stabilito da procedure e regolamenti interni. In merito ATM ha adottato un sistema organico di regolamenti e procedure operative, tra cui il **regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo, il **regolamento per l'affidamento dei contratti** che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo, il **regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi, le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali.

Principali contenziosi in essere

ATM è parte in procedimenti penali, amministrativi e civili, nonché in azioni legali collegate al normale svolgimento delle attività sue proprie. Di seguito viene indicata una sintesi dei procedimenti aperti dinanzi alle autorità nazionali di maggior rilievo in essere. Salvo ove è diversamente specificato, nei diversi contenziosi in essere non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere un'esposizione a passività probabili o a perdite di consistenza tali da incidere in modo apprezzabile sulla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di ATM.

Nel dettaglio:

- in relazione ai contenziosi e procedimenti in ambito giuslavoristico avviati nei confronti di ATM, si segnala che le vertenze di nuova instaurazione aperte nel corso del 2020 sono state 32, in aumento rispetto all'anno precedente: il numero di cause aventi ad oggetto la cessazione del rapporto di lavoro sono state pari a 18; le restanti cause hanno avuto a oggetto richieste di risarcimento del

danno psico-fisico (4 cause), demansionamento/inquadramento superiore (2 cause), mancato riconoscimento di pensione anticipata (1 causa) e chiamate in causa di ATM a titolo di responsabilità solidale (7 cause). In alcune delle chiamate in causa da ultimo citate, è stato contestato il CCNL applicato dalla società appaltatrice convenuta (mentre ATM è appunto chiamata in solido) in quanto ritenuto non adeguato in relazione ai minimi retributivi ivi previsti: una di queste cause è giunta a sentenza di primo grado (ad oggi non definitiva), con il riconoscimento delle domande dei lavoratori in ordine alla non adeguatezza dei minimi retributivi.

- si segnala che è sempre pendente la causa avente a oggetto l'impugnazione della destituzione da parte della ex responsabile degli ATM Point, in relazione a fatti rispetto ai quali ATM ha ritenuto di presentare anche formale denuncia-querela (che allo stato verte in fase di indagini). Delle cause precedentemente già instaurate dagli altri ex dipendenti-sportellisti degli ATM Point condotti nei medesimi o analoghi fatti, ne rimane pendente ancora una, attualmente in fase di opposizione in primo grado. Le altre cause si sono chiuse con decisioni passate in giudicato del Tribunale e/o della Corte d'Appello che hanno confermato la legittimità dell'operato aziendale.
- quanto al contenzioso penale, nel corso del 2020 ATM si è costituita parte civile in n. 67 procedimenti penali allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati commessi da terzi, imputati nei predetti procedimenti; il dato complessivo dell'anno 2020 risente fortemente del periodo di *lock-down* che ha interessato anche le attività del Tribunale, poiché la maggior parte delle udienze, ivi comprese quelle ove ATM si sarebbe dovuta costituire parte civile, sono state rinviate a data successiva.
- si segnala che è sempre in corso un procedimento penale che verte in fase di indagini relativo alle frenature di emergenza che si sono verificate negli ultimi anni sulle linee metropolitane M1 e M2 al fine di stabilirne cause ed eventuali responsabilità.
- si segnala, inoltre, che la sentenza n. 12319/18 di assoluzione emessa nei confronti dell'ex Direttore Generale di ATM, dott. Elio Gambini, in ragione di malattie asbesto-correlate patite da ex dipendenti e dipendenti di ATM, è stata impugnata e pende allo stato il giudizio d'appello con prossima udienza fissata al 12 maggio 2021. Nel processo ATM è coinvolta in qualità di responsabile civile.
- non risultano azionati, invece, procedimenti penali contro ATM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, innanzi alla Corte dei Conti o alle autorità nazionali o comunitarie.
- in relazione al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATM quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale ed attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti; rapporti locatizi, patologia dei contratti): nello specifico, nel 2020 risultano essere state trattate (sia in fase giudiziale che stragiudiziale) n. 378 posizioni di diritto civile. Il numero di pratiche è in linea con quelle dell'anno 2019 anche in considerazione del fatto che la situazione di emergenza epidemiologica COVID-19 ha imposto il continuo rinvio di una serie di attività stragiudiziali e processuali sulla base dei provvedimenti assunti, tempo per tempo, dagli organi giudiziari per evitare il rischio contagio.
- tra le cause inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si riporta quella con la società Caronte S.r.l. ("Caronte") relativa al periodo ottobre 1997-2010, sulla base del presupposto di controparte che le linee urbane gestite dalla società rientrassero nel sistema SITAM. Il giudizio di primo grado si è

chiuso con il deposito della Sentenza n.8098 dell'11 settembre 2019 che ha condannato ATM a corrispondere a Caronte la somma in capitale pari a 6.421 migliaia di euro oltre interessi legali dal dovuto al saldo, spese legali ed accessori. ATM ha proposto appello avanti alla Corte di Milano avverso una sentenza che rileva come ingiusta proprio per la ricostruzione giuridica operata dal Giudicante di prime cure. Si segnala che in data 22 ottobre 2019 il procedimento interinale finalizzato ad ottenere la sospensione dell'esecutività della sentenza si è concluso con non luogo a provvedere e con il raggiungimento di un accordo tra le parti sul punto ovvero con il pagamento di 2.052 migliaia di euro. In merito al rischio di soccombenza, si precisa che in esercizi precedenti erano stati iscritti adeguati accantonamenti al fondo rischi ed oneri, tenuto conto della strategia di opposizione adottata dalla Società alla sentenza del settembre 2019.

- si segnala inoltre che, nonostante ATM non sia coinvolta nel procedimento, nel 2019 è pervenuta ad ATM una diffida e messa in mora da parte del Comune di Cinisello Balsamo in relazione ad una procedura arbitrale azionata da Caronte S.r.l. verso il predetto Comune. La pretesa economica è pari a 4.169 migliaia di euro oltre a IVA e interessi moratori riferiti a mancati corrispettivi per le linee 710 – 711, per le annualità dal 2000 al 2011, e 712 comunale per le annualità dal 2000 al 2010. In data 7 febbraio 2020 è stato emesso dal Collegio Arbitrale il Lodo che accoglie la domanda di Caronte e condanna il Comune di Cinisello Balsamo al pagamento di circa 5,2 milioni di euro per capitale, interessi e spese legali. Il Lodo Arbitrale trae origine dal rapporto giuridico tra Caronte e Comune di Cinisello Balsamo per la gestione del servizio di trasporto urbano come definito nel contratto firmato il 22 luglio 1997 e poi successivamente prorogato al 31 dicembre 2011. Il corrispettivo per il servizio era costituito per contratto da una quota di contributo pubblico e dai proventi degli introiti da tariffa. In apposita appendice del contratto, datata 21 maggio 1999, il Comune di Cinisello Balsamo si faceva inoltre garante nei confronti di Caronte per le attività di rendicontazione dei proventi da tariffa a seguito della convenzione stipulata con ATM (13 ottobre del 1997). Tale garanzia ha legittimato la richiesta formulata da Caronte nei confronti del proprio dante causa. Gli Arbitri hanno riconosciuto a Caronte, relativamente alle linee e annualità sopra indicate, un corrispettivo chilometrico pari a 1,842 euro/Km per le annualità dal 2000 al 2007 (in sintonia con quanto indicato dal Tribunale di Milano nella sentenza emessa tra ATM e Caronte), 2,5058 euro/Km per il 2008, 2,6345 per le annualità dal 2009 al 2011. Detto valore chilometrico medio sarebbe stato ricavato dal rapporto tra ricavi complessivi di ATM e i chilometri dell'intera rete SITAM rilevabili dai Bilanci di ATM. Benché il Lodo sia stato appellato, in data 27 maggio 2020 il Comune di Cinisello, ha inviato ad ATM formale diffida intimando alla stessa il pagamento di tutte le somme dovute a Caronte, ivi comprese quelle portate dal lodo. In data 8 giugno 2020 ATM ha formalmente contestato le pretese del Comune di Cinisello, riservando comunque all'esito del giudizio pendente avanti la Corte d'appello di Milano ogni eventuale ulteriore considerazione in merito alla debenza di somme in favore di Caronte.

Dalla riconosciuta sovrapposizione parziale tra l'estensione del Lodo e il contenzioso in corso direttamente tra ATM e Caronte, il rischio deve essere valutato separatamente per i due periodi:

- remoto per le pretese riferite alle annualità dal 2000 al 2008 in quanto sovrapponibile a quanto già richiesto da Caronte ad ATM nella vertenza innanzi al Tribunale di Milano conclusasi con sentenza n° 8098 dell'11 settembre 2019;
- probabile per le pretese riferite alle annualità 2009-2011, dal momento che il perimetro temporale in questione non è incluso nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Milano. Inoltre, considerate le azioni che Caronte sta portando avanti in varie sedi e nei confronti di plurimi soggetti, non da ultimo il Comune di Sesto San Giovanni, si è ritenuto necessario accantonare nel 2020 un fondo rischi per le annualità dal 2009 al 2011, per un importo pari a 2

milioni di euro, calcolato prendendo a riferimento la rivalutazione effettuata dal Collegio Arbitrale del valore chilometrico indicato dalla sentenza 8098/2019 oltre eventuali interessi legali in quanto, nel caso di soccombenza in sede di secondo grado, questa risulta essere la valorizzazione più probabile.

- si segnala altresì che il Comune di Segrate, ha notificato atto di citazione per ottenere la restituzione degli importi versati a Caronte a titolo di introiti SITAM per l'anno 2009 all'esito di un giudizio nel quale ATM non era parte. La domanda risarcitoria avanzata ammonta a 790 migliaia di euro comprensiva di capitale, interessi e spese. Il rischio della controversia appare allo stato remoto poiché la rivalsa del Comune di Segrate (in relazione alla originaria controversia tra detto Comune e Caronte pende ricorso per cassazione) trae origine da errori processuali che hanno inficiato l'esito del giudizio e che non possono, per tale solo fatto, essere ribaltati su ATM. All'esito dell'udienza del 16 marzo 2021, il Giudice, accogliendo la domanda di ATM in via preliminare, ha disposto la sospensione del processo instaurato dal Comune di Segrate *“sino al passaggio in giudicato della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano n. 4536/2019 o dell'accertamento ivi contenuto (in ipotesi di cassazione con rinvio)”*. Il processo è, quindi, sospeso; dalla data del passaggio in giudicato della sentenza resa tra il Comune di Segrate e Caronte (o dell'accertamento ivi contenuto, in ipotesi di cassazione con rinvio), decorrerà il termine di tre mesi per la riassunzione del processo. In difetto di riassunzione, il processo si estinguerà. Sarà monitorato lo stato del processo pendente davanti alla Corte di cassazione, R.G. 4148/2020, tra il Comune e Caronte, di cui ATM non è parte, avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 4536/2019.
- si segnala altresì, che il Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione ha notificato due atti di citazione in opposizione ai due decreti ingiuntivi azionati da ATM, finalizzati a stabilire che ogni variazione normativa che avesse inciso sulla misura del contributo regionale di esercizio, avrebbe dovuto comportare una proporzionale riduzione automatica della misura del contributo unitario consortile. CTP contesta inoltre il mancato versamento da parte di ATM dei proventi derivanti dalla pubblicità e dalle sanzioni all'utenza: sul punto ATM ha evidenziato come nessuna pattuizione in tale senso fosse prevista dalla Convenzione. CTP ha svolto anche domanda riconvenzionale facendo leva sulla Deliberazione Provinciale n. 22/09, sopra citata, con richiesta ad ATM di esborsare un importo di oltre 8 milioni di euro oltre IVA per le annualità 2000-2007 e 2000-2008.
- si segnala altresì, che ATM ha notificato a Caronte, al Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, al Comune di Cinisello Balsamo e al Comune di Sesto San Giovanni un atto di citazione per accertamento negativo finalizzato a chiarire chi e in che misura debba procedere al pagamento di somme in favore di Caronte al fine di evitare che ATM si trovi nella condizione di effettuare pagamenti plurimi per i medesimi titoli a diversi soggetti. Il giudizio pende nella fase iniziale di verifica della regolarità del contraddittorio fra le parti.
- si segnala che in data 23 giugno 2020 è stata eseguita dalla Guardia di Finanza un'ordinanza applicativa di misure cautelari nell'ambito di un'indagine della Procura della Repubblica di Milano, eseguita anche presso alcuni uffici di ATM. L'indagine ha avuto ad oggetto condotte ascrivibili, tra gli altri, ad alcuni dipendenti di ATM e di altre società terze che avrebbero realizzato reati contro la Pubblica Amministrazione. ATM è qualificata nel procedimento penale come persona offesa in quanto le condotte contestate ai suoi dipendenti non sono state ritenute tali da recare vantaggio alla Società laddove risultano invece indagate alcune società terze di primaria importanza – fornitori di ATM - per responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 in ragione delle condotte dei propri dipendenti e/o consulenti. ATM ha adottato provvedimenti volti a sterilizzare gli effetti delle condotte contestate ai propri dipendenti, in particolare disponendo la sospensione dei dipendenti

indagati e la sospensione dei pagamenti relativi alle relazioni contrattuali oggetto di indagine, disponendo la risoluzione di tutti i contratti attualmente in essere o comunque a non formalizzare eventuali contratti di cui le predette società risultassero aggiudicatari all'esito di procedure di gara. Per alcuni contratti l'Azienda, ritenendo sussistere un interesse alla prosecuzione del rapporto contrattuale, ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC") di operare una valutazione circa la ricorrenza dei presupposti per l'applicazione della misura del c.d. commissariamento ex art. 32 legge 114/2014 in ragione di un interesse sovraordinato alla loro completa esecuzione a tutela del corretto svolgimento del servizio essenziale di trasporto pubblico locale e del corretto utilizzo di risorse pubbliche. Nelle more delle valutazioni di ANAC, ATM ha conferito al Politecnico di Milano l'incarico di analizzare la procedura per l'assegnazione dell'appalto per il sistema di segnalamento CBTC – Communication Based Train Control – per la linea metropolitana M2 al fine di verificare la coerenza della gara rispetto alle procedure ATM e alle pratiche internazionali nonché la conformità tra l'offerta di SIEMENS e le specifiche tecnico-economiche di gara. In data 13 ottobre 2020 il Politecnico di Milano ha rilasciato la propria relazione che conclude nel senso della congruità e completezza della gara. Allo stesso tempo, ATM ha dato incarico al consulente esterno KPMG di svolgere un'attività di audit documentale sulle procedure di gara oggetto dell'Indagine e ulteriori procedure comunque relative ad aziende indagate. KPMG ha concluso l'audit dal quale non è emerso nulla che sia riferibile alle condotte contestate nell'Indagine, con particolare riferimento a possibili manomissioni del "ciclo di vita" degli appalti e alla diffusione di informazioni aziendali riguardanti aspetti tecnici ed economici delle procedure di gara di ATM. A valle degli approfondimenti svolti, ATM ha ritenuto di rafforzare la linea dei controlli introducendo un elemento di novità in tema di *compliance* aziendale, con la previsione di un sistema di controllo di secondo livello con l'introduzione della figura del *compliance officer* a riporto diretto del Direttore Generale.

Si precisa che a seguito dell'avvio dell'indagine c.d. Subway da giugno 2020 ATM ha disposto già nel mese di luglio 2020 il temporaneo trasferimento delle unità organizzative dei soggetti coinvolti alle dipendenze dirette della Direzione del Personale, nelle more dell'accertamento di eventuali ulteriori comportamenti in violazione del Codice Etico. Inoltre, ha provveduto anche a sostituire tutti i componenti dell'unità organizzativa del segnalamento.

- in relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il possibile rischio per il Gruppo appare ampiamente coperto dai fondi per rischi ed oneri stimate dalla Direzione Strategie Assicurative, da cui originano in fase stragiudiziale le pratiche, che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna di esse, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso; con riferimento alle vertenze di altra natura (recupero crediti, patologia dei contratti etc.) la Direzione legale agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le Direzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi.
- viene altrettanto seguito, in sinergia con i legali esterni affidatari, l'andamento del contenzioso avanti al Giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato) avente ad oggetto, per la maggior parte, le modalità di aggiudicazione degli appalti per la fornitura dei beni, lavori e servizi necessari ad ATM per perseguire al meglio, e quotidianamente, il proprio oggetto sociale.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

> Interventi normativi

26 febbraio 2021 – Conversione con Legge n.21/2021 del D. L. 183 del 31 dicembre 2020 (Cosiddetto «Decreto Milleproroghe») che ha novato quanto disposto dall'art. 106 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 disponendo la possibilità generalizzata di convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio entro il maggior termine di 180 giorni e quindi entro il 29 giugno 2021.

> Attività in Italia

Gestione del servizio durante l'emergenza sanitaria COVID-19

- > 23 gennaio 2021 - ATM, nell'ambito del "Patto Milano per la scuola", attua un piano di potenziamento del servizio con l'obiettivo di fornire il massimo supporto alla mobilità degli studenti per la ripresa in presenza delle attività didattiche delle scuole superiori. Il piano straordinario giornaliero, nel rispetto del limite del 50% della capacità di riempimento dei mezzi, prevede 1.200 corse in più su tutta la rete, 100 bus navetta per collegare 30 scuole milanesi e del primo hinterland tra le più frequentate con alcune stazioni della metropolitana, 180 nuove corse su 18 linee urbane e suburbane ad alta frequentazione, 160 corse in più sulle principali linee di forza distribuite in tutte le ore della giornata. Per assicurare il potenziamento ATM mette a disposizione tutta la flotta, utilizzando anche i veicoli che aveva in previsione di sostituire e ricorrendo anche a numerosi bus privati e turistici di altre compagnie.

In metropolitana programma 8 treni in più nelle ore di punta, che portano al massimo numero di corse consentite nel rispetto dei vincoli esistenti in termini di flotta, personale e capacità tecnica dei sistemi di sicurezza.

Proseguono con 400 addetti gli interventi di sanificazione quotidiana di tutte le superfici di contatto su treni, autobus, tram e filobus, di tutte le stazioni e le banchine; vengono ulteriormente intensificate le operazioni di sanificazione diurna di tutti i mezzi con speciali atomizzatori che vengono utilizzati alla fine di ogni corsa principalmente su treni e autobus. Vengono installati dispenser di gel per le mani anche sulle banchine della metropolitana, che si aggiungono ai 600 già presenti sulle linee di superficie più frequentate, in tutte le stazioni della rete metropolitana e negli ATM Point.

Iniziative per i clienti e campagne di comunicazione

- > gennaio 2021 - Per la ripresa in presenza delle attività didattiche delle scuole superiori, ATM, in coerenza con il "Patto Milano per la scuola", lancia la nuova campagna "Riprende la scuola ma l'appello è per tutti" che si aggiunge a quella di dicembre sugli orari della città per invitare tutti i passeggeri a non viaggiare, se non proprio necessario, nelle ore di punta tra le 7 e le 9.30, informandoli anche del potenziamento del servizio. Altre 3.000 lettere inviate ad aziende, enti e istituzioni per informare gli stakeholder sui nuovi orari della città, con l'invito alla collaborazione per evitare la congestione del trasporto pubblico; per informare gli studenti, l'Azienda invia a tutti i plessi scolastici coinvolti la mappa delle nuove fermate dei bus navetta e gli orari delle corse di collegamento tra le scuole e le stazioni della metropolitana. Per raggiungere direttamente gli studenti con le informazioni necessarie a viaggiare in sicurezza pubblica e distribuisce una guida ad hoc per gli studenti e un vademecum digitale con le raccomandazioni sulle regole di viaggio.

Oltre 400 le persone di ATM per assistere e indirizzare gli studenti nelle principali stazioni e fermate vicine ai plessi scolastici.

Interventi sulle infrastrutture

- > aprile 2021 stipula del contratto per il rifacimento dell'impianto di segnalamento della linea 2. Il progetto finanziato da contributi ministeriali e dal Comune di Milano, garantirà una gestione del servizio più sicura ed efficiente permettendo di raggiungere un aumento della frequenza di passaggio dei treni e conseguentemente un aumento della capacità di trasporto dei passeggeri trasportati all'ora. In stretta associazione all'intervento sugli impianti di segnalamento sarà necessario attuare il rifacimento puntuale dell'impianto di armamento. Gli interventi saranno posti in essere sui tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento da 70 km/h a 85 km/h della velocità di marcia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le difficoltà legate al particolare momento storico e alle conseguenti criticità connesse all'inevitabile squilibrio economico dovuto alle minori entrate dell'intero sistema, ATM, anche grazie all'esperienza maturata e la professionalità delle proprie persone, si continua a dimostrare pronta ad affrontare le nuove sfide.

Particolare importanza verrà rivestita dal ruolo dell'innovazione, elemento che trasversalmente toccherà e accelererà lo sviluppo delle principali iniziative e progettualità che ATM metterà sul campo.

Inoltre, tutte le scelte aziendali verranno compiute nel rispetto e in attuazione della cornice della Politica di Sostenibilità di Gruppo, strutturata su 5 pilastri fondamentali:

- Trasporto ad emissioni zero: raggiungere emissioni net zero nei trasporti e abbattere gli inquinanti locali mediante azioni dirette e di compensazione nei processi aziendali;
- Consumi responsabili: utilizzare le minime risorse indispensabili per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate;
- Supply Chain sostenibile: privilegiare fornitori attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM;
- Mobilità inclusiva: assicurare l'inclusione sociale grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa;
- Great workplace: promuovere un ambiente di lavoro positivo che attragga e arricchisca, costruendo politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità.

Infatti, in coerenza con l'obiettivo relativo alla sostenibilità ambientale, ATM continuerà nella politica di investimenti su mezzi ecologici, principalmente "full electric", implementando una scelta di sistema che diventerà progressivamente punto di riferimento anche grazie a tecnologie sempre più performanti.

Inoltre in un'ottica di consolidamento e sviluppo del business, ATM presidierà le procedure competitive di assegnazione di servizi di TPL che verranno avviate in Italia, anche in ambito extraurbano, con particolare attenzione a quelli in cui il Gruppo è già presente. Inoltre, considerati gli ottimi risultati conseguiti all'estero con la controllata danese Metro Service A/S e in un'ottica di sviluppo del proprio business all'estero, ATM porrà particolare attenzione a cogliere le opportunità di diversificazione ed estensione delle attività in selezionati mercati internazionali, in partnership societaria con imprese di alto profilo.

Relativamente al “*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*” tra ATM S.p.A. e il Comune di Milano, in data 31 ottobre 2020 sono stati sottoscritti gli atti di prosecuzione sino al 31 dicembre 2021. ATM S.p.A. ha confermato la propria disponibilità a proseguire i servizi tenuto conto anche degli interventi normativi e dello scenario congiunturale come descritto al paragrafo “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*”. L’attuale contesto economico e sociale determinerà inoltre la necessità da parte dell’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia di prorogare le procedure per l’affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale sino al termine dello stato emergenziale e di riprogrammare le attività necessarie per indire la nuova gara. Inoltre, data l’incertezza temporale con cui si verificheranno gli accadimenti connessi all’esame del progetto “*Milano Next*” e le conseguenti decisioni di aggiudicazione o meno alla Società e di esercizio della prelazione o, in alternativa, della Gestione del parco rotabili, considerati i tempi necessari per l’espletamento di una gara di tale caratteristiche e tali valori economici; alla luce di quanto detto, si ritiene che lo scenario temporale certo di prolungamento della attività non possa essere inferiore a 2 anni, quindi fino al fine del 2022, e comunque per un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi di riferimento utile per la valutazione della continuità aziendale.

Il Gruppo è pronto quindi ad affrontare in modo efficace le prossime sfide, capitalizzando l’esperienza acquisita in questo anno così difficile grazie alla professionalità del proprio personale e gli importanti investimenti che si intendono realizzare.

Altre informazioni

Ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio 2020

L'art. 2364 Codice Civile definisce i termini di approvazione del bilancio di esercizio in 120 giorni dalla data di chiusura dello stesso e prevede in casi specifici definiti dalla legge e dallo statuto la possibilità di derogare ai termini e di approvare il bilancio entro 180 giorni.

Il 26 febbraio 2021 è stato convertito con Legge n.21/2021 il D.L. 183 del 31 dicembre 2020 (Cosiddetto «Decreto Milleproroghe») che ha novato quanto disposto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 disponendo la possibilità generalizzata di convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio entro il maggior termine di 180 giorni e quindi entro il 29 giugno 2021.

ATM ha deciso di avvalersi di tale possibilità.

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell'attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2020 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- anche nel 2020 il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati nel contesto della gestione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio Azionista operazioni regolamentate dal Contratto di Servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto nella sezione *“Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento”*.

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione dell'IVA di gruppo con le seguenti controllate: ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a Bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Nella Nota 43 della Nota Illustrativa del Gruppo ATM vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 21 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Gioia Maria Ghezzi



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	9	1.299.209	1.276.468
Attività immateriali	10	3.822	3.928
Diritto d'uso per beni in leasing	11	5.906	6.669
Partecipazioni	12	27.748	24.467
Attività finanziarie non correnti	13	24.428	24.912
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	22.497	24.269
Attività per imposte anticipate	14	57.364	73.595
Altri crediti e attività non correnti	15	-	7.251
Attività non correnti		1.418.477	1.417.290
Rimanenze	16	93.017	88.778
Attività finanziarie correnti	17	227.192	251.819
Attività per imposte correnti	18	18.624	18.654
Crediti commerciali	19	182.888	191.822
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	124.851	130.759
Altri crediti e attività correnti	20	55.267	62.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	123.861	182.152
Attività correnti		700.849	795.406
Attività discontinue	22	-	-
Totale attività		2.119.326	2.212.696

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000	700.000
Riserva legale		140.000	140.000
Altre riserve		268.428	277.593
Utili/(Perdite) portati a nuovo		92.311	86.220
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(68.082)	6.091
Patrimonio netto di gruppo		1.132.657	1.209.904
Patrimonio netto di terzi		16.494	16.825
Totale Patrimonio netto	23	1.149.151	1.226.729
Passività			
Passività finanziarie non correnti	24	276.310	294.820
Benefici ai dipendenti	25	125.664	125.694
Fondi per rischi e oneri	26	76.785	69.352
Passività per imposte differite	27	46.702	47.664
Passività non correnti		525.461	537.530
Passività finanziarie correnti	24	56.396	20.811
Passività per imposte correnti	28	1.990	810
Debiti commerciali	29	252.231	294.644
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	<i>28.048</i>	<i>62.500</i>
Altri debiti e passività correnti	30	134.097	132.172
Passività correnti		444.714	448.437
Passività relative ad attività discontinue	22	-	-
Totale passività		970.175	985.967
Totale Patrimonio netto e passività		2.119.326	2.212.696

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2020	di cui parti correlate	2019	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	31	827.347	687.999	837.741	690.642
Altri ricavi	31	58.374	24.000	66.809	24.136
Altri proventi	31	72.226	1.425	76.197	4.845
Totale ricavi e altri proventi operativi		957.947	713.424	980.747	719.623
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	32	(73.980)		(71.635)	
Costi per servizi	33	(267.284)	(2.059)	(241.336)	(2.227)
Costi per leasing operativi	34	(2.018)	(475)	(3.605)	(1.737)
Costi per benefici a dipendenti	35	(541.592)	(31)	(541.289)	(2)
Altri costi e oneri operativi	36	(11.896)	(85)	(9.314)	(271)
Totale costi e altri oneri operativi		(896.770)	(2.650)	(867.179)	(4.237)
Margine operativo lordo		61.177		113.568	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore					
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	37	(108.551)		(107.304)	
Contributi in conto impianti		(124.667)		(118.319)	
Contributi in conto impianti		36.735		36.637	
Ammortamenti - Attività immateriali		(1.339)		(1.361)	
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing		(2.151)		(1.646)	
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinari		(17.129)		(22.615)	
Risultato operativo		(47.374)		6.264	
Proventi finanziari		8.081	1.160	12.689	1.496
Oneri finanziari		(6.515)		(8.988)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	38	1.566	1.160	3.701	1.496
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	2.546		1.359	
Risultato ante imposte		(43.262)		11.324	
Imposte sul reddito	40	(21.231)		(2.127)	
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(64.493)		9.197	
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		(68.082)		6.091	
Partecipazioni di terzi *		3.589		3.106	
Totale		(64.493)		9.197	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI

DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2020	di cui parti correlate	2019	di cui parti correlate
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(64.493)		9.197	
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio					
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	23	(11.024)		(2.536)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	23	2.646		608	
Totale componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio		(8.378)		(1.928)	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (Perdita)/Utile dell'esercizio					
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	23	-		-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	23	62		(2.728)	
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio	23	-		33	
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	23	(645)		4.191	
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio	23	(88)		(853)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (Perdita)/Utile dell'esercizio		(671)		643	
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato		(9.049)		(1.285)	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		(73.542)		7.912	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		(77.131)		4.806	
Partecipazioni di terzi *		3.589		3.106	
Totale		(73.542)		7.912	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31.12.2018	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile dell'esercizio	31.12.2019
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000							140.000
Altre Riserve	278.739	-	-	-	139	(1.285)	-	277.593
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690							19.690
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764							5.764
<i>Riserva di traduzione</i>	(4)			(1)				(5)
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)			1				(1)
<i>Riserva FTA</i>	154.105							154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(3.134)					(1.928)		(5.062)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(6.458)					(2.695)		(9.153)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.599							110.599
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	(2.089)					3.338		1.249
<i>Riserva OCI</i>	268				139			407
Utili portati a nuovo	75.311	10.909						86.220
Utile dell'esercizio	10.909	(10.909)					6.091	6.091
Patrimonio netto di gruppo	1.204.959	-	-	-	139	(1.285)	6.091	1.209.904
Partecipazioni di terzi	14.699	-	(980)	-	-	-	3.106	16.825
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	6.550	7.577	(980)					13.147
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	7.577	(7.577)					3.106	3.106
Patrimonio netto totale	1.219.658	-	(980)	-	139	(1.285)	9.197	1.226.729

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione e Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000							140.000
Altre Riserve	277.593	-	-	20	(136)	(9.049)	-	268.428
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690							19.690
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764							5.764
<i>Riserva da rivalutazione</i>	-					1.397		1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	(5)			19				14
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(1)			1				-
<i>Riserva FTA</i>	154.105							154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(5.062)					(8.378)		(13.440)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(9.153)					(1.335)		(10.488)
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	110.599							110.599
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	1.249					(733)		516
<i>Riserva OCI</i>	407				(136)			271
Utili portati a nuovo	86.220	6.091						92.311
(Perdita)/Utile dell'esercizio	6.091	(6.091)					(68.082)	(68.082)
Patrimonio netto di gruppo	1.209.904	-	-	20	(136)	(9.049)	(68.082)	1.132.657
Partecipazioni di terzi	16.825	-	(3.920)	-	-	-	3.589	16.494
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	13.147	3.106	(3.920)	1.979				14.312
Acconti su dividendi di pertinenza di terzi	-			(1.979)				(1.979)
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.106	(3.106)					3.589	3.589
Patrimonio netto totale	1.226.729	-	(3.920)	20	(136)	(9.049)	(64.493)	1.149.151

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(64.493)	9.197
imposte sul reddito	21.231	2.127
interessi passivi / (interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(1.360)	(3.815)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(89)	(31)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	(44.711)	7.478
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	10.561	(7.475)
variazione fondo TFR	27	2.347
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(66)	(100)
ammortamenti	91.422	84.689
rettifiche di valore di immobilizzazioni	17.129	22.615
rettifiche di valore di partecipazioni	-	-
Impairment su attività finanziarie	(206)	36
altre variazioni	(1.248)	(6.098)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>117.619</i>	<i>96.014</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	72.908	103.492
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>(49.709)</i>	<i>20.589</i>
rimanenze	(4.239)	(3.734)
crediti commerciali	9.052	(405)
altri crediti	1.457	6.571
ratei e risconti attivi	325	110
debiti commerciali	(59.485)	40.311
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	(204)	(328)
altri debiti	4.128	(9.520)
ratei e risconti passivi	(743)	(416)
debiti verso soci per dividendi	-	(12.000)
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	23.199	124.081
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(17.348)</i>	<i>(17.646)</i>
interessi incassati/(pagati)	(2.515)	630
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(99)	(78)
(imposte sul reddito pagate)	(81)	(40)
dividendi incassati	-	-
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(3.128)	(8.364)
(utilizzo fondo TFR)	(11.525)	(9.794)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.851	106.434

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2020	2019
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(138.692)	(154.123)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	584	4.264
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.232)	(1.288)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	(26)
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	17.276	(29.684)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.477)	(1.628)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.543	1.498
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(116.817)	(94.611)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	144.474	108.769
Variazione contributi c/impianti	12.070	15.591
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(82.271)	(151.238)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	35.000	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(10.782)	(10.641)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(1.782)	(1.137)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.920)	(980)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.516	(12.758)
Effetto cambio	(453)	(48)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(58.357)	(57.609)
Disponibilità liquide a inizio esercizio *	182.305	239.914
Disponibilità liquide a fine esercizio *	123.948	182.305

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) gestiscono il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenaghen, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 21 aprile 2021 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell’incarico affidatole in data 9 novembre 2017.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2020”.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il presente Bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione del Gruppo e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento” che illustra la

sussistenza di un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza di proroga del Contratto di Servizio con il Comune di Milano (31 dicembre 2021) e delle condizioni per le quali è atteso un rinnovo dei contratti in essere tra NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia per la gestione del servizio automobilistico extraurbano, prorogati a tutto il 31 dicembre 2021.

In occasione della predisposizione dei bilanci 2019, l'emergenza sanitaria indotta dal COVID-19 era stata considerata dai soggetti che applicano i principi contabili internazionali come un "*non-adjusting event*" secondo le previsioni dello IAS 10, in quanto evento intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, di cui dare evidenza in termini di disclosure, ma che non aveva comportato rettifiche sulla chiusura dei bilanci al 31 dicembre 2019. In linea con le direttive del Public Statement "*Implications of the COVID -19 outbreak on the half early financial reports*", emanato da ESMA il 20 maggio 2020, del Public Statements "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*" emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2020, del Richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 luglio 2020 ed infine del Richiamo di Attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 34 nei paragrafi 15-15C con riferimento ai "*significant events*" del periodo, nei paragrafi successivi si forniscono considerazioni specifiche sulle aree di bilancio potenzialmente impattate dal COVID-19.

In particolare, ai fini del Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 sono state identificate specifiche aree tematiche con riferimento ai singoli IFRS, di seguito riepilogate:

- l'applicazione del principio IAS 1 "Presentazione del bilancio", con riferimento alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale (going concern), alle cause di incertezza sulle stime contabili, nonché alla rappresentazione delle voci impattate dal COVID-19; di cui si dà informativa nella Relazione sulla Gestione nelle parti relative alla "*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*", "*Piano strategico industriale*" ed "*Evoluzione prevedibile della gestione*";
- "Riduzione di valore di attività" (IAS 36): la pandemia COVID-19 ha rappresentato un significativo evento esogeno al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario effettuare il test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio internazionale IAS 36. L'*impairment test* effettuato, come descritto in seguito nella presente Nota Illustrativa, ha confermato la tenuta dei valori di libro degli assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 5 - "Uso di stime").
- alle note n. 31 "Ricavi e altri proventi operativi", n. 33 "Costi per servizi" e n. 35 "Costi per benefici ai dipendenti" sono riportate specifiche informative sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 - "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 43.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi consolidati" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio consolidato. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* - pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* - il Gruppo ATM ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. Per

maggiori informazioni si rimanda al documento, separato dal presente fascicolo, “Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2020” disponibile anche sul sito web www.atm.it.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto economico.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale:

Società	Metodo di consolidamento
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Integrale
Metro Service A/S	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Integrale
Rail Dignostics S.p.A.	Integrale

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei principi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere le obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle società collegate sono recepiti nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Elenco delle società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Società	Metodo di consolidamento
Metro 5 S.p.A.	Patrimonio netto
Movibus S.r.l.	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società rilevate al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore:

Società	Metodo di consolidamento
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Costo
Consorzio SBE	Costo
Metrofil S.c.a r.l.	Costo

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del Patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del Patrimonio netto di apertura: 7,4428 DKK per il controvalore di 1 euro;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2020 utilizzato per la traduzione di attività e passività: 7,4409 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4715 DKK al 31 dicembre 2019);
- cambio medio dell'esercizio 2020 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: 7,4542 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4661 DKK per l'esercizio 2019).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per miglie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell'esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere

tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Autobus turistici	12
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore conseguente al realizzarsi di condizioni di gestione del contratto di locazione che rendano quest'ultimo oneroso ai sensi dello IAS 37.

Partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, come descritto alla Nota 3 "Criteri e metodi di consolidamento", ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Rettifiche di valore delle attività

- *Attività materiali ed immateriali a vita utile definita e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni ed immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 5 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2020.

- *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobili e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle

eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)*

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)*

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori Bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

- **Stadio 3:** comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("forward looking") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di Bilancio e

quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel

tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

ATM S.p.A. con le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del gruppo consolidate sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2020.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l’IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di

fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, non avendo il Gruppo posto in essere nell'esercizio operazioni di *business combination*.

COVID-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*COVID-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”, omologato dalla Commissione Europea in data 12 ottobre 2020. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di

estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - Annual Improvements 2018-2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

"Amendments to IFRS 3 Business Combinations": le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al "Conceptual Framework" nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

"Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment": le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di

test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

“*Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*”: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

“*Annual Improvements 2018-2020*”: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 “*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*”, all'IFRS 9 “*Financial Instruments*”, allo IAS 41 “*Agriculture*” e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 “*Leases*”.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. Uso di stime

L'applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate; in particolare nel corso del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, con riferimento a cui non risultano prevedibili evoluzioni e relativi effetti. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Come già indicato, la pandemia COVID-19 ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020.

L'*impairment test* è stato svolto sulle *cash generating unit* che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”, “*Trasporto Pubblico Locale*

in area interurbana” e “Altre attività” così come definite alla Nota 7 “Andamento Operativo – Analisi di settore”.

In particolare, per la *cash generating unit* relativa al “Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari” – afferente le attività svolte da ATM S.p.A., il valore recuperabile, considerato come valore d’uso, è stato determinato mediante l’applicazione di un’analisi che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull’assunzione di una proroga dell’attuale contratto di servizio fino alla fine del 2022 e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di soli 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2021 – 2037 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include – oltre agli effetti COVID-19 – prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e con l’introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili.
- Secondo scenario, basato sull’assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione a fronte dell’aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l’affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull’assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione a fronte dell’aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere al 31 dicembre 2022.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d’uso – la definizione dei multi scenari sopra citati e l’utilizzo di un Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l’andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l’analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l’insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell’attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell’equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in

quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,17%.

In particolare, in data 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment* determinati a partire dal Piano Industriale 2021 – 2037 (il “Piano Industriale”), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 - 2025 (il “Piano Strategico”) approvato dai consiglieri nell’adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

L’*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020 del Gruppo ATM; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dall’esperienza storica.

Inoltre, per la *cash generating unit* relativa al “Trasporto Pubblico Locale in area interurbana” – afferente le attività svolte da NET S.r.l. - si segnala che il valore recuperabile, considerato come valore d’uso, è determinato sulla base di due scenari alternativi con diverso grado di probabilità di accadimento. In particolare, il primo scenario prevede un rinnovo del contratto per un periodo di ulteriori 9 anni sino al 2030, mentre il secondo prevede come assunzione base l’interruzione del contratto di servizio al 2022, ipotizzando che il valore di dismissione delle attività sia pari al valore netto contabile delle attività e passività in essere al 31 dicembre 2022, incrementato degli investimenti, decrementato dei relativi ammortamenti ed attualizzato. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono stati simulati in funzione dello sviluppo temporale di ciascuno degli scenari. L’*impairment test* sviluppato ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020.

Quanto sopra è stato, in data 10 marzo 2021, presentato all’Amministratore Unico che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*.

La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Infine, per la *cash generating unit* relativa alle “Altre attività” – afferente in via precipua le attività svolte da Rail Diagnostics S.r.l. - si segnala che il valore recuperabile, considerato come valore d’uso, è determinato mediante un unico scenario e i flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono stati simulati in funzione del suo sviluppo temporale. L’*impairment test* sviluppato ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020.

Quanto sopra è stato, in data 1 marzo 2021, presentato all’Amministratore Unico che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*.

La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tenica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto ad iscrivere la svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea M2 e di ulteriori 3 treni della linea M3 non più impiegati nel servizio di trasporto i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 9.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità del saldo a garanzia delle prestazioni TPL

La stima circa l'esito delle negoziazioni sulle penali, la definizione e liquidazione da parte dei committenti del saldo a garanzia delle prestazioni effettuate nell'ambito dei contratti di servizio TPL, comportano, con particolare riferimento ai servizi di trasporto pubblico extraurbano dell'Area Nord Est della provincia di Milano e della città di Monza e suo hinterland, l'adozione di valutazioni circa la recuperabilità degli importi stanziati a fatture da emettere, riferiti anche ad esercizi precedenti, che dipendono da elementi che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi

futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che nel Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019 erano state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della Capogruppo per la quota che gli Amministratori ritenevano recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri, i cui presupposti sono venuti meno in conseguenza degli effetti della pandemia COVID – 19 che hanno determinato un mutamento della mobilità pubblica ed hanno impattato in maniera significativa gli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) sia per quanto riguarda gli aspetti reddituali sia per quanto gli aspetti normativi che regolamentano i contratti di servizio inerenti il servizio di trasporto pubblico.

La previsione ha comportato un adeguamento dei valori delle imposte anticipate già iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 a fronte di perdite pregresse, determinando la necessità di un rilascio nel conto economico del corso dell'esercizio delle quote relative alle annualità 2021 e 2022 per complessivi 13.610 migliaia di euro, iscritte in esercizi precedenti, in quanto gli Amministratori non hanno previsto la realizzazione di utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali.

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio consolidato sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2021.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dagli impatti rilevati nel bilancio consolidato 2020 per effetto della ridefinizione di talune stime alla luce di nuovi e rilevanti informazioni.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

6. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy del Gruppo per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali lo stesso è esposto:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenants* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2020 – come per l'esercizio precedente – il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei predetti rischi, ad eccezione della società collegata Metro 5 S.p.A. e di SPV Linea M4 S.p.A., consolidate con il metodo del Patrimonio netto.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e dalle sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Per il rischio di credito di controparte derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, il Gruppo adotta procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing* (valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps), monitoraggio continuo dell'esposizione ed adozione di scenari di *stress test*.

Nella gestione è privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Il rischio di credito sulla liquidità e sugli strumenti finanziari in portafoglio è limitato in quanto il Gruppo opera solo con controparti con elevato rating creditizio.

Il Gruppo è, peraltro, esposto al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione del Gruppo è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 12,09 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

L'esposizione contenuta al rischio di credito controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali il Gruppo si è dotato di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo al 31 dicembre 2020 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti	24.428	24.920
Fondo Svalutazione	-	(8)
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	24.428	24.912
Altri crediti e attività non correnti	-	7.251
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	-	7.251
Attività finanziarie correnti	227.463	252.226
Fondo Svalutazione	(271)	(407)
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	227.192	251.819
Crediti commerciali correnti	199.081	208.770
Fondo Svalutazione	(16.193)	(16.948)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	182.888	191.822
Altri crediti e attività correnti	55.956	62.662
Fondo Svalutazione	(689)	(481)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	55.267	62.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.948	182.305
Fondo Svalutazione	(87)	(153)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.861	182.152
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	613.636	720.137

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative che hanno assorbito liquidità, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti e il pagamento di dividendi a Hitachi Rail STS S.p.A.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi, il decremento dell'esercizio è imputabile ai rimborsi ricevuti parzialmente compensati dai versamenti effettuati e agli interessi maturati nell'esercizio 2020.

Gli altri crediti e attività non correnti al 31 dicembre 2019 includevano il credito, oltre 12 mesi, per contributi statali in conto impianti relativo all'acquisto di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il credito, avente scadenza nel 2021, è a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti, iscritto per un pari importo tra le passività. La variazione è connessa all'incasso del credito in scadenza correlato al pagamento del relativo debito in scadenza.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio al fine di adeguare il valore alla variazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti al rilascio del fondo svalutazione crediti verso l'ente controllante Comune di Milano per 424 migliaia di euro e i clienti terzi per 450 migliaia di euro in parte compensati dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 141 migliaia di euro. Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2020	31.12.2019
Comune di Milano	121.882	126.042
Crediti verso Erario	2.899	2.913
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	48.574	61.503
Crediti verso clienti ordinari	58.037	61.063
Crediti verso collegate	2.722	4.063
Crediti verso altri debitori	3.794	5.016
Crediti verso controllate dalle controllanti	247	654
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	238.155	261.254

	Inc. % 2020	Inc. % 2019
Comune di Milano	51,2%	48,2%
Crediti verso Erario	1,2%	1,1%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	20,4%	23,5%
Crediti verso clienti ordinari	24,4%	23,4%
Crediti verso collegate	1,1%	1,6%
Crediti verso altri debitori	1,6%	1,9%
Crediti verso controllate dalle controllanti	0,1%	0,3%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti.

	31.12.2020	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	124.944	36.587	57.236	8.405	9.690	13.026
Fondo Svalutazione	(3.062)	(67)	(75)	(11)	(9)	(2.900)
Comune di Milano (netto)	121.882	36.520	57.161	8.394	9.681	10.126
Crediti verso Erario (lordo)	2.899	2.899				
Fondo Svalutazione						
Crediti verso Erario (netto)	2.899	2.899				
Crediti verso Enti (lordo)	48.574	48.574				
Fondo Svalutazione	-					
Crediti verso Enti (netto)	48.574	48.574				
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	71.160	33.520	20.277	5.087	375	11.900
Fondo Svalutazione	(13.123)	(528)	(128)	(229)	(375)	(11.863)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	58.037	32.992	20.149	4.858	-	37
Crediti verso collegate (lordo)	2.730	2.554	123	116	169	
Fondo Svalutazione	(8)	(8)				
Crediti verso collegate (netto)	2.722	2.546	123	(116)	169	
Crediti verso altri debitori (lordo)	4.483	3.794		208		481
Fondo Svalutazione	(689)			(208)		(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	3.794	3.794		-		-
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	247	30	87	48	39	43
Fondo Svalutazione						
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	247	30	87	48	39	43
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	238.155	127.355	77.520	13.184	9.889	10.206

	31.12.2019	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	129.528	58.510	56.664	6.648	2.817	4.889
Fondo Svalutazione	(3.486)	(82)	(79)	(9)	(2.591)	(725)
Comune di Milano (netto)	126.042	58.428	56.585	6.639	226	4.164
Crediti verso Erario (lordo)	2.913	2.913				
Fondo Svalutazione						
Crediti verso Erario (netto)	2.913	2.913				
Crediti verso Enti (lordo)	61.503	54.252			7.251	
Fondo Svalutazione						
Crediti verso Enti (netto)	61.503	54.252			7.251	
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	74.490	46.029	12.628	1.514	609	13.710
Fondo Svalutazione	(13.427)	(404)	(452)	(424)	(382)	(11.765)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	61.063	45.625	12.176	1.090	227	1.945
Crediti verso collegate (lordo)	4.092	2.362	173	191	1.336	30
Fondo Svalutazione	(29)	(5)	(1)		(2)	(21)
Crediti verso collegate (netto)	4.063	2.357	172	191	1.334	9
Crediti verso altri debitori (lordo)	5.497	5.016			481	
Fondo Svalutazione	(481)				(481)	
Crediti verso altri debitori (netto)	5.016	5.016			-	
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	660	404	189	6	13	48
Fondo Svalutazione	(6)	(2)				(4)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	654	402	189	6	13	44
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	261.254	168.993	69.122	7.926	9.051	6.162

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del Bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto economico (FVTPL) e dai titoli di equity che sono designati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare la sussistenza di eventi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, i crediti commerciali, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 chiede di valutare l'accantonamento correlato alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie utilizzando una classificazione in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del Bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in Bilancio, eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata all'acquisto o all'origine. Si ritiene elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE.

Sulle esposizioni incluse in tale categoria, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses - ECL*);

- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, a prescindere che si sia già verificato uno specifico evento di perdita. Nonostante ciò le attività finanziarie sono considerate *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quelle dello stage 1.

Sulle esposizioni incluse in tale categoria il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit losses - ECL*). Si passa, quindi, dalla stima della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una stima che prende in considerazione tutta la vita residua dell'attività finanziaria;

- nello Stage 3, invece sono classificati le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit losses - ECL*).

Le seguenti tabelle riportano i valori di ECL (“*Expected Credit Loss*”) al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	84	84		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	271	271		
Impegni ad erogare finanziamenti	2	2		
Garanzie finanziarie	16	16		
Crediti tributari	-	-		
Crediti Commerciali	16.193	16.193		
Altri crediti	689	689		
Totale	17.255	17.255	-	-

	31.12.2019	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	153	153		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	407	407		
Impegni ad erogare finanziamenti	5	5		
Garanzie finanziarie	17	17		
Crediti tributari	1	1		
Crediti Commerciali	16.948	16.948		
Altri crediti	481	481		
Totale	18.012	18.012	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie a medio lungo termine sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale il Gruppo sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso

variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2020.

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	69.929	75.254	-	-	1.313	1.313	72.629	-
Finanziamenti da banche	220.805	248.259	-	6.898	14.387	13.788	41.339	171.848
Totale*	290.734	323.513	-	6.898	15.700	15.100	113.967	171.848

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	69.771	76.570	-	-	1.316	1.313	73.941	-
Finanziamenti da banche	238.604	271.671	-	6.896	14.389	21.280	43.511	185.596
Totale *	308.375	348.241	-	6.896	15.705	22.593	117.452	185.596

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo, è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La giacenza di cassa e gli attivi finanziari in portafoglio, liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati, eccedono lo stock di debito a medio/lungo termine, ed a complemento di quanto sopra, la Società può contare su linee di credito *committed* per un totale di 97,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Su queste, nel corso dell'anno, sono stati effettuati due tiraggi per complessivi euro 35 milioni ai fini di un adeguato bilanciamento delle fonti e degli impieghi di breve termine in ottica prudenziale e per prevenire eventuali contingency correlate al quadro di incertezza derivante dall'emergenza sanitaria.

La struttura del capitale come dianzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating.

Nel 2021 il Gruppo si è dotato di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenants* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2020, la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del

finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico, inoltre, i contratti prevedono il rispetto di *covenant* di natura finanziaria:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali (i) rapporto tra Patrimonio netto consolidato e indebitamento del Gruppo superiore a 2, (ii) rapporto tra flussi di cassa operativi prima delle variazioni di CCN e Servizio Annuale del Debito superiore a 3 e (iii) rapporto tra garanzie reali e personali prestate e Patrimonio netto consolidato del Gruppo inferiore o pari al 15%;
- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, un rapporto tra Patrimonio netto consolidato e indebitamento del Gruppo superiore a due.

ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali e la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il rispetto di tali *covenants* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale. Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default o mancato rispetto dei *covenants*.

- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il Gruppo ATM è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 96% del debito finanziario di medio/lungo termine è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.911	12.556	751	747	2.217	8.841
Tasso fisso	278.823	311	22	14	112	163
Totale *	290.734	12.867	773	762	2.329	9.004

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	12.591	13.261	750	746	2.216	9.548
Tasso fisso	295.784	334.980	21.850	21.847	115.236	176.048
Totale *	308.375	348.241	22.600	22.593	117.452	185.596

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul Conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli effettivamente applicati nel 2020 e nel 2019:

2020	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	63	(63)
Totale	63	(63)

2019	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	66	(66)
Totale	66	(66)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	31.386	31.300	6.900	9.500	14.900	-
Tasso fisso	59.643	59.150	4.163	11.250	21.190	22.547
Totale	91.029	90.450	11.063	20.750	36.090	22.547
	31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	37.233	37.143	3.250	6.900	21.993	5.000
Tasso fisso	74.695	72.716	3.453	4.275	31.832	33.156
Totale	111.928	109.859	6.703	11.175	53.825	38.156

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250

basis point dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, in quanto, considerata la significativa componente di titoli indicizzati a tasso variabile e la contenuta variazione attesa dei livelli futuri dei tassi, come desumibile dalle proiezioni delle curve di mercato, ogni proiezione su tali basi risulterebbe poco attendibile.

	31.12.2020	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	91.029	86	(2.495)	(5.075)
Totale	91.029	86	(2.495)	(5.075)

	31.12.2019	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	111.927	(1.574)	(4.869)	(8.164)
Totale	111.927	(1.574)	(4.869)	(8.164)

Per ciò che concerne le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	126.110	12.611	(12.611)
Totale	126.110	12.611	(12.611)

	31.12.2019	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	139.891	13.989	(13.989)
Totale	139.891	13.989	(13.989)

Nonostante la forte volatilità verificatasi sui mercati finanziari nel primo semestre del 2020, la gestione finanziaria ha comunque garantito la preservazione del capitale investito generando altresì un rendimento positivo.

Il Gruppo non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" dopo la chiusura del bilancio, né strumenti finanziari derivati su "commodity".

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sul mercato domestico e in Danimarca; detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2020			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	6.074	-	-	6.957
Totale	6.074	-	-	6.957

	31.12.2019			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	9.266	-	-	6.896
Totale	9.266	-	-	6.896

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* del Gruppo ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(549)	633
Totale	(549)	633

	31.12.2019	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(848)	998
Totale	(848)	998

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo ATM è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è esposto anche al rischio cambio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione.

Per quest'ultima, il Gruppo perfeziona la fornitura mediante procedure di gara volte a finalizzare contratti con prezzo fisso. Le gare vengono esperite una volta all'anno per l'anno successivo.

Quotidianamente viene seguito l'andamento dei prezzi di *baseload* dell'energia elettrica sui mercati sede di negoziazione di contratti a termine e nei mercati dei derivati finanziari e vengono indette le gare nei periodi più favorevoli. Il prezzo fisso permette di stabilizzare il costo e di formulare un budget annuale certo.

Declassamento del rating sul debito a medio/lungo termine

Fatto salvo il "credit linkage" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, azionista unico, il Gruppo ATM monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale del Gruppo, al fine del mantenimento del giudizio assegnato dalla società di rating.

Alla luce del crescente interesse verso le tematiche ESG e tenuto conto del piano di transizione della flotta al full electric il Gruppo potrà valutare, anche in ottica di trasparenza verso il mercato, l'adozione di criteri di rating qualitativi legati a fattori di sostenibilità ambientale.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2020	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	24.428			24.428
Altri crediti e attività non correnti	-			-
Attività finanziarie correnti		227.192		227.192
Crediti commerciali correnti	182.888			182.888
Altri crediti e attività correnti	55.267			55.267
Passività finanziarie non correnti	276.310			276.310
Passività finanziarie correnti	56.396			56.396
Debiti commerciali	252.231			252.231
Altri debiti e passività correnti	134.097			134.097
31.12.2019	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	24.912			24.912
Altri crediti e attività non correnti	7.251			7.251
Attività finanziarie correnti		251.819		251.819
Crediti commerciali correnti	191.822			191.822
Altri crediti e attività correnti	62.181			62.181
Passività finanziarie non correnti	294.820			294.820
Passività finanziarie correnti	20.811			20.811
Debiti commerciali	294.644			294.644
Altri debiti e passività correnti	132.172			132.172

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del *fair value* delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;
- nella valutazione degli investimenti in fondi, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di Bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del Bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del Bilancio.

La tabella seguente espone le attività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2020	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	79.256	79.256	-	-
Titoli di Stato	7.967	7.967	-	-
Obbligazionari corporate	71.289	71.289	-	-
Attività Finanziarie Other	137.883	131.148	6.735	-
Obbligazionari corporate	11.773	11.773	-	-
OICR	126.110	119.375	6.735	-
Totale	217.139	210.404	6.735	-

	31.12.2019	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	99.586	99.586	-	-
Titoli di Stato	7.729	7.729	-	-
Obbligazionari corporate	91.857	91.857	-	-
Attività Finanziarie Other	152.233	144.163	8.070	-
Obbligazionari corporate	12.342	10.167	2.174	-
OICR	139.891	133.996	5.896	-
Totale	251.819	243.749	8.070	-

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il fair value delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in Bilancio al costo ammortizzato.

	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti obbligazionari	70.900	69.431
Finanziamenti da banche	225.760	221.353
Totale	296.660	290.784

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei Servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione. Nell'area di attività in oggetto confluiscono anche la gestione dell'Area B e C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 663.636 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 9.497 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 3.996 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 2.134 migliaia di euro al servizio di rimozione, nonché al contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 per 23.640 migliaia di euro.

I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 477.289 migliaia di euro nonché costi per servizi per 219.649 migliaia di euro, tra cui 113.014 migliaia di euro per attività manutentive, 38.287 migliaia di euro per consumi di energia elettrica.

Gli ammortamenti e perdite per riduzione di valore scontano l'effetto non ricorrente della svalutazione effettuata sul valore residuo del materiale rotabile, in particolare 6 treni della linea metropolitana M2 e

3 treni della Linea metropolitana M3 che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai Contratti di Servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Nel corso del 2017 l'Agenzia di Bacino è subentrata ai precedenti enti locali affidatari (Comune di Monza, Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza-Brianza) e, con Determinazione del Direttore n. 62 del 30 dicembre 2020, ha prorogato gli attuali contratti a tutto il 31 dicembre 2021. A garanzia della continuità del servizio pubblico erogato, è considerato ragionevole ritenere prevedibili ulteriori proroghe in attesa dell'indizione della gara di affidamento. Il decremento dei ricavi è principalmente dovuto alle restrizioni legate ai provvedimenti delle Autorità durante l'emergenza legata alla pandemia COVID-19. Per quanto attiene i costi le variazioni più significative hanno riguardato i costi per acquisti di materie prime (si riferiscono principalmente agli acquisiti di gasolio per autotrazione), i costi per servizi in particolare relativi ai costi di distribuzione titoli di viaggio e costi per servizi di trasporto in subappalto e i costi per benefici a dipendenti.

Gestione della metropolitana di Copenaghen

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della controllata di diritto danese Metro Service A/S. La società è controllata da parte della subholding International Metro Service S.r.l. e si occupa dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenaghen. Il contratto attuale, che si riferisce alla gestione e manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2, scade il 29 settembre 2027, inoltre Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 e M4 (Cityringen) inaugurando l'attività commerciale e di gestione rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020 quella della linea M4. Queste ultime sono regolamentate da un ulteriore contratto di subappalto stipulato con Hitachi Rail STS anch'esso scadente il 29 settembre 2027.

Altre attività

L'area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle società del Gruppo ATM, ATM Servizi Diversificati S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A. e Gesam S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri, manutenzione e diagnostica sull'armamento e servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento economico 2020 e 2019 nei settori in cui opera il Gruppo ATM:

2020	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	822.690	24.991	116.565	6.876	(13.175)	957.947
Costi operativi di settore	(774.754)	(23.575)	(105.800)	(5.816)	13.175	(896.770)
Margine Operativo di Settore	47.936	1.416	10.765	1.060	-	61.177
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(105.120)	(1.428)	(936)	(1.067)		(108.551)
Risultato Operativo	(57.184)	(12)	9.829	(7)	-	(47.374)
Oneri e Proventi Finanziari						1.566
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						2.546
Risultato ante imposte						(43.262)
Imposte sul reddito						(21.231)
Perdita dell'esercizio						(64.493)

2019	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	868.407	29.077	89.025	9.067	(14.829)	980.747
Costi operativi di settore	(769.726)	(25.702)	(79.904)	(6.676)	14.829	(867.179)
Margine Operativo di Settore	98.681	3.375	9.121	2.391	-	113.568
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(102.966)	(2.462)	(826)	(1.050)		(107.304)
Risultato Operativo	(4.285)	913	8.295	1.341	-	6.264
Oneri e Proventi Finanziari						3.701
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						1.359
Risultato ante imposte						11.324
Imposte sul reddito						(2.127)
Utile dell'esercizio						9.197

8. Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è passato da 10.275 nel 2019 a 10.364 nel 2020.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2019	Assunti (+)	Dimessi (-)	Trasferimenti tra Soc. del Gruppo	31.12.2020
ATM	9.396	505	(442)	1	9.460
ATM Servizi Diversificati	5				5
Gesam	14		(1)		13
Metro Service A/S	552	103	(73)		582
Net	276	14	(16)	(1)	273
Rail Diagnostics	32		(1)		31
Totale	10.275	622	(533)	-	10.364

Il personale in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 10.364 unità contro le 10.275 unità del 31 dicembre 2019. La variazione netta è attribuibile principalmente a 622 assunzioni e 533 uscite. Il dato delle uscite è in linea con quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto, limitatamente alle società operanti in Italia, nel periodo in esame le Società non hanno operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche. Con particolare riferimento alla controllata danese Metro Service A/S (+ 30 unità) l'incremento si riferisce al personale assunto per la gestione dell'attività commerciale della linea M4 inaugurata il 28 marzo 2020.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “Immobili, impianti e macchinari” ammonta al 31 dicembre 2020 a 1.299.209 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2020	31.12.2019
Impianti e macchinari	854.193	803.356
Terreni e fabbricati	363.163	368.261
Attrezzature industriali e commerciali	12.733	14.197
Altri beni	6.194	3.772
Immobilizzazioni in corso	62.926	86.882
Totale	1.299.209	1.276.468

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 854.193 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 363.163 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 è pari a 12.017 migliaia di euro (12.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 12.733 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 6.194 migliaia di euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 62.926 migliaia di euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora completati ed entrati in funzione. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
 - autobus elettrici per 27.495 migliaia di euro e minibus da 8 metri per 951 migliaia di euro;
 - treni modello “Leonardo” destinati alla linea metropolitana M2 per 8.956 migliaia di euro;
 - 20 tram bidirezionali urbani, per 4.027 migliaia di euro e 10 tram bidirezionali interurbani per 2.014 migliaia di euro;
 - filobus per 1.538 migliaia di euro;
 - revamping vetture tranviarie tipo “4900”, revisione generale vetture “1928” per servizi speciali e “4700” per 1.440 migliaia di euro;
 - revisione generale e ammodernamento dei treni tradizionali della linea metropolitana M3 per 1.154 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio per 641 migliaia di euro;

- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 4.357 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 2.602 migliaia di euro;
 - manutenzione straordinaria dei depositi aziendali per 817 migliaia di euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 785 migliaia di euro;
 - ammodernamento della rete per le linee metropolitane M1, M2 e M3 per 660 migliaia di euro;

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Immobili, impianti e macchinari					Totale
	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	
Costo Storico	2.866.834	504.774	72.339	46.236	90.285	3.580.468
Fondo ammortamento	(1.570.783)	(115.683)	(58.142)	(38.809)	-	(1.783.417)
Contributi cumulati	(471.232)	(17.803)	-	(3.655)	(337)	(493.027)
Svalutazioni cumulate	(21.463)	(3.027)	-	-	(3.066)	(27.556)
Valore netto contabile al 31.12.2019	803.356	368.261	14.197	3.772	86.882	1.276.468
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					138.692	138.692
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	154.838	1.226	1.989	4.357	(162.410)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(108.567)	-	(898)	(201)	-	(109.666)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(111.737)	(6.742)	(3.458)	(2.756)	-	(124.693)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	93.688	-	903	205	-	94.796
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(9.461)	-	-	(396)	(566)	(10.423)
<i>Quote riscontate nell'anno</i>	35.130	392	-	1.213	-	36.735
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(300)	-	-	-	328	28
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(17.129)	-	-	-	-	(17.129)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	14.375	-	-	-	-	14.375
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>	-	26	-	-	-	26
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>						
Costo Storico	2.913.105	506.000	73.430	50.392	66.567	3.609.494
Fondo ammortamento	(1.588.832)	(122.425)	(60.697)	(41.360)	-	(1.813.314)
Contributi cumulati	(445.863)	(17.411)	-	(2.838)	(575)	(466.687)
Svalutazioni cumulate	(24.217)	(3.001)	-	-	(3.066)	(30.284)
Valore netto contabile al 31.12.2020	854.193	363.163	12.733	6.194	62.926	1.299.209

Immobili, impianti e macchinari	Immobili, impianti e macchinari					Totale
	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizza z. in corso e acconti	
Costo Storico	2.897.343	502.468	70.354	44.158	82.920	3.597.243
Fondo ammortamento	(1.596.780)	(109.010)	(55.891)	(36.143)	-	(1.797.824)
Contributi cumulati	(486.391)	(18.195)	-	(4.355)	(622)	(509.563)
Svalutazioni cumulate	(33.915)	(2.966)	-	-	(2.000)	(38.881)
Valore netto contabile al 31.12.2018	780.257	372.297	14.463	3.660	80.298	1.250.975
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					154.123	154.123
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	138.103	2.305	3.807	2.515	(146.730)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(168.611)	-	(1.822)	(436)	(27)	(170.896)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 37)</i>	(107.931)	(6.673)	(3.734)	(3.100)	-	(121.438)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	133.930	-	1.483	434	-	135.847
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(23.598)	-	-	-	(20)	(23.618)
<i>Quote riscontate nell'anno</i>	34.718	391	-	1.528	-	36.637
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	4.038	-	-	(827)	305	3.516
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(21.463)	(86)	-	-	(1.066)	(22.615)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	30.822	-	-	-	-	30.822
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>	3.093	26	-	-	-	3.119
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-
Costo Storico	2.866.834	504.774	72.339	46.236	90.285	3.580.468
Fondo ammortamento	(1.570.783)	(115.683)	(58.142)	(38.809)	-	(1.783.417)
Contributi cumulati	(471.232)	(17.803)	-	(3.655)	(337)	(493.027)
Svalutazioni cumulate	(21.463)	(3.027)	-	-	(3.066)	(27.556)
Valore netto contabile al 31.12.2019	803.356	368.261	14.197	3.772	86.882	1.276.468

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 138.692 migliaia di euro. I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus elettrici, per 46.530 migliaia di euro di cui 5.316 migliaia di euro finanziati tramite risorse ministeriali;
 - acquisto di treni "Leonardo" per le linee metropolitane M2, per 39.485 migliaia di euro;
 - acquisto filobus, per 7.610 migliaia di euro;
 - acquisto tram bidirezionali per servizio urbano, per 4.027 migliaia di euro di cui 2.416 migliaia di euro finanziati tramite risorse ministeriali e acquisto tram bidirezionali per servizio interurbano, per 2.014 migliaia di euro di cui 1.600 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;

- revisione generale delle vetture metropolitane, per 5.693 migliaia di euro;
 - revamping delle vetture tranviarie tipo “4900” e revisione generale vetture tipo “1928” per servizi speciali e “4700”, per 4.560 migliaia di euro;
 - acquisto autobus ibridi diesel – elettrici, per 1.057 migliaia di euro di cui 197 migliaia di euro finanziati tramite bandi regionali;
 - nuovi veicoli di servizio per 1.010 migliaia di euro;
 - acquisto minibus da 8 metri, per 951 migliaia di euro;
 - manutenzione straordinaria mezzi operativi di Rail Diagnostics S.p.A., per 295 migliaia di euro;
- L’ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- potenziamento della linea metropolitana M2 – rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica, per 6.766 migliaia di euro di cui 3.924 migliaia di euro finanziati da risorse ministeriali;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capilinea in città, per 6.711 migliaia di euro;
 - interventi di manutenzione straordinaria dei depositi, per 2.384 migliaia di euro;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 2.002 migliaia di euro;
 - nuovi apparati per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 879 migliaia di euro;
 - ammodernamento sistemi TVCC e AVM installati a bordo dei mezzi di superficie, per 705 migliaia di euro di cui 211 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
 - manutenzione evolutiva e nuove funzionalità Sala operativa MM per 611 migliaia di euro;
 - impianti segnalamento /cbct per treni Leonardo M1, per 492 migliaia di euro;
 - sistema conteggio passeggeri con sensori infrarossi tipo T.O.F. per 265 migliaia di euro;
 - tornio in fossa per riprofilatura ruote deposito Gallaratese per 244 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 109.666 migliaia di euro e un fondo ammortamento per 94.796 migliaia di euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 89 migliaia di euro relative prevalentemente alla cessione di 27 filobus Solaris.

A fronte dell’alienazione di treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 14.375 migliaia di euro. L’operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 36) in quanto a fronte della rilevazione della minusvalenza per 14.375 migliaia di euro si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per pari importo.

Nel corso dell’esercizio 2020, sono proseguite le analisi sull’obsolescenza tecnologica del materiale rotabile e coerentemente con i programmi di rinnovo e di uscita dal ciclo produttivo di alcuni rotabili, si è provveduto ad effettuare l’analisi di *impairment* sul materiale rotabile metropolitano. Dall’analisi è emerso che 6 treni della linea metropolitana M2 e 3 treni della linea metropolitana M3 non possono più essere impiegati nel servizio di trasporto e pertanto si è provveduto ad iscrivere una svalutazione per complessivi 17.129 migliaia di euro. L’effetto non ricorrente dell’accantonamento è stato rilevato a Conto economico alla Voce “*Ammortamenti e perdite di valore*” (Nota 37).

Si è provveduto inoltre ad utilizzare il fondo relativo ai “*Terreni e fabbricati*” a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 26 migliaia di euro.

Gli “*Ammortamenti*” iscritti al Conto economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell’esercizio, pari a complessivi 36.735 migliaia di euro.

Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 12.950 migliaia di euro dallo Stato;
- 13.877 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 676 migliaia di euro dalla Città Metropolitana;
- 9.227 migliaia di euro dal Comune di Milano;
- 5 migliaia di euro da privati.

Gli “*Immobili, impianti e macchinari*” acquistate con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all’intera vita utile dell’autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli “*Immobili, impianti e macchinari*” iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 10.085 migliaia di euro (10.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value* la Direzione ha affidato ad un primario operatore terzo indipendente, anche per l’esercizio 2020, l’incarico di svolgere un’analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l’andamento del mercato immobiliare. L’analisi svolta ha evidenziato l’assenza di variazioni rilevanti nei singoli mercati di riferimento, tenuto conto delle destinazioni d’uso a cui appartengono i singoli immobili delle Società del Gruppo. Inoltre, il Gruppo ha preso atto del fatto che l’esercizio del test di *impairment*, di seguito descritto, ha evidenziato la tenuta dei valori di libro degli *assets* associati.

Come già indicato, la pandemia COVID-19 ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario l’esercizio di un test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 circa la recuperabilità del capitale investito netto. L’*impairment test* è stato svolto sulle *cash generating unit* che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”, “*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*” e “*Altre attività*” così come definite alla Nota 7 “*Andamento Operativo – Analisi di settore*”.

In particolare, per la *cash generating unit* relativa al “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*” – afferente le attività svolte da ATM S.p.A. - si segnala che il valore recuperabile, considerato come valore d’uso, è determinato mediante l’applicazione di un’analisi multi-scenario che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull’assunzione di una proroga dell’attuale contratto di servizio fino alla fine del 2022 e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di soli 15 anni e

successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2021 – 2037 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include – oltre agli effetti COVID-19 - prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili.

- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere al 31 dicembre 2022.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore del capitale investito netto attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – la definizione dei multi scenari sopra citati e l'utilizzo del Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di impairment sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l'analisi di sensitivity – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,17%.

In particolare, in data 21 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment* determinati a partire dal Piano Industriale 2021 – 2037 (il "Piano Industriale"), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 – 2025 (il "Piano Strategico") approvato dai consiglieri nell'adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dall'esperienza storica.

Inoltre, per la *cash generating unit* relativa al "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana" – afferente le attività svolte da NET S.r.l. - si segnala che il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è determinato sulla base di due scenari alternativi con diverso grado di probabilità di accadimento. In particolare, il primo scenario prevede un rinnovo del contratto per un periodo di ulteriori 9 anni sino al 2030, mentre il secondo prevede come assunzione base l'interruzione del contratto di servizio al 2022, ipotizzando che il valore di dismissione delle attività sia pari al valore netto contabile delle attività e passività in essere al 31 dicembre 2022, incrementato degli investimenti, decrementato dei relativi ammortamenti ed attualizzato. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono stati simulati in funzione dello sviluppo temporale di ciascuno degli scenari. L'*impairment test* sviluppato ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020. Quanto sopra è stato, in data 10 marzo 2021, presentato all'Amministratore Unico che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*. La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Infine, per la *cash generating unit* relativa alle "Altre attività" – afferente in via precipua le attività svolte da Rail Diagnostics S.r.l. - si segnala che il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è determinato mediante un unico scenario e i flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono stati simulati in funzione del suo sviluppo temporale. L'*impairment test* sviluppato ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020.

Quanto sopra è stato, in data 1 marzo 2021, presentato all'Amministratore Unico che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*.

La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

10. Attività immateriali

Il valore delle "Attività immateriali" ammonta al 31 dicembre 2020 a 3.822 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Avviamento	472	472
Licenze software	3.350	3.456
Totale	3.822	3.928

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Attività immateriali			Totale
	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	
Costo Storico	5.968	9.780	-	15.748
Fondo ammortamento	(5.496)	(6.323)	-	(11.819)
Valore netto contabile al 31.12.2019	472	3.457	-	3.929
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	-	-	1.232	1.232
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	-	1.232	(1.232)	-
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	-	(1.339)	-	(1.339)
Costo Storico	5.968	11.012	-	16.980
Fondo ammortamento	(5.496)	(7.662)	-	(13.158)
Valore netto contabile al 31.12.2020	472	3.350	-	3.822

Attività immateriali	Attività immateriali			Totale
	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	
Costo Storico	5.968	8.318	154	14.440
Fondo ammortamento	(5.496)	(4.968)	-	(10.464)
Valore netto contabile al 31.12.2018	472	3.350	154	3.976
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	-	-	1.288	1.288
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	-	1.468	(1.468)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	(7)	26	19
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	-	(1.361)	-	(1.361)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	6	-	6
Costo Storico	5.968	9.779	-	15.747
Fondo ammortamento	(5.496)	(6.323)	-	(11.819)
Valore netto contabile al 31.12.2019	472	3.456	-	3.928

L'“Avviamento” iscritto per 472 migliaia di euro si riferisce alla differenza residua tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate con riferimento a Rail Diagnostics S.p.A. ed è stato oggetto di test di *impairment* – unitamente alle attività materiali e alle altre attività immateriali – come descritto alla precedente Nota 9.

Le “Licenze software” pari a 3.350 migliaia di euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce “Attività immateriali” per 1.232 migliaia di euro, relativi all'acquisto di software.

11. Diritti d'uso per beni in leasing

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 5.906 migliaia di euro, di seguito dettagliati.

	31.12.2020	31.12.2019
Attrezzature	186	259
Fabbricati	516	797
Autoveicoli	4.492	4.887
Attrezzature informatiche	685	434
Altri	27	292
Totale	5.906	6.669

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	332	1.271	5.708	468	535	8.315
Fondo ammortamento	(73)	(473)	(821)	(35)	(244)	(1.646)
Valore netto contabile al 31.12.2019	259	797	4.887	434	292	6.669
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>	-	108	937	345	-	1.390
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(73)	(389)	(1.332)	(94)	(263)	(2.151)
Costo Storico	332	1.379	6.645	813	535	9.704
Fondo ammortamento	(146)	(863)	(2.153)	(128)	(508)	(3.798)
Valore netto contabile al 31.12.2020	186	516	4.492	685	27	5.906

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Iscrizione diritti d'uso per beni in leasing al 01.01.2019	332	1.262	198	448	101	2.341
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>	-	9	5.510	20	435	5.974
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(73)	(473)	(821)	(35)	(244)	(1.646)
Costo Storico	332	1.271	5.708	468	535	8.315
Fondo ammortamento	(73)	(473)	(821)	(35)	(244)	(1.646)
Valore netto contabile al 31.12.2019	259	797	4.887	434	292	6.669

12. Partecipazioni

L'importo di 27.748 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2020	31.12.2019
Consorzio SBE	48	48
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Metro 5 S.p.A.	19.589	18.035
Movibus S.r.l.	3.392	1.619
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione	-	25
SPV Linea M4 S.p.A.	4.715	4.736
Totale	27.748	24.467

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del Patrimonio netto per quanto riguarda Movibus S.r.l., Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valutazione a Patrimonio netto	31.12.2020
Consorzio SBE	48				48
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l	4				4
Metro 5 S.p.A.	18.035			1.554	19.589
Movibus S.r.l.	1.619	360		1.413	3.392
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione	25		(25)		-
SPV Linea M4 S.p.A.	4.736	339		(360)	4.715
Totale	24.467	699	(25)	2.607	27.748

Gli incrementi di periodo si riferiscono:

- per Movibus S.r.l. al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. per 360 migliaia di euro;
- per SPV Linea 4 S.p.A. agli aumenti di capitale versati rispettivamente in data 30 gennaio e 19 ottobre 2020.

La variazione in diminuzione di periodo si riferisce alla partecipazione nella Società di Progetto Consortile per azioni M4 che, a seguito della conclusione del processo di liquidazione, in data 10 settembre 2020 ha provveduto al rimborso del capitale sociale versato.

La quota di adeguamento 2020 del valore di iscrizione delle partecipazioni che è stata riconosciuta al Conto economico complessivo consolidato è positiva e pari a 61 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto economico è positiva e pari a 2.546 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni – in particolare per Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. - è stata oggetto di test di *impairment* nell'ambito della *cash generating unit* afferente il TPL e le attività complementari, come descritto alla Nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" a cui si rimanda.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

13. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti e crediti	24.428	24.912
Metro 5 S.p.A.	12.603	17.262
SPV Linea M4 S.p.A.	8.809	5.845
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.085	1.162
Crediti finanziari verso terzi	1.931	643
Totale	24.428	24.912

I "Finanziamenti e crediti" al 31 dicembre 2020 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 12.603 migliaia di euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 12.231 migliaia di euro in linea capitale, 486 migliaia di euro in linea interessi e 114 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. In data 29 aprile 2020 la Società Metro 5 S.p.A. ha rimborsato complessivamente a titolo di rimborso di capitale e di interessi 5.418 migliaia di euro. La quota di interessi maturata nell'esercizio 2020 è pari a 808 migliaia di euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato negativo e pari a 50 migliaia di euro;
- finanziamento soci subordinato per 8.809 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 7.023 migliaia di euro in linea capitale, 1.026 migliaia di euro in linea interessi e 760 migliaia di euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione a *fair value*. Nell'esercizio 2020 la quota di interessi maturata è pari a 352 migliaia di euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato positivo e pari a 534 migliaia di euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019;
- finanziamenti per 1.085 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di housing sociale, di cui 1.232 migliaia di euro in linea capitale e 147 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione a *fair value*. Nell'esercizio 2020 l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato positivo e pari a 23 migliaia di euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 1.931 migliaia di euro versati ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2019	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2020
Metro 5 S.p.A.	17.262	(5.418)		808	(49)	12.603
SPV Linea M4 S.p.A.	5.845		2.077	352	534	8.809
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.162	(100)			23	1.085
Soggetti terzi	643		1.288			1.931
Totale	24.912	(5.518)	3.365	1.160	508	24.428

Di seguito si riportano gli effetti, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment test* delle "Attività finanziarie non correnti".

	Patrimonio netto al 01.01.2019	Risultato economico 2019	Totale
Metro 5 S.p.A.	107	(171)	(64)
SPV Linea M4 S.p.A.	40	186	226
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(194)	24	(170)
Totale	(47)	39	(8)

	Patrimonio netto al 01.01.2020	Risultato economico 2020	Totale
Metro 5 S.p.A.	(64)	(50)	(114)
SPV Linea M4 S.p.A.	226	534	760
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(170)	23	(147)
Totale	(8)	508	499

14. Attività per imposte anticipate

	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate	57.364	73.595
Totale	57.364	73.595

Le attività per imposte anticipate pari a 57.364 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Come illustrato e motivato nella Relazione sulla Gestione nel corso dell'esercizio 2020 sono state rilasciate imposte anticipate sulle perdite fiscali di esercizi precedenti per complessivi 13.610 migliaia di euro e imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziati nei precedenti esercizi per complessivi 4.870 migliaia di euro, in quanto sulla base di nuove e più aggiornate valutazioni, non si prevedono, per gli esercizi 2021 e 2022, imponibili fiscali positivi, anche in conseguenza degli effetti da COVID-19.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2019	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2020
Perdite Fiscali	13.610	(13.610)	-	-
Accantonamenti per Fondi Rischi	56.397	(4.870)	-	51.527
Valutazione TFR	2.101	(17)	2.646	4.730
Fair Value Attività Finanziarie	(39)	(38)	(88)	(165)
<i>Impairment Attività finanziarie</i>	(95)	(33)	(88)	(216)
<i>Impairment Crediti Finanziari</i>	15	12	-	27
<i>Impairment Impegni e Garanzie</i>	5	(1)	-	4
<i>Impairment Disponibilità Liquide</i>	36	(16)	-	20
Impianti e Macchinari	1.526	(254)	-	1.272
Totale	73.595	(18.789)	2.558	57.364

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2019, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 52.066 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2020, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2020 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

15. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2020 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi. Al 31 dicembre 2019, la voce includeva la quota esigibile oltre 12 mesi del credito per contributi statali in conto impianti relativi all'acquisizione di treni della linea metropolitana M1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il credito è a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti iscritto per un pari importo tra le passività alla voce "Passività finanziarie non correnti e correnti" (Nota 20) ed ha scadenza al 31 dicembre 2021. Il credito residuo al 31 dicembre 2020 è esposto alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 24).

16. Rimanenze

Il saldo della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Materiale di consumo per manutenzione	125.102	116.004
Gasolio	699	767
Altro materiale in giacenza	1.031	946
Totale magazzino	126.832	117.717
Fondo svalutazione magazzino	(35.045)	(29.916)
Totale magazzino netto	91.787	87.801
Acconti su forniture	1.230	977
Totale	93.017	88.778

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli "Acconti su forniture" e del "Fondo svalutazione magazzino", aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 di 9.115 migliaia di euro; la variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle scorte di materiale metrotranviario necessarie per il programma di internalizzazione delle attività manutentive sui treni della metropolitana. I materiali di consumo sono, prevalentemente, rappresentati da scorte necessarie agli interventi di manutenzione e riparazione del materiale rotabile.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 1.214 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato, per il medesimo importo, il "Fondo svalutazione magazzino" costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2020, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 6.343 migliaia di euro, avendo considerato, da una parte, i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione, con riferimento principalmente ai veicoli per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione magazzino”.

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Fondo svalutazione magazzino	29.916	6.343	(1.214)	35.045
Totale	29.916	6.343	(1.214)	35.045

L'accantonamento al “Fondo svalutazione magazzino” è incluso nella voce di Conto economico “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” (Nota 32).

17. Attività finanziarie correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie correnti	227.192	251.819
Totale	227.192	251.819

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2020 sono così composte:

- Titoli di stato “*Held to Collect & Sell*” classificati come FVTOCI per 7.968 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate “*Held to Collect & Sell*” classificati come FVTOCI per 71.289 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate “*Other*” classificati come FVTPL per 11.772 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico consolidato;
- Quote di OICR “*Other*” classificate come FVTPL per 126.110 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico consolidato.

La voce include, inoltre, l’investimento in un Buono di Risparmio per 10.053 migliaia di euro comprensivo degli interessi maturati nel periodo pari a 53 migliaia di euro.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L’analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario cui si rimanda.

18. Attività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Credito verso Erario per ritenute	16.262	15.822
Credito IRAP da IRES DL 211/2011	-	563
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	2.362	2.269
Totale	18.624	18.654

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 16.262 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e da società aderenti al consolidato fiscale.

Il “Credito IRAP da IRES D.L. 201/2011”, riferito al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES della quota IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011, e alla relativa istanza di rimborso presentata per gli anni 2007/2011, è stato interamente incassato nel corso del primo semestre 2020.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 2.362 migliaia di euro riguardano l’importo degli acconti versati eccedenti rispetto l’imposta di competenza maturata nell’esercizio 2020.

19. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di 182.888 migliaia di euro così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso terzi	58.037	61.063
Crediti verso parti correlate	124.851	130.759
Crediti verso controllante	121.882	126.042
Crediti verso collegate	2.722	4.063
Crediti verso controllate dalle controllanti	247	654
Totale	182.888	191.822

I “Crediti verso terzi” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e si riferiscono a servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. La diminuzione di 3.026 migliaia di euro è prevalentemente legata ai minori crediti per versamenti di IVOL e IVOP da parte di Trenord S.r.l. in parte compensati dai maggiori crediti ascrivibili a Metro Service A/S in conseguenza alla *mobilization* e al successivo avvio della gestione delle linee M3 e M4 della metropolitana di Copenhagen (Cityringen).

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 13.123 migliaia di euro (13.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2019	Incrementi	Rilasci	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	13.427	146	(450)	13.123
Totale	13.427	146	(450)	13.123

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo per 146 migliaia di euro, a rilasciarlo per 450 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 36).

I “Crediti verso parti correlate” comprendono:

- “Crediti verso Controllante” per 121.882 migliaia di euro (126.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 3.062 migliaia di euro. La voce in esame si riferisce, principalmente, a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di

Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2020 (52.970 migliaia di euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di giugno 2020 (3.067 migliaia di euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2020 (16.727 migliaia di euro). Inoltre sono inclusi i crediti per fatture emesse o da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie nonché a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico.

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL risulta incassato per l'importo di 55.758 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2019	Incrementi	Rilasci	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti verso controllante	3.487	-	(425)	3.062
Totale	3.487	-	(425)	3.062

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilasciare il fondo per 425 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relative a alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

- "Crediti verso collegate" per 2.722 migliaia di euro (4.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), relativi a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il saldo è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	355	261
Consorzio SBE	7	7
Metro 5 S.p.A.	2.342	3.757
Movibus S.r.l.	26	67
Totale	2.730	4.092
Fondo svalutazione crediti	(8)	(29)
Totale	2.722	4.063

I crediti verso Metro 5 S.p.A. si riducono in maniera significativa sia per le minori prestazioni manutentive effettuate nel 2020 sia per l'incasso, a seguito della firma in data 13 febbraio 2020 del "Secondo verbale con proposta di accordo bonario ex art. 28.1 del contratto di appalto per la gestione unitaria della Linea M5 della metropolitana automatica di Milano", di fatture per prestazioni di manutenzione straordinaria emesse negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso collegate" rilasciando l'importo di 21 migliaia di euro a fronte degli incassi ricevuti da Movibus S.r.l. con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2019	Incrementi	Rilasci	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti verso collegate	29	-	(21)	8
Totale	29	-	(21)	8

- “*Crediti verso controllate dalle controllanti*”, per 247 migliaia di euro (654 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e il decremento rispetto al precedente esercizio è connesso a minori prestazioni rese.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il “*Fondo svalutazione crediti verso controllate dalle controllanti*” rilasciando l'importo di 6 migliaia di euro con iscrizione di tali ammontari alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 36).

20. Altri crediti e attività correnti

La voce “*Altri crediti e attività correnti*” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di 55.267 migliaia di euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 689 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2019
Credito IVA	1.473	60
Crediti per contribuiti	48.574	54.252
Altri crediti tributari	1.426	2.853
Risconti attivi	1.941	2.266
Altri crediti	1.853	2.750
Totale	55.267	62.181

La riduzione più significativa, rispetto al 31 dicembre 2019, è relativa alla voce “*Crediti per contribuiti*” per effetto di minori incassi di contributi regionali in conto impianti, in particolar modo con riferimento all'acquisto di autobus ibridi.

Di seguito il dettaglio della voce “*Crediti per contribuiti*”:

- per 27.868 migliaia di euro (33.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) a contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 23.335 migliaia di euro a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato tra cui 9.501 migliaia di euro riferiti a materiale rotabile, 3.724 migliaia di euro riferiti a progetti sulla sicurezza e 10.110 migliaia di euro per infrastrutture; per 4.500 migliaia di euro a crediti finanziati dalla Regione Lombardia di cui 3.506 migliaia di euro per acquisto di autobus e 994 migliaia di euro per sistemi di sicurezza a bordo degli autobus e per 33 migliaia di euro al progetto di bike sharing finanziato dal Comune di Milano;
- per 13.455 migliaia di euro (13.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) relativi per 12.533 migliaia di euro ai contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006, per 398 migliaia di euro alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto e per 524 migliaia di euro al secondo acconto dei contributi previsti dal Decreto ristori all'articolo 44 del D.L. 104/2020;

- per 7.251 migliaia di euro (7.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) alla quota corrente relativa ai contributi statali in conto impianti relativi all’acquisizione dei treni della linea metropolitana 1, nell’ambito del progetto “Accessibilità Fiera Milano”.

Gli “Altri crediti tributari” si riferiscono per 1.172 migliaia di euro al credito per accisa gasolio ancora da incassare relativo al 4° trimestre del 2020, per 229 migliaia di euro ai crediti d’imposta previsti dall’art. 1 commi da 184 a 194 L. 160 del 27 dicembre 2019 e per 25 migliaia di euro ai crediti d’imposta previsti dall’art. 125 D.L. 19 maggio 2020 n.34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”.

I “Risconti attivi” fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell’esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’esercizio 2020.

Gli “Altri crediti” si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell’INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi.

Nel corso dell’anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità pari a 689 migliaia di euro, si è accantonato l’importo di 207 migliaia di euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 34).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.861	182.152
Totale	123.861	182.152

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

Tutti i conti sono denominati in euro, con l’eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata danese Metro Service A/S per un controvalore di 9.712 migliaia di euro (9.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 87 migliaia di euro. Nell’esercizio 2020 il fondo è stato rilasciato per 66 migliaia di euro.

La diminuzione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso del 2020 è correlata agli investimenti e alle spese operative sostenuti nell’anno non pienamente bilanciati dalla marginalità generata e dal tiraggio di disponibilità di breve termine (“Denaro caldo”) per 35 milioni di euro perfezionato nell’anno.

22. Attività discontinue

Nel corso dell’esercizio 2020 non si rilevano attività discontinue.

23. Patrimonio netto

Il “*Capitale Sociale*” ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell’esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

La voce “*Altre Riserve*” comprende la “*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti*” che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli “*Altri componenti del Conto economico complessivo*” degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico consolidato sono dettagliate e descritte nel “*Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto*”.

La quota della riserva di First Time Adoption resasi disponibile è pari a 126.483 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato e della Controllante:

	Capitale e Riserve al 31.12.2019	Risultato al 31.12.2020	Variazione componenti OCI	Impatti IFRS 9	Distribuz. dividendi	Altri Movimenti	Capitale e Riserve al 31.12.2020
Patrimonio netto ATM S.p.A.	1.182.556	(70.360)	(9.054)	(136)	-	-	1.103.006
Eliminazione Partecipazioni	(29.937)						(29.937)
Riserva IAS 19	(332)						(332)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	93.399	15.433	(57)				108.776
Impairment attività finanziarie	(10)						(10)
Dividendi	(40.079)	(12.080)			(3.920)		(56.079)
Valutazione ad equity società collegate	6.627	2.514	62				9.203
Rettifiche di consolidamento	14.505					20	14.525
Patrimonio netto complessivo	1.226.729	(64.493)	(9.049)	(136)	(3.920)	20	1.149.151
Patrimonio netto del Gruppo	1.209.904	(68.082)	(9.049)	(136)	-	20	1.132.657
Patrimonio netto di terzi	16.825	3.589	-	-	(3.920)	-	16.494

24. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti	276.310	294.820
Passività finanziarie correnti	56.396	20.811
Totale	332.706	315.631

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti				
<i>Mutuo Bei</i>	10.923	45.149	157.482	213.554
<i>Prestito obbligazionario</i>		69.404		69.404
<i>Denaro caldo</i>	35.000			35.000
<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	7.251			7.251
Totale finanziamenti	53.174	114.553	157.482	325.209
Ratei interessi				
<i>Prestito obbligazionario</i>	525			525
<i>Denaro caldo</i>	10			10
Totale ratei interessi	535			535
Debiti per Lease Liabilities IFRS 16	2.687	4.275		6.962
TOTALE	56.396	118.828	157.482	332.706

L'importo di 332.706 migliaia di euro si riferisce per:

- 213.553 migliaia di euro (di cui 10.923 euro corrente e 202.631 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2020, così come nei precedenti esercizi, *i covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce “*Passività finanziarie non correnti*”;
- 69.929 migliaia di euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.404 migliaia di euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 525 migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 8 maggio 2020 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, come automatica conseguenza dell'abbassamento della valutazione di rating della Repubblica Italiana a BBB-“outlook stabile”, ha adeguato al livello sovrano anche la valutazione di rating di lungo termine di ATM – Azienda Trasporti Milanese collocandola allo stesso livello “BBB-”, insieme alla valutazione di breve termine pari a F3. Tale valutazione è stata riconfermata a fine gennaio 2021. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disagi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2020. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 35.010 migliaia di euro al tiraggio di una linea di “denaro caldo” a breve termine, comprensivo degli interessi di 10 migliaia di euro;

- 7.251 migliaia di euro al finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all’acquisizione di treni della linea metropolitana M1 nell’ambito del progetto “Accessibilità Fiera Milano”. Il finanziamento, avente scadenza nel 2021, è totalmente garantito dallo Stato; è pertanto iscritto tra gli “Altri crediti e attività correnti” un credito di pari importo;
- 6.962 migliaia di euro al valore della lease liability iscritta a seguito dell’entrata in vigore a partire dal 2019 dell’IFRS 16 *Leases* (di cui 2.687 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi e 4.275 migliaia di euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell’esercizio la voce si è movimentata per effetto dell’iscrizione di nuovi contratti per 1.338 migliaia di euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 97 migliaia di euro ed il pagamento di canoni nella misura di 1.782 migliaia di euro.

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000 migliaia di euro, di cui 235.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2020	Tasso di interesse al 31/12/2020	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633	11.911	0,594% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000	33.787	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.367	45.912	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000	61.004	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000	34.823	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000	26.117	1,37%	30/06/2038
Totali			250.000	213.554		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l’intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2020. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

25. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

La voce comprende il "Trattamento di Fine Rapporto (TFR)".

	31.12.2020	31.12.2019
TFR	125.664	125.694
Totale	125.664	125.694

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	125.694
Costo del servizio	27
Costo per interessi	444
(Utili)/perdite attuariali	11.024
Benefici pagati	(11.525)
Saldo finale	125.664

L'ammontare del TFR calcolato secondo le previsioni dell'art.2120 del Codice civile è pari a 108.008 migliaia di euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 11.024 migliaia di euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	2.693
(Utili)/perdite attuariali dovute all'esperienza	8.331
Saldo finale	11.024

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito:

31.12.2020	ATM S.p.A.	ATM SERVIZI DIVERSIFICATI S.r.l.	GESAM S.r.l.	Nord Est Trasporti S.r.l.	RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	3,20%	4,08%	6,90%	4,53%
Tasso di attualizzazione*	(0,02%)	(0,02%)	(0,02%)	(0,02%)	(0,02%)
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	0,00%	5,07%	0,90%	2,99%
Tasso d'inflazione	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%

*Quotazione al 31/12/2020 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	0,50%	-0,50%
TFR	(6.408)	7.192

26. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo vertenze e rischi ambientali	49.668	48.003
Fondo liquidazioni danni/sinistri	17.543	17.775
Altri fondi	9.574	3.574
Totale	76.785	69.352

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 49.668 migliaia di euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa.

Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 2.236 migliaia di euro, utilizzi per 546 migliaia di euro e rilasci per 25 migliaia di euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2020 sono stati effettuati accantonamenti per 2.236 migliaia di euro di cui:

- 2.003 migliaia di euro per il contenzioso in corso con Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai “Principali Contenziosi in essere”;
- 160 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale;

- 53 migliaia di euro legati alla definizione delle penali e conguagli per minori percorrenze relative ai contratti di servizio per le annualità dal 2015 al 2020 della controllata NET S.r.l.;
- 20 migliaia di euro relativi ad un contenzioso con un fornitore.

I principali movimenti di utilizzo del fondo per 546 migliaia di euro si riferiscono:

- 371 migliaia di euro all'utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 83 migliaia di euro all'utilizzo a seguito della definizione di contenziosi con fornitori;
- 34 migliaia di euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 58 migliaia di euro all'utilizzo per la definizione delle penali e dei conguagli chilometrici afferenti al contratto di servizio della controllata NET S.r.l.

Inoltre a fronte della rivisitazione delle stime a fronte degli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali il fondo è stato rilasciato per 25 migliaia di euro relativamente alla definizione delle penali e dei conguagli chilometrici afferenti al contratto di servizio della controllata NET S.r.l.

- dal “Fondo liquidazione sinistri” per 17.543 migliaia di euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2020.
- dagli “Altri fondi”: la voce si riferisce principalmente al “Fondo oneri di ripristino” ed è riconducibile ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la municipalità di Copenaghen, per riconsegnare nel loro stato d'uso i beni ricevuti all'avvio della gestione delle linee metropolitane. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2019	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2020
Fondo vertenze	48.003	2.236	(546)	(25)	49.668
Fondo liquidazione danni/sinistri	17.775	2.207	(2.420)	(19)	17.543
Altri Fondi	3.574	6.166	(162)	(4)	9.574
Totale	69.352	10.609	(3.128)	(48)	76.785

Si rimanda alla Nota 5 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

27. Passività per imposte differite

	31.12.2020	31.12.2019
Passività per imposte differite	46.702	47.664
Totale	46.702	47.664

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2019	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2020
Terreni e Fabbricati - IAS 16	40.495	(716)	-	39.780
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	6.884	(413)	-	6.471
Fair Value Attività Finanziarie	205	134	-	339
Partecipazioni	80	32	-	112
Totale	47.664	(963)	-	46.702

28. Passività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	-	127
IRAP	-	68
Imposte sul reddito Metro Service A/S	1.990	615
Totale	1.990	810

La voce si riferisce al debito per imposte correnti della controllata danese Metro Service A/S in quanto per le società italiane non si rilevano imposte ai fini IRES e IRAP.

29. Debiti Commerciali

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso terzi	224.183	232.144
Debiti verso parti correlate	28.048	62.500
<i>Debiti verso controllante</i>	23.207	60.901
<i>Debiti verso collegate</i>	3.436	781
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	1.405	818
Totale	252.231	294.644

L'importo di 224.183 migliaia di euro per "Debiti verso terzi" (232.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. Il decremento di 7.961 migliaia di euro è attribuibile ai minori riversamenti per lo STIBM verso alcuni vettori rispetto a quanto dovuto nello scorso esercizio.

I “*Debiti verso parti correlate*” includono principalmente i “*Debiti verso controllante*”, che presentano al 31 dicembre 2020 un saldo di 23.207 migliaia euro (60.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. Il decremento è correlato alla dinamica dei ricavi per titoli di viaggio e pertanto si rilevano minori debiti per rversamenti relativi al mese di dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Tali debiti si riferiscono:

- per 12.475 migliaia di euro (49.025 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) al debito per il rversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2020;
- ai debiti per il rversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell’“Accordo Sosta” del 27 aprile 2017 di cui 4.878 migliaia di euro riferiti al 2018 e 4.830 migliaia di euro riferiti al 2019. Per l’annualità 2020 non si rilevano debiti per introiti sosta da rversare al Comune in quanto l’ammontare dei ricavi da sosta conseguiti nel 2020 è stato inferiore all’importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- alle penali sul Contratto di Servizio per il mancato rispetto di alcuni standard qualitativi come previsto contrattualmente, di cui 241 migliaia di euro per l’annualità 2018 e 704 migliaia di euro per l’annualità 2019;
- per 23 migliaia di euro alla sponsorizzazione dell’evento Mi – Emob e per 52 migliaia di euro alla sponsorizzazione dell’iniziativa Milano da leggere 2019;
- per 4 migliaia di euro ai debiti per il rversamento degli introiti di Area C del mese di dicembre 2020.

I “*Debiti verso collegate*” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18	16
Consorzio SBE	81	10
Metro 5 S.p.A.	1	14
Movibus S.r.l.	3.336	741
Totale	3.436	781

La variazione più significativa rispetto all’esercizio precedente si riferisce ai debiti per rversamenti STIBM verso la Società Movibus S.r.l.: l’incremento è dovuto alle fatture relative ai conguagli ricevute dalla società collegata e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2020.

I “*Debiti verso controllate dalle controllanti*” pari a 1.405 migliaia di euro si riferiscono principalmente al debito per la fornitura di servizi da parte di MM S.p.A. per 1.414 migliaia di euro.

30. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso dipendenti	49.744	48.619
Debiti verso controllanti - Dividendi	-	-
Debiti verso controllate per ritenute	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.346	38.752
Debiti per ferie non godute	25.339	22.748
Altri debiti tributari	14.156	11.852
Altri debiti	5.492	3.165
Tarsu	214	277
Debito IVA	206	1.494
Ratei e risconti passivi	600	1.343
Altre passività correnti	-	3.922
Totale	134.097	132.172

La voce “*Altri debiti e passività correnti*” è pari a 134.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Le principali variazioni sono legate all’incremento della voce “*Debiti verso dipendenti*” che include il programma di incentivazione all’esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento e alla voce “*Altre passività correnti*” che diminuiscono per effetto dell’incasso di contributi in conto impianti per i quali nel bilancio redatto al 31 dicembre 2019 esisteva una determina di attribuzione dei contributi da parte dell’Ente.

Inoltre si segnalano le variazioni riferite alla voce “*Debiti per ferie non godute*” ai debiti derivanti dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti e alla data di redazione del Bilancio non ancora utilizzate, ed alla voce “*Altri debiti*” che include i debiti per conguagli 2020 relativi ai titoli di viaggio nell’ambito dello STIBM da riversare agli altri vettori.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 49.744 migliaia di euro, da debiti verso dipendenti la cui variazione è conseguenza dell’incremento del personale dipendente ma anche del programma di incentivazione all’esodo sopra esposto;
- per 38.346 migliaia di euro, da debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2021;
- per 25.339 migliaia di euro, dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 14.156 migliaia di euro, dalle ritenute Irpef effettuate dal Gruppo come sostituto d’imposta sui redditi da lavoro dipendente;

- per 5.492 migliaia di euro, da debiti di varia natura inclusi i debiti per depositi cauzionali per 2.102 migliaia di euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 325 migliaia di euro. Inoltre la voce include 1.729 migliaia di euro relativi ai conguagli da liquidare riferiti ai debiti per titoli di viaggio come sopra esposto;
- per 600 migliaia di euro, da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio e di competenza del 2021.

Note al Conto economico consolidato

31. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei “Ricavi e altri proventi operativi” è costituito principalmente da:

- “Ricavi della gestione caratteristica”, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, ai ricavi per la gestione delle linee della metropolitana di Copenaghen, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como – Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000;
- “Altri ricavi”, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, Area C e Area B;
- “Altri proventi”, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano e dell’Unione Europea.

	2020	2019
Ricavi della gestione caratteristica	827.347	837.741
Altri ricavi	58.374	66.809
Altri proventi	72.226	76.197
Totale	957.947	980.747

Di seguito si espone il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2020	2019
Ricavi da TPL	811.633	807.938
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	663.636	668.483
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	98.349	80.376
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	19.221	19.028
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	23.640	23.881
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	6.085	13.593
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	702	2.577
Ricavi da gestione sosta	9.497	18.491
Ricavi da gestione parcheggi	3.996	8.629
Ricavi da gestione rimozione auto	2.134	2.632
Ricavi diversi	87	51
Totale	827.347	837.741

I “Ricavi da TPL” sono pari a 811.633 migliaia di euro (807.938 migliaia di euro nell’esercizio precedente) e si incrementano di 3.695 migliaia di euro.

Le principali variazioni della voce “Ricavi da TPL” si riferiscono a:

- “Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano” in decremento rispetto al 2019 di 4.847 migliaia di euro;
- “Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen”: maggiori ricavi per 17.973 migliaia di euro per l’avvio delle attività commerciali delle linee M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen, a partire, rispettivamente, dal 29 settembre 2019 e dal 28 marzo 2020;
- “Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana” maggiori attività per 193 migliaia di euro richieste dall’Ente per il potenziamento di servizi scolastici;
- “Corrispettivo contratto di gestione linea 5”: la diminuzione rispetto al precedente esercizio è legata a minori attività per 102 migliaia di euro e alla definizione nel 2019 del contenzioso con Metro 5 S.p.A. per 139 migliaia di euro;
- “Introiti da tariffa - area interurbana”: minori ricavi per 7.508 migliaia di euro per effetto, prevalentemente, dei minori introiti relativi al traffico passeggeri (biglietti e abbonamenti) per 5.691 migliaia di euro di NET S.r.l., ai minori ricavi per la gestione della Funicolare Como – Brunate per 1.647 migliaia di euro ed ai minori ricavi per la gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 285 migliaia di euro. Tali variazioni sono la diretta conseguenza della riduzione dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale;
- “Servizi di trasporto speciali/dedicati”: minori ricavi per 1.875 migliaia imputabili all’interruzione delle attività commerciali di “Tram ristorante” e “Tram storico” effettuati dalla controllata Atm Servizi Diversificati S.r.l. ed ai minori servizi speciali erogati nel 2020 per eventi o manifestazioni.

A completamento dell’analisi dei “Ricavi da TPL” si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano diminuiscono complessivamente di 14.125 migliaia di euro a seguito del calo degli utenti per le limitazioni alla mobilità delle persone e di iniziative comunali che hanno sospeso il pagamento delle tariffe dei servizi stessi. In particolare le variazioni più significative si riferiscono:

- “Ricavi da gestione sosta”, diminuiti di 8.994 migliaia di euro, risentono delle due sospensioni, la prima dal 12 marzo al 14 giugno 2020 e la seconda dal 5 novembre 2020, del regime di sosta a pagamento;
- “Ricavi da gestione parcheggi”, diminuiti di 4.633 migliaia di euro in quanto durante il periodo di *lockdown* sono stati attivi solo i parcheggi multipiano con tassi di utilizzo prossimi allo zero;
- “Ricavi da gestione rimozione auto”, diminuiti di 498 migliaia di euro, a causa della riduzione dei volumi delle attività di rimozione.

Gli “Altri ricavi” sono così composti:

	2020	2019
Ricavi per servizi resi	40.044	34.673
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	9.919	18.590
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.237	6.353
Altri ricavi	3.174	7.193
Totale	58.374	66.809

Gli “Altri Ricavi” diminuiscono complessivamente di 8.435 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio delle voci in analisi:

- “Ricavi per servizi resi” si incrementano per 5.371 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente. A contribuire positivamente sono i servizi incrementali resi dalla controllata danese Metro Service A/S all’ente affidatario Metroselskabet che ha riconosciuto alla società il rimborso dei maggiori costi sostenuti per le attività di comunicazione, sorveglianza e pulizia messe in atto a seguito della pandemia COVID-19; l’incremento rispetto all’esercizio 2019 è stato pari a 6.879 migliaia di euro. Tale incremento dei ricavi inerenti alle attività all’estero sono in parte compensati dai minori ricavi realizzati sul territorio milanese e relativi alle attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, nonché delle attività di manutenzione straordinaria non programmata sulla Linea M5;
- “Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni” diminuiscono di 8.671 migliaia di euro a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari;
- “Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane” diminuiscono di 1.116 migliaia di euro, per la revisione dei canoni dovuti per il 3^o e 4^o trimestre per compensare le interruzioni delle attività commerciali a seguito dei provvedimenti governativi sul territorio italiano;
- “Altri ricavi” diminuiscono di 4.019 migliaia di euro. La diminuzione è legata principalmente ai minori ricavi per la vendita di tessere magnetiche per 2.708 migliaia di euro quale effetto sia del calo delle vendite di documenti di viaggio per effetto della pandemia da COVID-19 sia del passaggio dei titoli di viaggio da cartacei ad elettronici ed ai minori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 1.007 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio della voce “Altri proventi” in diminuzione, rispetto allo scorso anno, di 3.971 migliaia di euro:

	2020	2019
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	4.351	11.331
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	6.027	4.963
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	89	145
Contributi	54.204	51.831
Altri proventi	7.555	7.927
Totale	72.226	76.197

La voce “Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi” diminuisce di 6.980 migliaia di euro. La diminuzione si riferisce principalmente alle minori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio in conseguenza del calo dei volumi di vendita registrato nel 2020.

La voce “Proventi per penalità fatturate ai fornitori” aumenta di 1.064 migliaia di euro, a fronte della definizione di due accordi transattivi con ditte fornitrici di materiale metrotranviario.

La voce “Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari” si riferisce alla vendita di filobus dismessi per 89 migliaia di euro (145 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La voce “Contributi” aumenta di 2.373 migliaia di euro. L’incremento è preminentemente legato ai contributi relativi ai Decreti Ristori (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020) di cui si è dato ampia evidenza nella

Relazione sulla Gestione nel capitolo “Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19”. In particolare sono stati iscritti contributi di competenza di NET S.r.l. per 1.534 migliaia di euro e per 381 migliaia di euro da ATM S.p.A. relativamente alla gestione della Funicolare Como - Brunate. La voce si riferisce inoltre per 50.190 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Infine nella voce in analisi confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e i contributi per la formazione del personale

La diminuzione della voce “Altri proventi” si riferisce alle minori multe a passeggeri per 372 migliaia di euro, imputabili alle restrizioni sulla mobilità dei cittadini imposte dai provvedimenti delle Autorità durante l'emergenza COVID-19.

32. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2020	2019
Acquisti di beni	81.994	84.153
Variazione delle rimanenze	(3.960)	(5.630)
Consumi di materie prime per lavori interni	(4.054)	(6.888)
Totale	73.980	71.635

La voce, pari a complessivi 73.980 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “Fondo svalutazione magazzino”.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani per 4.054 migliaia di euro (6.888 migliaia di euro nel 2019).

33. Costi per servizi

	2020	2019
Costi per manutenzioni e pulizie	138.360	101.657
Energia elettrica di trazione	51.833	48.690
Servizi di trasporto in subappalto	24.985	24.599
Utenze	16.441	18.685
Produzione e distribuzione titoli viaggio	5.663	11.940
Assicurazioni	6.526	6.508
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	3.428	4.638
Servizi per il personale dipendente	3.735	4.163
Servizi vari	5.694	7.390
Prestazioni professionali	5.879	7.165
Costi per vigilanza	4.740	5.901
Totale	267.284	241.336

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie”, in incremento rispetto al 2019 di 36.703 migliaia di euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 104.566 migliaia di euro (74.009 migliaia di euro nel 2019) e per 33.794 migliaia di euro (27.648 migliaia di euro del 2019) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 30.557 migliaia di euro, sconta da un lato l’effetto non ricorrente verificatosi nel 2019 e relativo al rilascio dello specifico fondo ambientale accantonato negli esercizi precedenti per 10 milioni di euro e dall’altro lato i maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei rotabili da parte della controllata danese Metro Service A/S e della Capogruppo ATM S.p.A.

Per Metro Service A/S l’incremento dei costi manutentivi è conseguenza dell’avvio delle nuove linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen, a partire rispettivamente dal 29 settembre 2019 e dal 28 marzo 2020, mentre per ATM S.p.A. alla internalizzazione delle attività manutentive di rotabili su gomma e su ferro quale conseguenza della fine del termine dei contratti di *full service* manutentivo incluso nei contratti di acquisto che erano in capo ai fornitori dei veicoli. Inoltre la voce sconta i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento metrotranviario e hardware e software.

L’incremento dei costi di pulizia sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 6.146 migliaia di euro, si riferiscono ai maggiori costi sostenuti per la sanificazione e igienizzazione dei mezzi poste in essere a seguito della pandemia COVID-19. Per quanto riguarda quest’ultimo punto si evidenzia che se in Italia i maggiori costi per la gestione della pandemia sono stati sostenuti economicamente e finanziariamente da ATM, in Danimarca l’ente affidatario Metroselskabet, al fine di ottemperare a tutte le disposizioni delle Autorità Danesi, ha riconosciuto alla controllata danese Metro Service A/S maggiori ricavi per far fronte ai maggiori costi, come ampiamente descritto nella Nota 31.

Nel 2020, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti, per 371 migliaia di euro ed è stato utilizzato il fondo

oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S per 162 migliaia di euro e si è provveduto ad accantonare 6.143 migliaia di euro.

La voce “*Energia elettrica di trazione*” in incremento rispetto al 2019 di 3.143 migliaia di euro è imputabile in via prevalente ai maggiori oneri sostenuti da Metro Service A/S per 5.873 migliaia di euro. Infatti nell’esercizio 2020 si sconta interamente l’entrata in esercizio, avvenuta a settembre 2019, della nuova linea *Cityringen* oltre all’inizio delle attività della linea M4. Questi maggiori oneri sono stati in parte compensati dai minori oneri per 2.730 migliaia di euro sostenuti dalla Capogruppo ATM S.p.A. derivanti da un lato dalla riduzione del costo dell’energia elettrica e dall’altro dalle minori percorrenze effettuate durante il periodo di *lockdown* nel territorio italiano.

La voce “*Servizi di trasporto in subappalto*” comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell’area urbana di Milano e del servizio di rimozione, l’incremento è attribuibile ai maggiori servizi richiesti in funzione del programma di esercizio e al potenziamento del servizio in occasione dell’apertura dell’attività didattica scolastica in presenza.

La voce “*Utenze*” diminuisce rispetto al 2019 di 2.244 migliaia di euro prevalentemente per i minori costi sostenuti a seguito della chiusura degli uffici e dal ricorso allo *smartworking* e per la riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi.

La voce “*Produzione e distribuzione titoli di viaggio*” si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. La diminuzione della voce, pari a 6.277 migliaia di euro rispetto al 2019, è conseguenza della riduzione dei volumi di vendita per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale.

La voce “*Assicurazioni*” si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo: il risparmio realizzato è frutto dei ribassi conseguiti in sede di gara.

La voce “*Servizi alla clientela, pubblicità e marketing*” si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e diminuisce rispetto al 2019 di 1.210 migliaia di euro. La diminuzione è legata a minori attività per i servizi di supporto alla clientela svolti tramite numero verde, call center ed ai minori oneri inerenti al servizio di *bike sharing*. Gli oneri sostenuti per la produzione, acquisto e applicazione di materiale informativo e per le iniziative di comunicazione e informazione poste in essere nel 2020 al fine di promuovere il distanziamento e il rispetto di norme comportamentali durante l’emergenza COVID-19 sono pari a 1.410 migliaia di euro.

La voce “*Servizi per il personale dipendente*” diminuisce rispetto al 2019 di 428 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente alle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.937 migliaia di euro (1.667 migliaia di euro nel 2019) ed alle spese per formazione pari a 1.198 migliaia di euro (1.543 migliaia di euro nel 2019). La diminuzione è legata da un lato ai minori oneri sostenuti nel periodo per “*Formazione del personale*” diminuiti di 345 migliaia di euro per le minori attività formative effettuate, per “*Gestione asili nido*” diminuiti di 118 migliaia di euro in considerazione del periodo di chiusura degli asili nido aziendali nel periodo del *lockdown* e per le “*Spese di trasferta*” diminuite di 249 migliaia di euro. I costi sostenuti nell’ambito dell’emergenza sanitaria da COVID-19 sono pari a 202 migliaia di euro e si riferiscono all’effettuazione dei test sierologici al personale viaggiante.

La voce “*Servizi vari*” diminuisce rispetto al 2019 di 1.696 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 2.991 migliaia di euro (4.374 migliaia di euro nel 2019), agli

oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 1.381 migliaia di euro (1.841 migliaia di euro nel 2019). La diminuzione della voce in esame è prevalentemente riconducibile alla riduzione delle commissioni bancarie applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici quale conseguenza dei minori volumi di vendita di titoli di viaggio a seguito del calo dei passeggeri.

La voce “*Prestazioni professionali*” si riferisce a prestazioni erogate da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico.

La voce “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2019 di 1.161 migliaia di euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi. Nel corso del 2020, a fronte della diminuzione del flusso dei passeggeri e della conseguente riduzione degli introiti da titoli di viaggio, sono decrementati i servizi di raccolta e trasporto valori.

34. Costi per leasing operativi

	2020	2019
Canoni e affitti passivi	202	1.452
Noleggio veicoli	451	890
Noleggio impianti e attrezzature	1.365	1.263
Totale	2.018	3.605

La significativa riduzione di tale voce, pari a 1.587 migliaia di euro, è riconducibile per 1.169 migliaia di euro al mancato riconoscimento all’Ente affidatario – Comune di Milano – del canone di gestione aree di sosta quale conseguenza dei minori introiti sosta avuti nel corso del 2020 a causa del periodo di *lockdown*. L’ulteriore variazione in diminuzione pari a 371 migliaia di euro deriva dall’applicazione dell’IFRS 16 *Leases* ai contratti di noleggio a lungo termine relativi a veicoli aziendali stipulati successivamente al 31 dicembre 2019; tali contratti hanno sostituito quelli in scadenza nell’esercizio 2019, non considerati in sede di prima applicazione del suddetto principio.

35. Costi per benefici ai dipendenti

	2020	2019
Salari e stipendi	393.177	398.198
Oneri sociali	108.279	103.437
Oneri per piani a contribuzione definita	23.126	22.829
Altri costi	20.620	20.979
Costi del personale per lavori interni	(3.610)	(4.154)
Totale	541.592	541.289

I “*Costi per benefici ai dipendenti*” pari a 541.592 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell’esercizio. Complessivamente la voce si incrementa per 303 migliaia di euro ma è legata a due principali effetti contrapposti: da un lato i minori salari e stipendi per 5.021 migliaia di euro e dall’altro maggiori oneri sociali per 4.842 migliaia di euro.

I minori “*Salari e stipendi*” sono legati principalmente ad una riduzione della retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO) e al ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico durante il periodo di *lockdown* avvenuto nei mesi di marzo e aprile 2020 che ha determinato un beneficio non ricorrente per 2.443 migliaia di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dagli incrementi retributivi legati alla movimentazione dell’organico e al programma di incentivazione all’esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento che ha determinato un costo non ricorrente per 3.916 migliaia di euro.

Gli effetti sopra descritti hanno comportato anche una riduzione proporzionale delle componenti contributive connesse ai salari e stipendi; tuttavia la voce “*Oneri sociali*” risulta in incremento rispetto all’anno precedente in quanto, nel 2019, era stata influenzata dall’effetto non ricorrente relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi al 2013 per 5.603 migliaia di euro.

Si evidenzia che nell’esercizio 2020 in attuazione di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale (art. 38 lett. b A.N.28.11.2015), è stato completato il percorso di costituzione del Fondo TPL SALUTE, ed è stato consuntivato un costo relativo all’annualità 2020 e anni precedenti per 362 migliaia di euro.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 3.610 migliaia di euro (4.154 migliaia di euro nel 2019) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L’organico al 31 dicembre 2020 si attesta a 10.364 risorse (10.275 il 31 dicembre 2019).

Tipologia contrattuale	31.12.2019	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2020
Dirigenti	38	1	(2)	0	37
Funzionari/quadri	352	5	(8)	12	361
Impiegati	908	39	(41)	8	914
Operai	8.977	577	(482)	(20)	9.052
Totale	10.275	622	(533)	0	10.364

Nel 2020 l’andamento occupazionale ha registrato un incremento complessivo di 90 unità, gli incrementi del periodo al netto del normale turnover si riferiscono, per quanto riguarda il personale della Capogruppo ATM S.p.A. (+ 64 unità) ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa, mentre per quanto riguarda la controllata danese Metro Service A/S (+ 31 unità) l’incremento si riferisce al personale assunto per l’avvio delle attività commerciali della linea M4 della metropolitana di Copenaghen, a partire dal 28 marzo 2020.

Si evidenzia che la variazione dell’organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. “Decreto Ristori” e sue successive modifiche.

36. Altri costi e oneri operativi

	2020	2019
Imposte comunali	5.700	5.776
Gestione danni TPL	2.465	2.116
Sopravvenienze	549	92
Imposte e tasse varie	650	633
Altri oneri operativi	1.116	1.438
Perdite su crediti	-	744
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(549)	(1.508)
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	1.965	23
Totale	11.896	9.314

Gli “Altri Costi e oneri operativi” evidenziano un aumento di 2.582 rispetto al precedente esercizio legato principalmente all'accantonamento effettuato per 2.003 migliaia di euro relativamente al contenzioso in corso con Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai “*Principali Contenziosi in essere*” ed ai maggiori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 349 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “*Imposte comunali*” che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 3.847 migliaia di euro e IMU per 1.832 migliaia di euro;
- “*Gestione danni TPL*” relativi per 2.576 migliaia di euro all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 121 migliaia di euro per pratiche automobilistiche, nonché per 2.207 migliaia di euro agli accantonamenti, per 2.420 migliaia di euro agli utilizzi e per 19 migliaia di euro ai rilasci dello specifico fondo iscritto tra i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26);
- “*Altri oneri operativi*” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. Si evidenzia che, a fronte dell'alienazione di treni metropolitani svalutati nell'esercizio precedente in quanto non più impiegati nel servizio di trasporto pubblico, è stata rilevata una minusvalenza di 14.375 migliaia di euro interamente compensata dall'utilizzo del fondo svalutazione immobilizzazioni come evidenziato alla Nota 9 – “*Immobili, impianti e macchinari*”;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*” si riferisce per 902 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti e per 353 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 146 migliaia di euro per “*Crediti verso terzi*” e per 207 migliaia di euro per “*Crediti diversi*”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 19 - *Crediti commerciali* e Nota 20 – “*Altri crediti e attività correnti*” della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri*” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

37. Ammortamenti e perdite di valore

	2020	2019
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	124.667	118.319
<i>Impianti e macchinario</i>	111.711	104.812
<i>Fabbricati</i>	6.742	6.673
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	3.458	3.734
<i>Altri beni</i>	2.756	3.100
Contributi in conto impianti	(36.735)	(36.637)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.339	1.361
<i>Licenze software</i>	1.339	1.361
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.151	1.646
<i>Attrezzature</i>	73	73
<i>Fabbricati</i>	389	473
<i>Autoveicoli</i>	1.332	821
<i>Attrezzature Informatiche</i>	94	35
<i>Altri</i>	263	244
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	17.129	22.615
Totale	108.551	107.304

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 108.551 migliaia di euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 36.735 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati. Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame, per 17.129 migliaia di euro, si riferiscono al valore residuo di 6 treni della linea metropolitana M2 e 3 treni della linea metropolitana M3 che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

38. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2020	2019
Proventi finanziari	8.081	12.689
<i>Interessi attivi</i>	2.337	2.649
<i>Utili su titoli</i>	2.669	4.746
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	2.578	3.314
<i>Altri</i>	497	1.980
Oneri finanziari	(6.515)	(8.988)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(444)	(1.429)
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(4.349)	(4.470)
<i>Altri interessi passivi</i>	(241)	(86)
<i>Perdite su titoli</i>	(424)	(1.183)
<i>Oneri da adeguamento fair value</i>	(510)	(1.326)
<i>Impairment attività finanziarie</i>	206	(36)
<i>Altri</i>	(654)	(380)
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	(99)	(78)
Totale	1.566	3.701

Gli interessi attivi sono così composti:

	2020	2019
Interessi attivi su depositi e conti correnti	-	24
Interessi attivi su titoli	1.177	1.376
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	808	959
Interessi attivi verso controllate della controllante	352	290
Totale	2.337	2.649

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 1.177 migliaia di euro (1.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 808 migliaia di euro (959 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società Metro 5 S.p.A.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari a 352 migliaia di euro (290 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 2.669 migliaia di euro (4.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a utili realizzati con riferimento all’attività di negoziazione titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*” si riferiscono per 558 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società controllata dalla controllante SPV Linea 4 S.p.A. e verso le cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI e per 2.020 migliaia di euro ai proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL. Si evidenzia che complessivamente l’effetto netto a Conto economico derivante dai titoli designati FVTPL è stato positivo e pari a 2.068 migliaia di euro (nel 2019 positivo e pari a 1.988 migliaia di euro).

La voce “Altri” si riferisce principalmente al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. per 360 migliaia di euro (nel Bilancio 2019 il ripristino del valore la partecipazione detenuta nella società collegata Movibus S.r.l. era stato pari a 1.632 migliaia di euro), per 97 migliaia di euro a proventi diversi e per 40 migliaia di euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S.

Gli “Oneri finanziari” si riferiscono prevalentemente a “Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti” pari a 444 migliaia di euro, “Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario” iscritti tra i debiti pari a 4.349 migliaia di euro e a “Perdite su titoli” pari a 424 migliaia di euro.

Gli “Oneri da adeguamento fair value” si riferiscono per 50 migliaia di euro alla valutazione al fair value dei crediti finanziari verso la società collegata Metro 5 S.p.A. e per 460 migliaia di euro agli oneri da valutazione al fair value degli strumenti finanziari designati FVTPL.

Gli “Interessi passivi” derivanti dall’applicazione degli IFRS 16 Leases ammontano a 99 migliaia di euro.

39. Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L’effetto economico della valutazione della partecipazione in Metro 5 S.p.A. con il metodo del patrimonio netto è stato positivo e pari a 2.684 migliaia di euro. L’effetto economico della valutazione della partecipazione in SPV Linea M4 S.p.A. con il metodo del patrimonio netto è stato negativo e pari a 138 migliaia di euro (Nota 12).

40. Imposte sul reddito

	2020	2019
Imposte correnti	3.561	2.330
Ires	137	634
Irap	12	170
Imposte sul reddito Metro Service A/S (Proventi)/Oneri da consolidato fiscale	3.531 (119)	2.033 (507)
Imposte esercizi precedenti	(156)	(41)
Ires	(144)	(39)
Irap	(12)	(2)
Imposte differite	17.826	(162)
Totale	21.231	2.127

Il Gruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell’80%.

I “Proventi da consolidato fiscale” si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell’IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell’80%.

Le “Imposte differite” accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte delle perdite pregresse e dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 18.789 migliaia di euro e a 963 migliaia di euro come dettagliato in Nota 14 e Nota 27. Le imposte anticipate riversate a Conto economico si riferiscono

prevalentemente da un lato all'effetto non ricorrente di 13.610 migliaia di euro relativo al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali accantonate negli esercizi precedenti con riferimento alle annualità 2021 e 2022 e per 6.273 migliaia di euro relativi al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi la cui recuperabilità non è stata ritenuta probabile nel prossimo esercizio. Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno impattato in maniera significativa sugli aspetti reddituali relativi agli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) tali per cui non si prevede di realizzare utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali e pertanto si è provveduto ad aggiornare la stima delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

ONERE FISCALE TEORICO	GRUPPO ATM		
	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
VALORE DELLA PRODUZIONE		841.382	116.565
COSTI DELLA PRODUZIONE		(898.674)	(106.646)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(57.292)	9.919
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		492.639	-
UTILE/(PERDITA) DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(52.760)		9.498
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%	22,00%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	(52.760)	435.347	9.498
ONERE FISCALE TEORICO	(12.662)	18.285	2.090
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	-	23	-
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	704	1.832	-
TELEFONIA	121	121	-
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI			
- personale	17.694	-	-
- ammortamenti	2.584	7.988	-
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	10.832	10.973	-
- altri costi non deducibili	8.096	8.310	-
RICAVI NON IMPONIBILI			
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(4.227)	(5.090)	-
- personale	(16.737)	-	-
- altri ricavi non imponibili	(15.961)	(4.485)	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	3.106	19.672	-
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
IFRS	(3.808)		
INAIL		6.993	-
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE		7.229	-
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		467.823	-
CUNEO FISCALE		978	-
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE		16	-
SUPER AMMORTAMENTO	218		
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	572		
AIUTO CRESCITA ECONOMICA (ACE)	178		
COSTI ANNI PRECEDENTI AMMESSI IN DEDUZIONE	5		
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(59)	-	-
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	(2.894)	483.039	-
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(37.240)	305	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	137	12	3.531
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(119)	0	0
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	(0,26%)	0,00%	37,18%

41. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2020	2019
Compensi Amministratori	197	205
Compensi Sindaci	238	241
Totale	435	446

42. Compensi della società di revisione

I compensi riconosciuti dalle società del Gruppo ATM alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alla società di revisione danese Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab per l'esercizio 2020 ammontano complessivamente a 507 migliaia di euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti, di cui 215 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S, e a 35 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			507
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	145
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	37
<i>Integrazione onorari alle procedure di revisione dovute al Covid-19 sul Bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2019</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	28
<i>Integrazione onorari alle procedure di revisione relative al test d'impairment relativamente al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2020</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	22
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società controllate</i>	60
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio</i>	<i>Rete del revisore della Capogruppo</i>	<i>Società controllata Metro Service A/S</i>	215
Servizi di attestazione			35
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	13
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti. Contributi Oneri Malattia 2019</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo e Società controllate</i>	9
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti. Compensazione dei crediti e debiti tributari.</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo e Società controllate</i>	8
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti. Progetto Shift 2 Rail</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	5
Totale			542

43. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario.

CREDITI	Commerciali *	Finanziari	Contributi	31.12.2020
- Verso Controllante				
Comune di Milano	121.882		33	121.915
- Verso Collegate				
Consorzio SBE	7			7
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	350			350
Metro 5 S.p.A.	2.339	12.603		14.942
Movibus S.r.l.	26			26
- Verso Altre Imprese				
Fondazione Teatro alla Scala	16			16
Scuole Civiche Milano	2			2
Metropolitana Milanese S.p.A.	174			174
SEA S.p.A.	3			3
SPV Linea M4 S.p.A.	24	8.809		8.833
Milano Ristorazione S.p.A.	3			3
Agenzia TPL del Bacino città Metropolitana	25			25
- Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		1.085		1.085
Totale	124.851	22.497	33	147.381

* I Crediti commerciali verso Collegate sono espressi al netto dello specifico fondo svalutazione crediti.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	31.12.2020
- Verso Controllante			
COMUNE DI MILANO	23.207		23.207
- Verso Collegate			
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	18	103	121
Consorzio SBE	81		77
Metro 5 S.p.A.	1	401	402
Movibus S.r.l.	3.336		3.336
- Verso Altre Imprese			
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.398	44	1.442
SPV LINEA M4 S.p.A.	7		7
Totale	28.048	548	28.592

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllante				
Comune di Milano	663.742	23.053	1.072	-
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	31	86	-	-
SPV Linea M4 S.p.A.	-	-	43	352
- Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	557	11	-	-
Metro 5 S.p.A.	23.669	795	77	808
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione	-	-	3	-
Movibus S.r.l.	-	55	223	-
Consorzio SBE	-	-	7	-
Totale	687.999	24.000	1.425	1.160

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllante				
Comune di Milano		(106)		
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	(1.778)	(11)		3
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa			(31)	
SPV Linea M4 S.p.A.	(13)			
- Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.		(210)		
Metro 5 S.p.A.		(148)		
Movibus S.r.l.	(268)			(7)
Consorzio SBE				(81)
Totale	(2.059)	(475)	(31)	(85)

44. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

La voce, che al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di 5.288.280 migliaia di euro, è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Beni in uso	4.984.453	4.973.234
Garanzie di cui:	313.390	362.473
- Garanzie a favore di terzi	26.406	58.344
- Garanzie di terzi	267.618	265.665
- Garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti	19.366	38.464
Totale	5.297.843	5.335.707

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre gli eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

L'importo di 4.984.453 migliaia di euro relativo a "beni in uso" si riferisce principalmente:

- per 4.826.804 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL;
- per 154.765 migliaia di euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 2.673 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia.

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 26.406 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi" pari a 267.618 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le "garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti" pari a 19.366 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessive 12.096 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 13.720 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 5.473 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.;
- per 1.797 migliaia di euro a impegni prestati a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 181.603 migliaia di euro.

45. Informativa sulle erogazioni pubbliche – articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n.124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2020 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 50.880 migliaia di euro, di cui 13.225 migliaia di euro di competenza esercizio 2019 e 37.655 migliaia di euro di competenza esercizio 2020, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 3.126 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus, erogati dalla Regione Lombardia per 8.535 migliaia di euro;
- Contributo per il sistema bike sharing, erogati dal Comune di Milano per 440 migliaia di euro;
- Contributi Decreto Ristori, Decreto Legge 34/2020 art. 200, erogati dallo Stato per il tramite dell'Agenzia TPL al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per 1.208 migliaia di euro;
- Contributi a fondo perduto erogati dallo Stato ai sensi del Decreto Legge n. 34 del 2020 art. 25 (contributo a fondo perduto proporzionato alle perdite di fatturato subiti nel mese di aprile) per 11 migliaia euro;
- Contributi a fondo perduto erogati dallo Stato ai sensi del Decreto Legge n. 137 del 2020 art. 1 (Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive) per 11 migliaia di euro;
- Credito d'imposta per acquisto DPI Covid-19 per 12 migliaia di euro iscritto ex art. 125 D.L. 34/2020, successivamente rideterminato con provvedimento Agenzia delle Entrate del 16/12/2020 ai sensi del D.L. 104/2020 convertito nella Legge n. 126/2020, compensato nei versamenti tributari di competenza dell'anno;
- Contributi a fondo perduto erogati dallo Stato ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 2020 art. 59 (contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici) per 3 migliaia di euro.

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.281.151.746	1.258.154.245
Attività immateriali	8	2.365.880	2.281.602
Diritto d'uso per beni in leasing	9	5.765.644	6.501.972
Partecipazioni	10	32.622.687	31.949.393
Attività finanziarie non correnti	11	24.426.326	24.911.555
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	22.495.701	24.268.995
Attività per imposte anticipate	12	52.986.313	70.621.406
Altri crediti e attività non correnti	13	-	7.251.054
Attività non correnti		1.399.318.596	1.401.671.227
Rimanenze	14	84.377.683	84.171.513
Attività finanziarie correnti	15	221.218.802	247.989.974
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>		984.359	3.067.179
Attività per imposte correnti	16	17.813.115	16.935.745
Crediti commerciali	17	151.003.723	165.322.075
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	129.809.729	136.937.208
Altri crediti e attività correnti	18	52.649.709	57.641.813
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	112.845.502	169.715.005
Attività correnti		639.908.534	741.776.125
Attività discontinue	20	-	-
Totale attività		2.039.227.130	2.143.447.352

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000
Riserva legale		140.000.000	140.000.000
Altre riserve		279.497.066	288.687.647
Utili/(Perdite)portati a nuovo		53.868.390	52.907.983
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(70.359.522)	960.407
Totale Patrimonio netto	21	1.103.005.934	1.182.556.037
Passività			
Passività finanziarie non correnti	22	276.205.131	294.761.252
Benefici ai dipendenti	23	121.605.385	121.436.919
Fondi per rischi e oneri	24	65.694.835	64.190.455
Passività per imposte differite	25	46.311.156	47.310.480
Passività non correnti		509.816.507	527.699.106
Passività finanziarie correnti	22	65.777.249	28.604.082
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	9.424.899	7.903.714
Passività per imposte correnti	26	-	126.800
Debiti commerciali	27	242.025.297	283.349.899
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	32.833.824	68.215.438
Altri debiti e passività correnti	28	118.602.143	121.111.428
Passività correnti		426.404.689	433.192.209
Passività relative ad attività discontinue	20		
Totale passività		936.221.196	960.891.315
Totale Patrimonio netto e passività		2.039.227.130	2.143.447.352

CONTO ECONOMICO

DI ATM S.P.A.

	Note	2020	di cui parti correlate	2019	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	29	713.377.316	693.331.327	735.265.305	696.370.162
Altri ricavi	29	45.207.603	24.565.316	60.651.483	24.934.391
Altri proventi	29	64.106.593	1.685.619	72.487.120	5.482.004
Totale ricavi e altri proventi operativi		822.691.512	719.582.262	868.403.908	726.786.557
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	30	(64.706.211)		(63.958.258)	
Costi per servizi	31	(219.653.268)	(8.926.427)	(213.340.558)	(9.814.949)
Costi per leasing operativi	32	(1.802.380)	(594.535)	(3.421.309)	(1.856.147)
Costi per benefici a dipendenti	33	(477.287.154)	(30.500)	(480.465.568)	(1.750)
Altri costi e oneri operativi	34	(11.303.940)	(86.642)	(8.534.856)	(272.623)
Totale costi e altri oneri operativi		(774.752.953)	(9.638.104)	(769.720.549)	(11.945.469)
Margine operativo lordo		47.938.559		98.683.359	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore					
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	35	(120.647.906)		(114.613.492)	
Contributi in conto impianti		35.599.995		35.581.284	
Ammortamenti - Attività immateriali		(920.684)		(998.275)	
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing		(2.026.003)		(1.542.536)	
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario		(17.129.248)		(21.393.263)	
Risultato operativo		(57.185.287)		(4.282.923)	
Proventi finanziari		12.124.029	5.284.935	13.663.419	2.577.266
Oneri finanziari		(6.081.130)	(135)	(8.685.953)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	36	6.042.899	5.284.800	4.977.466	2.577.266
Risultato ante imposte		(51.142.388)		694.543	
Imposte sul reddito	37	(19.217.134)		265.864	
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(70.359.522)		960.407	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI

DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI ATM S.P.A.

	Note	2020	di cui parti correlate	2019	di cui parti correlate
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(70.359.522)		960.407	
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio					
Componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio					
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	21	(10.947.913)		(2.426.133)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio	21	2.627.499		582.272	
Totale componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio		(8.320.414)		(1.843.861)	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (Perdita)/Utile dell'esercizio					
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	(645.850)		4.191.359	
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio	21	(88.171)		(852.675)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (Perdita)/Utile dell'esercizio		(734.021)		3.338.684	
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio		(9.054.435)		1.494.823	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(79.413.957)		2.455.230	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.P.A.

Patrimonio netto	31.12.2018	Destinazion e Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Utile dell'esercizio	31.12.2019
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	287.054.949		137.875	1.494.823		288.687.647
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557					19.689.557
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772					5.763.772
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)		1			(1)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(2.887.262)			(1.843.861)		(4.731.123)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645					110.598.645
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	(2.088.894)			3.338.684		1.249.790
<i>Riserva OCI</i>	268.887		137.874			406.761
Utili portati a nuovo	50.568.663	2.339.320				52.907.983
Utile dell'esercizio	2.339.320	(2.339.320)			960.407	960.407
Totale Patrimonio netto	1.179.962.932	-	137.875	1.494.823	960.407	1.182.556.037

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Perdita dell'esercizio	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	288.687.647		(136.146)	(9.054.435)	-	279.497.066
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557					19.689.557
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772					5.763.772
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(1)		1			-
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(4.731.123)			(8.320.414)		(13.051.537)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645					110.598.645
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	1.249.790			(734.021)		515.769
<i>Riserva OCI</i>	406.761		(136.147)			270.614
Utili portati a nuovo	52.907.983	960.407				53.868.390
Utile / (Perdita) dell'esercizio	960.407	(960.407)			(70.359.522)	(70.359.522)
Totale Patrimonio netto	1.182.556.037	-	(136.146)	(9.054.435)	(70.359.522)	1.103.005.934

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2020	2019
A		
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(70.359.522)	960.407
imposte sul reddito	19.217.134	(265.864)
interessi passivi / (interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(1.758.914)	(4.070.654)
dividendi	(4.080.000)	(1.020.000)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(87.697)	(34.390)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	(57.068.999)	(4.430.501)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	4.319.766	(9.094.457)
variazione fondo TFR	(1)	2.211.408
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(63.941)	(99.315)
ammortamenti	87.994.598	81.573.019
rettifiche di valore di immobilizzazioni	17.129.248	21.393.263
Impairment su attività finanziarie	(203.985)	36.884
altre variazioni	(136.146)	(3.218.061)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>109.039.539</i>	<i>92.802.741</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	51.970.540	88.372.240
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>(45.469.381)</i>	<i>28.054.011</i>
rimanenze	(206.170)	(3.915.581)
crediti commerciali	11.763.228	(4.173.789)
crediti commerciali intercompany	2.084.581	12.271.127
altri crediti	(1.062.745)	9.268.227
altri crediti intercompany	470.533	(130.277)
ratei e risconti attivi	334.463	(375.223)
debiti commerciali	(61.777.193)	35.342.764
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	(203.553)	(327.696)
debiti commerciali intercompany	1.635.883	2.094.352
altri debiti	2.041.293	(9.278.760)
altri debiti intercompany	190.358	(535.213)
ratei e risconti passivi	(740.069)	(185.920)
debiti verso soci per dividendi	-	(12.000.000)
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.501.159	116.426.251
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(12.380.746)</i>	<i>(15.934.323)</i>
interessi incassati/(pagati)	(2.342.829)	668.915
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(94.578)	(76.304)
(imposte sul reddito pagate)		
dividendi incassati	4.080.000	1.020.000
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(2.815.386)	(8.024.389)
(utilizzo fondo TFR)	(11.207.953)	(9.522.545)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(5.879.587)	100.491.928

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2020	2019
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(135.609.820)	(147.715.553)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	590.605	4.179.282
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.004.962)	(678.216)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	(27.320)
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	18.933.160	(27.171.526)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(4.063.459)	(1.627.609)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.543.604	114.001
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(116.693.050)	(94.610.897)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	144.474.221	108.862.952
Variazione contributi c/impianti	10.927.017	13.928.642
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(76.902.684)	(144.746.244)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	35.000.000	
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(10.781.559)	(10.642.128)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(1.658.599)	(1.032.869)
Incremento(decremento) Cash Pooling	3.604.005	(117.085)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26.163.847	(11.792.082)
Effetto cambio	(315.020)	20.907
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(56.933.444)	(56.025.491)
Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *	169.861.711	225.887.202
Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio *	112.928.267	169.861.711

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio d’esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 21 aprile 2021 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Nella redazione del presente Bilancio d’esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dalla Società dal 1° gennaio 2020”.

2. Criteri di redazione del Bilancio d’esercizio

Il presente Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standards* – IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione della Società e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*” che illustra la sussistenza dell’orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza di proroga del Contratto di Servizio con il Comune di Milano (31 dicembre 2021).

In occasione della predisposizione dei bilanci 2019, l'emergenza sanitaria indotta dal COVID-19 era stata considerata dai soggetti che applicano i principi contabili internazionali come un *"non-adjusting event"* secondo le previsioni dello IAS 10, in quanto evento intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, di cui dare evidenza in termini di disclosure, ma non aveva comportato rettifiche sulla chiusura dei bilanci al 31 dicembre 2019. In linea con le direttive del Public Statement *"Implications of the COVID -19 outbreak on the half early financial reports"*, emanato da ESMA il 20 maggio 2020, del Public Statements *"European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"* emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2020, del Richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 luglio 2020 ed infine del Richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 34 nei paragrafi 15-15C con riferimento ai *"significant events"* del periodo, nei paragrafi successivi si forniscono considerazioni specifiche sulle aree di bilancio potenzialmente impattate dal COVID-19.

In particolare, ai fini del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state identificate specifiche aree tematiche con riferimento ai singoli IFRS, di seguito riepilogate:

- l'applicazione del principio IAS 1 "Presentazione del bilancio", con riferimento alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale (going concern), alle cause di incertezza sulle stime contabili, nonché alla rappresentazione delle voci impattate dal COVID-19, di cui si dà informativa nella Relazione sulla Gestione nelle parti relative alla *"Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento"*, *"Piano strategico industriale"* ed *"Evoluzione prevedibile della gestione"*;
- "Riduzione di valore di attività" (IAS 36): la pandemia COVID-19 ha rappresentato un significativo evento esogeno ad ATM tale da far ritenere necessario effettuare il test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio internazionale IAS 36. L'*impairment test* effettuato, come descritto in seguito nella presente Nota Illustrativa, ha confermato la tenuta dei valori di libro degli assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 4 - *"Uso di stime"*).
- alle note n. 29 *"Ricavi e altri proventi operativi"*, n. 31 *"Costi per servizi"* e n. 33 *"Costi per benefici ai dipendenti"* sono riportate specifiche informative sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 - *"Gestione dei rischi finanziari"*.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 40.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "*altri utili (perdite) complessivi*" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio d'esercizio. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* – pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – la Società ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Società ha quindi beneficiato dell'esenzione dalla predisposizione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata. Per maggiori informazioni si rimanda al documento, separato dal presente fascicolo, "Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2020" disponibile anche sul sito web www.atm.it.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del Bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; il Bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-

IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearli ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio cui è sottoposto, delle percorrenze e dell'esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore conseguente al realizzarsi di condizioni di gestione del contratto di locazione che rendano quest'ultimo oneroso ai sensi dello IAS 37.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione), eventualmente ridotto per perdite di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore

venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Rettifiche di valore delle attività

- *Attività materiali ed immateriali a vita utile definita e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni ed immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 4 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2020.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo

stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevati a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversata a Conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori Bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La Società ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("*PD*"), perdita considerata l'insolvenza ("*LGD*") e esposizione alla data di insolvenza ("*EAD*") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni,

il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di Bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e

Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta

riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce “Altri proventi” come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I

rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM".

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, applicati dalla Società dal 1° gennaio 2020.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società al 31 dicembre 2020 non avendo la Società posto in essere nell'esercizio operazioni di *business combination*.

Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”, omologato dalla Commissione Europea in data 12 ottobre 2020. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l’entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul Bilancio della Società.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - Annual Improvements 2018-2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

“*Amendments to IFRS 3 Business Combinations*”: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al “*Conceptual Framework*” nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

“*Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*”: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

“*Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*”: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).

“*Annual Improvements 2018-2020*”: le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 “*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*”, all’IFRS 9 “*Financial Instruments*”, allo IAS 41 “*Agriculture*” e agli Illustrative Examples dell’IFRS 16 “*Leases*”.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul Bilancio della Società.

4. Uso di stime

L’applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio comporta l’effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L’uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che

caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate; in particolare nel corso del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, con riferimento a cui non risultano prevedibili evoluzioni e relativi effetti. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Come già indicato, la pandemia COVID-19 ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena alla Società, tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment*, circa la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020.

L'*impairment test* è stato effettuato considerando la Società come un'unica *cash generating unit* (CGU) relativa al "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" – afferente alle attività svolte da ATM S.p.A. Il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è determinato mediante l'applicazione di un'analisi che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull'assunzione di una proroga dell'attuale contratto di servizio fino alla fine del 2022 e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di soli 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2021 – 2037 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include – oltre agli effetti Covid – 19 - prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili.
- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione per l'aggiudicazione della gara di TPL, da parte di un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione per aggiudicazione della gara di TPL, da parte di un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere al 31 dicembre 2022.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – la definizione dei multi scenari sopra citati e l'utilizzo di un Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad

eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l'analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,17%.

In data 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment* determinati a partire dal Piano Industriale 2021 – 2037 (il “Piano Industriale”), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 - 2025 (il “Piano Strategico”) approvato dai consiglieri nell'adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

L'*impairment* test ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. al 31 dicembre 2020; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto le previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima

adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto ad iscrivere la svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea M2 e di ulteriori 3 treni della linea M3 non più impiegati nel servizio di trasporto i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 9.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che nel Bilancio relativo all'esercizio 2019 erano state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della Capogruppo per la quota che gli Amministratori ritenevano recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri i cui presupposti sono venuti meno in conseguenza degli effetti della pandemia COVID-19, che hanno determinato un mutamento della mobilità pubblica ed hanno impattato in maniera significativa gli scenari di breve periodo (12 – 24 mesi) sia per quanto riguarda gli aspetti reddituali sia per quanto gli aspetti normativi che regolamentano i contratti di servizio inerenti il servizio di trasporto pubblico.

La previsione ha comportato un adeguamento dei valori delle imposte anticipate già iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020 a fronte di perdite pregresse, determinando la necessità di un rilascio nel conto economico del corso dell'esercizio delle quote relative alle annualità 2021 e 2022 per complessivi 13.610 migliaia di euro, iscritte in esercizi precedenti, in quanto gli Amministratori non hanno previsto la realizzazione di utili imponibili in grado di assorbire – in un ragionevole orizzonte temporale – tali perdite fiscali.

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2021.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da

tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dagli impatti rilevati nel bilancio 2020 per effetto della ridefinizione di talune stime alla luce di nuovi e rilevanti informazioni.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

5. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy della Società per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali la stessa è esposta:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenants* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2020 – come per l'esercizio precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei predetti rischi, ad eccezione della società collegata Metro 5 S.p.A. e di SPV Linea M4 S.p.A.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e dalle sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Per il rischio di credito di controparte derivante dall'utilizzo di strumenti, la Società adotta procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing* (valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps), monitoraggio continuo dell'esposizione ed adozione di scenari di *stress test*.

Nella gestione è privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Il rischio di credito sulla liquidità e sugli strumenti finanziari in portafoglio è limitato in quanto la Società opera solo con controparti con elevato rating creditizio.

La Società è, peraltro, esposta al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione della Società è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 12.095.700 euro al 31 dicembre 2020.

L'esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali, ATM si è dotata di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2020 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti	24.426.326	24.919.840
Fondo Svalutazione	-	(8.285)
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	24.426.326	24.911.555
Altri crediti e attività non correnti	-	7.251.054
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	-	7.251.054
Attività finanziarie correnti	221.489.417	248.396.735
Fondo Svalutazione	(270.615)	(406.761)
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	221.218.802	247.989.974
Crediti commerciali correnti	167.188.904	182.262.062
Fondo Svalutazione	(16.185.181)	(16.939.987)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	151.003.723	165.322.075
Altri crediti e attività correnti	53.338.403	58.123.283
Fondo Svalutazione	(688.694)	(481.470)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	52.649.709	57.641.813
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112.928.267	169.861.711
Fondo svalutazione	(82.765)	(146.706)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112.845.502	169.715.005
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	562.144.062	672.831.476

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto della contrazione della marginalità operativa che ha caratterizzato l'esercizio 2020.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi, il decremento dell'esercizio è imputabile ai rimborsi ricevuti parzialmente compensati dai versamenti effettuati e agli interessi maturati nell'esercizio 2020.

Gli altri crediti e attività non correnti al 31 dicembre 2019 includevano il credito, oltre 12 mesi, per contributi statali in conto impianti relativo all'acquisto di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il credito, avente scadenza nel 2021, è a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti, iscritto per un pari importo tra le passività. La variazione è connessa all'incasso del credito in scadenza correlato al pagamento del relativo debito in scadenza.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti al rilascio del fondo svalutazione crediti verso l'ente controllante Comune di Milano per 424.491 euro e i clienti terzi per 449.672 euro in parte compensati dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 141.023 euro.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto ed in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso controllate	4.960.533	6.172.267
Crediti verso Erario	2.509.095	2.495.818
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	46.390.296	58.974.361
Crediti verso clienti ordinari	21.193.994	28.384.867
Crediti verso collegate	2.720.151	4.063.531
Crediti verso altri debitori	3.750.318	3.422.688
Comune di Milano	121.882.599	126.042.010
Crediti verso controllate dalle controllanti	246.446	659.400
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	203.653.432	230.214.942

	Inc. % 2020	Inc. % 2019
Crediti verso controllate	2,4%	2,7%
Crediti verso Erario	1,2%	1,1%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	22,8%	25,6%
Crediti verso clienti ordinari	10,4%	12,3%
Crediti verso collegate	1,3%	1,8%
Crediti verso altri debitori	1,9%	1,5%
Comune di Milano	59,9%	54,7%
Crediti verso controllate dalle controllanti	0,1%	0,3%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile a crediti verso l'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2020	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	4.960.533	4.931.602	-	22.964	5.967	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate (netto)	4.960.533	4.931.602	-	22.964	5.967	-
Crediti verso Erario (lordo)	2.509.095	2.509.095	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.509.095	2.509.095	-	-	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	46.390.296	46.390.296	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	46.390.296	46.390.296	-	-	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	34.307.665	15.412.377	6.070.434	550.776	374.268	11.899.810
Fondo Svalutazione	(13.113.671)	(524.580)	(128.345)	(223.344)	(374.268)	(11.863.134)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	21.193.994	14.887.797	5.942.089	327.432	-	36.675
Crediti verso collegate (lordo)	2.729.050	2.553.806	122.481	(116.185)	168.948	-
Fondo Svalutazione	(8.899)	(7.727)	(775)	92	(490)	-
Crediti verso collegate (netto)	2.720.151	2.546.080	121.706	(116.093)	168.458	-
Crediti verso altri debitori (lordo)	4.439.012	3.750.318	-	207.224	-	481.470
Fondo Svalutazione	(688.694)	-	-	(207.224)	-	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	3.750.318	3.750.318	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	124.944.887	36.587.152	57.235.922	8.405.957	9.690.135	13.025.721
Fondo Svalutazione	(3.062.287)	(66.939)	(75.552)	(11.096)	(9.076)	(2.899.624)
Comune di Milano (netto)	121.882.599	36.520.212	57.160.370	8.394.861	9.681.059	10.126.097
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	246.769	29.642	86.783	47.897	39.495	42.954
Fondo Svalutazione	(323)	(36)	(115)	(63)	(52)	(57)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	246.446	29.606	86.668	47.833	39.443	42.897
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	203.653.432	111.565.006	63.310.833	8.676.997	9.894.927	10.205.669

	31.12.2019	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	6.172.267	6.104.528	1.186	31.631	34.922	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate (netto)	6.172.267	6.104.528	1.186	31.631	34.922	-
Crediti verso Erario (lordo)	2.495.818	2.495.818	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.495.818	2.495.818	-	-	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	58.974.361	51.723.307	-	-	7.251.054	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	58.974.361	51.723.307	-	-	7.251.054	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	41.807.188	22.440.810	5.604.120	1.370.291	584.923	11.807.04 ₄
Fondo Svalutazione	(13.422.321)	(404.256)	(451.483)	(422.697)	(379.353)	(11.764.53 ₂)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	28.384.867	22.036.554	5.152.637	947.594	205.570	42.512
Crediti verso collegate (lordo)	4.093.327	2.362.319	174.111	190.780	1.336.207	29.910
Fondo Svalutazione	(29.796)	(5.268)	(1.218)	(267)	(2.033)	(21.010)
Crediti verso collegate (netto)	4.063.531	2.357.051	172.893	190.513	1.334.174	8.900
Crediti verso altri debitori (lordo)	3.904.158	3.422.688	-	-	481.470	-
Fondo Svalutazione	(481.470)	-	-	-	(481.470)	-
Crediti verso altri debitori (netto)	3.422.688	3.422.688	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	129.528.788	58.510.361	56.663.582	6.647.656	2.816.724	4.890.465
Fondo Svalutazione	(3.486.778)	(81.797)	(79.216)	(9.293)	(2.591.585)	(724.887)
Comune di Milano (netto)	126.042.010	58.428.563	56.584.366	6.638.36₃	225.139	4.165.578
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	660.491	403.671	188.762	5.561	12.785	49.712
Fondo Svalutazione	(1.091)	(671)	(324)	(8)	(18)	(70)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	659.400	403.000	188.438	5.553	12.767	49.642
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	230.214.942	146.971.509	62.099.520	7.813.65₄	9.063.626	4.266.632

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del Bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto economico (FVTPL) e dai titoli che sono designati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare la sussistenza di eventi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, i crediti commerciali, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 chiede di valutare l'accantonamento correlato alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie utilizzando una classificazione in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del Bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in Bilancio, eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata all'acquisto o all'origine. Si ritiene elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, la Società valuta l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti riventi da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses - ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, a prescindere che si sia già verificato uno specifico evento di perdita. Nonostante ciò le attività finanziarie sono considerate *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quelle dello stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit losses - ECL*). Si passa, quindi, dalla stima della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una stima che prende in considerazione tutta la vita residua dell'attività finanziaria;
- nello Stage 3, invece sono classificati le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit losses - ECL*).

La seguente tabella riporta i valori di ECL ("*Expected Credit Loss*") al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	82.766	82.766		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	270.615	270.615		
Impegni ad erogare finanziamenti	2.372	2.372		
Garanzie finanziarie	15.966	15.966		
Crediti tributari	-	-		
Crediti Commerciali	16.185.181	16.185.181		
Altri crediti	688.694	688.694		
Totale	17.245.594	17.245.594	-	-

	31.12.2019	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	146.706	146.706		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	406.761	406.761		
Impegni ad erogare finanziamenti	5.415	5.415		
Garanzie finanziarie	16.821	16.821		
Crediti tributari	788	788		
Crediti Commerciali	16.939.986	16.939.986		
Altri crediti	481.470	481.470		
Totale	17.997.947	17.997.947	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie a medio lungo termine sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale la Società sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2020.

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	69.929.312	75.253.596	-	-	1.312.500	1.312.500	72.628.596	-
Finanziamenti da banche	220.804.727	248.259.430	-	6.897.771	14.387.497	13.787.754	41.338.831	171.847.579
Totale *	290.734.039	323.513.026	-	6.897.771	15.699.997	15.100.254	113.967.426	171.847.579

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	69.770.688	76.569.692	-	-	1.316.096	1.312.500	73.941.096	-
Finanziamenti da banche	238.602.990	271.670.936	-	6.895.715	14.388.556	21.280.269	43.510.756	185.595.640
Totale *	308.373.678	348.240.627	-	6.895.715	15.704.652	22.592.769	117.451.852	185.595.640

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

La Società è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, sia ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La giacenza di cassa e gli attivi finanziari in portafoglio, liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati, eccedono lo stock di debito a medio/lungo termine, ed a complemento di quanto sopra, la Società può contare su linee di credito *committed* per un totale di 97,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Su queste, nel corso dell'anno, sono stati effettuati due tiraggi per complessivi 35 milioni di euro ai fini di un adeguato bilanciamento delle fonti e degli impieghi di breve termine in ottica prudenziale e per prevenire eventuali *contingency* correlate al quadro di incertezza derivante dall'emergenza sanitaria.

La struttura del capitale come dianzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating.

Nel 2021 la Società si è dotata di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) a livello di Gruppo volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenants* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2020, la Società ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di gravi inadempimenti che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico, inoltre, i contratti prevedono il rispetto di *covenants* di natura finanziaria:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali (i) rapporto tra Patrimonio netto consolidato e indebitamento del Gruppo superiore a 2, (ii) rapporto tra flussi di cassa operativi prima delle variazioni di CCN e Servizio Annuale del Debito superiore a 3 e (iii) rapporto tra garanzie reali e personali prestate e Patrimonio netto consolidato del Gruppo inferiore o pari al 15%;
- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, un rapporto tra Patrimonio netto consolidato e indebitamento del Gruppo superiore a due.

ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali e la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il rispetto di tali *covenants* è monitorato dalla Società con cadenza semestrale. Allo stato attuale, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default o mancato rispetto dei *covenants*.

- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, la Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 96% del debito finanziario di medio/lungo termine è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.910.585	12.556.398	751.303	747.204	2.217.182	8.840.709
Tasso fisso	278.823.454	310.957	21.846	14.353	111.750	163.007
Totale *	290.734.039	12.867.355	773.150	761.557	2.328.932	9.003.716

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	12.591.189	13.261.041	750.306	746.304	2.216.210	9.548.221
Tasso fisso	295.782.489	334.979.586	21.850.060	21.846.464	115.235.643	176.047.419
Totale *	308.373.678	348.240.627	22.600.367	22.592.769	117.451.852	185.595.640

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul Conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli effettivamente applicati nel 2020 e nel 2019:

2020	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	63.136	(63.136)
Totale	63.136	(63.136)

2019	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	66.411	(66.411)
Totale	66.411	(66.411)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di Stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	31.386.282	31.300.000	6.900.000	9.500.000	14.900.000	-
Tasso fisso	52.685.608	52.400.000	1.850.000	11.250.000	18.500.000	20.800.000
Totale	84.071.890	83.700.000	8.750.000	20.750.000	33.400.000	20.800.000

	31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	37.233.026	37.143.000	3.250.000	6.900.000	21.993.000	5.000.000
Tasso fisso	67.798.395	66.073.950	3.452.711	2.235.232	29.475.387	30.910.620
Totale	105.031.421	103.216.950	6.702.711	9.135.232	51.468.387	35.910.620

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250

basis points dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, in quanto, considerata la significativa componente di titoli indicizzati a tasso variabile e la contenuta variazione attesa dei livelli futuri dei tassi, come desumibile dalle proiezioni delle curve di mercato, ogni proiezione su tali basi risulterebbe poco attendibile.

	31.12.2020	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	84.071.890	244.654	(2.017.690)	(4.280.034)
Totale	84.071.890	244.654	(2.017.690)	(4.280.034)

	31.12.2019	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	105.031.421	(1.370.408)	(4.257.431)	(7.144.454)
Totale	105.031.421	(1.370.408)	(4.257.431)	(7.144.454)

Per ciò che concerne le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2020.

	31.12.2020	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	126.110.000	12.611.000	(12.611.000)
Totale	126.110.000	12.611.000	(12.611.000)

	31.12.2019	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	139.891.374	13.989.137	(13.989.137)
Totale	139.891.374	13.989.137	(13.989.137)

Nonostante la forte volatilità verificatasi sui mercati finanziari nel primo semestre del 2020, la gestione finanziaria ha comunque garantito la preservazione del capitale investito generando altresì un rendimento positivo.

ATM non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" dopo la chiusura del bilancio di esercizio, né strumenti finanziari derivati su "commodity".

Rischio di cambio

La Società opera sul mercato domestico e detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

Fair Value in euro	31.12.2020		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	6.074.483	-	-
Totale	6.074.483	-	-

Fair Value in euro	31.12.2019		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	9.266.278	-	-
Totale	9.266.278	-	-

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* della Società ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(457.726)	538.948
Totale	(457.726)	538.948

	31.12.2019	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(757.414)	905.448
Totale	(757.414)	905.448

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è esposta anche al rischio cambio.

La politica della Società è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione.

Per quest'ultima, la Società perfeziona la fornitura mediante procedure di gara volte a finalizzare contratti con prezzo fisso.

Le gare vengono esperite una volta all'anno per l'anno successivo.

Quotidianamente viene seguito l'andamento dei prezzi di *baseload* dell'energia elettrica sui mercati sede di negoziazione di contratti a termine e nei mercati dei derivati finanziari e vengono indette le gare nei periodi più favorevoli. Il prezzo fisso permette di stabilizzare il costo e di formulare un budget annuale certo.

Declassamento del rating sul debito a medio/lungo termine

Fatto salvo il "credit linkage" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, azionista unico, ATM monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale del Gruppo, al fine del mantenimento del giudizio assegnato dalla società di rating.

Alla luce del crescente interesse verso le tematiche ESG e tenuto conto del piano di transizione della flotta al full electric il Gruppo potrà valutare, anche in ottica di trasparenza verso il mercato, l'adozione di criteri di rating qualitativi legati a fattori di sostenibilità ambientale.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2020	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	24.426.326			24.426.326
Altri crediti e attività non correnti	-			-
Attività finanziarie correnti	984.359	220.234.443		221.218.802
Crediti commerciali correnti	151.003.723			151.003.723
Altri crediti e attività correnti	52.649.709			52.649.709
Passività finanziarie non correnti	276.205.131			276.205.131
Passività finanziarie correnti	65.777.249			65.777.249
Debiti commerciali	242.025.297			242.025.297
Altri debiti e passività correnti	118.602.143			118.602.143

31.12.2019	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	24.911.555			24.911.555
Altri crediti e attività non correnti	7.251.054			7.251.054
Attività finanziarie correnti	3.067.179	244.922.795		247.989.974
Crediti commerciali correnti	165.322.075			165.322.075
Altri crediti e attività correnti	57.641.813			57.641.813
Passività finanziarie non correnti	294.761.252			294.761.252
Passività finanziarie correnti	28.604.082			28.604.082
Debiti commerciali correnti	283.349.899			283.349.899
Altri debiti e passività correnti	121.111.427			121.111.427

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);

- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del *fair value* delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2019 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi il *fair value* è determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di Bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del Bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del Bilancio.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2020	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	79.256.338	79.256.338	-	-
Titoli di Stato	7.967.253	7.967.253	-	-
Obbligazionari corporate	71.289.085	71.289.085	-	-
Attività Finanziarie Other	130.925.552	124.190.848	6.734.704	-
Obbligazionari corporate	4.815.552	4.815.552	-	-
OICR	126.110.000	119.375.296	6.734.704	-
Totale	210.181.890	203.447.186	6.734.704	-

	31.12.2019	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	99.585.564	99.585.564	-	-
Titoli di Stato	7.728.765	7.728.765	-	-
Obbligazionari corporate	91.856.799	91.856.799	-	-
Attività Finanziarie Other	145.337.231	137.267.073	8.070.158	-
Obbligazionari corporate	5.445.857	3.271.535	2.174.322	-
OICR	139.891.374	133.995.538	5.895.836	-
Totale	244.922.795	236.852.637	8.070.158	-

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in Bilancio al costo ammortizzato:

	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti obbligazionari	70.899.958	69.431.015
Finanziamenti da banche	225.760.454	221.353.311
Totale	296.660.412	290.784.326

6. Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Tipologia contrattuale	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	29	28	1
Funzionari/quadri	312	314	(2)
Impiegati	791	785	6
Operai	8.255	8.205	50
Totale	9.387	9.332	55

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

	31.12.2019	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Altre Variazioni	31.12.2020
Forza Puntuale	9.396	505	(442)	(1)	9.460

Il personale in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 9.460 unità contro le 9.396 unità del 31 dicembre 2019. La variazione netta è principalmente attribuibile a 505 assunzioni e 442 uscite. Il dato delle uscite è in linea con quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto nel periodo in esame la Società non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “Immobili, impianti e macchinari” ammonta al 31 dicembre 2020 a 1.281.151.746 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2020	31.12.2019
Impianti e macchinari	847.025.062	795.627.043
Terreni e fabbricati	359.752.457	364.849.758
Attrezzature industriali e commerciali	8.939.042	10.082.726
Altri beni	2.513.167	2.241.019
Immobilizzazioni in corso	62.922.018	85.353.699
Totale	1.281.151.746	1.258.154.245

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 847.025.062 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 359.752.457 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include anche gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 è pari a 12.016.984 euro (12.174.593 euro al 31 dicembre 2019);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 8.939.042 euro relative prevalentemente a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 2.513.167 euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 62.922.018 euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora stati completati ed entrati in funzione. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
 - autobus elettrici per 27.495.000 euro e minibus da 8 metri per 951.000 euro;
 - treni “Leonardo” destinati alla linea metropolitana M2 per 8.956.129 euro;
 - 20 tram bidirezionali urbani per 4.027.280 euro e 10 tram bidirezionali interurbani per 2.013.640 euro;
 - filobus per 1.537.800 euro;
 - revamping vetture tranviarie tipo “4900”, revisione generale vetture “1928” per servizi speciali e “4700” per 1.439.841 euro;
 - revisione generale e ammodernamento dei treni tradizionali della linea metropolitana M3, per 1.153.783 euro.
 - veicoli di servizio per 640.791 euro;
- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in

- città per 4.357.346 euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 2.601.979 euro;
 - manutenzione straordinaria dei depositi aziendali, per 817.413 euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 784.723 euro;
 - ammodernamento della rete per le linee metropolitane M1, M2 e M3 per 659.618 euro;
- Altri investimenti tra cui:
- acquisto tornio in fossa per 244.404 euro;
 - nuove stazioni bike-sharing nell'ambito del progetto "P.O.N. Metro" per 109.500 euro;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 615.919 euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.827.804.995	499.530.416	58.876.753	41.122.249	85.373.392	3.512.707.805
Fondo ammortamento	(1.544.724.619)	(115.682.801)	(48.794.027)	(35.228.116)	-	(1.744.429.563)
Contributi cumulati	(466.060.070)	(17.803.159)	-	(3.653.114)	(19.693)	(487.536.036)
Svalutazioni cumulate	(21.393.263)	(1.194.698)	-	-	-	(22.587.961)
Valore netto contabile al 31.12.2019	795.627.043	364.849.758	10.082.726	2.241.019	85.353.699	1.258.154.245
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					135.609.820	135.609.820
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	153.059.528	1.227.585	1.405.224	1.803.335	(157.495.672)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(108.299.575)		(776.056)	(225.022)		(109.300.653)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(109.037.706)	(6.742.178)	(2.548.908)	(2.344.714)		(120.673.506)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	93.423.215		776.056	223.318		94.422.589
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(8.998.969)			(399.000)	(565.522)	(9.963.491)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 35)</i>	33.994.072	391.692		1.214.231		35.599.995
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	11.546				19.693	31.239
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(17.129.248)					(17.129.248)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	14.375.156					14.375.156
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
Costo Storico	2.872.564.948	500.758.001	59.505.921	42.700.562	63.487.540	3.539.016.972
Fondo ammortamento	(1.560.339.110)	(122.424.979)	(50.566.879)	(37.349.512)	-	(1.770.680.480)
Contributi cumulati	(441.053.421)	(17.411.467)	-	(2.837.883)	(565.522)	(461.868.293)
Svalutazioni cumulate	(24.147.355)	(1.169.098)	-	-	-	(25.316.453)
Valore netto contabile al 31.12.2020	847.025.062	359.752.457	8.939.042	2.513.167	62.922.018	1.281.151.746

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.865.016.241	497.225.616	56.998.754	39.464.390	76.402.214	3.535.107.215
Fondo ammortamento	(1.573.226.996)	(109.010.177)	(46.689.025)	(32.919.299)	-	(1.761.845.497)
Contributi cumulati	(483.159.454)	(18.194.852)	-	(4.354.744)	-	(505.709.050)
Svalutazioni cumulate	(33.915.049)	(1.220.298)	-	-	-	(35.135.347)
Valore netto contabile al 31.12.2018	774.714.746	368.800.290	10.309.728	2.190.347	76.402.214	1.232.417.325
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					147.715.553	147.715.553
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	131.399.552	2.304.800	2.927.631	2.085.072	(138.717.055)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(168.610.798)		(1.049.632)	(427.213)	(27.320)	(170.114.963)
Fondo Ammortamento						-
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(105.427.192)	(6.672.624)	(2.885.390)	(2.732.237)		(117.717.443)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	133.929.569		780.388	423.420		135.133.377
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(20.599.362)				(19.693)	(20.619.055)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 35)</i>	33.661.246	391.692		1.528.346		35.581.284
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	4.037.500			(826.716)		3.210.784
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(21.393.263)					(21.393.263)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	30.836.697					30.836.697
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>	3.078.352	25.600				3.103.952
Costo Storico	2.827.804.995	499.530.416	58.876.753	41.122.249	85.373.392	3.512.707.805
Fondo ammortamento	(1.544.724.619)	(115.682.801)	(48.794.027)	(35.228.116)	-	(1.744.429.563)
Contributi cumulati	(466.060.070)	(17.803.159)	-	(3.653.114)	(19.693)	(487.536.036)
Svalutazioni cumulate	(21.393.263)	(1.194.698)	-	-	-	(22.587.961)
Valore netto contabile al 31.12.2019	795.627.043	364.849.758	10.082.726	2.241.019	85.353.699	1.258.154.245

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 135.609.820 euro. I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus elettrici, per 46.530.400 euro di cui 5.316.239 euro finanziati tramite risorse ministeriali e acquisto minibus da 8 metri, per 951.000 euro;
 - acquisto di treni "Leonardo" per la linea metropolitana M2, per 39.485.854 euro;
 - acquisto filobus, per 7.610.100 euro;
 - acquisto tram bidirezionali per servizio urbano, per 4.027.280 euro di cui 2.416.368 euro finanziati tramite risorse ministeriali e acquisto tram bidirezionali per servizio interurbano, per 2.013.640 euro di cui 1.600.038 euro finanziati tramite risorse regionali;

- revisione generale e ammodernamento dei treni tradizionali della linea metropolitana M3, per 5.692.759 euro;
 - revamping delle vetture tranviarie tipo “4900” e revisione generale vetture tipo “1928” per servizi speciali e “4700”, per 4.559.950 euro;
 - acquisto autobus ibridi diesel – elettrici, per 1.057.170 euro di cui 197.500 euro finanziati tramite bandi regionali;
 - veicoli di servizio per 1.010.380 euro;
- L’ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2, per 6.765.943 euro di cui 3.923.540 euro finanziati da risorse ministeriali;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 6.711.016 euro;
 - interventi di manutenzione straordinaria dei depositi, per 2.384.126 euro;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 2.002.211 euro;
 - nuovi apparati per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 878.752 euro;
 - ammodernamento sistemi TVCC e AVM installati a bordo dei mezzi di superficie, per 704.647 euro di cui 211.095 euro finanziati tramite risorse regionali;
 - manutenzione evolutiva e nuove funzionalità Sala operativa MM per 611.185 euro;
 - impianti segnalamento /cbct per treni Leonardo M1, per 492.141 euro;
 - sistema conteggio passeggeri con sensori infrarossi tipo T.O.F. per 264.760 euro;
 - tornio in fossa per riprofilatura ruote deposito Gallaratese per 244.404 euro;

Nel corso dell’esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 109.300.653 euro e un fondo ammortamento per 94.422.589 euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 87.698 euro e sono relative prevalentemente alla cessione di 27 filobus Solaris. A fronte dell’alienazione di treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 14.375.156 euro. L’operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 34) in quanto a fronte della rilevazione della minusvalenza per 14.375.156 euro si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per pari importo.

Nel corso dell’esercizio 2020, sono proseguite le analisi sull’obsolescenza tecnologica del materiale rotabile e coerentemente con i programmi di rinnovo e di uscita dal ciclo produttivo di alcuni rotabili, si è provveduto ad effettuare l’analisi di *impairment* sul materiale rotabile metropolitano. Dall’analisi è emerso che 6 treni della linea metropolitana M2 e 3 treni della linea metropolitana M3 non possono più essere impiegati nel servizio di trasporto e pertanto si è provveduto ad iscrivere una svalutazione per complessivi 17.129.248 euro. L’effetto non ricorrente dell’accantonamento è stato rilevato a Conto economico alla Voce “*Ammortamenti e perdite di valore*” (Nota 35).

Si è provveduto inoltre ad utilizzare il fondo relativo ai “*Terreni e fabbricati*” a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 25.600 euro.

Gli “*Ammortamenti*” iscritti nel Conto economico sono rettificati dalla quota di contributi a copertura degli investimenti di competenza dell’esercizio, pari complessivi a 35.599.995 euro.

I contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 13.418.007 euro dalla Regione Lombardia;
- 12.949.919 euro dallo Stato;

- 9.226.579 euro dal Comune di Milano;
- 5.490 euro da privati.

Gli “*Immobili, impianti e macchinari*” acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all’intera vita utile dell’autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli “*Immobili, impianti e macchinari*” iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 10.085.516 euro (10.231.683 euro al 31 dicembre 2019).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value* la Direzione ha affidato ad un primario operatore terzo indipendente, anche per l’esercizio 2020, l’incarico di svolgere un’analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l’andamento del mercato immobiliare. L’analisi svolta ha evidenziato l’assenza di variazioni rilevanti nei singoli mercati di riferimento, tenuto conto delle destinazioni d’uso a cui appartengono i singoli immobili della Società. Inoltre, la Società ha preso atto del fatto che l’esercizio del test di *impairment*, di seguito descritto, ha evidenziato la tenuta dei valori di libro degli *assets* associati.

Come già indicato, la pandemia COVID-19 ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena alla Società tale da far ritenere necessario l’esercizio di un test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 circa la recuperabilità del capitale investito netto. L’*impairment test* è stato svolto, con riferimento al Bilancio di esercizio di ATM S.p.A., considerando la Società come un’unica *cash generating unit* afferente al “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”. Il valore recuperabile, considerato come valore d’uso, è determinato mediante l’applicazione di un’analisi multi-scenario che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento, mentre i flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono stati desunti dal Piano Industriale 2021 – 2037:

- Primo scenario, basato sull’assunzione di una proroga dell’attuale contratto di servizio fino alla fine del 2022 e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di soli 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2021 – 2037 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include – oltre agli effetti COVID-19 - prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei

costi sulla base degli andamenti storici e con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili.

- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla fine del 2022 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere al 31 dicembre 2022.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – la definizione dei multi scenari sopra citati e l'utilizzo del Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l'analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,17%.

Quanto sopra è stato, in data 21 aprile 2021, presentato al Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*. Sulla base di tale Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte. L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio separato annuale al 31 dicembre 2020; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dall'esperienza storica.

8. Attività immateriali

Il valore delle “Attività immateriali” ammonta al 31 dicembre 2020 a 2.365.880 euro ed è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Licenze software	2.365.880	2.281.602
Totale	2.365.880	2.281.602

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	6.403.599	-	6.403.599
Fondo ammortamento	(4.121.998)	-	(4.121.998)
Valore netto contabile al 31.12.2019	2.281.602	-	2.281.602
Costo Storico			-
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		1.004.962	1.004.962
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	1.004.962	(1.004.962)	-
Fondo Ammortamento			
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 36)</i>	(920.684)		(920.684)
Costo Storico	7.408.561	-	7.408.561
Fondo ammortamento	(5.042.681)	-	(5.042.681)
Valore netto contabile al 31.12.2020	2.365.880	-	2.365.880

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.543.869	154.194	5.698.063
Fondo ammortamento	(3.123.723)	-	(3.123.723)
Valore netto contabile al 31.12.2018	2.420.147	154.194	2.574.341
Costo Storico			-
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		678.216	678.216
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	859.730	(859.730)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>		27.320	27.320
Fondo Ammortamento			
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 35)</i>	(998.275)		(998.275)
Costo Storico	6.403.599	-	6.403.599
Fondo ammortamento	(4.121.998)	-	(4.121.998)
Valore netto contabile al 31.12.2019	2.281.602	-	2.281.602

Le licenze software pari 2.365.880 euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell’anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce “Attività immateriali” per 1.004.962 euro ed hanno riguardato interamente l’acquisto di software.

Per l’analisi circa la recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda alla precedente Nota 7.

9. Diritti d'uso per beni in leasing

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 5.765.644 euro di seguito dettagliati.

	31.12.2020	31.12.2019
Attrezzature	185.442	258.616
Fabbricati	517.072	706.658
Autoveicoli	4.350.798	4.811.074
Attrezzature informatiche	684.959	434.571
Altri	27.373	291.053
Totale	5.765.644	6.501.972

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	331.790	1.089.642	5.618.922	468.690	535.465	8.044.509
Fondo ammortamento	(73.174)	(382.983)	(807.848)	(34.120)	(244.412)	(1.542.537)
Valore netto contabile al 31.12.2019	258.615	706.659	4.811.074	434.570	291.053	6.501.972
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		108.984	836.106	344.586		1.289.676
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 36)</i>	(73.174)	(298.570)	(1.296.382)	(94.198)	(263.679)	(2.026.003)
Costo Storico	331.790	1.198.626	6.455.028	813.276	535.465	9.334.185
Fondo ammortamento	(146.348)	(681.554)	(2.104.230)	(128.317)	(508.092)	(3.568.541)
Valore netto contabile al 31.12.2020	185.442	517.072	4.350.798	684.959	27.373	5.765.644

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrez. Informat.	Altri beni	Totale
Iscrizione diritti d'uso per beni in leasing al 01.01.2019	331.790	1.080.721	197.647	448.824	101.025	2.160.007
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		8.921	5.421.275	19.866	434.440	5.884.502
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 35)</i>	(73.174)	(382.983)	(807.848)	(34.120)	(244.412)	(1.542.537)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>						-
Costo Storico	331.790	1.089.642	5.618.922	468.690	535.465	8.044.509
Fondo ammortamento	(73.174)	(382.983)	(807.848)	(34.120)	(244.412)	(1.542.537)
Valore netto contabile al 31.12.2019	258.616	706.659	4.811.074	434.570	291.053	6.501.972

10. Partecipazioni

Le “Partecipazioni” ammontano al 31 dicembre 2020 a 32.622.687 euro e sono così dettagliate:

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Imprese Controllate				
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	100.000			100.000
Ge.SAM S.r.l.	20.000			20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000			357.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631			715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000			13.000.000
Totale Imprese Controllate	14.192.631	-	-	14.192.631
Imprese Collegate				
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l	4.000			4.000
Consorzio SBE	45.000			45.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000			10.660.000
Movibus S.r.l.	1.618.562	359.694		1.978.256
Totale Imprese Collegate	12.327.562	359.694	-	12.687.256
Altre Imprese				
SPV Linea M4 S.p.A.	5.404.000	338.800		5.742.800
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	25.200		(25.200)	-
Totale Altre Imprese	5.429.200	338.800	(25.200)	5.742.800
Totale	31.949.393	698.494	(25.200)	32.622.687

Gli incrementi di periodo si riferiscono:

- per Movibus S.r.l. al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. per 359.694 euro;
- per SPV Linea 4 S.p.A. agli aumenti di capitale versati rispettivamente in data 30 gennaio e 19 ottobre 2020.

La variazione in diminuzione di periodo si riferisce alla partecipazione nella Società di Progetto Consortile per azioni M4 che, a seguito della conclusione del processo di liquidazione, in data 10 settembre 2020 ha provveduto al rimborso del capitale sociale versato.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in Metro 5 S.p.A. ed in SPV Linea M4 S.p.A. è stata oggetto di test di *impairment* nell’ambito del *cash generating unit* afferente al TPL e le attività complementari, come descritto alla Nota 7 a cui si rimanda. Per quanto riguarda la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in Net S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A. tali due valori sono stati oggetto di specifico test di *impairment* rispettivamente nell’ambito del *cash generating unit* afferente al TPL di area interurbana e *cash generating unit* afferente alle altre attività.

Di seguito le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile (in migliaia di euro):

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del gruppo	Valore in bilancio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Patrimonio netto di pertinenza
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	100	100	430	(282)	430
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	20	20	515	41	515
International Metro Service S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	51	357	700	4.869	7.821	2.483
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	716	925	6.126	217	6.126
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, via Teodosio, 125	97,27	13.000	5.500	12.843	274	12.492
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	20	10.660	53.300	(9.429)	2.061	(1.886)
SPV Linea M4 S.p.A. *	Milano, Piazza Castello, 3	2,33	5.404	58.800	203.251	1.011	4.736
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, Via Asiago, 16/18	20	4	20	20	-	4
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	45	45	100	100	-	45
Metrofil S.c.a r.l.	Roma, Via Genova, 23	25,44	-	10	-	-	-
Movibus S.r.l.	Milano, Piazza Castello, 1	26,18	1.978	780	12.956	1.374	3.392

* Per tutte le società i valori si riferiscono al bilancio di esercizio al 31.12.2020 ad eccezione di SPV Linea M4 S.p.A. i cui valori si riferiscono al bilancio di esercizio al 31.12.2019 in quanto la società ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio 2020 entro il termine di 180 giorni.

ATM Servizi Diversificati S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come ad esempio il tram ristorante e i servizi turistici.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 100.000 euro

Conto economico

Perdita di esercizio (281.762) euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	211.086	Patrimonio netto	430.181
Rimanenze	-	Fondi	4.448
Crediti	378.858	TFR	116.429
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	853.235	Debiti	893.057
Disponibilità	927		
Ratei e Risconti	9	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	1.444.115	Totale Passivo	1.444.115

Si evidenzia che il Patrimonio Netto della società, pari a 430.1981 euro e comprensivo della perdita d'esercizio pari a 281.762 euro, non rientra nel campo di applicazione dell'art.2482 bis Codice Civile.

GeSAM S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 20.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 41.161 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	514.819
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	107.762	TFR	185.944
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	755.062	Debiti	166.103
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.542	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	866.866	Totale Passivo	866.866

International Metro Service S.r.l.

La partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 357.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 7.821.026 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	4.689.657
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	6.021	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	158.146
Disponibilità	578.684		
Ratei e Risconti	2.244	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	4.847.803	Totale Passivo	4.847.803

NET S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 715.631 euro

Conto economico

Utile di esercizio 216.655 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	10.789.586	Patrimonio netto	6.125.986
Rimanenze	49.261	Fondi	1.517.248
Crediti	10.036.319	TFR	2.740.844
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	10.737.547
Disponibilità	332.903		
Ratei e Risconti	846	Ratei e Risconti	87.290
Totale Attivo	21.208.915	Totale Passivo	21.208.915

Rail Diagnostics S.p.A.

La partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio 13.000.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 274.409 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	3.208.221	Patrimonio netto	12.842.675
Rimanenze	-	Fondi	13.867
Crediti	3.265.286	TFR	684.440
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.816.602	Debiti	1.148.435
Disponibilità	389.475		
Ratei e Risconti	9.833	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	14.689.417	Totale Passivo	14.689.417

Il valore di iscrizione della partecipata è, come anticipato, superiore alla quota di Patrimonio netto di competenza in considerazione delle prospettive di redditività della partecipata ed è supportato dalle risultanze delle analisi svolte a beneficio del test di *impairment*.

11. Attività finanziarie non correnti

Le “Attività finanziarie non correnti” ammontano al 31 dicembre 2020 a 24.426.326 euro e sono interamente rappresentate da “Finanziamenti e crediti”:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti e crediti	24.426.326	24.911.555
Metro 5 S.p.A.	12.602.508	17.261.985
SPV Linea M4 S.p.A.	8.808.611	5.845.227
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.084.582	1.161.783
Crediti finanziari verso terzi	1.930.625	642.560
Totale	24.426.326	24.911.555

I “Finanziamenti e crediti” al 31 dicembre 2020 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 12.602.508 euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 12.230.357 euro in linea capitale, 485.673 euro in linea interessi e 113.522 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. In data 29 aprile 2020 la Società Metro 5 S.p.A. ha rimborsato complessivamente a titolo di rimborso di capitale e di interessi 5.418.404 euro. Nell’esercizio 2020 la quota di interessi maturata è pari a 808.165 euro e l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato negativo e pari a 49.238 euro.
- finanziamento soci subordinato per 8.808.611 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 7.023.154 euro in linea capitale, 1.025.108 euro in linea interessi e 760.349 euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell’esercizio 2020 la quota di interessi maturata è pari 352.349 euro e l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 534.135 euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019;
- finanziamenti per 1.084.582 euro erogati alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di housing sociale; di cui 1.232.000 euro in linea capitale e 147.418 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell’esercizio 2020 l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 22.799 euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 1.930.625 euro versati ai sensi dell’art. 35 D.Lgs. 50/2016.

Si riporta la movimentazione dell’esercizio:

	31.12.2019	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2020
Metro 5 S.p.A.	17.261.985	(5.418.404)		808.165	(49.238)	12.602.508
SPV Linea M4 S.p.A.	5.845.227		2.076.900	352.349	534.135	8.808.611
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.161.783	(100.000)			22.799	1.084.582
Soggetti terzi	642.560		1.288.065			1.930.625
Totale	24.911.555	(5.518.404)	3.364.965	1.160.514	507.696	24.426.326

Di seguito si riportano gli effetti cumulati, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'impairment delle "Attività finanziarie non correnti":

	Patrimonio netto al 01.01.2019	Risultato economico 2019	Totale
Metro 5 S.p.A.	107.464	(171.747)	(64.283)
SPV Linea M4 S.p.A.	39.872	186.342	226.214
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(194.466)	24.249	(170.217)
Totale	(47.130)	38.844	(8.286)

	Patrimonio netto al 01.01.2020	Risultato economico 2020	Totale
Metro 5 S.p.A.	(64.283)	(49.238)	(113.522)
SPV Linea M4 S.p.A.	226.214	534.135	760.349
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(170.217)	22.799	(147.418)
Totale	(8.286)	507.696	499.409

12. Attività per imposte anticipate

	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate	52.986.313	70.621.406
Totale	52.986.313	70.621.406

Le attività per imposte anticipate pari a 52.986.313 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Come illustrato e motivato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio 2020 sono state rilasciate imposte anticipate sulle perdite fiscali di esercizi precedenti per complessivi 13.610.000 euro e imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziati nei precedenti esercizi per complessivi 6.272.894 euro, in quanto sulla base di nuove e più aggiornate valutazioni, non si prevedono, per gli esercizi 2021 e 2022, imponibili fiscali positivi, anche in conseguenza degli effetti da COVID-19. La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2019	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2020
Perdite Fiscali	13.610.000	(13.610.000)		-
Accantonamenti per Fondi Rischi	53.502.520	(6.272.894)		47.229.626
Valutazione TFR	2.021.427	-	2.627.499	4.648.926
Fair Value Attività Finanziarie	(39.237)	(37.077)	(88.171)	(164.485)
<i>Impairment Attività finanziarie</i>	(95.401)	(32.675)	(88.171)	(216.247)
<i>Impairment Crediti Finanziari</i>	15.428	12.068		27.497
<i>Impairment Impegni e Garanzie</i>	5.337	(936)		4.401
<i>Impairment Disponibilità Liquide</i>	35.210	(15.346)		19.864
<i>Impairment Crediti Commerciali</i>	189	(189)	-	-
Impianti e Macchinari	1.526.695	(254.449)		1.272.246
Totale	70.621.406	(20.174.421)	2.539.328	52.986.313

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2019, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 52.066 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2020, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2020 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

13. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2020 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi. Al 31 dicembre 2019, la voce includeva la quota esigibile oltre 12 mesi del credito per contributi statali in conto impianti relativi all'acquisizione di treni della linea metropolitana M1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il credito è a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti iscritto per un pari importo tra le passività alla voce "Passività finanziarie non correnti e correnti" (Nota 22) ed ha scadenza al 31 dicembre 2021. Il credito residuo al 31 dicembre 2020 è esposto alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 18).

14. Rimanenze

Il saldo della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Materiale di consumo per manutenzione	116.510.772	111.466.804
Gasolio	649.862	698.183
Altro materiale in giacenza	1.031.674	946.041
Totale magazzino	118.192.308	113.111.028
Fondo svalutazione magazzino	(35.044.590)	(29.916.290)
Totale magazzino netto	83.147.718	83.194.738
Acconti su forniture	1.229.965	976.775
Totale	84.377.683	84.171.513

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli "Acconti su forniture" e del "Fondo svalutazione magazzino", aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 di 5.081.280 euro; la variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle scorte di materiale metrotranviario necessarie per il programma di internalizzazione delle attività manutentive sui treni della metropolitana. I materiali di consumo sono, prevalentemente, rappresentati da scorte necessarie agli interventi di manutenzione e riparazione del materiale rotabile.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 1.214.209 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il "Fondo svalutazione magazzino" costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2020, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 6.342.510 euro, avendo considerato da una parte i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione con riferimento principalmente ai veicoli per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione magazzino”.

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Fondo svalutazione magazzino	29.916.290	6.342.510	(1.214.209)	35.044.590
Totale	29.916.290	6.342.510	(1.214.209)	35.044.590

L'accantonamento al “Fondo svalutazione magazzino” è incluso nella voce di Conto Economico “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” (Nota 30).

15. Attività finanziarie correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie correnti	221.218.802	247.989.974
Totale	221.218.802	247.989.974

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2020 sono così composte:

- Titoli di stato “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 7.967.253 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 71.289.085 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate “Other” classificati come FVTPL per 4.815.552 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio;
- Quote di OICR “Other” classificate come FVTPL per 126.110.000 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio.

La voce include, inoltre, l’investimento in un Buono di Risparmio per 10.052.553 euro comprensivo degli interessi maturati nel periodo pari a 52.553 euro ed il credito verso la controllata Net S.r.l. per 984.359 euro, rappresentato dal credito per *cash pooling* nell’ambito della gestione della tesoreria del Gruppo ATM per un plafond massimo di 20 milioni di euro.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L’analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario cui si rimanda.

16. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce “Attività per imposte correnti” al 31 dicembre 2020 è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Credito verso Erario per ritenute	15.566.962	14.126.846
Credito IRAP da IRES DL 211/2011	-	562.746
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	2.246.153	2.246.153
Totale	17.813.115	16.935.745

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 15.566.962 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite.

Il “Credito IRAP da IRES D.L. 201/2011”, riferito al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES della quota IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011, e alla relativa istanza di rimborso presentata per gli anni 2007/2011, è stato interamente incassato nel corso del primo semestre 2020.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 2.246.153 euro riguardano l'importo degli acconti versati eccedenti rispetto l'imposta di competenza maturata nell'esercizio 2020.

17. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di 151.003.723 euro così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso terzi	21.193.994	28.384.867
Crediti verso parti correlate	129.809.729	136.937.208
Crediti verso controllante	121.882.599	126.042.010
Crediti verso controllate	4.960.533	6.172.267
Crediti verso collegate	2.720.151	4.063.531
Crediti verso controllate dalle controllanti	246.446	659.400
Totale	151.003.723	165.322.075

I “Crediti verso terzi” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea e si riferiscono a servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 di 7.190.873 euro è prevalentemente legata ai minori crediti per riversamenti di IVOL e IVOP da parte di Trenord S.r.l.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 13.113.671 euro (13.422.321 euro al 31 dicembre 2019), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2019	Incrementi	Rilasci	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	13.422.321	141.022	(449.672)	13.113.671
Totale	13.422.321	141.022	(449.672)	13.113.671

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo per 141.022 euro e a rilasciarlo per 449.672 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

I "Crediti verso parti correlate" comprendono:

- "Crediti verso controllante" per 121.882.599 euro (126.042.010 euro al 31 dicembre 2019) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 3.062.287 euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2020 (52.969.697 euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di giugno 2020 (3.066.667 euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2020 (16.727.273 euro). Inoltre sono inclusi i crediti per fatture emesse o da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie nonché a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico.

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL risulta incassato per l'importo di 55.757.576 euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2019	Incrementi	Rilasci	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti verso controllante	3.486.778	-	(424.491)	3.062.287
Totale	3.486.778	-	(424.491)	3.062.287

Nel corso dell'esercizio il "Fondo svalutazione crediti verso controllante" è stato rilasciato per 424.491 euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

- "Crediti verso controllate" per 4.960.533 euro (6.172.267 euro al 31 dicembre 2019) che si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

	31.12.2020	31.12.2019
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	357.414	732.279
GeSAM S.r.l.	51.998	67.475
International Metro Service S.r.l.	83.950	14.603
Metro Service A/S	36.571	61.361
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.109.628	5.020.193
Rail Diagnostics S.p.A.	320.972	276.356
Totale	4.960.533	6.172.267

- “Crediti verso collegate” per 2.720.151 euro (4.063.530 euro al 31 dicembre 2019) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 è pari a 8.899 euro (29.796 euro al 31 dicembre 2019). Il saldo è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	354.461	262.046
Consorzio SBE	7.000	7.000
Metro 5 S.p.A.	2.341.833	3.757.147
Movibus S.r.l.	25.756	67.133
Totale	2.729.050	4.093.326
Fondo svalutazione crediti	(8.899)	(29.796)
Totale	2.720.151	4.063.530

I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. I crediti verso Metro 5 S.p.A. si riducono in maniera significativa sia per le minori prestazioni manutentive effettuate nel 2020 sia per l’incasso, a seguito della firma in data 13 febbraio 2020 del “Secondo verbale con proposta di accordo bonario ex art. 28.1 del contratto di appalto per la gestione unitaria della Linea M5 della metropolitana automatica di Milano”, di fatture per prestazioni di manutenzione straordinaria emesse negli esercizi precedenti.

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad adeguare il “Fondo svalutazione crediti verso collegate” rilasciando l’importo di 20.897 euro a fronte degli incassi ricevuti da Movibus S.r.l. Di seguito si riporta la movimentazione dell’esercizio:

	31.12.2019	Rilasci	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti verso collegate	29.796	(20.897)	8.899
Totale	29.796	(20.897)	8.899

L’accantonamento del fondo per 114 euro nonché il rilascio pari a 21.011 euro sono stati iscritti a Conto economico alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 34).

- “Crediti verso controllate dalle controllanti” per 246.446 euro (659.400 euro al 31 dicembre 2019) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 è pari a 323 euro. Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato rilasciato l’importo di 768 euro con contropartita a Conto economico alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 34). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e il decremento rispetto al precedente esercizio è connesso a minori prestazioni rese.

18. Altri crediti e attività correnti

La voce “Altri crediti e attività correnti” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo di 52.649.709 euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari a 688.694 euro.

	31.12.2020	31.12.2019
Credito IVA	1.472.645	-
Crediti per contributi	46.390.296	51.723.307
Altri crediti tributari	1.036.450	2.495.818
Risconti attivi	1.924.453	2.258.916
Altri crediti	1.825.865	1.163.772
Totale	52.649.709	57.641.813

La riduzione più significativa, rispetto al 31 dicembre 2019, è relativa alla voce “Crediti per contributi” a seguito dell’incasso di contributi regionali in conto impianti relativi all’acquisto di autobus ibridi.

Di seguito il dettaglio della voce “Crediti per contributi”:

- per 26.956.242 euro (31.872.537 euro al 31 dicembre 2019) a contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 23.334.926 euro a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato tra cui 9.501.000 euro riferiti a materiale rotabile, 3.723.709 euro riferiti a progetti sulla sicurezza e 10.110.217 euro per infrastrutture; per 3.588.816 euro a crediti finanziati dalla Regione Lombardia di cui 2.595.300 euro per acquisto di autobus e 993.516 euro per sistemi di sicurezza a bordo degli autobus e per 32.500 euro al progetto di bike sharing finanziato dal Comune di Milano;
- per 12.183.001 euro (12.834.068 euro al 31 dicembre 2018) relativi per 12.115.780 euro ai contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006, per 63.604 euro alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto e per 3.617 euro al secondo acconto dei contributi previsti dal Decreto ristori all’articolo 44 del D.L. 104/2020;
- per 7.251.053 euro (7.016.702 euro al 31 dicembre 2019) alla quota corrente relativa ai contributi statali in conto impianti relativi all’acquisizione dei treni della linea metropolitana 1, nell’ambito del progetto “Accessibilità Fiera Milano”.

Gli “Altri crediti tributari” si riferiscono per 897.538 euro al credito per accisa gasolio ancora da incassare relativa al 4° trimestre del 2020 e per 120.000 euro ai crediti d’imposta previsti dall’art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019 e per 18.912 euro ai crediti d’imposta prevista dall’art. 125 D.L. del 19 maggio 2020 n.34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”.

I “Risconti attivi” fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell’esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’esercizio 2020.

Gli “Altri crediti” si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell’INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi.

Nel corso dell’anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 688.694 euro, si è accantonato l’importo di 207.224 euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 34).

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112.845.502	169.715.005
Totale	112.845.502	169.715.005

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 82.765 euro. Nell’esercizio 2020 il fondo è stato rilasciato per 63.941 euro.

La diminuzione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso del 2020 è correlata agli investimenti e alle spese operative sostenuti nell’anno non pienamente bilanciati dalla marginalità generata e dal tiraggio di disponibilità di breve termine (“Denaro caldo”) per 35 milioni di euro perfezionato nell’anno.

20. Attività discontinue

Nel corso dell’esercizio 2020 non si rilevano attività discontinue.

21. Patrimonio netto

Il “*Capitale Sociale*” ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell’esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

La voce “*Altre Riserve*” comprende la “*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti*” che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli “*Altri componenti del Conto economico complessivo*” degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico sono dettagliate e descritte nel “*Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto*”.

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti, in data 15 aprile 2020, ha deliberato di portare a nuovo l’utile dell’esercizio 2019.

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	31.12.2019	31.12.2020	
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000	
Riserva legale	140.000.000	140.000.000	B
Altre Riserve	288.687.647	279.497.066	
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557	19.689.557	A, B, C
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	5.763.772	A, B, C
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(1)	-	
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246	155.710.246	
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(4.731.123)	(13.051.537)	
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645	110.598.645	
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	1.249.790	515.769	
<i>Riserva OCI</i>	406.761	270.614	
Utili portati a nuovo	52.907.983	53.868.390	A, B, C
(Perdita)/ Utile dell'esercizio	960.407	(70.359.522)	
Patrimonio netto	1.182.556.037	1.103.005.934	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota della *Riserva First Time Adoption* resasi disponibile nel corso dell’esercizio è pari a 126.483.207 euro.

22. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti	276.205.131	294.761.252
Passività finanziarie correnti	65.777.249	28.604.082
Totale	341.982.380	323.365.334

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti				
<i>Mutuo Bei</i>	10.923.043	45.149.211	157.481.420	213.553.674
<i>Prestito obbligazionario</i>		69.404.311		69.404.311
<i>Denaro caldo</i>	35.000.000			35.000.000
<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	7.251.054			7.251.054
Totale finanziamenti	53.174.097	114.553.522	157.481.420	325.209.039
Ratei interessi				
<i>Prestito obbligazionario</i>	525.000			525.000
<i>Denaro caldo</i>	9.842			9.842
Totale ratei interessi	534.842			534.842
Debiti per Lease Liabilities IFRS 16	2.643.411	4.170.189		6.813.600
Debiti di cash pooling	9.424.899			9.424.899
TOTALE	65.777.249	118.723.711	157.481.420	341.982.380

L'importo di 341.982.380 euro si riferisce per:

- 213.553.674 euro (di cui 10.923.043 euro corrente e 202.630.631 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2020, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 69.929.311 euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.404.311 euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 525.000 euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 8 maggio 2020 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, come automatica conseguenza dell'abbassamento della valutazione di rating della Repubblica Italiana a BBB- "outlook stabile", ha adeguato al livello sovrano anche la valutazione di rating di lungo termine di ATM – Azienda Trasporti Milanese collocandola allo stesso livello "BBB-", insieme alla valutazione di breve termine pari a F3. Tale valutazione è stata riconfermata a fine gennaio 2021. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2020. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 35.009.842 euro al tiraggio di una linea di "denaro caldo" a breve termine, comprensivo degli interessi di 9.842 euro;

- 7.251.054 euro al finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all'acquisizione di treni della linea metropolitana M1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il finanziamento, avente scadenza nel 2021, è totalmente garantito dallo Stato; è pertanto iscritto tra le "Attività" un credito di pari importo che, al 31 dicembre 2020 risulta interamente iscritto tra gli "Altri crediti e attività correnti";
- 6.813.600 euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.643.411 euro scadenti entro i 12 mesi e 4.170.189 euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 1.237.180 euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 94.454 euro ed il pagamento di canoni nella misura di 1.658.599 euro.
- 9.424.899 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le società controllate come esposto nella tabella seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	853.235	1.477.807
GeSAM S.r.l.	755.062	351.052
Rail Diagnostics S.p.A.	7.816.602	6.074.855
Totale	9.424.899	7.903.714

Per un maggiore dettaglio sulla composizione e natura dei crediti si rimanda alla Nota 40 "Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate".

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Società ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000.000 euro, di cui 235.366.996 euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2020	Tasso di interesse al 31/12/2020	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633.004	11.910.585	0,594% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000.000	33.786.831	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.366.996	45.912.031	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000.000	61.003.973	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000.000	34.823.002	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000.000	26.117.252	1,37%	30/06/2038
Totale			250.000.000	213.553.674		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2020. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

23. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo, il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2020	31.12.2019
TFR	121.605.385	121.436.919
Totale	121.605.385	121.436.919

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	121.436.919
Costo per interessi	428.507
(Utili)/perdite attuariali	10.947.913
Benefici pagati	(11.207.954)
Saldo finale	121.605.385

L'ammontare del Fondo TFR calcolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari a 104.281.330 euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 10.947.913 euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	2.640.594
(Utili)/perdite attuariali dovute all'esperienza	8.307.318
Saldo finale	10.947.913

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

31.12.2020	
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%
Tasso di attualizzazione*	(0,02%)
Tasso incremento retribuzioni	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%
Tasso d'inflazione	0,50%

* Quotazione al 31/12/2020 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	0,50%	-0,50%
TFR	(6.284.682)	7.062.023

24. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo vertenze e rischi ambientali	48.380.159	46.657.949
Fondo liquidazioni danni/sinistri	17.296.338	17.510.270
Altri fondi	18.338	22.236
Totale	65.694.835	64.190.455

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 48.380.159 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa.

Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 2.183.112 euro, utilizzati per 460.902 euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2020 sono stati effettuati accantonamenti per:

- 2.003.219 euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai “Principali Contenziosi in essere”;
- 159.893 euro relativi a vertenze con il personale;
- 20.000 euro relativi ad un contenzioso con un fornitore.

I principali movimenti di utilizzo del fondo si riferiscono per:

- 370.889 euro all'utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
 - 83.811 euro all'utilizzo a seguito della definizione di contenziosi con fornitori;
 - 6.203 euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale.
- dal “Fondo liquidazione sinistri” per 17.296.338 euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2020.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2019	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2020
Fondo vertenze	46.657.949	2.183.112	(460.902)	-	48.380.159
Fondo liquidazione danni/sinistri	17.510.270	2.159.066	(2.354.485)	(18.513)	17.296.338
Altri Fondi	22.236	-	-	(3.898)	18.338
Totale	64.190.455	4.342.178	(2.815.387)	(22.411)	65.694.835

Si rimanda alla Nota 4 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

25. Passività per imposte differite

	31.12.2020	31.12.2019
Passività per imposte differite	46.311.156	47.310.480
Totale	46.311.156	47.310.480

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2019	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2020
Terreni e Fabbricati - IAS 16	40.495.603	(715.512)	-	39.780.090
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	6.609.628	(417.475)	-	6.192.153
Fair Value Attività Finanziarie	205.249	133.664	-	338.913
Totale	47.310.480	(999.323)	-	46.311.156

26. Passività per imposte correnti

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	-	126.800
Totale	-	126.800

Al 31 dicembre 2020 non si rilevano imposte ai fini IRES e IRAP mentre nell'esercizio precedente la voce si riferiva al debito IRES derivante dall'applicazione del regime del Consolidato Fiscale.

27. Debiti Commerciali

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso terzi	209.191.473	215.134.461
Debiti verso parti correlate	32.833.824	68.215.438
<i>Debiti verso controllante</i>	23.207.193	60.900.908
<i>Debiti verso controllate</i>	4.784.327	5.723.225
<i>Debiti verso collegate</i>	3.432.747	770.865
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	1.409.557	820.440
Totale	242.025.297	283.349.899

L'importo di 209.191.473 euro per "Debiti verso terzi" (215.134.461 euro al 31 dicembre 2019) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. La riduzione è principalmente attribuibile ai minori riversamenti per lo STIBM verso alcuni vettori rispetto a quanto dovuto nello scorso esercizio.

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso controllante", che presentano al 31 dicembre 2020 un saldo di 23.207.193 euro (60.900.908 euro al 31 dicembre 2019) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. Il decremento è correlato alla dinamica dei ricavi per titoli di viaggio e pertanto si rilevano minori debiti per riversamenti relativi al mese di dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il saldo della voce "Debiti verso controllante" si riferisce:

- per 12.475.161 euro (49.024.614 euro al 31 dicembre 2019) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2020;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 di cui 4.878.573 euro riferiti al 2018 e 4.829.715 euro riferiti al 2019. Per l'annualità 2020 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l'ammontare dei ricavi della sosta conseguiti nel 2020 è stato inferiore all'importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- alle penali sul Contratto di Servizio per il mancato rispetto di alcuni standard qualitativi come previsto contrattualmente, di cui 241.000 euro per l'annualità 2018 e 703.695 euro per l'annualità 2019;
- per 22.763 euro alla sponsorizzazione dell'iniziativa MI – Emob 2018 e per 52.496 euro alla sponsorizzazione dell'iniziativa Milano da leggere 2019;
- per 3.799 euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2020.

I “*Debiti verso controllate*” presentano al 31 dicembre 2020 un saldo di 4.784.327 euro (5.723.255 euro al 31 dicembre 2019). Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. La variazione più significativa rispetto all’esercizio precedente si riferisce ai minori debiti per riversamenti STIBM verso la società Nord Est Trasporti S.r.l.

	31.12.2020	31.12.2019
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	344.426	251.324
GeSAM S.r.l.	28.164	249.057
International Metro Service S.r.l.	5.098	1.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	1.372.099	2.484.220
Rail Diagnostics S.p.A.	3.034.540	2.737.552
Totale	4.784.327	5.723.251

I “*Debiti verso collegate*” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18.306	16.221
Consorzio SBE	77.015	-
Metro 5 S.p.A.	1.944	13.827
Movibus S.r.l.	3.335.482	740.817
Totale	3.432.747	770.865

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. La variazione più significativa rispetto all’esercizio precedente si riferisce ai debiti per riversamenti STIBM verso la Società Movibus S.r.l.: l’incremento è dovuto alle fatture relative ai conguagli ricevute dalla società collegata e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2020.

I “*Debiti verso controllate dalle controllanti*” pari a 1.409.557 euro si riferiscono principalmente al debito per la fornitura di servizi da parte di MM S.p.A. per 1.402.804 euro.

28. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso dipendenti	46.882.544	44.824.877
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.264.655	37.309.385
Debiti per ferie non godute	18.692.934	17.709.604
Altri debiti tributari	10.587.473	11.191.463
Altri debiti	5.399.398	3.129.336
Tarsu	214.039	276.805
Debito IVA	48.361	1.495.620
Ratei e risconti passivi	512.739	1.252.808
Altre passività correnti	-	3.921.530
Totale	118.602.143	121.111.428

La voce “*Altri debiti e passività correnti*” è pari a 118.602.143 euro al 31 dicembre 2020. Le principali variazioni sono legate all’incremento della voce “*Debiti verso dipendenti*” che include il programma di

incentivazione all'esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento e alla voce "Altre passività correnti" che diminuiscono per effetto dell'incasso di contributi in conto impianti per i quali nel bilancio redatto al 31 dicembre 2019 esisteva una determina di attribuzione dei contributi da parte dell'Ente.

Inoltre si segnalano le variazioni riferite alla voce "Debiti per ferie non godute" ai debiti derivanti dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti e alla data di redazione del Bilancio non ancora utilizzate, ed alla voce "Altri debiti" che include i debiti per conguagli 2020 relativi ai titoli di viaggio nell'ambito dello STIBM da riversare agli altri vettori.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 46.882.544 euro da debiti verso dipendenti la cui variazione è conseguenza dell'incremento del personale dipendente ma anche del programma di incentivazione all'esodo sopra esposto;
- per 36.264.655 euro da debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2021;
- per 18.692.934 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 10.587.473 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 5.399.398 euro da debiti di varia natura tra cui i debiti per depositi cauzionali per 2.102.238 euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 325.181 euro. Inoltre la voce include 1.729.069 euro relativi ai conguagli da liquidare riferiti ai debiti per titoli di viaggio come sopra esposto;
- per 512.739 euro da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio e di competenza del 2021.

Note al Conto economico

29. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei “Ricavi e altri proventi operativi” è costituito principalmente da:

- “Ricavi della gestione caratteristica”, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como–Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000;
- “Altri ricavi”, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, Area C e Area B;
- “Altri proventi”, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

	2020	2019
Ricavi della gestione caratteristica	713.377.316	735.265.305
Altri ricavi	45.207.603	60.651.483
Altri proventi	64.106.593	72.487.120
Totale	822.691.512	868.403.908

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2020	2019
Ricavi da TPL	692.331.265	699.732.915
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	663.636.364	668.482.692
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	3.681.095	3.628.077
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	23.639.802	23.881.556
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	1.083.663	3.035.992
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	290.341	704.598
Ricavi da gestione sosta	9.496.716	18.490.000
Ricavi da gestione parcheggi	3.995.744	8.629.689
Ricavi da gestione rimozione auto	2.133.615	2.632.411
Ricavi diversi	5.419.976	5.780.290
Totale	713.377.316	735.265.305

I “Ricavi da TPL” sono pari a 692.331.265 euro (699.732.915 euro al 31 dicembre 2019) e diminuiscono, complessivamente, di 7.401.650 euro rispetto all’esercizio precedente.

Le principali variazioni della voce “*Ricavi da TPL*” si riferiscono a:

- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” in decremento rispetto al 2019 per 4.846.328 euro;
- “*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*”: la diminuzione rispetto al precedente esercizio è legata a minori attività per 102.547 euro e alla definizione nel 2019 del contenzioso con Metro 5 S.p.A. per 139.207 euro;
- “*Introiti di tariffa – area interurbana*”: la diminuzione di 1.952.329 euro rispetto al precedente esercizio è legata ai minori ricavi per la gestione della Funicolare Como – Brunate per 1.647.037 euro e ai minori ricavi per la gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 284.834 euro. Tali variazioni sono la diretta conseguenza della riduzione dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano durante tutta la fase emergenziale;
- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*”: la diminuzione di 414.257 euro è imputabile ai minori servizi speciali erogati nel 2020 rispetto a quanto effettuato nell’esercizio precedente per eventi o manifestazioni.

A completamento dell’analisi dei “*Ricavi da TPL*” si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano diminuiscono complessivamente di 14.126.025 euro a seguito del calo degli utenti per le limitazioni alla mobilità delle persone e di iniziative comunali che hanno sospeso il pagamento delle tariffe dei servizi stessi. In particolare i “*Ricavi da gestione sosta*”, diminuiti di 8.993.284 euro, risentono delle due sospensioni, la prima dal 12 marzo al 14 giugno 2020 e la seconda dal 5 novembre 2020, del regime di sosta a pagamento. I “*Ricavi da gestione parcheggi*” diminuiscono di 4.633.945 euro in quanto durante il periodo di *lockdown* sono stati attivi solo i parcheggi multipiano con tassi di utilizzo prossimi allo zero; infine si è avuta una riduzione dei volumi delle attività di rimozione che ha comportato una riduzione dei “*Ricavi da gestione rimozione auto*” di 498.796 euro.

Gli “*Altri ricavi*” sono così composti:

	2020	2019
Ricavi per servizi resi	27.033.459	28.746.918
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	9.837.187	18.448.374
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.499.769	6.614.560
Altri ricavi	2.837.188	6.841.631
Totale	45.207.603	60.651.483

Gli “*Altri Ricavi*” diminuiscono di 15.443.880 euro rispetto all’esercizio precedente. In particolare:

- i “*Ricavi per servizi resi*” diminuiscono di 1.713.459 euro per le minori prestazioni effettuate per il sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio;
- i “*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*” diminuiscono di 8.611.187 euro principalmente a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari;
- gli “*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*” diminuiscono di 1.114.791 euro per la revisione dei canoni dovuti per il 3[^] e 4[^] trimestre per compensare le interruzioni delle attività commerciali a seguito dei provvedimenti governativi;

- gli “Altri ricavi” diminuiscono di 4.004.443 euro. La diminuzione è legata principalmente ai minori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 2.707.623 euro quale effetto sia del calo delle vendite dei titoli di viaggio per effetto della pandemia da COVID-19 sia del passaggio dei titoli di viaggio da cartacei ad elettronici ed ai minori ricavi per vendita di materiale d’esercizio per 1.002.240 euro.

Di seguito il dettaglio della voce “Altri proventi” in diminuzione, rispetto allo scorso anno, di 8.380.527 euro.

	2020	2019
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	4.228.592	11.625.467
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	6.027.429	4.922.659
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	87.698	114.460
Contributi	51.051.722	50.210.538
Altri proventi	2.711.152	5.613.996
Totale	64.106.593	72.487.120

La voce “Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi” diminuisce di 7.396.875 euro. La diminuzione si riferisce principalmente alle minori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio in conseguenza del calo dei volumi di vendita registrato nel 2020.

La voce “Proventi per penalità fatturate a fornitori” aumenta di 1.104.770 euro, a fronte della definizione di due accordi transattivi con ditte fornitrici di materiale metrotranviario.

La voce “Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari” si riferisce prevalentemente alla plusvalenza derivante dalla vendita di filobus dismessi pari a 87.698 euro (Nota 7).

La voce “Contributi” si riferisce per 48.643.855 euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio e il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. La parte residua, pari a 2.407.867 euro (1.635.246 euro nell’esercizio precedente), si riferisce ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e a contributi per la formazione del personale e nonché alla quota di contributi relativi ai Decreti Ristori (D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020) per la gestione della Funicolare Como – Brunate per 381.400 euro.

La diminuzione della voce “Altri proventi”, per complessivi 2.902.844 euro rispetto allo scorso esercizio, si riferisce principalmente alle minori multe comminate ai passeggeri nell’esercizio 2020 pari a 1.831.204 euro e nell’esercizio 2019 pari a 4.574.758 euro. La diminuzione è imputabile alle restrizioni sulla mobilità dei cittadini imposte dai provvedimenti delle Autorità durante l’emergenza COVID-19.

30. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2020	2019
Acquisti di beni	68.711.615	76.223.062
Variazione delle rimanenze	47.019	(5.377.127)
Consumi di materie prime per lavori interni	(4.052.423)	(6.887.677)
Totale	64.706.211	63.958.258

La voce, pari a complessivi 64.706.211 euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “Fondo svalutazione magazzino”.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram per 4.052.423 euro (6.887.677 euro nel 2019).

31. Costi per servizi

	2020	2019
Costi per manutenzioni e pulizie	113.016.851	91.357.069
Energia elettrica di trazione	38.287.569	41.016.928
Servizi di trasporto in subappalto	20.472.047	19.935.218
Utenze	16.058.920	18.455.509
Produzione e distribuzione titoli viaggio	5.663.693	11.903.085
Assicurazioni	6.478.676	6.626.660
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	3.206.526	3.826.429
Servizi per il personale dipendente	3.177.373	3.434.290
Servizi vari	6.110.047	7.630.059
Prestazioni professionali	4.863.074	6.249.885
Costi per vigilanza	2.318.492	2.905.426
Totale	219.653.268	213.340.558

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie”, in incremento rispetto al 2019 di 21.659.782 euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 83.557.041 euro (64.528.340 euro nel 2019) e per 29.459.810 euro (26.828.729 euro del 2019) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 19.028.701 euro, sconta da un lato l’effetto non ricorrente verificatosi nel 2019 e relativo al rilascio dello specifico fondo ambientale accantonato negli esercizi precedenti per 10 milioni di euro e dall’altro ai maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei rotabili su gomma e su ferro, aumentati rispetto all’esercizio 2019 di 5.896.162 euro quale conseguenza della internalizzazione delle attività manutentive a seguito del termine dei contratti di *full service* manutentivo che erano in capo ai fornitori dei veicoli e inclusi nei contratti di acquisto. Inoltre la voce sconta i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento, aumentati di 3.797.371 euro, e i maggiori oneri relativi alla

manutenzione hardware e software, aumentati di 1.715.313 euro, che sono stati in parte compensati dai minori costi sostenuti per gli interventi sugli impianti elettrici diminuiti rispetto all'esercizio 2019 di 1.866.284 euro.

Per quanto riguarda gli interventi di pulizia l'incremento più significativo fa riferimento alla pulizia vetture, in aumento di 2.662.773 euro. Tale incremento è legato agli interventi di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei mezzi che ATM S.p.A. ha intrapreso fin dai primi giorni della pandemia COVID-19.

Nel 2020, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 370.889 euro.

I minori oneri per "*Energia elettrica di trazione*" pari a 2.729.359 euro, sono dovuti sia alle minori percorrenze effettuate nel periodo di *lockdown* sia ai minori costi di approvvigionamento.

La voce "*Servizi di trasporto in subappalto*" comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione, l'incremento è attribuibile ai maggiori servizi richiesti in funzione del programma di esercizio e al potenziamento del servizio in occasione dell'apertura dell'attività didattica scolastica in presenza.

I minori oneri per "*Utenze*" per 2.396.589 euro sono dovuti ai minori costi sostenuti a seguito della chiusura degli uffici e dal ricorso allo *smartworking* e ad una riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi.

La voce "*Produzione e distribuzione titoli di viaggio*" si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. La diminuzione della voce, pari a 6.239.392 euro rispetto al 2019, è conseguenza della riduzione dei volumi di vendita per effetto delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo Italiano in tutta la fase emergenziale.

La voce "*Assicurazioni*" si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo: il risparmio realizzato è frutto dei ribassi conseguiti in sede di gara.

La voce "*Servizi alla clientela, pubblicità e marketing*" si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e diminuisce rispetto al 2019 di 619.903 euro. La diminuzione è legata a minori attività per i servizi di supporto alla clientela svolti tramite numero verde, call center ed ai minori oneri inerenti al servizio di *bike sharing*. Gli oneri sostenuti per la produzione, acquisto e applicazione di materiale informativo e per le iniziative di comunicazione e informazione poste in essere nel 2020 al fine di promuovere il distanziamento e il rispetto di norme comportamentali durante l'emergenza COVID-19 sono pari a 1.410.094 euro.

La voce "*Servizi per il personale dipendente*" diminuisce rispetto al 2019 di 256.917 euro e si riferisce ai costi prevalentemente alle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.883.785 euro (1.599.164 euro nel 2019) ed alle spese per formazione per 754.156 euro (1.010.419 euro nel 2019). La diminuzione è legata da un lato ai minori oneri sostenuti nel periodo per "*Formazione del personale*" diminuiti di 256.263 euro per le minori attività formative effettuate, per "*Gestione asili nido*" diminuiti di 118.757 euro in considerazione del periodo di chiusura degli asili nido aziendali nel periodo del *lockdown* e per le "*Spese di trasferta*" diminuite di 181.605 euro. I costi sostenuti nell'ambito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 per 201.638 euro si riferiscono all'effettuazione dei test sierologici al personale viaggiante.

La voce “*Servizi vari*” diminuisce rispetto al 2019 di 1.520.012 euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 2.950.085 euro (4.325.026 euro nel 2019), agli oneri relativi al personale distaccato dalle Società del Gruppo per 1.174.477 euro (1.127.506 euro nel 2019) e ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 960.095 euro (1.390.832 euro nel 2019). La diminuzione della voce in esame è prevalentemente riconducibile alla riduzione delle commissioni bancarie applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici quale conseguenza dei minori volumi di vendita di titoli di viaggio a seguito del calo dei passeggeri.

La voce “*Prestazioni professionali*” si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico.

La voce “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2019 di 586.934 euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi. Nel corso del 2020, a fronte della diminuzione del flusso dei passeggeri e della conseguente riduzione degli introiti da titoli di viaggio, sono decrementati i servizi di raccolta e trasporto valori.

32. Costi per leasing operativi

	2020	2019
Canoni e affitti passivi	152.577	1.375.186
Noleggio veicoli	288.621	820.477
Noleggio impianti e attrezzature	1.361.182	1.225.646
Totale	1.802.380	3.421.309

La significativa riduzione di tale voce, pari a 1.618.929 euro, è riconducibile per 1.168.750 euro al mancato riconoscimento all’Ente affidatario – Comune di Milano – del canone di gestione aree di sosta quale conseguenza dei minori introiti sosta avuti nel corso del 2020 a causa del periodo di *lockdown*. L’ulteriore variazione in diminuzione pari a 531.856 euro deriva dall’applicazione dell’IFRS 16 *Leases* ai contratti di noleggio a lungo termine relativi a veicoli aziendali stipulati successivamente al 31 dicembre 2019; tali contratti hanno sostituito quelli in scadenza nell’esercizio 2019, non considerati in sede di prima applicazione del suddetto principio.

33. Costi per benefici ai dipendenti

	2020	2019
Salari e stipendi	340.918.683	348.202.227
Oneri sociali	102.143.312	98.195.792
Oneri per piani a contribuzione definita	22.441.481	22.134.473
Altri costi	15.393.923	16.087.333
Costi del personale per lavori interni	(3.610.245)	(4.154.257)
Totale	477.287.154	480.465.568

I “*Costi per benefici ai dipendenti*” pari a 477.287.154 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell’esercizio. La diminuzione complessiva pari a

3.178.414 euro è legata a due principali effetti contrapposti: da un lato i minori “*Salari e stipendi*” per 7.283.544 euro e dall’altro maggiori “*Oneri sociali*” per 3.947.520 euro.

I minori “*Salari e stipendi*” sono legati principalmente ad una riduzione della retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO) e al ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico durante il periodo di *lockdown* nei mesi di marzo e aprile 2021 che ha determinato un beneficio non ricorrente per 2.414.472 euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dagli incrementi retributivi legati alla movimentazione dell’organico e al programma di incentivazione all’esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento che ha determinato un costo non ricorrente per 3.720.214 euro.

Gli effetti sopra descritti hanno comportato anche una riduzione proporzionale delle componenti contributive connesse ai salari e stipendi; tuttavia la voce “*Oneri sociali*” risulta in incremento rispetto all’anno precedente in quanto, nel 2019, era stata influenzata dall’effetto non ricorrente relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi all’annualità 2013 per 5.354.762 euro.

Si evidenzia che nell’esercizio 2020 in attuazione di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale (art. 38 lett. b A.N.28.11.2015), è stato completato il percorso di costituzione del Fondo TPL SALUTE, ed è stato consuntivato un costo relativo all’annualità 2020 e anni precedenti per 352.357 euro.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 3.610.245 euro (4.154.275 euro nel 2019) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L’organico al 31 dicembre 2020 si attesta a 9.460 risorse (9.396 al 31 dicembre 2019).

ATM	31.12.2019	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2020
Dirigenti	30	1	(3)		28
Funzionari / quadri	315	3	(8)		310
Impiegati	795	19	(40)		774
Operai / personale operativo	8.256	482	(391)	(1)	8.348
Totale	9.396	505	(442)	(1)	9.460

Nel 2020 l’andamento occupazionale ha registrato un incremento complessivo di 64 unità, gli incrementi del periodo al netto del normale turnover si riferiscono ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Inoltre, si è provveduto all’inserimento di nuove risorse nei reparti della manutenzione e a potenziare le strutture dell’area Information Technology, oltre che ad interventi mirati nelle funzioni di staff.

Si evidenzia che la variazione dell’organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operate licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. “Decreto Ristori” e sue successive modifiche.

34. Altri costi e oneri operativi

	2020	2019
Imposte comunali	5.524.612	5.629.948
Gestione danni TPL	2.406.558	2.007.557
Sopravvenienze	538.821	92.299
Imposte e tasse varie	615.765	600.777
Altri oneri operativi	743.335	890.681
Perdite su crediti	-	659.913
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(548.370)	(1.381.347)
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	2.023.219	35.028
Totale	11.303.940	8.534.856

Gli “Altri Costi e oneri operativi” evidenziano un aumento di 2.769.084 rispetto al precedente esercizio legato principalmente all'accantonamento effettuato per 2.003.219 euro relativamente al contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai “Principali Contenziosi in essere” ed ai maggiori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 399.001 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “Imposte comunali” che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 3.736.218 euro e IMU per 1.767.589 euro;
- “Gestione danni TPL” relativi per 2.510.609 euro all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 109.881 euro per pratiche automobilistiche, nonché per 2.159.066 euro agli accantonamenti, per 2.354.485 euro agli utilizzi e per 18.513 euro ai rilasci dello specifico fondo iscritto tra i “Fondi per rischi ed oneri” (Nota 24);
- “Altri oneri operativi” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. Si evidenzia che, a fronte dell'alienazione di treni metropolitani svalutati nell'esercizio precedente in quanto non più impiegati nel servizio di trasporto pubblico, è stata rilevata una minusvalenza di 14.375.156 euro interamente compensata dall'utilizzo del fondo svalutazione immobilizzazioni come evidenziato alla Nota 7 – “Immobili, impianti e macchinari”;
- “Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti” si riferisce per 896.616 euro al rilascio di fondi svalutazione crediti, per 348.246 euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 141.022 euro per “Crediti verso terzi” e per 207.224 euro per “Crediti diversi”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 17 – Crediti Commerciali e alla nota 18 – Altri crediti e attività correnti della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- “Accantonamenti (rilasci) fondo rischi e oneri” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “Fondi per rischi ed oneri” (Nota 24) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

35. Ammortamenti e perdite di valore

	2020	2019
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	120.647.906	114.613.492
<i>Impianti e macchinario</i>	109.012.106	102.323.241
<i>Fabbricati</i>	6.742.178	6.672.624
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.548.908	2.885.390
<i>Altri beni</i>	2.344.714	2.732.237
Contributi in conto impianti	(35.599.995)	(35.581.284)
Ammortamenti - Attività immateriali	920.684	998.275
<i>Licenze software</i>	920.684	998.275
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.026.003	1.542.536
<i>Attrezzature</i>	73.174	73.174
<i>Fabbricati</i>	298.570	382.983
<i>Autoveicoli</i>	1.296.382	807.848
<i>Attrezzature Informatiche</i>	94.198	34.119
<i>Altri</i>	263.679	244.412
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	17.129.248	21.393.263
Totale	105.123.846	102.966.282

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 105.123.846 euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio pari a complessivi 35.599.995 euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame per 17.129.248 euro si riferiscono al valore residuo di 6 treni della linea metropolitana M2 e 3 treni della linea metropolitana M3 che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

36. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2020	2019
Proventi finanziari	12.124.029	13.663.419
<i>Interessi attivi</i>	2.302.464	2.607.914
<i>Utili su titoli</i>	2.669.939	4.745.745
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	2.578.051	3.313.306
Altri	4.573.575	2.996.454
Oneri finanziari	(6.081.130)	(8.685.953)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(428.507)	(1.380.689)
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(4.348.703)	(4.470.141)
Altri interessi passivi	(25.351)	(2.582)
Perdite su titoli	(424.113)	(1.183.464)
Oneri da adeguamento fair value	(447.232)	(1.228.672)
Impairment attività finanziarie	203.985	(36.884)
Altri	(516.631)	(307.217)
Interessi Passivi IFRS 16	(94.578)	(76.304)
Totale	6.042.899	4.977.466

Gli interessi attivi sono così composti:

	2020	2019
Interessi attivi su depositi e conti correnti	939	24.299
Interessi attivi su titoli	1.096.756	1.274.612
Interessi attivi verso controllate	44.255	59.931
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	808.165	959.497
Interessi attivi verso controllate della controllante	352.349	289.575
Totale	2.302.464	2.607.914

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 1.096.756 euro (1.274.612 euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi verso controllate*” pari a 44.255 euro (59.931 euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a interessi maturati in forza del rapporto di *cash pooling*.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 808.165 euro (959.497 euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società Metro 5 S.p.A.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari a 352.349 euro (289.575 euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 2.669.939 euro (4.745.745 euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a utili realizzati con riferimento all’attività di negoziazione titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*” si riferiscono per 557.979 euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società controllata della controllante SPV Linea 4 S.p.A. e verso le cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI e per 2.020.072 euro ai proventi da valutazione a *fair value* degli

strumenti finanziari designati FVTPL. Si evidenzia che complessivamente l'effetto netto a Conto economico derivante dai titoli designati FVTPL è stato positivo e pari a 2.130.819 euro (nel 2019 positivo e pari a 2.084.634 euro).

La voce "Altri" si riferisce principalmente al dividendo ricevuto dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 4.080.000 euro e al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l. al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. per 359.694 euro (nel Bilancio 2019 il ripristino del valore la partecipazione detenuta nella società collegata Movibus S.r.l. era stato pari a 1.631.563 euro) e per 39.875 euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S.

Gli "Oneri finanziari" si riferiscono prevalentemente a "Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti" per 428.507 euro, "Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario" iscritti tra i debiti per 4.348.703 euro e a "Perdite su titoli" per 424.113 euro.

Gli "Oneri da adeguamento fair value" si riferiscono per 50.284 euro alla valutazione al fair value dei crediti finanziari verso la società collegata Metro 5 S.p.A. e per 396.948 euro agli oneri da valutazione al fair value degli strumenti finanziari designati FVTPL.

Gli "Interessi passivi" derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 Leases ammontano a 94.578 euro.

37. Imposte sul reddito di esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio come di seguito dettagliato:

	2020	2019
Imposte correnti	161.074	(507.200)
(Proventi)/Oneri da consolidato fiscale	161.074	(507.200)
Imposte esercizi precedenti	(119.037)	(4.974)
Ires	(119.037)	(4.852)
Irap	-	(122)
Imposte differite	19.175.097	246.310
Totale	19.217.134	(265.864)

Non si rilevano per l'esercizio imposte ai fini IRES e IRAP.

Gli "Oneri da consolidato fiscale" si riferiscono al trasferimento dell'IRES, nel limite previsto dalla normativa vigente, da parte delle società rientranti nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le "Imposte differite" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte delle perdite pregresse e dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 20.174.421 euro e a 999.323 euro come dettagliato in Nota 12 e Nota 25. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente all'effetto non ricorrente di 13.610 migliaia di euro relativo al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali accantonate negli esercizi precedenti con riferimento alle annualità 2021 e 2022 e per 6.272.894 euro al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi la cui recuperabilità non è stata ritenuta probabile nel prossimo esercizio. Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno impattato in maniera significativa sugli aspetti reddituali relativi agli scenari di breve periodo (12 - 24 mesi) tali per cui non si prevede di realizzare utili imponibili in grado di assorbire in un ragionevole orizzonte temporale tali perdite fiscali e pertanto si è provveduto ad aggiornare la stima delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

ONERE FISCALE TEORICO	ATM	
	IRES	IRAP
VALORE DELLA PRODUZIONE		822.692
COSTI DELLA PRODUZIONE		(879.877)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(57.185)
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		477.287
UTILE/(PERDITA) DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(51.142)	
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	(51.142)	420.102
ONERE FISCALE TEORICO	(12.274)	17.644
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI		23
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	673	1.768
TELEFONIA	117	117
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		
- personale	17.406	
- ammortamenti	2.584	7.988
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	10.732	10.873
- altri costi non deducibili	7.934	8.149
RICAVI NON IMPONIBILI		
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(4.063)	(4.926)
- personale	(16.438)	
- altri ricavi non imponibili	(7.694)	(3.818)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	11.252	20.174
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP
IFRS	(3.808)	(5.728)
INAIL		6.756
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE		6.995
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		454.392
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	554	
COSTI ANNI PRECEDENTI AMMESSI IN DEDUZIONE	5	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	(3.249)	462.415
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(36.642)	(22.139)
ONERE FISCALE EFFETTIVO	(161)	0
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO		0
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	0,00%	0,00%

38. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2020	2019
Compensi Amministratori	196.660	204.967
Compensi Sindaci	139.648	142.860
Totale	336.308	347.827

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri fra cui la Presidente; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente. I Compensi liquidati agli amministratori

sono espressi al lordo delle ritenute previdenziali di 11.477 euro e sono pari a 185.183 euro come da delibera assembleare del 15 aprile 2020. Le spese per trasferte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in ragione all'espletamento del suo incarico ammontano a 4.795 euro.

39. Compensi alla società di revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2020 ammontano a 232.125 euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti e a 26.206 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			232.125
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>145.000</i>
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>37.125</i>
<i>Integrazione onorari alle procedure di revisione dovute al COVID-19 sul Bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2019</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>28.000</i>
<i>Integrazione onorari alle procedure di revisione relative al test d'impairment relativamente al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2020</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>22.000</i>
Servizi di attestazione			26.206
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>12.706</i>
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti. Contributi Oneri Malattia 2019</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>4.500</i>
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti. Compensazione dei crediti e debiti tributari.</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>4.500</i>
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti. Progetto Shift 2 Rail</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>4.500</i>
Totale			258.331

Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

40. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

I "crediti commerciali verso controllanti" si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alla Controllante nell'ambito del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano e a crediti per lavori realizzati su beni

di proprietà comunale. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 3.062.288 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “*crediti commerciali verso controllate*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, per cui ATM S.p.A. svolge attività di service.

I “*crediti finanziari verso controllate*” si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in *cash pooling* al 31 dicembre 2020. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga “*Proventi finanziari netti*” del Conto Economico.

I “*crediti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi al credito derivante dai contratti stipulati con le società controllate per l’adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e al regime di IVA di Gruppo.

I “*crediti commerciali verso collegate*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 8.899 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “*crediti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	Tributari *	31.12.2020
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	121.882.599		32.500		121.915.099
- Verso Controllate					
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	359.728			(2.314)	357.414
Gesam S.r.l.	34.006			17.992	51.998
International Metro Service S.r.l.	14.050			69.900	83.950
Metro Service A/S	36.571				36.571
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.091.421	984.359		18.207	5.093.987
Rail Diagnostics S.p.A.	268.088			52.884	320.972
- Verso Collegate **					
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	349.144				349.144
Metro 5 S.p.A.	2.338.742	12.602.508			14.941.250
Movibus S.r.l.	25.370				25.370
Consorzio SBE	6.895				6.895
- Verso Altre Imprese ***					
Fondazione Teatro alla Scala	15.516				15.516
Scuole Civiche Milano	2.255				2.255
Metropolitana Milanese S.p.A.	173.273				173.273
SEA S.p.A.	3.240				3.240
SPV Linea M4 S.p.A.	24.344	8.808.611			8.832.955
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	(100)				(100)
MilanoSport S.p.A.	(2)				(2)
Milano Ristorazione S.p.A.	3.254				3.254
Agenzia TPL del Bacino città Metropolitana	24.666				24.666
- Altri rapporti correlati					
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		1.084.582			1.084.582
Totale	129.653.060	23.480.060	32.500	156.669	153.322.289

* I Crediti tributari verso Controllate rappresentano l’esposizione complessiva della Capogruppo verso le Società controllate.

** I Crediti commerciali verso Collegate sono espressi al netto dello specifico fondo svalutazione crediti.

*** I Crediti commerciali verso Altre Imprese con saldo negativo rappresentano note di credito ricevute.

I “*debiti commerciali verso controllanti*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi in virtù del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano.

I “*debiti commerciali verso controllate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti finanziari verso controllate*” si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2020. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga “*Proventi finanziari netti*” del Conto Economico.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	31.12.2020
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	23.207.193			23.207.193
- Verso Controllate *				
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	236.431	853.235	107.995	1.197.661
Gesam S.r.l.	28.164	755.062		783.226
International Metro Service S.r.l.			5.098	5.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	1.192.099		283.257	1.475.356
Rail Diagnostics S.p.A.	3.034.545	7.816.602	(5)	10.851.142
- Verso Collegate				
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	18.306			18.306
Metro 5 S.p.A.	1.944			1.944
Movibus S.r.l.	3.335.482			3.335.482
Consorzio SBE	77.015			77.015
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.402.804			1.402.804
SPV Linea M4 S.p.A.	6.753			6.753
Totale	32.540.736	9.424.899	396.345	42.361.980

* I Debiti tributari verso Controllate rappresentano l'esposizione complessiva della Capogruppo verso le Società controllate.

I “*debiti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.

I “*debiti commerciali verso collegate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle collegate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle società ad ATM S.p.A. in virtù dei contratti in essere.

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	663.742.277	23.053.119	1.071.510	
- Verso Controllate				
ATM - Servizi Diversificati S.r.l.	272.969	96.826	8	
Gesam S.r.l.	342.375	60.847	10	
International Metro Service S.r.l.	14.048		2	4.080.000
Metro Service A/S	333.433		22	
Nord Est Trasporti S.r.l.	3.926.613	354.000	260.256	44.255
Rail Diagnostics S.p.A.	443.694	53.646	10	
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	30.794	86.166	347	
SEA S.p.A.			26	
SPV Linea M4 S.p.A.			43.065	352.349
- Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	556.597	11.196		
Metro 5 S.p.A.	23.668.527	794.932	76.843	808.165
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione			3.356	
Movibus S.r.l.		54.584	223.164	
Consorzio SBE			7.000	166
Totale	693.331.327	24.565.316	1.685.619	5.284.935

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi	Oneri finanziari
- Verso Controllanti					
Comune di Milano		(106.250)		(150)	(1)
- Verso Controllate					
ATM - Servizi Diversificati S.r.l.	(177.285)	(119.420)		(23)	
Gesam S.r.l.	(860.444)			(4)	
Metro Service A/S				(2)	
Nord Est Trasporti S.r.l.	(919.219)			(2)	
Rail Diagnostics S.p.A.	(4.910.327)				
- Verso Altre Imprese					
Metropolitana Milanese S.p.A.	(1.778.264)	(10.500)		(260)	(134)
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa			(30.500)		
SPV Linea M4 S.p.A.	(13.200)				
- Verso Collegate					
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.		(210.240)			
Metro 5 S.p.A.		(148.125)		(492)	
Movibus S.r.l.	(267.688)			(8.694)	
Consorzio SBE				(77.015)	
Totale	(8.926.427)	(594.535)	(30.500)	(86.642)	(135)

41. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2020	31.12.2019
Beni in uso	4.984.453.059	4.973.235.317
Garanzie di cui:	305.565.228	355.261.995
- <i>Garanzie a favore di terzi</i>	24.724.658	56.530.619
- <i>Garanzie di terzi</i>	261.475.582	260.267.562
- <i>Garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti</i>	19.364.988	38.463.814
Totale	5.290.018.287	5.328.497.312

L'importo di 4.984.453.059 euro relativo a "beni in uso" si riferisce:

- per 4.826.803.626 euro al valore dei beni in uso per la gestione dal Comune di Milano del servizio TPL;
- per 154.765.832 euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 2.673.289 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 210.312 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 24.724.658 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi", pari a 261.475.582 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti", pari a 19.364.988 euro, si riferiscono:

- per complessivi 12.095.700 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 13.720 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 5.472.441 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.;
- per 1.796.847 euro a impegni prestati a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 180.615.899 euro.

42. Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2020 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 49.253.039 euro, di cui 12.757.433 euro di competenza esercizio 2019 e 36.495.606 euro di competenza esercizio 2020, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 3.125.620 euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus, erogati dalla Regione Lombardia per 7.392.673 euro;
- Contributo per il sistema bike sharing, erogati dal Comune di Milano per 439.961 euro;

- Contributi Decreto Ristori, Decreto Legge 34/2020 art. 200, erogati dallo Stato per il tramite dell'Agenzia TPL al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per 253.262 euro;
- Credito d'imposta per acquisto DPI COVID-19 per 9.385 euro iscritto ex art. 125 D.L. 34/2020, successivamente rideterminato con provvedimento Agenzia delle Entrate del 16/12/2020 ai sensi del D.L. 104/2020 convertito nella Legge n. 126/2020, compensato nei versamenti tributari di competenza dell'anno.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia una perdita di 70.359.522 euro che propongo di coprire per:

- 53.868.390 euro con gli "Utili portati a nuovo";
- 16.491.132 euro con la riserva da conferimento iscritta alla voce "Altre Riserve" che si presenta capiente.

Milano, 21 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



ATM S.p.A.
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.
Sede legale – Foro Buonaparte, 61
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto delle altre variazioni di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle attività non correnti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle relative conseguenze sul contesto socio-economico, con particolari risvolti anche sul settore del Trasporto Pubblico Locale ("TPL").

I risultati economico-finanziari della Società al 31 dicembre 2020 riflettono in misura rilevante il contesto pandemico in termini sia di una significativa riduzione dei ricavi ancillari al TPL, come la sosta dei veicoli su strada e la locazione degli spazi commerciali e pubblicitari, sia di un marcato incremento delle spese per le attività di sanificazione del parco rotabili e delle stazioni, per l'acquisto di materiale di protezione individuale e *screening* periodici per i dipendenti e per la gestione della comunicazione e del distanziamento sociale, al fine di adempiere alle normative di carattere nazionale e regionale in materia di tutela della salute pubblica.

Secondo la Direzione della Società, gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno rappresentato un *trigger event* di natura esogena tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità del capitale investito netto, come raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori considerando la Società come un'unica *cash generating unit* ("CGU") relativa al "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", confrontando il valore recuperabile della CGU, determinato tramite la stima del *value in use* e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale 2021 – 2037, costruito in coerenza con il Piano Strategico 2021 – 2025 ed entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, (iii) il grado di probabilità associato a ciascuno degli scenari considerati secondo le aspettative della Direzione ed aventi a riferimento l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi TPL, e (iv) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali nel breve termine l'evoluzione del quadro pandemico e nel medio – lungo periodo alla domanda di servizi di mobilità.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. al 31 dicembre 2020.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività non correnti iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo “Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni” della nota 4 “Uso di stime” e la nota 7 “Immobili, impianti e macchinari” della nota illustrativa al bilancio d’esercizio riportano l’informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell’*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle nostre verifiche, anche supportati da esperti del *network* Deloitte, abbiamo tra l’altro svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell’*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell’*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Industriale predisposto dalla Direzione di ATM S.p.A., anche tramite l’ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all’indizione della gara per i servizi di TPL da parte dell’Agenzia di Bacino al fine di avvalorare la ragionevolezza della ponderazione dei diversi scenari costruiti alla base dell’*impairment test*;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell’accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall’*impairment test*;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Industriale e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – del capitale investito netto oggetto di analisi;
- verifica dell’accuratezza e della completezza dell’informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio d’esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani

Socio

Milano, 28 maggio 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanese S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanese S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre variazioni di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Azienda Trasporti Milanese S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle attività non correnti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle relative conseguenze sul contesto socio-economico, con particolari risvolti anche sul settore del Trasporto Pubblico Locale ("TPL").

I risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2020 riflettono in misura rilevante il contesto pandemico in termini sia di una significativa riduzione dei ricavi ancillari al TPL, come la sosta dei veicoli su strada e la locazione degli spazi commerciali e pubblicitari, sia di un marcato incremento delle spese per le attività di sanificazione del parco rotabili e delle stazioni, per l'acquisto di materiale di protezione individuale e *screening* periodici per i dipendenti e per la gestione della comunicazione e del distanziamento sociale, al fine di adempiere alle normative di carattere nazionale e regionale in materia di tutela della salute pubblica.

Secondo la Direzione della Società, gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno rappresentato un *trigger event* di natura esogena tale da far ritenere necessario l'esercizio di un *impairment test* circa la recuperabilità del capitale investito netto, come raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulle *cash generating unit* "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana" e "Altre attività", confrontando i valori recuperabili delle CGU, determinati tramite la stima del *value in use* e il valore contabile delle stesse. I *value in use* determinati dalla Direzione si basano su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale 2021 – 2037, costruito in coerenza con il Piano Strategico 2021 – 2025 ed entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", dal Piano Industriale 2021 – 2030 approvato dall'Amministratore Unico di Nord Est Trasporti S.r.l., con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana", e dal Piano Industriale 2021 – 2023 approvato dall'Amministratore Unico di Rail Diagnostics S.p.A., con riferimento alla CGU "Altre attività", (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, (iii) il grado di probabilità associato a ciascuno degli scenari considerati secondo le aspettative della Direzione ed aventi a riferimento l'aggiudicazione delle gare per l'affidamento dei servizi TPL, e (iv) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) di crescita di lungo periodo (g-rate). La determinazione dei *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali nel breve termine l'evoluzione del quadro pandemico e nel medio – lungo periodo alla domanda di servizi di mobilità.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività non correnti iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "*Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni*" della nota 5 "Uso di stime" e la nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche, anche supportati da esperti del *network* Deloitte, abbiamo tra l'altro svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione dei *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle assunzioni sottostanti i Piani Industriali predisposti dalla Direzione della Società e delle società controllate, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara di TPL da parte dell'Agenzia di Bacino al fine di avvalorare la ragionevolezza della ponderazione dei diversi scenari costruiti alla base dell'*impairment test*;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione dei *value in use* delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e confronto dello stesso con i *value in use* risultante dall'*impairment test*;

- analisi di sensitività su talune variabili dei Piani Industriali e verifica dei valori recuperabili – considerati come *value in use* – del capitale investito netto oggetto di analisi;
- verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani
Socio

Milano, 28 maggio 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

di

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61-20121 Milano
Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150-REA n. 1573142

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto, pur nelle difficoltà di operare in pendenza della pandemia da Coronavirus abbattutasi sin dal mese di febbraio 2020 che hanno costretto a lavorare prevalentemente in remoto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge stessa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Salvatore Rino Messina, Presidente, dott.ssa Antonella Andreina Conti, dott.ssa Margherita Molinari Membri Effettivi - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 aprile 2019 per un triennio e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio che si chiuderà nel corrente anno ovvero il 31 dicembre 2021. Si rammenta inoltre che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9 novembre 2017, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, per il novennio 2017-2025, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società

della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP). L'incarico per la revisione legale dei conti riguarda il Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo ATM, nonché la revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 28 maggio 2021 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2020 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consiliare del 21 aprile 2021, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha partecipato seppur spesso da remoto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'assemblea del 15 aprile 2020 in carica per un triennio, si è riunito 21 volte nel corso dell'esercizio 2020 tenendo conto anche delle riunioni svolte dal Consiglio precedentemente in carica, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una sola volta in sede ordinaria nella citata data del 15 aprile 2020.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori

delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale, si è riunito n.8 volte nel corso dell'esercizio 2020 per l'espletamento delle verifiche periodiche e di controlli in sedi periferiche della società, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con il Responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse. Ante scoppio della pandemia si è tenuto un incontro coi collegi sindacali delle società controllate per un proficuo scambio di reciproche informazioni .

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere



assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con *i)* il Management della società, *ii)* l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, *iii)* i rappresentanti della società di revisione, *iv)* gli organi di controllo delle società controllate;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di

natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri periodici con la responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato le Responsabili della Funzione Finanza e della Funzione Controllo di Gestione, Bilancio e Amministrazione e da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo preso atto che, nei termini di legge, la Società ha provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO), come previsto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di privacy;
- abbiamo monitorato l'esecuzione del piano di Audit per il biennio 2019-2020 (esaminando anche, a marzo 2020, la relazione per l'attività di audit svolta nel 2019), predisposti dalla Responsabile della funzione *Internal Audit e Controllo Interno*, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni assunte risulta che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" incarichi vietati ai sensi dei paragrafi 1 e 2 dell'art.5 del Regolamento UE, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate, se non nei limiti consentiti dalle norme e regolamenti vigenti; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio non sono emersi aspetti critici da segnalare;

- abbiamo ricevuto la relazione della Società di revisione, illustrativa delle “*questioni fondamentali*” emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono rilevate carenze;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell’indipendenza della medesima;
- abbiamo ricevuto in data odierna, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, le Relazioni sulla revisione del Bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, emesse da Deloitte & Touche S.p.A. senza rilievi e senza richiami di informativa; per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. pubblicate unitamente al Bilancio d’esercizio e consolidato;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione in data odierna, ai sensi dell’articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all’attenzione del Collegio stesso;
- Vi informiamo che, nel corso dell’esercizio 2020, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell’esercizio 2020:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l’ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo; nell’ottobre 2020 la società ha raggiunto il traguardo della ISO 45001/18 su gestione salute e sicurezza.
- ha consolidato e continuato a svolgere le attività finalizzate alla tutela dell’ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d’impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;

- ha incrementato il fondo destinato alla copertura dell'annoso contenzioso legato alla vicenda conosciuta come "Caronte" facendo sì che sia ormai limitato il rischio di effetti negativi sugli esercizi futuri, quali che siano gli esiti del contenzioso stesso;
- ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico, introdotto nel 2007 e aggiornato nel settembre 2018, per recepire quanto previsto in materia di accesso civico e *whistleblowing* che definisce i valori etici e morali della Società; tale codice racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo ATM; insieme al codice di comportamento e al modello di organizzazione e gestione e controllo costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- ha mantenuto su base volontaria per i propri dipendenti, coerentemente con le linee di indirizzo dettate da ANAC per le aziende a partecipazione pubblica, la Procedura di Segnalazione "*Whistleblowing*" con cui segnalare in totale riservatezza qualsiasi violazione o sospetta violazione gli stessi ravvisassero con riferimento ai contenuti del Codice Etico e delle linee di condotta dettate dal Gruppo in tema di anticorruzione e di politiche di Responsabilità Sociale per la Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente;
- ha attivamente operato, grazie a un maggior coinvolgimento degli stakeholder, per definire la nuova matrice di materialità, nonché, grazie al pieno coinvolgimento del management, per definire obiettivi di sostenibilità a medio termine, correlati al piano industriale e all'evoluzione del modello di business aziendale, oltre che per specificare KPIs di breve termine, misurabili e riferiti agli SDGs più rilevanti per ATM ;
- nel corso del 2020 ha provveduto a nominare un Responsabile della funzione Compliance;
- ha mantenuto ed aggiornato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 il "Modello di Organizzazione e Gestione", anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati. Va ricordato inoltre che il controllo circa l'effettività e l'adeguatezza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l'Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;

- ha migliorato nel 2020, su base volontaria, il Modello Anticorruzione e Trasparenza, ispirato alla normativa vigente;
- ha sottoscritto, con il Comune di Milano, la proroga fino al 31 dicembre 2021 dei contratti di servizi per il Trasporto Pubblico Locale e gli altri servizi ad esso collegati;
- ha affinato nel corso del 2020 il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi SCIGR, definendone le Linee Guida, per garantire un’informativa finanziaria e non finanziaria attendibile e accurata;
- nel 2020 ha ulteriormente sviluppato dopo averlo introdotto nel 2018, con particolare riferimento al presidio e alla gestione dei rischi aziendali, un processo dinamico di ERM Enterprise Risk Management, attraverso anche l’adozione di Linee Guida ERM, quale fondamentale strumento a supporto della gestione dei rischi, e dotandosi di un’apposita struttura organizzativa anche attraverso la nomina di un *Chief Risk Officer*.

La Società ATM S.p.A. ha correttamente assolto agli obblighi di prevenzione della corruzione per l’anno 2020 ed in particolare ha pubblicato sul sito aziendale sia quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, c.d. “amministrazione trasparente”, sia il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 - così come previsto dalla Legge n. 190/2012 c.d. “Legge anticorruzione” e dalla normativa ANAC - contenente le linee guida, per quanto applicabili, per tutte le società del Gruppo.

Il Collegio ha monitorato con attenzione, fin dal suo emergere, l’indagine svolta dalla magistratura milanese per un caso di corruzione nei confronti di alcuni dipendenti ATM, continuando a farlo anche quando il GIP ha confermato che ATM doveva considerarsi parte lesa e ha altresì seguito l’evolversi della situazione anche quando è emerso da un audit documentale di terzi (KPMG) che il sistema dei controlli interni non presentava falle o smagliature ma solo limitate aree di possibili miglioramenti monitorando l’esecuzione degli adempimenti conseguenti alle indicazioni emerse dall’audit.

Il Collegio Sindacale di ATM, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, può dunque attestare quanto di propria competenza.

Si dà atto peraltro che il Comune ha adottato un nuovo piano relativo al triennio 2020/2022 con delibera n.126 del 31.01.2020

Da ultimo con il Decreto Lgs. 14 del 12.1.19 relativo al Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza e pur rientrando ATM e le società del Gruppo nei casi di esclusione previsti dal

decreto, ma soggette agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art.2086, introdotto dal citato decreto, si è attivata una procedura di monitoraggio che porterà alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario correlati alle caratteristiche specifiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate Nord Est Trasporti S.r.l., ATM Servizi Diversificati S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che presenta una perdita di € **70.360 migliaia**, sul quale Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che, per effetto della sopraccitata operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente

acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispose il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time Adoption* dal 1° gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("*IFRS*") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("*IASB*") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2019, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

La società, che aveva modificato, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al fair value in luogo di quella al costo storico, secondo quanto previsto dalle opzioni concesse dallo IAS 16, ha acquisito nel bilancio chiuso al 31.12.2020 un parere aggiornato sulla adeguatezza dei valori. La relazione ha confermato l'adeguatezza dei valori appostati a bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

La Società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.



La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione, ivi compreso i possibili scenari e gli effetti sulla società della pandemia da Corona Virus.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 28 maggio 2021, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016

Si evidenzia che – a norma dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (in seguito anche il "Decreto") che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di

Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, *“nell’ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell’ordinamento”* di cui all’articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito anche la *“DNF”*) e che, nell’ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito *(i)* alle previsioni introdotte dal Decreto, *(ii)* al processo aziendale di predisposizione della DNF e *(iii)* agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 31 maggio 2021, dalla quale si evince l’assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell’attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell’esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell’attendibilità del bilancio d’esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 e propone quindi all’Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di copertura della perdita d’esercizio di **€ 70.360 migliaia** mediante utilizzo **per € 53.868 migliaia** della voce Utili portati a nuovo e per il residuo **di € 16.492 migliaia** mediante l’utilizzo della Riserva da conferimento

Milano, 28 maggio 2021



Per II COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Rino Messina (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Messina Salvatore". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020**

All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano

Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159

P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM ricorrendone i presupposti di legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pur con le difficoltà derivanti dalla situazione pandemica che ha imperversato nel paese da fine febbraio 2020 e tra alti e bassi per tutto il 2020.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2020 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2020 è costituito dalla *"Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata"*, dal *"Conto economico consolidato"*, dal *"Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato"*, dal *"Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato"*, dal *"Rendiconto finanziario consolidato"* e dalla relativa *"Nota Illustrativa"*.

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa, in data 28 maggio 2021.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

Partecipazioni	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020
Imprese controllate	14.192.631	-----	14.192.631
Imprese collegate	12.327.562	359.694 -----	12.687.256
Altre imprese	5.429.200	338.800 (25.200)	5.742.800
Totale	31.949.393	698.494 (25.200)	32.622.687

Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2019	Incrementi / Decrementi	31.12.2020
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000		13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000		20.000
A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.	100.000		100.000		100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000		357.000

Totale	18.458.110	(4.265.479)	14.192.631	-	- 14.192.631
---------------	-------------------	--------------------	-------------------	----------	---------------------

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, nonché alle collegate ed alle altre imprese precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2020, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	12.843	274	97,27	12.492	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	4.869	7.821	51	2.483	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	6.126	217	100	6.126	716
A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100	430	-282	100	430	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte	20	515	41	100	515	20

Società collegate:

L'importo di € 12.687.256 è relativo alle società collegate di seguito elencate:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni	31.12.2019	Incrementi/Decrementi	Rivalutazioni	31.12.2020
Consorzio SBE	45.000		45.000			45.000
CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.	4.000		4.000			4.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000			10.660.000

Movibus S.r.l.	2.146.990	(528.428)	1.618.562	359.694	1.978.256
Totale	12.855.990	(528.428)	12.327.562	359.694	12.687.256

Nel perimetro del Bilancio consolidato è inoltre inserita la partecipazione pari al 25,44% in Metrofil S.C.a.r.l., società con sede in Roma.

E' stata inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta posseduta attraverso "Nord Est Trasporti S.r.l.", nel "Consorzio SBE" per € 2.600.

La variazione della partecipazione in Movibus S.r.l. si riferisce al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione al valore rappresentativo della quota di Patrimonio netto della società di pertinenza di A.T.M. S.p.A. per 359.694 euro.

Altre imprese:

La partecipazione in altre imprese, pari a € 5.742.800, è costituita dalla "SPV Linea M4 S.p.A.", valore riferibile al 31.12.2019 in quanto il bilancio 2020 non è ancora stato approvato.

Comparabilità dei bilanci: cambiamenti nei criteri di valutazione

ATM avendo modificato, nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al "fair value" in luogo di quella al costo storico ha acquisito nel bilancio chiuso al 31.12.2020 un parere aggiornato sulla adeguatezza dei valori sulle seguenti tipologie di assets: terreni, depositi, uffici ed investimenti immobiliari. La relazione che ha confermato l'adeguatezza dei valori appostati a bilancio, è stata peraltro effettuata dallo stesso primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del real estate, cui era stata affidata la perizia iniziale.

Nessuna modifica è intervenuta nella riserva del Patrimonio netto, denominata "Riserva da rivalutazione al fair value degli immobili" .

La "Situazione patrimoniale-finanziaria" del Bilancio consolidato evidenzia una perdita netta sul consolidato di € 64.493 migliaia, di cui una perdita di competenza del Gruppo € (68.082) migliaia contro un utile netto di € 9.197 migliaia (€ 6.091 migliaia di Gruppo) relativo al bilancio dell'esercizio precedente, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

31.12.2020

31.12.2019

Attività		
Immobili, impianti e macchinario	1.299.209	1.276.468
Attività immateriali	3.822	3.928
Partecipazioni	27.748	24.467
Attività finanziarie non correnti	24.428	24.912
Attività per imposte anticipate	57.364	73.595
Altri crediti e attività non correnti	5.906	7.251
Attività non correnti	1.418.477	1.417.290
Rimanenze	93.017	88.778
Attività finanziarie correnti	227.192	251.819
Attività per imposte correnti	18.624	18.654
Crediti commerciali	182.888	191.822
Altri crediti e attività correnti	55.267	62.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.861	182.152
Attività correnti	700.849	795.406
Attività discontinue-	-	-
Totale attività	2.119.326	2.212.696

31.12.2020

31.12.2019

Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	140.000	140.000
Altre riserve	268.428	277.593
Utili portati a nuovo	92.311	86.220
Perdite/ Utili dell'esercizio	(68.082)	6.091
Patrimonio netto di gruppo	1.132.657	1.209.904
Patrimonio netto di terzi	16.494	16.825
Totale Patrimonio netto	1.149.151	1.226.729
Passività		
Passività finanziarie non correnti	276.310	294.820
Benefici ai dipendenti	125.664	125.694
Fondi per rischi e oneri	76.785	69.352
Passività per imposte differite	46.702	47.664
Passività non correnti	525.461	537.530

Passività finanziarie correnti	56.396	20.811
Passività per imposte correnti	1.990	810
Debiti commerciali	252.231	294.644
Altri debiti e passività correnti	134.097	132.172
Passività correnti	444.714	448.437
Totale passività	970.175	985.967
Totale Patrimonio netto e passività	2.119.326	2.212.696

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

	2020	2019
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	827.347	837.741
Altri ricavi	58.374	66.809
Altri proventi	72.226	76.197
Totale ricavi e altri proventi operativi	957.947	980.747
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(73.980)	(71.635)
Costi per servizi	(267.284)	(241.336)
Costi per leasing operativi	(2.018)	(3.605)
Costi per benefici a dipendenti	(541.592)	(541.289)
Altri costi e oneri operativi	(11.896)	(9.314)
Totale costi e altri oneri operativi	(896.770)	(867.179)
Margine operativo lordo	61.177	113.568
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(108.551)	(107.304)
Risultato operativo	(47.374)	6.264
Proventi finanziari	8.081	12.689
Oneri finanziari	(6.515)	(8.988)
Proventi finanziari netti	1.566	3.701
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.546	1.359
Risultato ante imposte	(43.262)	11.324
Imposte sul reddito	(21.231)	(2.127)
(Perdita)Utile dell'esercizio	(64.493)	9.197

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello "*Situazione patrimoniale-finanziaria*";
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo del Gruppo ATM, delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto anche con riferimento all'emergenza pandemica da Coronavirus determinatasi nei primi mesi del 2020 e continuata con alti e bassi per tutto l'anno ;

- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione emessa in data 28 maggio 2021, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

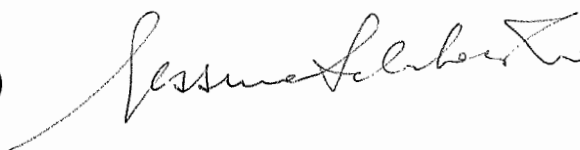
Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

Milano, 28 maggio 2021

Per il COLLEGIO SINDACALE

Il presidente (Salvatore Rino Messina)



ATM